Anno 103 Numero 12

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65,68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 15 Gennaio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10129 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Azienda, Ric. personale L. 400 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio Echi L. 1600 la linea Economici: vedi rubriche Cinema mm. 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia U.S. 0,40; *Finlandia Fmk 0,70; Francia c. fr. 0,80; Germania D.M 0,65; *Ghana sh 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1,5; *Iran Rl. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,80; *Spagna pst 9; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 500; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay m. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

«Missione mistero» nello spazio

Una «Soyuz» pilotata ruota attorno alla Terra

La guida il tenente colonnello Vladimir Shatalov, 41 anni, nuovo alle imprese spaziali - Grande pubblicità alla tv, ma assoluta segretezza sugli scopi del volo - Una ipotesi suggestiva: oggi verrebbe lanciata un'astronave con due uomini, si tenterebbe l'aggancio ed il trasbordo (mai sperimentato) da una navicella all'altra

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 gennaio.

L'Unione Sovietica ha oggi mandato in orbita intorno alla Terra un'astronave «abitata», la *Soyuz 4*, la sua undicesima dall'inizio delle esplorazioni spaziali nel 1957. Alle 11,37 di stamane, ora di Mosca, la *Tass* ha diffuso il seguente comunicato: «*L'astronave* Soyuz 4 *è stata inviata in orbita da un potente razzo alle 10,30. Essa è pilotata dal colonnello Vladimir Shatalov, di 41 anni. I parametri della* Soyuz 4 *sono assai vicini a quelli prestabiliti: periodo di rivoluzione 88'25", apogeo 225 chilometri, perigeo 173 chilometri, inclinazione rispetto all'equatore 51°40'. Un solido contatto radio è stato stabilito con la* Soyuz 4, *su una frequenza di 20,008 megacicli. Secondo un messaggio di Shatalov e i dati telemetrici, il cosmonauta sta bene. Tutti gli apparecchi a bordo della* Soyuz 4 *funzionano regolarmente e mantengono la temperatura e la pressione nei limiti previsti. Il cosmonauta Shatalov ha incominciato a svolgere il suo programma».*

Al momento in cui scrivo, la massima segretezza circonda la missione della *Soyuz 4*. Shatalov ha dichiarato alla partenza: «*Soltanto due mesi e mezzo sono passati da quando il mio compagno e amico Beregovoi ha volato per quattro giorni in orbita intorno alla Terra sulla* Soyuz 3. *Mi è stato affidato ora il compito di continuare le prove delle eccellenti astronavi del tipo* Soyuz. *Sono pronto a svolgerlo per la patria e lo considero un onore*».

Lo scorso novembre, durante il suo volo, il primo di un sovietico dopo un anno e mezzo, Beregovoi s'era avvicinato due volte fino a pochi metri di distanza dalla sonda automatica *Soyuz 2*, partita 24 ore prima, ma senza riuscire a compiere l'aggancio. Mi è stato detto oggi che Shatalov eseguirà la stessa manovra: l'aggancio dovrebbe però avvenire con un'altra astronave «abitata», la *Soyuz 5*. Notizie non confermate vogliono che *Soyuz 5* venga lanciata domani con almeno due piloti, uno dei quali passerà sulla *Soyuz 4*. Dopo l'aggancio e il trasbordo in orbita, un'impresa mai compiuta nemmeno dagli americani, le due astronavi si separerebbero e tornerebbero a terra ciascuna per conto suo. La missione durerebbe fra cinque giorni e una settimana. Su tale versione, che prende consistenza col passare delle ore, pesano tuttavia numerosi interrogativi.

Grandi sono l'attesa e l'eccitazione di Mosca. La radio e la televisione hanno trasmesso per tutta la giornata i comunicati della *Tass*, entrando spesso in collegamento diretto con Shatalov sulla *Soyuz 4*: la televisione ha anche mostrato, accanto al suo, un sedile vuoto. I giornali della sera sono usciti con titoli a piena pagina e con disegni tutti in rosso sul volo orbitale. La gente ha fatto la coda per strada per ascoltare la voce del celebre Levitan, l'annunciatore della vittoria nell'ultima guerra, ed ha assediato le edicole.

Senza dubbio l'Unione Sovietica, spronata dal viaggio Terra-Luna-Terra dell'*Apollo 8*, ha preparato una spettacolare impresa, per ridurre da un lato il gap tecnologico con l'America, e per ristabilire dall'altro il suo prestigio di pioniere dello spazio. Mai negli ultimi undici anni ha registrato una tale intensa e misteriosa attività. Nel nome delle astronavi i russi rispecchiano sempre i loro programmi. *Soyuz* significa «unione». Già Komarov, nell'aprile del '67, doveva unirsi con la *Soyuz 1* ad un'altra: ma l'astronave lamentò dei guasti, e al rientro si schiantò a terra, uccidendo il pilota.

Sembra da escludere una missione lunare. Questo potrebbe invece essere il preludio alla costruzione della prima piattaforma orbitale terrestre. Le *Soyuz* sono state concepite appositamente. La parte anteriore, un laboratorio sferico di cinque metri cubi, con quattro oblò-sportelli, è un vero e proprio modulo orbitale. Ad esso, posteriormente, è attaccata la capsula, cioè la cabina di pilotaggio; e questa, a sua volta, ha dietro di sé la terza parte dell'astronave, lo scompartimento del carburante e dei motori. Delle tre parti, è solo la capsula che ritorna a terra. Nell'aggancio, dovrebbero unirsi, a muso, i due moduli orbitali, diventando intercomunicanti; e in sé essi formerebbero una piccola piattaforma.

L'impresa è evidentemente assai difficile, e non si può dimenticare che le *Soyuz* hanno dato in passato mediocre prova di sé. La scelta del tenente colonnello Shatalov come primo pilota non è casuale. Egli è un esperto collaudatore, fa parte della squadriglia di cosmonauti dal gennaio '63, e lo scorso novembre fu la «riserva» di Beregovoi.

Per la prima volta nella storia delle esplorazioni spaziali sovietiche, il volo della *Soyuz 4* è stato seguito fin dall'inizio dalla televisione. Shatalov ha tenuto una breve conferenza stampa ai giornalisti sovietici nel cosmodromo di Baikonour, nell'Asia centrale, alle 9 di stamane. Alto un metro e ottanta, pesante 80 chilogrammi, il viso roseo, i capelli biondi, egli ricorda il cosmonauta Titov, il secondo uomo a salire tra le stelle. Ha detto Shatalov: «*Sono lieto di avere avuto la possibilità di lavorare a lungo con un collaudatore dell'esperienza di Beregovoi. Sono pronto alla mia missione. Ma solo ieri, quando ho riferito alla Commissione di Stato sulla mia salute e sulla mia preparazione, ho capito che non stavo più sognando*».

Un'ora più tardi, Shatalov si è presentato sulla pista di lancio, la tuta e il casco coperti da una pelliccia e un berretto di pelo: soffiava un vento gelido, la temperatura era scesa a 32 gradi sotto zero, ma l'annunciatore ha precisato che altri lanci, ad esempio quello di *Venus 5*, sono avvenuti in condizioni ancora peggiori, 35 gradi sotto zero. Un ascensore, che la notte precedente aveva portato i giornalisti fino alla *Soyuz*, per una breve occhiata, è salito con il cosmonauta a bordo. Il gigantesco razzo vettore, sembra del nuovo tipo, più alto di 50 metri (il Saturno americano raggiunge i 110 metri) era già stato riscaldato. Dalla terrazzina d'acciaio, Shatalov ha rivolto un ultimo saluto agli astanti, ed è entrato nella cabina.

I collegamenti sono stati tenuti da Beregovoi. «*Senti l'astronave muoversi leggermente, spinta dal vento?*» ha chiesto. «*Sì, trema come un cavallo pronto alla corsa*» ha risposto Shatalov «*Respira profondamente, sta tranquillo*». Il *count down* è durato cinque minuti. Shatalov ha continuato a parlare, sotto la pressione crescente («*La sopporto benissimo*») e quando la forza di gravità è venuta a mancare («*Trovo che mi ci adatto facilmente*»).

La *Tass* precisava che, nel corso delle prime orbite, la *Soyuz 4* veniva riorientata con i comandi manuali. «*Essa ha compiuto tutte le evoluzioni con estrema precisione, e le batterie solari, che forniscono l'energia necessaria, sono state fissate verso il Sole*».

Ennio Caretto

Sulla Piazza Rossa, dinanzi alla Torre Spasskaja del Cremlino: moscoviti con il ritratto del cosmonauta Shatalov inneggiano alla nuova impresa spaziale (Tel.)

SUL PO COME SULLA VOLGA

Automobilisti in difficoltà ieri mattina in piazza Vittorio. Su Torino e sul Piemonte è nevicato quasi ininterrottamente per tutta la giornata

ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA

Bufere di neve in Piemonte Mareggiate sulla Riviera ligure

Pioggia con vento di scirocco in Lombardia e nel Veneto - Due morti a Vercelli nel crollo di un capannone per la neve - Un'altra vittima (un medico) a Sestri Levante sconvolta da un ciclone - Fiumi ingrossati nel Friuli - Vallate piemontesi isolate, decine di frazioni bloccate - La circolazione è ovunque difficile - Rallentato anche il traffico ferroviario - Chiusi quasi tutti gli aeroporti

Una eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta su tutta l'Italia. La perturbazione proveniente dalla Francia meridionale e attesa solo per domani ha accelerato il suo corso ed ha portato fin da ieri sera il caos meteorologico: abbondanti nevicate sul Piemonte (accompagnate da temporali con tuoni e lampi, fenomeno rarissimo durante l'inverno), sulla Val d'Aosta, sul Trentino, sul Bellunese, sull'Alto Adige e sulla Carnia; pioggia in Lombardia e Veneto, spesso accompagnata da violente raffiche di scirocco; burrasche sulle coste, dalla Liguria al Golfo di Napoli.

A Sestri Levante una tromba d'aria ha devastato la città, causando la morte d'un medico e danni per centinaia di milioni; a Vercelli il maltempo ha causato il crollo di un capannone con due morti e diversi feriti; a Brescia il vento ha strappato le impalcature di una casa in costruzione ferendo un passante; nel Friuli alla pioggia scrosciante si è aggiunto lo scirocco che scioglie le nevi sui monti: i fiumi scorrono ingrossati e minacciosi. Si teme l'acqua alta a Venezia, furiose mareggiate battono la Riviera ligure, a Napoli la capitaneria ha annunciato burrasca con mare a forza sei, le onde hanno sommerso il litorale flegreo e la strada di Mariscola.

In Piemonte la nevicata è stata eccezionale. E' cominciata domenica sera verso le 18 ed è durata tutta la notte, fino alle 5 di mattina del lunedì; è ripresa alle 18 e, salvo brevi interruzioni, è proseguita per quasi 24 ore fino a ieri sera alle 16. A Torino la neve ha raggiunto i 40 centimetri di altezza nel centro e i 22 in collina: ma era accumulata; si è compressa in uno strato pesante. Più farinoso, avrebbe eguagliato e forse superato i 33 centimetri del 17 febbraio 1967.

Sulle Prealpi, sulle Alpi e sull'Appennino, ha raggiunto da 50 centimetri a due metri e mezzo d'altezza. Intere vallate sono rimaste isolate, decine di frazioni sono bloccate: scuole chiuse, pali della luce abbattuti, guasti ad acquedotti. Appena cessata la nevicata, nel tardo pomeriggio e in serata, sono cadute numerose valanghe, bloccando strade e passi: il pericolo sussiste in tutto l'arco alpino, il Cai ha emesso un comunicato per mettere in guardia sciatori e automobilisti.

Malgrado la situazione eccezionale, le principali strade del Piemonte e della Val d'Aosta sono rimaste aperte: l'Anas ha impiegato 700 uomini, 220 lame raschianti e 80 fra trattori, lancianeve e spombraneve. Venti tonnellate di cloruro di sodio e di calcio sono state sparse sui 2600 chilometri della rete regionale di strade; la scorta per tutta la stagione invernale è stata esaurita e si è dovuto ricorrere a nuovi approvvigionamenti.

La circolazione è dovunque difficile. Le autostrade sono aperte, ma si consiglia la massima cautela, specialmente sulla Fossano-Savona. Su tutte le altre strade, sono indispensabili catene e gomme antineve: ma è diventato difficile trovarne nei negozi e nelle stazioni di rifornimento. Su diverse arterie il traffico è intralciato anche da auto bloccate e rimorchi abbandonati dagli autisti: la polizia stradale in molti casi ha vietato agli automezzi pesanti di circolare.

Il traffico ferroviario è stato anch'esso sensibilmente rallentato: i rostri antineve hanno dovuto essere montati sui locomotori, si sono registrati ritardi da un quarto d'ora a mezz'ora. Lunga interruzione, oltre cinque ore, sulla Alessandria-Milano, per alcuni alberi che la neve ha fatto cadere, presso Valenza Po, sulla linea. Quasi tutti gli aeroporti dell'Alta Italia, tranne quello di Venezia, sono rimasti chiusi. Ma da questa mattina il tempo dovrebbe tendere a migliorare.

A pagina nove altre notizie e fotografie

La Camera si è riaperta con l'esame del bilancio

Oggi dovrebbe iniziarsi il dibattito sull'inchiesta parlamentare del Sifar

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

La Camera dei deputati ha ripreso oggi, dopo la pausa delle vacanze, la discussione generale del bilancio di previsione 1969. All'ordine del giorno era il bilancio della Agricoltura.

Il democristiano Speranza ha deplorato che, in sede comunitaria, l'Italia non sia riuscita ad ottenere sbocchi per la esportazione vinicola, come contropartita alle difficoltà che il nostro Paese dovrà superare per la bieticoltura e la zootecnia.

Il liberale Papa ha criticato la politica agricola sinora seguita, perchè ha consentito l'accumulazione di quasi 1000 miliardi di stanziamenti non spesi.

Domani pomeriggio l'ordine del giorno prevede — al primo punto — la discussione sulle proposte d'inchiesta parlamentare sul Sifar e — al secondo — la continuazione del dibattito sul bilancio.

La Camera comincerà domani, con la Commissione Giustizia, ad esaminare in sede deliberante (cioè per la decisione definitiva) le norme sulle controverse ore di lavoro, che hanno richiamato l'attenzione dello stesso Capo dello Stato per la lentezza esasperante con cui procedono.

Domani, un altro provvedimento non meno importante sarà preso in esame a Montecitorio: quello relativo al divorzio. Sarà la Commissione Affari Costituzionali ad interessarsene per esaminare se lo scioglimento del matrimonio possa essere ritenuto in contrasto con la Costituzione.

Oggi il Senato ha stabilito che la Commissione Giustizia affronti al più presto la riforma dei Codici di procedura civile e penale. L'argomento sarà affrontato in sede redigente.

r. s.

Saragat riceve Rumor
Oggi si riunisce il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

(g. m.) Il presidente della Repubblica, Saragat, ha ricevuto oggi il presidente del Consiglio, Rumor. Al centro del colloquio sono stati i problemi della ripresa di attività delle Camere, riaperte da oggi, e del governo. Domani si riunisce infatti per la prima volta il nuovo Consiglio dei ministri.

Nella seduta di domani il governo non deciderà provvedimenti di legge. L'occasione, come ha scritto Rumor in una lettera che ha inviato nei giorni scorsi a tutti i ministri, deve servire a un comune dibattito dei problemi che ogni ministro ha trovato nel proprio settore.

IL SOMMARIO

La Sicilia un anno dopo il terremoto: 14 Comuni da ricostruire. Il ministro Mancini ci dichiara: «Hanno ragione di protestare». Intervista di Fausto de Luca pag. 2

La parrocchia dell'Isolotto: 3 preti accusati di istigazione a delinquere pag. 2

I contrasti nella Chiesa d'Olanda: inchiesta del nostro inviato Lamberto Furno a Nimega. Polemiche all'Aia per l'intervista del cardinale Alfrink a «La Stampa» pag. 3

La riforma universitaria: pareri e giudizi di professori e studenti dell'Ateneo torinese pag. 5

I fatti di Versilia: dibattito al Senato. Estratto il proiettile dal giovane ferito pag. 8

La crisi in Medio Oriente: Nasser teme che Israele stia per scatenare una guerra pag. 10

Il costo della vita in Italia: nel 1968 l'aumento non è stato superiore all'1,5 per cento pag. 11

L'addio di Johnson alla politica: messaggio del Presidente sullo «stato dell'Unione» pag. 14

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 10
Economia 11
Automobile 12
Sport 13
Ultime notizie 14

Esplosioni e incendi sulla "Enterprise„ 13 morti, centinaia di feriti e dispersi

La sciagura al largo delle isole Hawaii; oscure le cause - E' la più potente portaerei del mondo: 86 mila tonnellate, lunga 331 metri, 5 mila uomini, oltre cento apparecchi supersonici

Pearl Harbour, 14 gennaio.

La più potente portaerei del mondo, l'americana «Enterprise», a propulsione nucleare, è stata devastata oggi da un violentissimo incendio divampato nella parte posteriore del ponte di volo e del ponte degli hangars, mentre navigava a 120 km da Pearl Harbour, nelle isole Hawaii. Il bilancio delle vittime non è definitivo: i morti sono tredici, i feriti un centinaio. Le autorità militari hanno annunciato che «vi è anche un numero imprecisato di dispersi». All'incendio sono seguite una decina di violente esplosioni: parecchi marinai sono stati scaraventati in mare.

L'«Enterprise», 86 mila tonnellate e circa 5 mila uomini di equipaggio, è lunga 331 metri e larga 40: porta oltre cento aerei supersonici. La sua altezza è pari a quella di un grattacielo di 23 piani. La nave, che ha partecipato alla seconda guerra mondiale, al conflitto di Corea, ad azioni al largo del Vietnam, è equipaggiata con otto motori atomici. Non si conoscono le cause del disastro. Appena dato l'annuncio «fiamme a bordo», la nave ha invertito la rotta per far ritorno a velocità ridotta a Pearl Harbour.

La base americana è stata messa immediatamente in allarme. Il comandante ha lanciato un appello ai civili di Honolulu perché offrano sangue ai feriti. Elicotteri si sono diretti verso la portaerei per i primi soccorsi: trenta marinai sono stati trasportati all'ospedale «Tripler» di Honolulu. Secondo le ultime notizie, pare che tutti i focolai d'incendio siano sotto controllo e che le fiamme non abbiano raggiunto i reattori. (A.P.)

UN ANNO DOPO IL TERREMOTO, SCIOPERO GENERALE NELLA VALLE DEL BELICE

Il ministro Mancini: «E' vero hanno ragione di protestare»

Gli interventi urgenti e le prime sistemazioni sono stati compiuti in tempo - C'è invece un ritardo nella ricostruzione - Entro tre mesi, non ci saranno più né tende né ricoveri di fortuna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Un anno fa, quando il terremoto sconvolse la Sicilia, Giacomo Mancini era qui al ministero dei Lavori Pubblici. Era già «l'uomo di Agrigento», il ministro che aveva saputo affrontare una situazione difficile, di dissesto geologico e di caos urbanistico, con decisione e fermezza. Per il terremoto siciliano riuscì egualmente ad avviare rapidamente la macchina dei soccorsi, la creazione delle tendopoli, la loro graduale sostituzione con le baracche. E' di nuovo qui, al ministero di Porta Pia, dopo sette mesi di assenza (governo Leone), ad un anno dal disastro, mentre nella valle del Belice è in corso lo sciopero generale di protesta.

«Le ragioni di uno sciopero ci sono — dice Mancini —. *Per gli interventi urgenti e le prime sistemazioni i tempi furono rispettati. E' in ritardo invece l'avvio della ricostruzione. Non è però un ritardo drammatico, incolmabile. Si può accelerare l'intervento degli organi centrali e regionali. La pressione dell'opinione pubblica, non soltanto siciliana, è uno stimolo che il governo raccoglie, con la volontà di giungere a soluzioni rapide e concrete».*

Ma c'è ancora gente sotto le tende in Sicilia. Le cifre dei giornali sono allarmanti: si parla di 2500 persone. E' esatto? Per rispondere Mancini ha mobilitato alcuni direttori generali, ha fatto venire in aereo a Roma il provveditore alle Opere Pubbliche di Palermo, gli uffici hanno lavorato per due giorni. *«Posso affermare che oggi non ci sono più tendopoli, cioè accampamenti organizzati per il ricovero dei sinistrati nelle tende. Vi è ancora qualche caso in cui i sinistrati alloggiano in tende sparse o in altri ricoveri di fortuna, in quei paesi dove non è stata completata la costruzione o la consegna delle baracche. Il caso più consistente è quello di Roccamena dove ci sono una sessantina di tende isolate. A Grisì alcune decine di persone che stanno sotto le tende sono passate, proprio oggi, in alloggi prefabbricati. In cifre la situazione è questa: 22.223 baracche previste; 20.945 ultimate; 16.912 consegnate. 3133 baracche sono pronte ma non ancora consegnate, per lungaggini di vario genere, soprattutto per il ritardo dei Comuni nell'indicare i terreni o perchè mancano gli allacciamenti agli impianti. Entro questo mese tutte queste baracche saranno consegnate, con gli impianti in funzione. Ci sono da ultimare ancora 2178 baracche per i sinistrati che vivono nei centri di raccolta, scuole, alberghi, ospedali, palazzi vari in diverse città. Ci vorranno tre mesi, e allora non ci saranno più tende né ricoveri di fortuna».*

Mancini non vuole insistere sui ritardi e su quello che è stato fatto e non fatto nei sette mesi in cui non è stato ministro. Preferisce parlare di come si vive nelle baracche. *«Non è una vita facile, specialmente d'inverno. Fin dall'inizio disponemmo che le baracche fossero costruite con isolamento termico, per evitare il freddo e il caldo eccessivi. Ma il freddo si sente lo stesso. L'energia elettrica (un chilowatt per abitazione) consente l'illuminazione ma non il riscaldamento né l'uso di elettrodomestici. Bisogna sollecitare l'Enel ad una erogazione maggiore, sia per gli usi familiari sia per le attività artigianali e commerciali che si sono sviluppate nelle baracche. E bisogna anche trovare i fondi per pagare l'elettricità: adesso ci pensano le prefetture, che però non ce la fanno a sostenere la spesa. Per questo ho chiesto un ulteriore stanziamento di cinque miliardi, da prelevare sul fondo di riserva del ministero del Tesoro».*

Quando Mancini parla di «sollecitare» indica competenze che non gli appartengono, sfiora appena quel drammatico problema delle gelose prerogative dei vari organi dello Stato, ministero per ministero; complicato, nel caso della Sicilia, dalle competenze specifiche della Regione, e dalle infinite interferenze e ritardi che ne derivano. E' questo groviglio di organi centrali e regionali, di leggi e di regolamenti spesso non armonizzati, che ha ritardato fortemente l'avvio della ricostruzione e pesa oscuramente sulle prospettive future. *«Proprio in questi giorni* — dice Mancini — *stiamo definendo e coordinando, con gli altri ministeri e la Regione siciliana, piani e programmi. Su tali indicazioni il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) formulerà le proposte definitive di intervento. Posso assicurare che entro febbraio avremo un quadro unitario ed organico per la ripresa dalla Sicilia occidentale. Posso anticipare che per l'agricoltura i programmi sono già sufficientemente definiti, mentre per il settore industriale le indicazioni sono ancora scarse ed imprecise. Ritengo che un apporto fondamentale deve essere dato dalle Partecipazioni statali».*

Il ministro Mancini

Previsioni a scadenza meno immediate Mancini non vuole farne. Così come preferisce che non si parli di «ritorno alla normalità». Le condizioni di «normalità», osserva, erano «pessime» prima del terremoto: *«Si tratta invece di fare un passo deciso verso un futuro migliore».* Bisogna «rivitalizzare» la zona devastata, cominciando dagli assetti urbanistici e impostando un piano di sviluppo economico. *«I programmi urbanistici già predisposti dal ministero e dall'Istituto per l'edilizia sociale (Ises) dovranno accostare tra loro, nella misura del possibile, le nuove parti degli insediamenti attraverso una ricca rete di infrastrutture e attrezzature sociali, e i servizi ad influenza comunale, intercomunale e comprensoriale, così da creare vere e proprie fasce urbanizzate di sviluppo».*

La principale di queste fasce dovrebbe collegare gli abitati di Salemi, Santa Ninfa, Partanna, Gibellina, ed eventualmente Salaparuta e Poggioreale, con la direttrice Castelvetrano-Campobello-Mazara del Vallo. Una seconda direttrice dovrebbe collegare Montevago, Santa Margherita Belice e Sambuca con Menfi e Sciacca. Una terza tra Salemi, Vita, Calatafimi con la zona di Alcamo. Per la realizzazione di questo sistema è fondamentale l'autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo, la cui progettazione è stata affidata all'Anas e che dovrà formare il supporto infrastrutturale dei nuovi insediamenti.

Mancini afferma che *«la ricostruzione edilizia e la creazione delle infrastrutture daranno lavoro per 4-5 anni a circa 15-16 mila persone, eliminando in buona parte le preoccupazioni per l'occupazione nei tempi brevi».* Per evitare brusche ricadute, *«in questo periodo dovranno essere predisposte attività economiche per coloro che smetteranno l'attività edilizia o sfolleranno le campagne con la razionalizzazione delle tecniche agricole».*

Concludendo, Mancini fa un bilancio delle disponibilità legislative e finanziarie rispetto ai programmi. *«Strumenti legislativi e fondi ci sono in misura molto larga per la ricostruzione edilizia. Ci sono parzialmente per le grandi infrastrutture (Anas, Regione siciliana). Ci sono in buona misura per gli investimenti in agricoltura, per i quali però bisogna provvedere subito alle necessarie integrazioni. Lo stesso bisogna fare, in misura minore, per le infrastrutture e i servizi. Per l'industria, invece, è tutto da fare: è compito del Cipe e della Regione. Il quadro non è vuoto, è invece incompleto. E' importante aggiungere che gli investimenti aggiuntivi necessari non sono tali da esorbitare dalle normali possibilità del bilancio dello Stato. Non siamo disarmati. Credo che lo Stato e la Regione potranno mantenere gli impegni presi».*

Fausto De Luca

Tre scrutini inutili

La Regione ancora senza presidente

Palermo, 14 gennaio.

Tre votazioni consecutive, tenutesi oggi a Palazzo dei Normanni, non sono servite a designare il nuovo presidente della Regione siciliana; nessuno dei candidati ha riportato infatti la maggioranza richiesta.

Ecco il dettaglio delle votazioni. Primo scrutinio: presenti 68, votanti 68, maggioranza 35; hanno riportato voti: Lombardo (dc) 23, De Pasquale (pci) 19, Saladino (psi) 8, Grammatico (msi) 7, disperse o nulle 11.

Secondo scrutinio: Lombardo (dc) 27, De Pasquale (pci) 17, Saladino (psi) 8, Grammatico (msi) 7, Corallo (psiup) 4, Tepedino (pri) 2, Carolla (dc) 1, schede bianche 2.

Terzo scrutinio di ballottaggio: presenti 69, astenuti 7, votanti 62, maggioranza 32; hanno riportato voti: Lombardo (dc) 25, De Pasquale (pci) 22, bianche o nulle 15.

Anche in questo caso nessuno dei due candidati ha riportato la maggioranza richiesta. La seduta è stata quindi tolta e rinviata a mercoledì 22 gennaio con lo stesso ordine del giorno, e cioè l'elezione del presidente della Regione e dei dodici assessori. (Ansa)

Baracche in fila, bambini che giocano all'aperto sul fango. In questo campo vivono i sinistrati del paese di Camporeale (Telef. Publifoto)

FRA COMIZI, CORTEI, VEGLIE NOTTURNE, MESSE FUNEBRI

In Sicilia 14 comuni da riedificare Quando si posa il primo mattone?

I progetti sono bellissimi: strade larghe almeno dieci metri, casette di uno o due piani a struttura antisismica - L'ispettore che sovrintende ai lavori, ing. Corona, assicura: «In giugno-luglio, attacchiamo»

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 14 gennaio.

In parecchi centri della «zona terremotata» c'è un'atmosfera di viva inquietudine. Si annunciano per questa mattina o domani, scioperi, comizi, cortei, veglie notturne con fiaccolate, messe funebri. Non esiste un programma preciso e coordinato, ma si ritiene che lo sciopero sarà generale in tutta la Valle del Belice. Si parla anche di blocchi stradali. I «baraccati», a un anno di distanza, fanno il bilancio e non sono soddisfatti. Ci sono motivi reali di disagio e di irritazione, ma non è assente la politica. L'intensità ed i modi della protesta variano a seconda del colore delle amministrazioni municipali.

Quattro paesi da trasferire totalmente e dieci da spostare in parte, per un totale di oltre cinquantamila senzatetto. Migliaia di altre abitazioni da ricostruire in una ottantina di centri «sfiorati» dal terremoto del 15 gennaio 1968. Questo il punto di partenza per la ricostruzione dopo il cataclisma che, un anno fa, sconvolse la Sicilia occidentale.

Gibellina, Salaparuta, Poggioreale e Montevago, «un mare di gesso e di tufo rivoltato», non avranno mai più vita. Risorgeranno altrove. Calatafimi, Vita, Salemi, Partanna, Santa Ninfa, Santa Margherita Belice, Camporeale, Menfi, Contessa Entellina e Sambuca dovranno abbandonare per sempre interi quartieri.

Sono nella sede dell'Ispettorato generale per le zone colpite dal terremoto del gennaio '68. Mi riceve l'ispettore ing. Luigi Corona, un tecnico siciliano, energico e concreto, che il ministero dei Lavori Pubblici ha posto a capo della colossale impresa di ricostruzione. Si muove tra plastici, planimetrie, piani regolatori, rilievi fotogrammetrici, senza perdere il sorriso. Mi dice: *«A ricostruzione appena quest'ufficio scomparirà. Nostro compito è di chiuderlo il più presto possibile».*

E' l'uomo che dovrà spendere 162 miliardi 450 milioni messi a disposizione dallo Stato per far risorgere i paesi terremotati. In base al piano di finanziamento, l'ispettorato per le zone terremotate ha già avuto 13 miliardi nel 1968 e quest'anno riceverà altri 43 miliardi. Chiediamo all'ing. Corona se ha cominciato a spendere queste somme. Ci risponde: *«Dei 13 miliardi del '68, sei miliardi e mezzo erano per opere pubbliche e gli altri per le case. Per la ricostruzione delle case non abbiamo ancora prelevato una lira. Invece sono già in appalto lavori pubblici per circa 2 miliardi».*

Chiediamo: *«Quando si poserà il primo mattone della prima casa?»* Allarga le braccia: *«Anche tel la stessa domanda. Avremmo potuto cominciare da almeno sei mesi, ma sarebbe stato un errore. In urbanistica non esistono tempi mai brevi. Riportare i terremotati a vivere come prima non sarebbe difficile. Nostro compito è invece di aprir loro nuove prospettive di sviluppo economico e sociale».*

Insistiamo: *«Contrasti tra la Regione e lo Stato hanno rallentato, almeno all'inizio, i tempi di preparazione dei piani di ricostruzione. Inoltre i comuni non hanno redatto i piani di fabbricazione nei termini stabiliti dalla legge speciale per le zone terremotate».*

Risponde: *«I tempi fissati dalla legge erano molto stretti. Dovevano essere intesi come una pressante esortazione dello Stato a fare in fretta. Consideriamo le difficoltà reali di questi sindaci che vivono in baracche. Qual è il comune che prepara un piano di fabbricazione in sei mesi? Roma ha impiegato quattro anni. Napoli non l'ha ancora oggi. Sento il dovere di difendere i sindaci delle zone terremotate».*

Comunque in questi giorni, la scadenza era il 15 gennaio, tutti i comuni, a parziale trasferimento, dovranno presentare la «brutta copia» dei piani di fabbricazione. A cura dell'Ispettorato — perché i comuni non trovano ingegneri e geometri in numero sufficiente — saranno messi in «bella copia». Quindi comincerà la trafila per giungere all'approvazione definitiva. La scelta dell'area per il trasferimento provoca sempre lunghe discussioni. Gli anziani preferiscono rimanere vicinissimi al paese d'origine. I giovani puntano su soluzioni moderne e dicono: *«Tocca a noi decidere».*

E' risultato che il 98 per cento dei terremotati erano proprietari della casa in cui abitavano. Solo il 10 per cento pagava l'affitto. Ai proprietari lo Stato darà contributi che variano dal 90 al 50 per cento del costo di ricostruzione, a seconda delle condizioni economiche, valutate in base agli imponibili della complementare. Esempio: il 90 per cento al bracciante; 50 per cento al medico.

Si terrà conto anche della composizione del nucleo familiare. Una famiglia di cinque persone avrà il finanziamento per una casa di cinque vani più servizi, anche se prima, per ipotesi, aveva due soli vani. L'obbiettivo che lo Stato si è posto è preciso: *«devono tornare a vivere meglio di prima».*

L'ispettore ing. Corona delinea paesi ideali: strade di almeno dieci metri, casette a uno o due piani con strutture di cemento antisismiche. Lo Stato ricostruirà, in proprio, solo le case per alloggiare le persone che pagavano l'affitto. I proprietari, cioè il 90 per cento dei terremotati, riceveranno direttamente i finanziamenti e potranno provvedere in proprio affidando la redazione del progetto ad architetti di loro fiducia. Si muoveranno così strutture uniformi. I tempi di attuazione saranno: esproprio delle aree su cui far sorgere i paesi; costruzione delle infrastrutture: strade, acquedotti, fognature, rete elettrica ecc...; lottizzazione; assegnazione dei terreni ai singoli.

A questo punto potrà cominciare la vera e propria ricostruzione delle case. Si calcola che occorreranno da 20 a 30 mila muratori per alcuni anni.

Per ora si è nella fase dei progetti e della carta stampata. Chiediamo all'ing. Corona: *«A che punto è questa parte urbanistica e burocratica?».* Risponde: *«Abbiamo compiuto l'80-85 per cento del lavoro. Per noi la ricostruzione è in atto da mesi».*

Un'ultima domanda: *«Quando si comincerà e dove l'urbanizzazione della prima area?».* L'ing. Corona risponde: *«Probabilmente da Montevago. E' un comune a trasferimento totale. In aprile-maggio contiamo di procedere all'esproprizione delle aree ed ai primi lavori. In giugno-luglio attacchiamo con Santa Margherita Belice, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa».*

Non abbiamo motivi per non credere all'ispettore generale per le zone terremotate. Non possiamo che esprimere l'augurio che tutto proceda veramente secondo questi programmi.

A Palermo invece c'è perplessità. Citano l'esempio del piano di risanamento del rione Castello-San Pietro. Nel 1962 lo Stato stanziò 9 miliardi. I piani particolareggiati non sono ancora pronti oggi. Consegnati al Provveditorato alle opere pubbliche nel novembre del '67, sono stati restituiti nel dicembre del '68 dopo una vivacissima campagna di stampa, con una novantina di osservazioni. Cioè non sono definitivi neanche oggi. I piani dei comuni terremotati a trasferimento parziale dovranno seguire questa trafila ed i precedenti non sono incoraggianti.

Sergio Devecchi

L'ISOLOTTO E' ARRIVATO ALLA PROCURA

A Firenze 5 preti accusati di istigazione a delinquere

Secondo il P. M. persuasero i parrocchiani a non accettare la Messa celebrata da un sacerdote inviato dalla Curia - Tra gli imputati un prete di Torino e un docente della Cattolica di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 14 gennaio.

Cinque sacerdoti ed undici laici sono stati convocati per sabato prossimo dal sostituto procuratore della Repubblica per essere ascoltati su episodi accaduti il 4 ed il 5 gennaio scorso nella chiesa dell'Isolotto. L'accusa, formulata con mandato di comparizione, è di «istigazione a delinquere» perché avrebbero incitato i fedeli a impedire di celebrare Messa ad un sacerdote inviato dalla Curia.

I convocati sono Vittorino Merinas, di Torino; Vincenzo Barbieri della Cooperazione internazionale di Milano, insegnante alla Cattolica; Bruno Seremin, di Bassano del Grappa; Renzo Fantani e Guido Ricciarelli, dell'Istituto fiorentino della «Madonnina del Grappa».

Agli undici laici viene mossa l'accusa di avere impedito «insieme con persone non identificate» la celebrazione della Messa.

La sera del 4 gennaio si svolse l'assemblea durante la quale i cinque sacerdoti avrebbero commesso il grave reato; il 5 l'opposizione dei fedeli alla Messa. Quel mattino nella chiesa dell'Isolotto si erano riunite centinaia di persone per una riunione di preghiera. Monsignor Alba, inviato dalla Curia, cercò di avvicinarsi all'altare, ma alcuni laici, secondo l'accusa, «pur senza violenza e minaccia diretta» lo fermarono. Poi i presenti furono invitati ad esprimere per alzata di mano se volevano o non volevano che mons. Alba celebrasse Messa. La grande maggioranza rispose di no, ed il sacerdote tornò in sacrestia.

Alla sera del 4 gennaio ed al mattino del 5 nella chiesa dell'Isolotto vi erano agenti in borghese dell'ufficio politico della Questura. Essi redassero un rapporto, che il questore inviò alla Procura della Repubblica. Di qui l'inizio del procedimento penale. Forse è la prima volta che in Italia cinque preti sono chiamati a rispondere della imputazione di «incitazione a delinquere» per avere consigliato centinaia di cattolici a non volere la Messa.

a. c.

La giustizia contestata

Avvocati a Napoli «bloccano» il ministro

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 gennaio.

Anche a Napoli è stata contestata l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Stamane, alla solenne cerimonia, svoltasi nel salone dei busti in Castelcapuano, gli avvocati erano assenti. Al dissenso si sono associati anche numerosi magistrati, preoccupati per la crisi di molti uffici giudiziari che minacciano di condurre ad una paralisi della giustizia.

La protesta ha avuto momenti di estrema tensione: quando le autorità civili e di governo sono giunte al Tribunale, gruppi di avvocati e giovani magistrati hanno bloccato le auto. Gli occupanti, tra cui il ministro Gava, sono stati costretti a proseguire a piedi per raggiungere, attraverso un'entrata secondaria, l'aula magna.

Concitate discussioni, urla e schiamazzi hanno caratterizzato il dissenso degli avvocati e magistrati napoletani, che si sono poi affollati nel cortile del Tribunale, dando luogo ad un'improvvisata assemblea.

In una deliberazione approvata all'unanimità si esprime «sdegno e protesta per l'inerzia degli organi costituzionali» e si sollecitano numerose innovazioni, tra cui un maggiore controllo del giudice sulla vita carceraria, assicurando al detenuto «un civile trattamento e l'esercizio di ogni diritto».

In un'aula semideserta, il procuratore generale, dott. Enrico Avitabile, ha letto la relazione sull'attività svolta l'anno scorso dagli uffici giudiziari a Napoli. L'alto magistrato si è soffermato sull'allarmante crisi che investe il sistema giuridico e sociale «Soprattutto fra i giovani, "i gruppi del dissenso" — ha detto — pongono serie ipoteche sulla vita sociale, anticipando una diversa immagine dell'uomo e dello Stato».

a. l.

Ispettore ministeriale a Chiavari per il caso del liceo «Marconi»

(Nostro servizio particolare)

Chiavari, 14 gennaio.

(g. r.) Per il terzo giorno consecutivo stamane hanno scioperato gli studenti delle classi terza, quarta e quinta, sezione A, del liceo scientifico «Guglielmo Marconi» di Chiavari. I giovani protestano contro la professoressa di matematica Cesarina Colombo, per i suoi metodi didattici, ritenuti troppo autoritari.

Oggi è arrivato un ispettore del Ministero, il dott. Birindelli, il quale ha avuto un colloquio con il preside, prof. Giordano.

Sciopero a Savona dei 400 studenti del *Leonardo da Vinci*

Savona, 14 gennaio.

I circa quattrocento alunni dell'istituto professionale «Leonardo da Vinci» di Savona si sono astenuti dalle lezioni per «rivendicazioni» sul piano scolastico e professionale. In corteo, insieme con gruppi di studenti di altre scuole che avevano scioperato per solidarietà, sono sfilati per le strade cittadine.

Gli studenti del «Leonardo da Vinci» vogliono la completa ristrutturazione dell'istituto e la revisione dei criteri di ammissione dagli istituti professionali agli istituti tecnici. *(Ansa)*

COMUNICATO

A TORINO giovedì 16 gennaio in

VIA SAN DONATO n. 54

Una nota pellicceria per far fronte agli impegni assunti decide di SVENDERE una grande quantità di pellicce naturali pregiate COLLEZIONI 1968-1969 con sconti sino all'80%

ALCUNI ESEMPI:

OCELOT	sconto	75 %
CASTORO	»	80 %
BREITSWANZ	»	80 %
PERSIANO	»	65 %
CAVALLINO	»	80 %
RATMOUSQUE'	»	75 %
VISONE	»	75 %
LONTRA	»	65 %
MONTONI CANADESI	»	80 %

Inoltre troverete assortimento di stole, boleri - Colli da L. 500 in su - L'unica vera grande occasione dell'anno

NON PENSATECI 2 VOLTE

SOLO PER POCHI GIORNI

Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30

VIA SAN DONATO n. 54

è una garanzia!

LA CONFUSIONE DELLE IDEE

Intellettuali e politica

E' accaduto in Italia, in questi giorni, un fatto talmente raro che dell'uguale si stenta a trovar memoria: uno scambio d'opinioni fra un politico e un intellettuale in materia di politica. Intendiamo quello fra Ugo La Malfa e Alberto Moravia nelle colonne dell'*Espresso* sulla responsabilità relativa della borghesia capitalista e della classe politica nell'attuale squilibratissima condizione della società italiana.

Il dialogo potrà continuare, e sarebbe indiscreto intromettersi. C'è però un'altra responsabilità, di un'altra classe, della quale si può, cogliendo l'occasione, parlare: la responsabilità della classe intellettuale nella gran confusione d'idee che, in materia politica, ha regnato e regna non solo in Italia ma in Europa da almeno vent'anni a questa parte.

Non si vuol parlare qui del fatto, pure a prima vista abbastanza scandaloso, che, dopo vent'anni di totalitarismo e di violenza di Stato, avendo sperimentato l'ottusa brutalità di un tal principio di governo, e avendoci presumibilmente riflettuto, gran parte degli intellettuali italiani e europei, spinti dal desiderio d'impegnarsi in politica, abbiano trovato normale impegnarsi dalla parte di un altro totalitarismo, quello dell'ideologia e della pratica comunista. Per sbagliata che la si consideri, la scelta aveva motivi complessi, che sarebbe lungo dipanare.

Quello cui invece vale la pena di accennare, anche perché allontana dalla polemica momentanea, è l'errore che si nasconde dietro il modo stesso in cui gli intellettuali concepivano, e ancora in gran parte sembrano concepire, il loro rapporto con la politica e l'impegno che ne discende. Questo non riguarda solo gli intellettuali detti «di sinistra». Ma, d'altra parte, è nella politica detta «di sinistra» che le idee, le ideologie, i principi morali, sono particolarmente e scopertamente in questione. Perciò è naturale che, discorrendo del rapporto fra idee e politica, s'abbiano di mira più gli intellettuali di sinistra che gli altri.

A dirla nel modo più semplice, l'errore degli intellettuali quando parlano di politica consiste nel fingersi dei politici, ossia nel fare dell'intellettualismo e del moralismo nel linguaggio dei politici e adottando atteggiamenti da politici. Il che non giova né all'intelligenza, né alla morale, né alla politica. E la ragione per cui non giova è che, mentre subordina le ragioni dell'intelligenza e della morale alla politica, confonde poi il discorso politico con idee già dimezzate e moralismi già intorbidati.

Non si tratta del «tradimento dei chierici» denunciato da Julien Benda nel 1927, in un famoso libello, nel quale, del resto, c'era molto di giusto. Benda in sostanza accusava di tradimento quei chierici che, durante la prima guerra mondiale e dopo, aveva visto mettere il loro nome, le loro idee e il loro talento a servizio della propaganda di Stato prima e di quella di partito poi. Contro una tale degradazione, egli rivendicava il diritto dell'intellettuale a rimanere rigidamente fermo alle ragioni della ragione, per dir così, e a scendere in campo solo quando le ragioni della ragione stessa fossero in causa, come Benda medesimo le aveva viste in causa durante il caso Dreyfus.

L'argomento non era forte, perché, insomma, lasciava libero il «chierico» di decidere lui quando dette ragioni fossero in causa e quando no; e se la verità che si trovava messa in questione nel caso del capitano Dreyfus era un principio eterno, ci voleva solo un po' di sforzo per sostenere che eterno era anche il principio di libertà per cui la Francia repubblicana si era battuta contro la Germania imperiale; e pure eterna, inutile dirlo, la ragione della giustizia incarnata nel regime bolscevico; e perché non avrebbero partecipato dell'eterno anche le ragioni dell'Occidente cristiano e razionale sostenute da Henri Massis contro quelle dell'Oriente barbaro e dissolvitore?

Oggi non si tratta di questo, e in fondo non si trattava di questo neppure allora. Il primo e più geniale degli intellettuali a dar la prova che non si trattava di questo fu André Malraux. Il quale, a parte i romanzi che seguirono, già nel 1926, nella *Tentation de l'Occident* (e, prima ancora, nel saggio su «Una certa gioventù europea») aveva indicato il nodo della questione: non c'era più posto per il «chierico», in Europa, se si voleva salvare l'Europa dalla decadenza: l'intellettuale cosciente doveva gettarsi nella fornace della storia, «pensare» la storia e parteciparvi a fondo. D'altra parte, Malraux era consapevole del fatto che questa era una scelta tragica, in quanto significava fomentare la logica dell'azione violenta, accettando il destino di guerre e rivoluzioni che attendeva l'Europa e dal quale l'Europa sarebbe potuta uscire distrutta. Ma non c'era, secondo lui, altra via per uscire dalla morta gora del nihilismo.

Malraux era allora sotto l'influenza di Nietzsche, di Spengler, di Marx e (attraverso Bernard Groethuysen) anche di Heidegger, e aveva già afferrato (come doveva apparir chiaro nei suoi romanzi) l'essenziale del pensiero esistenzialista. Ma ciò che decise del suo impegno nella storia pensata e agita — nella politica intellettualizzata — fu senza dubbio l'esperienza personale che egli allora ebbe dell'Indocina in rivolta e della Cina in rivoluzione. Aggiungendosi al nuovo potere della Russia sovietica, quei movimenti gli sembrarono indicare recisamente il «senso della storia», e dunque la nuova funzione dell'intellettuale.

Ma in che consisteva, in sostanza, tale nuova funzione? Nell'accettazione radicale del principio machiavellico secondo il quale l'azione politica ha la sua propria morale, la sua propria logica, le sue proprie idee direttrici, indipendenti dalla morale dei «profeti disarmati», dalla logica dei dottori e dalle idee dei filosofi.

Il principio non era nuovo, ma il modo di ripensarlo sì. Giacché, a differenza di Machiavelli, gli intellettuali di cui si parla, marxisti o no che fossero, erano chiaramente coscienti del fatto che non si può trascurare la natura in ultima analisi morale del fenomeno politico senza il sostegno di un'ideologia la quale sia essa stessa una morale, anzi indichi l'unico senso possibile della morale nei tempi nostri. Altrimenti l'azione politica diventa pura insensatezza e pura violenza.

E qual è l'obbiezione che si può muovere a un tal modo di pensare? Una, ma radicale anch'essa, sembra: quella che, così pensando, non si fa soltanto della politica una forma della morale, ma la sua sfera suprema, la sua ultima e totale istanza. E attribuendo alla politica una simile totalitaria importanza, non se ne fa la sfera suprema soltanto della morale, ma dell'esistenza stessa. Il che a sua volta significa che il senso della vita umana consiste nella politica come, per il religioso, nell'esistenza di Dio.

La politica così pensata, e ridotta a una realtà di là dalla quale non ci sono che mistificazioni o parole vuote, ha come inevitabile conseguenza (quale che sia l'ideologia che si professa, sia pure la più libertaria) l'imposizione di un principio morale (giustizia, eguaglianza o anche libero arbitrio individuale) con la forza. Il che significa immediatamente violenza di massa, maltrattamento degli individui e asservimento della vita associata.

La conseguenza è intollerabile e assurda: non solo e non tanto per via delle lezioni della storia recente (dato che la storia insegna solo a chi vuole intenderla), ma in quanto, prima ancora che alla logica e alla morale, essa contraddice alla natura evidente dell'agire politico, che è agire secondo un fine quanto si voglia giusto, ma sempre caso per caso, fatto per fatto e momento per momento, non all'ingrosso e di colpo, come se gli eventi e i fatti umani fossero formule logiche o cifre; e le idee, invece, come se fossero fatti.

Nicola Chiaromonte

INCONTRO CON I DOMENICANI DELL'«ALBERTINUM» A NIMEGA

I contrasti della Chiesa d'Olanda nelle parole di due protagonisti

Come «conservatori» e «progressisti» valutano: i rapporti con la Curia romana, la confessione dei peccati, il matrimonio dei preti, il divorzio dei cattolici, l'aggiornamento della teologia - Il dissenso appare profondo, ma non fino alla rottura: i novatori sentono il valore dell'unità ecclesiastica e della tradizione; i loro avversari capiscono la necessità di riforme

(Dal nostro inviato speciale)

Nimega, 14 gennaio.

I due volti contrastanti del cattolicesimo d'Olanda s'identificano fisicamente in due frati domenicani sulla sessantina che vivono sotto lo stesso tetto a Nimega, in un grande convento di stile gotico moderno, l'«Albertinum», immerso nel silenzio d'un parco secolare.

Padre Edward Schillebeeckx, fiammingo d'origine ma olandese di fatto, guida la maggioranza progressista che fa blocco attorno all'episcopato: è il celebre ispiratore del Nieuwe Katechismus, quasi in odore d'eresia a Roma, nato all'istituto pastorale di questa città del sud: 150.000 abitanti, altissimo tenore di vita, centro d'industrie e sede dell'unica università cattolica dei Paesi Bassi.

Padre Enrico Maltha, invece, è il leader della minoranza conservatrice, noto specialista di teologia dogmatica che insegnò per dieci anni a Roma nel pontificio ateneo «Angelicum». Siamo qui, nel monastero, per cogliere dalla voce dei protagonisti la concrete divergenze esistenti tra i cattolici olandesi.

C'è movimento di frati e di laici, mentre chiediamo di padre Schillebeeckx e di padre Maltha. Schillebeeckx è assente: «Può rivolgersi al reverendo Franziskus Haarsma — dice il segretario, padre Schoj — è un famoso docente di teologia pastorale a Nimega, potrà darle un quadro generale delle idee innovatrici».

Padre Maltha arriva sorridente e interrogativo. «Sa — dice — siamo costernati per quanto è accaduto in questi giorni». Allude all'improvviso annuncio dato dal priore del convento, padre Bartolomeo Dechesne, di 65 anni, di lasciare gli Ordini per sposarsi. «Il nostro provinciale, Van Waesberge, ci ha riunito stamane — aggiunge — per dare un appoggio morale alla comunità di 70 frati in questo difficile momento». Padre Dechesne ha già lasciato il monastero. «Se n'è andato da buon amico, dicendo che nella sua vita ha avuto due grazie: quella di entrare nell'Ordine domenicano e, adesso, quella di trovare una moglie». Dopo questa premessa, che include un aspetto inquietante della situazione religiosa in Olanda, s'inizia il dialogo che proseguirà poche ore dopo nell'abitazione di mons. Haarsma. Pur in sedi separate, ne è nata fuori sorta di tavola rotonda nella quale progressisti e conservatori puntualizzano, forse per la prima volta, le ragioni del reciproco dissenso che agita la Chiesa d'Olanda.

Disubbidienza a Roma

Domanda: *Il card. Alfrink nell'intervista a* La Stampa *ha negato che lo «spirito antiromano» esistente in Olanda significhi sempre «spirito antipapale».*

Padre Maltha: «E' senz'altro vero, ma spesso i due aspetti si confondono. Così accade quando i progressisti rifiutano i documenti di Paolo VI: l'*Humanae vitae*, l'enciclica sul celibato, quella sulla presenza reale di Cristo nell'Eucarestia, il "Credo" pronunciato dal Papa il 30 giugno 1968 a chiusura dell'anno della Fede, le correzioni al "Catechismo olandese", la stessa "Nota Praevia" (*è l'aggiunta alla costituzione conciliare* De Ecclesia, *voluta dal Papa per limitare la portata della collegialità episcopale nel governo della Chiesa universale - N.d.r.*). E' orribile leggere certe espressioni applicate al Papa dai progressisti d'Olanda».

Prof. Haarsma: «D'accordo con il Cardinale: dapprima l'opposizione riguardava solo la Curia, alienata dal mondo moderno, impregnata (la parola è grossa) di spirito fascista che accentua gl'istituti giuridici, anziché il Vangelo. La svolta di Papa Giovanni fu esemplare: dal Papa vogliamo la speranza, l'ispirazione positiva e non solo leggi, come diceva il grande teologo protestante Karl Barth. La *Populorum progressio* di Paolo VI fu accolta con entusiasmo in Olanda. Riverisco Paolo VI perché è coscienzioso, ma aggiungo ch'egli è difficilmente comprensibile in Olanda quando non valorizza il Concilio all'interno della Chiesa come fa, invece, verso l'umanità».

Confessione comunitaria

Domanda: *In quasi tutte le chiese olandesi è stata praticamente abolita la confessione privata. C'è la confessione generale durante la Messa e in alcune cerimonie speciali. Mi dicono che parecchi cattolici, specie anziani, vanno a confessarsi in Germania non trovando confessori in Olanda...*

P. Maltha: «Ammetto che occorra ripensare il concetto di «peccato grave» che può essere assolto solo dalla confessione personale. Concedo che, in generale, la gente non commette peccati gravi, ma debolezze della carne, senza volontà cattiva. Ma mi sembra esagerato il sostenere che non esista più il peccato grave: e l'adulterio? E i peccati contro la giustizia? Studiamo pure, ma non diciamo ai fedeli che non c'è più l'obbligo della confessione tradizionale. Gli stessi vescovi olandesi non sono d'accordo con la nuova moda».

Prof. Haarsma: «E' un problema difficile, ci vuole una revisione concettuale del "peccato mortale e veniale". La confessione personale è molto salutare, purché non sia automatica, ma avvenga come incontro di conversione reale, in una stanza e non nel confessionale. A sua volta la confessione generale realizza la dottrina tridentina che siamo tutti "fedeli e peccatori" ad eccezione della Vergine, naturalmente, e di Cristo, ma non deve cadere nel rischio della superficialità».

Il celibato

Domanda: *A che punto è il problema del celibato ecclesiastico?*

P. Maltha: «Vorrei una via di mezzo che mantenesse la legge, senza scelta facoltativa del celibato come chiedono i progressisti olandesi, ma al tempo stesso concedesse dispense in modo che i preti sposati potessero esercitare il ministero (mentre ora non è in generale così). L'insofferenza per il celibato, però, nasce dalla decadenza della fede nella remissione dei peccati, nella vita eterna. Se un sacerdote non crede più in queste verità gli è difficile sostenere la povertà, l'ubbidienza, il celibato».

Prof. Haarsma: «Per me la questione è risolta in principio: bisogna sopprimere il celibato come legge, meglio oggi che domani. E' urgente non per me, ma per molti sacerdoti e seminaristi che conosco. Il celibato è un ostacolo esteriore al sacerdozio, il cui valore è più grande della legge celibataria. Ormai si è compreso il valore del corpo, della sessualità che non sono in contrasto con il Vangelo e la religione. I pastori protestanti sposati hanno la stessa dedizione e devozione dei preti cattolici celibi. Lasciamo quindi una libera scelta: allora il celibato sarà vero e non ambiguo come in molti casi, oggi».

Passiamo ora a parlare della nuova teologia.

P. Maltha: «Ammetto la necessità teorica di formulazioni diverse della stessa verità, ma a condizione che la verità non sia diminuita. Per quanto i progressisti cerchino lealmente nuove vesti per la verità, ad esempio della presenza reale di Cristo nell'Eucarestia, non mi sembra che, sinora, l'abbiamo trovate... In Olanda credo non esista minaccia di scisma formale, ma al massimo elementi di scisma pratico 'imitatamente ad alcuni problemi teologici e soprattutto disciplinari».

Prof. Haarsma: «La teologia deve evolversi nel rispetto radicale della tradizione. Schillebeeckx, Schoenenburg ed io abbiamo grande riverenza per il patrimonio teologico e storico della Chiesa. E' un fatto fondamentale perché la teologia non comincia oggi, ma è legata al tesoro del passato. Occorre rinnovare le formule che i fedeli moderni non capiscono o considerano verità astratte senza influsso sulla loro vita... Per ciò che concerne il "catechismo olandese" dico: è un testo buono, le correzioni chieste dai sei cardinali erano originate da una mentalità del tutto diversa da quella che ispira il catechismo, nel quale la sostanza del Vangelo è offerta come nel catechismo tridentino o in quello di Pio X».

*Sull'*Humanae vitae *(condanna della limitazione artificiale delle nascite) padre Maltha è del tutto d'accordo con il Papa, mentre il prof. Haarsma ritiene che sia «una risposta a problemi attuali con strumenti antichi. Scelte giuste non sono sostenibili con le ragioni addotte dal documento. L'importante per me è che molti sposi coscienziosi siano convinti che i metodi anticoncezionali sono autentici doni della scienza che è anch'essa "grazia di Dio"».*

Sulla possibilità che la Chiesa tolleri il divorzio, come richiesto praticamente dal Concilio pastorale olandese, padre Maltha è all'opposizione. Il prof. Haarsma, invece, dice: «L'indissolubilità del matrimonio è valore evangelico di fondo, da proteggere con ogni mezzo. Ma se il matrimonio diviene un inferno per i coniugi e per i figli, ritengo che la Chiesa non abbia la missione d'impedire la ricerca della felicità agli sposi che hanno fallito. La Chiesa ha una missione di misericordia».

Infine il prof. Haarsma, a differenza di padre Maltha, pensa che si vada «verso una nuova Chiesa sia istituzionale che dogmatica». *Perciò è indispensabile una nuova professione di fede* «per la Chiesa del futuro»

«Che senso ha il raccoglimento, così necessario, e la preghiera in una città tumultuosa come Torino?», *domanda il professore. Dopo i due incontri siamo entrati nella chiesa di S. Giuseppe, retta dai gesuiti a Nimega. S'officiava la Messa: i trecento fedeli, esclusi il cattolico italiano, hanno fatto la comunione. La Chiesa d'Olanda è questa, malgrado le tensioni.*

Lamberto Furno

Salvo dall'aereo e dal mare

Un «DC 8» d'una compagnia aerea danese è caduto nel Pacifico, al largo di Los Angeles. Delle 45 persone a bordo, 15 hanno perso la vita. L'abilità del pilota, che è riuscito ad un parziale ammaraggio, ha evitato un più grave disastro. Nella foto, un piccolo passeggero si aggrappa al padre, munito ancora di salvagente (Tel. U.P.)

Polemiche per l'intervista di Alfrink a *La Stampa*

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 gennaio.

L'intervista concessa dal cardinale Alfrink a Lamberto Furno e pubblicata sabato scorso da *La Stampa*, sta diventando l'ennesima occasione per lo scontro fra la maggioranza dei cattolici olandesi — fedeli seguaci del loro cardinale, e soddisfatti che il Primate abbia parlato con tanta franchezza a un giornale italiano — e la minoranza dei cosiddetti «ortodossi», cioè dei cattolici che dissentono dalle critiche e che rinnovano a ogni occasione la loro fedeltà assoluta al Vaticano e alla Curia. Gli «ortodossi» sono rappresentati dal gruppo *Confrontatie*, che in una lettera al Papa aveva denunciato le pretese «eresie» contenute nel «Nuovo Catechismo», mettendo in moto tra Roma e Utrecht la violenta polemica che ancora non si è spenta.

Il gruppo *Confrontatie*, dopo aver preso conoscenza delle dichiarazioni fatte a *La Stampa* dal cardinale Alfrink e pubblicate ieri e oggi con grande risalto da tutta la stampa olandese, ha inviato un lungo telegramma a Paolo VI. «*Il Concilio pastorale*, dice il messaggio degli ortodossi, *non rappresenta in alcun modo i cattolici olandesi. Le votazioni dimostrano quanto faziosa fosse la composizione del Concilio: tre persone soltanto hanno sostenuto le direttive papali relative alle note questioni. Queste tre persone sono state aggiunte all'elenco dei partecipanti all'ultimo momento, al fine di salvare le apparenze di obiettività*».

«*Molti olandesi* — continua il telegramma — *vogliono proclamare la loro sfiducia nell'episcopato, e osservano che l'attuale situazione della Chiesa olandese è molto diversa dal quadro che ne traccia il cardinale Alfrink nell'intervista pubblicata dal giornale italiano* La Stampa *di sabato scorso*».

Non appena reso pubblico, il telegramma ha provocato una secca reazione della segreteria del Concilio ecumenico olandese. La replica è riassunta in tre punti, pubblicati stasera dall'ufficio stampa del Concilio:

«1) *Alcuni noti aderenti al gruppo* Confrontatie *sono stati invitati dall'episcopato a partecipare ai lavori del Concilio, ma tutti gli invitati hanno rifiutato;* 2) *nutriamo la speranza che l'intervista pubblicata da* La Stampa *produca, nei circoli romani, una impressione migliore del telegramma di* Confrontatie; 3) *un attacco come quello contenuto nel telegramma, diretto a un episcopato che in tutti i modi ha cercato di mantenere i contatti con Confrontatie, riesce particolarmente doloroso*». E' grave responsabilità — conclude la risposta della segreteria del Concilio ecumenico — «*seminare diffidenza nei confronti di un episcopato che fa di tutto per mantenere la propria provincia legata a Roma*».

Il quotidiano cattolico olandese *De Tijde*, sotto il titolo «Non ci sarà uno scisma, dichiara il cardinale Alfrink - Insufficienti le comunicazioni con la Curia», riporta integralmente l'intervista concessa al nostro inviato dal Primate. Negli ambienti prossimi all'episcopato locale si rileva che tale pubblicazione integrale dimostra che «*non soltanto ciò che ha detto Alfrink rispecchia la situazione reale e l'opinione della gran maggioranza degli olandesi*», ma anche che «*hanno torto coloro che accusano il cardinale di voler inasprire i rapporti con il Vaticano*». Al contrario, si sostiene, Alfrink ha pronunciato parole conciliatori.

Sullo stesso tono sono i commenti degli altri giornali olandesi, che soprattutto mettono in risalto la parte iniziale dell'intervista, là dove il cardinale afferma che «*l'eventualità di uno scisma è stata espressa, per quanto io sappia, la prima volta fuori dell'Olanda, credo addirittura a Roma*».

a. d.

EROI, RITI E PRODIGI IN UN PARTITO-RELIGIONE

Anche miracoli nel calendario maoista

Abbiamo, dei lunari, una idea tradizionale. C'è quello, classico, che si vede appeso nelle case di campagna. S. Antonio Abate è circondato dai suoi protetti, e il più vispo è il porcellino. C'è il «Barbanera», che prevede anche i terremoti, e stabilisce il momento giusto per travasare le botti. Ci sono, per i raffinati, gli almanacchi che esaltano le bellezze d'Italia, o riproducono i classici dell'arte.

Ho sotto gli occhi il calendario dei cinesi: manca, ovviamente, l'elenco dei santi, non non scarseggiano i beati. Ogni figura un prodigio.

Apre l'anno, tendendo la mano incontro al felice futuro, e verso gli amati concittadini, il presidente Mao Tse-tung, e una sua parola, affermano i devoti, «*vale diecimila vocaboli delle persone comuni*».

Mao porta con disinvoltura le settantacinque primavere, attraversa ancora i fiumi con robusta nuotata, e raggiunge, in ogni caso, la riva. Egli, spiega una didascalia, «*è il sole degli artisti*», e un'immagine lo ritrae circondato da pittori e da lirici che, standogli vicini, s'illuminano e si riscaldano. Una scena lo rappresenta in mezzo a una plebe entusiasta che agita il «Libro rosso», e ha accanto il fedele Lin Piao.

Nel mese di marzo, ad esempio, il suddito della Repubblica popolare d'Oriente è invitato a meditare una illustrazione: molti uomini si dibattono fra le onde limacciose di un torrente (le forze reazionarie, penso, o le tentazioni del revisionisti), ma il popolo (garantisce una scritta) non può naufragare, perché accorre in suo aiuto una barca carica di veri marxisti-leninisti che, leggendo le massime, traggono in salvo i pericolanti.

Come tutte le fedi, il maoismo ha la sua liturgia: ritratti, citazioni, testi, cerimonie, e un continuo aggiornamento dei miracoli.

Già era noto il fanciullo sordomuto, di cui si parlò a suo tempo, che riacquistò udito e favella mercé l'antica agopuntura e la moderna ideologia (un po' gli sforacchiavano la testa, e un poco gliela riempivano di precetti), e ad un tratto gridò «Viva Mao»: proprio la stessa frase che l'attore Volonté e i suoi amici scrivevano, senza che nessuno li punzecchiasse, sui parabrezza delle automobili e sulle vetrine natalizie. Ora il *Quotidiano dell'Armata di Liberazione* aggiorna i lettori sugli ultimi portenti.

La signorina Ciang Gui-zhi era afflitta da una paralisi generale. L'hanno guarita con questa insolita terapia: i medici recitavano i detti di Mao, le infermiere ne cantavano la gloria, un vibro-massaggiatore eccitava i muscoli dell'inferma, la quale, ad un tratto, ha aperto gli occhi, posandoli sul busto di gesso del capo. Allora i dottori le han messo il volumetto che raccoglie gli insegnamenti del presidente sotto il guanciale, e i nervi han ripreso le loro funzioni.

Se S. Bernardino da Siena stupiva i seguaci perché camminava sulle acque, e se Antonio da Padova faceva correre i pesci al molo di Rimini, Mao non si è dimostrato nella scorsa stagione, da meno: in Mongolia ha fatto passare indenne un gregge di pecore attraverso una bufera di neve, con quaranta gradi sotto zero, e la madre del pastore, che aveva i piedi congelati, ha ricominciato a marciare alla svelta, soccorsa da un fervida lettura di alcune sentenze del condottiero della «Lunga marcia».

Mi piacerebbe che il taumaturgo elargisse qualche grazia anche a certi nostri rivoluzionari: vorrei che ai giovanotti di Carpi, che contestavano i tortellini, facesse arrivare la quotidiana ciotola di riso dei risicultori del Sinkiang, e ai figli di papà che vanno a manifestare in fuoriserie, le biciclette che portarono alla vittoria le truppe anticolonialiste del generale Giap. Perché ogni religione deve rispettare il suo rituale.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Il traffico paralizzato in città e nella provincia

Neve: seconda ondata

Ieri avevamo scritto: «Il Municipio ha sconfitto la neve» - Ma i servizi del Comune si sono addormentati sulle glorie e al nuovo attacco del maltempo hanno dovuto registrare una clamorosa «débâcle» - Il poderoso esercito meccanizzato è entrato in funzione con eccessivo ritardo - Migliaia di proteste, ingorghi, tamponamenti, enorme disagio - Solo verso sera si è avuto un lieve miglioramento

Dieci centimetri di neve sono stati sufficienti a trasformare le strade cittadine in impraticabili pantani. Ieri avevamo elogiato il servizio antineve del Comune che in poche ore era riuscito a sgomberare le strade dalla neve caduta nella notte di domenica. Tutto aveva funzionato egregiamente: negli ultimi 23 anni non avevamo mai pubblicato un simile titolo: *« Il Municipio ha sconfitto la neve »*. Purtroppo oggi la situazione si è capovolta. Tutto è cambiato: ieri mattina la città è rimasta bloccata, per lunghe ore è continuato a nevicare e nessuno se n'è preoccupato. Il piano antineve è scattato con parecchie ore di ritardo, con grave disagio dei cittadini.

La nevicata di ieri è stata di notevole entità, paragonabile a quella del gennaio '54, ma sono sufficienti pochi centimetri di neve in più per paralizzare un'intera città? Abbiamo l'impressione che nessuno si sia preoccupato in tempo. Per buona parte della mattinata, non si sono visti in azione i mezzi meccanici per lo sgombero della neve e gli spalatori erano introvabili. La colpa della difficile situazione di ieri, affermano i tecnici del Municipio, va attribuita alla scarsa quantità di neve caduta nelle prime ore della giornata. Dice l'ingegnere capo Sibilla, responsabile del servizio sgombero neve: *« Le attrezzature in dotazione non servono quando l'altezza del manto nevoso sulle strade non raggiunge almeno i sette, otto centimetri. Altrimenti le pale raschianti non fanno presa, e rischiano di danneggiare le rotaie dei tram o di scheggiarsi contro qualche sporgenza del terreno ».*

Secondo l'ingegnere Sibilla, sin dalle 6 di ieri circa 2100 spalatori, di cui 550 dipendenti municipali, erano al lavoro per trasportare i cumuli di neve della precedente nevicata. Egli afferma: *« Questi uomini hanno immediatamente cercato di liberare le strade, ma la loro opera era resa nulla dalla neve che continuava a cadere. Soltanto alle 10 è stato possibile usare i mezzi meccanici del Comune. Alle 11 sono entrati in funzione anche quelli delle ditte private. In totale oltre 500 mezzi, di cui 150 trattori con lame raschianti, 300 veicoli attrezzati per lo sgombero e 50 veicoli spandisabbia ».* Questi i dati ufficiali, ma ieri mattina gli spalatori non sono stati visti al lavoro.

E' comprensibile che queste persone, il più delle volte sprovvisti di equipaggiamento adeguato cerchino riparo dalla neve rifugiandosi al coperto. Meno comprensibile invece che i responsabili del servizio non siano corsi subito ai ripari, attuando un piano d'emergenza per far fronte all'imprevista situazione.

Dice l'ingegner Sibilla: *« Non si trovavano gli uomini. Duemila spalatori sono insufficienti alla pulizia della città, ma oggi è difficile reclutare il personale. Un tempo si presentavano volontari: contadini delle colline, muratori, disoccupati perché durante l'inverno i cantieri restavano chiusi, persino studenti. Adesso non viene più nessuno: la paga per uno spalatore che abbia superato i vent'anni è di 3900 lire, per otto ore di lavoro. Ma è sempre più difficile trovarne. Purtroppo sgomberare la neve non è facile: lunedì siamo riusciti a farlo in breve tempo perché la neve, caduta durante la notte, al mattino aveva raggiunto una altezza che permetteva l'impiego immediato dei mezzi meccanici. Ieri abbiamo dovuto aspettare ».*

Poiché non si può pretendere che nevichi sempre di notte e che il manto nevoso raggiunga i 10 centimetri d'altezza, diventa indispensabile prendere in esame la possibilità di sostituire gli attuali mezzi con altri più idonei e modificare l'intera organizzazione. In altre città, a Parigi per esempio, vengono usate spazzolatrici rotanti e innaffiatrici a pressione. A Stoccolma vengono impiegati dei sali minerali, che impediscono alla neve di far presa sull'asfalto. Dice l'ingegnere Sibilla: *« Abbiamo allo studio parecchi progetti, ma non è facile trovare la soluzione a questo problema. L'impiego dei sali, per esempio, è controproducente perché danneggiano la pavimentazione e gli schizzi salmastri che investono le auto e i passanti, rovinano abiti e carrozzerie ».*

Ieri mattina in città il disagio è stato grande. I tram hanno avuto notevoli ritardi: un'impiegata che abita al Lingotto ha dovuto recarsi a piedi in ufficio, in piazza San Carlo, perché i tram non passavano e non è riuscita a trovare un taxi. La circolazione, in centro e alla periferia, era caotica. Gli incidenti si contano a centinaia: tamponamenti, auto che non riuscivano a procedere sull'asfalto viscido. In collina la situazione era anche peggiore. Sulle autostrade il traffico è stato ridotto. Su quella di Milano, nei pressi di Beffalora, si è verificato un intasamento per due camion finiti di traverso alla carreggiata. La coda delle vetture era lunga 5 chilometri. Ritardi anche nella rete ferroviaria. Per la caduta di un cavo elettrico, la ferrovia Ciriè-Lanzo è rimasta bloccata nel tratto fra Torino e Venaria, i passeggeri sono stati trasbordati con pullman.

A tarda sera le strade di periferia erano ancora ingombre di neve e quasi impraticabili. C'è da sperare che stamane i torinesi trovino la città in migliori condizioni di come l'hanno lasciata ieri sera quando, più o meno fortunosamente, sono tornati a casa e si sono chiusi la porta alle spalle, ansiosi soltanto di trovare un po' di quiete.

La civiltà delle canzonette

Usciti da « Canzonissima », stiamo per entrare nei « Festival di Sanremo ». Grazie a queste manifestazioni canore, le famiglie italiane si riuniscono. Si ripete che la famiglia è in crisi, che i figli non capiscono i padri, hanno interessi diversi e li vanno a cercare fuori casa. Ma c'è una gara di cantanti: padre e figli si ritrovano vicini, davanti al televisore fino a farsi sanguinare gli occhi. E' un fatto che tutto è stato contestato ogni ora, ma non « Canzonissima ». E' vero che per l'ultima trasmissione davanti al Teatro delle Vittorie intervenne la polizia, ma fu per contenere l'impressionante folla che voleva entrare a qualsiasi costo.

Andiamo in un bar e siamo assordati dal « juke box », due ragazze fissano cupe il disco che sta terminando. Le vendite nei grandi magazzini sono accompagnate da una colonna sonora fatta di canzonette. Non molto tempo fa operaie d'una fabbrica hanno chiesto la filodiffusione assicurando che « avrebbe aumentato il rendimento ». Probabilmente l'azienda tranviaria risolverebbe la sua crisi se diffondesse canzoni sulle sue vetture.

La nostra civiltà ha trovato tante definizioni e le va bene anche questa: civiltà delle canzoni. Il cantante è grande protagonista dell'epoca e con un buon disco guadagna più di un professore in un anno, in una « serata » riceve quanto un operaio in dodici mesi, più la « tredicesima ». Uno dei Beatles vive su un polo di anni fa: « Siamo più popolari di Gesù Cristo ».

Il mondo ha sempre avuto canzoni. Adesso ha canzoni più fanatismo. Un cantante diventa « riuscito »; in certe case si è poco da mangiare e non c'è un libro, ma ci sono molti « 45 giri »; si è creato un superlativo inammissibile: canzonissima. A nessuno verrebbe in mente di dire, per esempio, mammissima.

La canzone è un'espressione di felicità. La nostra dovrebbe, dunque, essere l'epoca più felice. Ma non sembra che sia così. In altre epoche in gente cantava: le donne mentre facevano i lavori di casa, i garzoni in bicicletta, gli amici nelle osterie. Adesso è raro sentire la gente qualunque cantare. Adesso non si ha tempo per cantare, perché si ascoltano continuamente canzoni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+2,2
MINIMA	—0,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 1; press. 724,2; umid. 63 %. Cielo coperto; 10 cm. di neve. Previsioni: cielo nuvoloso, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima 1,1; minima —1,5; media —0,1

IL CADAVERE PER DUE ORE NELLA NEVE

Scorge sotto un telone il corpo di un ragazzo ucciso: è suo figlio

La sciagura a Mirafiori - Un'auto slitta e schiaccia il giovane contro un albero - Il padre riconosce le scarpe, ma non vuol credere alla tragedia e va a casa - Più tardi telefona ai carabinieri: « E' lui »

Altra sciagura: morte di una guardia notturna in corso Casale

Claudio Bogo, 14 anni

Un ragazzo di 14 anni è stato ucciso da un'auto uscita di strada all'altezza del numero 198 di via Vigliani. Addosso non aveva documenti di riconoscimento. Guidava la macchina, una Fiat « 1500 » targata Treviso, Egidio Piotto, 47 anni, via Passo Buole 63, tappezziere. L'incidente è avvenuto per il fondo sdrucciolevole e, forse, per l'eccessiva velocità.

Sono circa le 16. La nevicata si è attenuata, gli automobilisti si sentono più sicuri; la strada è larga e la visibilità discreta. « Avevo davanti un furgone che ha frenato improvvisamente — dice il guidatore. — Ho cercato di bloccare, ma ho perso il controllo ».

La macchina sbanda, sale sul viale dove c'è un ragazzo, lo investe, lo schiaccia contro uno degli alberi che fiancheggiano la carreggiata. L'auto rimbalza contro un altro albero e torna in mezzo alla strada, si ferma. Ha il parafango destro distrutto. Il ragazzo giace ai piedi dell'albero, morto. Nessuno lo conosce, viene coperto con un telo verde.

La gente si affolla sul luogo dell'incidente. Passa anche un operaio: Ettore Bogo, 42 anni, via Monastir 16. Vede il corpo nascosto sotto il telo, si intravedono soltanto le scarpe. Gli sembrano quelle del figlio, scuola. Il pensiero e corre a casa. Il ragazzo non c'è. « Dov'è Claudio? », chiede alla moglie. Il suo pensiero va al corpo coperto da quel telo, in mezzo alla strada. Suo figlio ha 14 anni, è sempre fuori a giocare. Mezz'ora dopo torna sul luogo dell'incidente. I necrofori stanno caricando la cassa, chiede che gli venga mostrato il cadavere, ma non è più possibile.

Alle 19 Claudio non è ancora tornato. Il padre va a prendere l'altra figlia, Doriana, 11 anni, che esce di scuola. Spera di trovare anche Claudio, ma l'attesa è vana. Rientra a casa, telefona ai carabinieri, e all'obitorio. Gli descrivono gli abiti della vittima e riconosce quelli del suo ragazzo. Alle 22,30, accompagnato dai carabinieri, va a Medicina Legale. Ha ancora un filo di speranza, ma il corpo senza vita adagiato su un lettino è quello di suo figlio. Con voce rotta dal pianto, dice il nome: Claudio Bogo, 14 anni, studente di seconda media.

* * *

Una guardia notturna è stata travolta e abbandonata morente da un automobilista. E' avvenuto ieri in corso Casale. La vittima, morta durante il trasporto all'ospedale, è Giovanni Martines, 43 anni, via San Francesco da Paola 30, dipendente del « Cittadini dell'ordine ».

L'altra notte alle 4 si è incontrato con un superiore, il maresciallo Marco Avidano, in corso Gabetti angolo corso Casale: nulla da riferire, il servizio procedeva normalmente. Il Martines è risalito sulla bicicletta, allontanandosi per proseguire i controlli. L'incidente dev'essere accaduto poco dopo.

Alle 4,45 una telefonata anonima è giunta alle ambulanze municipali di corso Novara: « In corso Casale c'è un uomo per terra. Perde molto sangue, fate presto ». I barellieri sono accorsi, ma l'uomo era già in agonia. L'auto investitrice gli aveva tagliato di netto una gamba: la perdita di sangue gli è stata fatale.

La polizia ha ricostruito la disgrazia: il Martines è stato travolto vicino ai binari del tram (dov'è stato rinvenuto il suo berretto) e scagliato sul marciapiede, ad una quindicina di metri. La bicicletta era finita ancora più lontano, a cento metri dal ferito.

Ieri mattina alle 8 l'investitore si è presentato ai carabinieri di San Mauro: è l'artigiano Giovanni Bertola, 34 anni, via Maria Goretti 15. Ha dichiarato che alle 4,30, mentre percorreva corso Casale sulla sua « Flavia coupé », nei pressi del Motovelodromo, si era scontrato con un ciclista che da destra stava attraversando la strada. Sconvolto, era andato ad avvertire la Croce Rossa tornando poi sul posto: non c'era più nessuno, allora era andato a casa perché si sentiva male. Le sue affermazioni sono state messe a verbale, ora l'autorità giudiziaria giudicherà se sia o no responsabile di omissione di soccorso.

— Un tecnico della Sip è morto ieri pomeriggio per paralisi cardiaca. Si chiamava Enrico Borgis, 58 anni, via Breglio 104. Poco prima delle 18 riparava degli impianti in corso Gabetti. All'improvviso si è sentito male e ha interrotto il lavoro. Ha tentato di raggiungere un bar, sul marciapiede ha avuto un nuovo attacco ed è crollato a terra.

Il corpo del ragazzo è rimasto abbandonato per 2 ore

PANICO PER LO SCOPPIO DI UNA STUFA A CHEROSENE

Infermiera salva quattro bimbi bloccati nell'alloggio in fiamme

Li ha strappati alla morte gettandosi con coraggio attraverso una cortina di fuoco - L'incendio perché la madre aveva riempito il serbatoio senza spegnere la stufa - Paralizzata dal terrore, non era in grado di soccorrere i figli

Una donna coraggiosa ha salvato quattro fratellini che rischiavano di morire bruciati per lo scoppio di una stufa. E' l'infermiera Armida Azoni, via Monterosa 63. I quattro bambini sono figli dell'operaio Francesco Monaco, 42 anni, e di Anna Hernandez, 25 anni. Si chiamano Giannina, 7 anni; Italo, 6 anni; Pasquale, 3 anni; Pina, 7 mesi. Il loro alloggio è di fianco a quello dell'Azoni.

Le dodici di ieri. La Monaco sta lavando della biancheria, i tre bimbi più grandi giocano in cucina, Pina dorme nella culla. Ad un tratto la donna si accorge che la fiamma della stufa si abbassa. Forse non c'è più nafta. Controlla il livello del combustibile, l'indice è sullo zero. Allora prende il canestro di cherosene che tiene di riserva e lo rovescia nel serbatoio. Un'operazione pericolosa: le istruzioni dicono che la stufa deve essere caricata solo quando è spenta; ma la Monaco l'ha fatto altre volte e non è successo nulla.

Versa il cherosene in fretta per tornare ai panni. Così un po' di liquido finisce sulla piastra rovente e s'incendia: fiamme alte al soffitto. La stanza è divisa in due da una cortina di fuoco. Da una parte la donna paralizzata dal terrore, dall'altra i figli che piangono e gridano. La Azoni sente le urla e accorre. Vede la Monaco che fissa il rogo come ipnotizzata: « I miei bambini, salvate i miei bambini » e indica la barriera di fiamme. Di là continuano a giungere invocazioni e lamenti.

L'infermiera non ha un attimo di esitazione, si getta nel fuoco, intravede nel fumo la culla, afferra Pina e la porta in salvo. Poi la consegna alla madre: « Andate via, la stufa sta per scoppiare ». Deve spingere la Monaco fin sul pianerottolo. Torna in cucina: ora l'aria è soffocante, irrespirabile. Attraversa di nuovo le fiamme, prende Pasquale in braccio, Italo per mano; grida a Giannina: « Seguimi, non aver paura ».

L'infermiera con i bimbi scampati alle fiamme: una drammatica avventura finita bene

Escono di corsa. Sono appena nel pianerottolo quando c'è una esplosione terribile: la porta si spalanca facendo uscire una nuvola di fumo; schianti di vetri e finestre. Le scale si riempiono di inquilini spaventati. Un operaio, Vincenzo Mancin, non ha più una finestra intatta in tutto l'alloggio; altri vicini hanno subito danni meno gravi.

Intanto il fuoco divampa nella cucina. Si telefona ai vigili del fuoco che arrivano con due autopompe. L'incendio viene domato, ma l'appartamento dei Monaco è distrutto: mobili, biancheria, non è rimasto nulla.

— Valerio Finotti, il giovane di 22 anni che la madre ha trovato morto domenica nel garage, accasciato sui sedili dell'auto, è stato avvelenato dall'ossido di carbonio. Lo ha accertato il perito settore dott. Tarditi che ieri ha eseguito l'autopsia nella camera mortuaria del cimitero di Collegno. I carabinieri stanno ora compiendo indagini per accertare le circostanze della morte: si pensa comunque ad una disgrazia.

Oggi incontro decisivo all'Azienda tranviaria

Per la vertenza sindacale

Incontro decisivo oggi all'Atm tra sindacalisti e direzione dell'azienda per la vertenza dei tranvieri. La Cisl ha diffuso ieri un manifesto che riassume lo svolgimento delle trattative. « All'inizio della lotta — scrive il sindacato — la direzione aveva offerto aumenti per 100 milioni. Non era una proposta soddisfacente ed abbiamo scioperato.

Per intervento dell'assessore Dotti lunedì vi è stato un nuovo incontro. « Ma l'Atm ha aumentato a 150 milioni la sua proposta offrendo una maggiorazione del 2,2 per cento sulle paghe, contro il 9 richiesto dai lavoratori ». L'incontro si è concluso senza un accordo. I sindacati volevano rompere le trattative; ma la direzione dell'Atm ha chiesto una tregua di 48 ore per consultare il Comune. « Se allo scadere di questo termine non verranno fatte proposte soddisfacenti proclameremo un'altra serie di scioperi ».

L'inviato del ministro ha visto i reparti peggiori dei manicomi

Accompagnato dal medico provinciale - Per l'assemblea di sabato prossimo sulle condizioni dei ricoverati, il presidente della Provincia offre Palazzo Cisterna

E' ripartito per Roma il dottor Moro capogabinetto del ministro della Sanità, on. Ripamonti. Durante la sua visita nella nostra città ha assistito alle prove scritte di concorso al posto di direttore amministrativo degli ospedali psichiatrici e si è recato nei manicomi di Collegno e di via Giulio per rendersi conto delle condizioni in cui vivono i malati di mente. Ne riferirà direttamente al ministro.

Nella sua accurata visita il dottor Moro è stato guidato dal medico provinciale. Il dott. Gallo ci ha detto: *« Gli ho fatto vedere i reparti peggiori dei manicomi. Anche il dott. Moro si è trovato d'accordo con me sulla necessità che si provveda al più presto a migliorare le situazioni più penose e difficili degli ospedali psichiatrici torinesi. Non sono peggiori di tanti altri in Italia, ma che con una riorganizzazione interna e con una fattiva partecipazione della provincia potrebbero rapidamente mutare volto ».*

Trenta infermieri — donne e uomini — degli ospedali psichiatrici si sono recati ieri dal medico provinciale. Dice il dottor Gallo: *« Sono preoccupati per le innovazioni annunciate dalle assemblee studentesche e amareggiati per accuse da cui si sentono fatti bersaglio e che respingono. L'inchiesta della Commissione di vigilanza stabilirà, come ho già detto, se siano avvenuti abusi da parte di qualcuno. A parte il caso singolo, che si può sempre verificare, sono le condizioni ambientali e la struttura attuale del manicomio che provocano situazioni di disagio per le quali soltanto un giudizio superficiale potrebbe addossare la colpa al personale di assistenza ».*

Il presidente della provincia avv. Oberto ha comunicato agli studenti di Medicina che l'incontro con il Consiglio provinciale, previsto per sabato prossimo, non si potrà tenere nel manicomio di Collegno dato l'alto numero di partecipanti. Ha offerto di ospitare studenti, consiglieri, amministratori degli ospedali, infermieri, a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12. Ha infine sottolineato che verranno discussi soltanto i punti all'ordine del giorno che sono di competenza della Provincia: sospensione dei lavori dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco; reparti « aperti » nel manicomio. Gli studenti si sono riservati di esaminare la proposta nell'assemblea di oggi. Comunicheranno le loro decisioni all'avv. Oberto entro domattina.

«Mi drogavo col cardiostenol per sentire meglio la musica»

La confessione di un giovane al processo della morfina - Dieci imputati presenti, quattro latitanti - L'accusa: falsificazione di ricette mediche

La « droga dei poveri », il cardiostenol, un preparato sintetico che si usa per le malattie di cuore e costa 700 lire la scatola, ha portato sul banco degli imputati dieci giovani, di cui due ragazze. Sono Giuseppe Parolini, Daniele Vallpando, Achille Mazzitelli, Raffaele Tortelli, Giovanni Cocco, Alberto Barberis, Riccardo D'Este, Roberto Roffa, Vivien Andrews, e Silvana Garetta: tutti li arrestò da oltre un anno. Latitanti, Louis Albert Tudela, Roberto Reinaudi (marito della Andrews), Romano Peteis e Franco Morello. Attilio Maggiulli, personaggio marginale della vicenda, è comparso a piede libero per rispondere di peculato: in qualità di scrivano del Tribunale Militare, avrebbe sottratto il documento di riconoscimento di un militare per consegnarlo a uno degli imputati.

Il presidente dott. Imbimbo ha letto il lungo capo di accusa: alterazione e furto di ricette mediche, acquisto e detenzione di stupefacenti; inoltre per il Parolini circonvenzione d'incapace nella persona della Garetta, che andò a vivere con lui in una soffitta.

Dall'interrogatorio degli imputati è emersa, nei particolari più squallidi e avvilenti, la storia dei tossicomani: il loro bisogno di droga, i trucchi per venire in possesso di ricette mediche, la « pietà » degli amici che si prestavano a recarsi in farmacia per loro, le crisi depressive ed euforiche, la musica « che diventa più bella » sotto l'effetto della morfina, e infine il mito di tutti o quasi: la clinica per malattie nervose o il manicomio. La maggior parte degli imputati ha ammesso le proprie responsabilità, né ha tentato di attenuarle. Hanno spiegato di essere malati e di aver cominciato con il cardiostenol per lenire i dolori. Poi ne diventarono schiavi. Penose le testimonianze dei genitori, dei fratelli e degli amici. Il dibattimento è stato rinviato al 21 gennaio per la requisitoria del p. m. dottor Witzel e le arringhe dei difensori.

Il nuovo contratto settore commerciale

Firmato ieri - Le paghe aumentano del 9 per cento

E' stato firmato ieri nella sede della Associazione commercianti in via Massena 29 il contratto integrativo provinciale dei commessi. Secondo le intese raggiunte con le organizzazioni sindacali prima di Natale, l'accordo prevede un aumento del 9 per cento sui minimi e la riduzione da 9 a 8 ore della giornata lavorativa per gli addetti al settore alimentare. Il nuovo contratto, che interessa circa 20 mila dipendenti, ha decorrenza dal primo gennaio e scadrà il 31 giugno del 1971.

Specchio dei tempi

Dal 19 maggio; ma i nostri parlamentari hanno tempo per pensare? Il fisco nella società dei consumi - Da un uomo così esasperato la scuola non può pretendere molto - Vince la tartaruga - Un problema doloroso: lei si sentirebbe di scagliare la prima pietra?

Un lettore ci scrive:

« Siamo a circa otto mesi dalle elezioni del 19 maggio. Un italiano che, spassionatamente e imparzialmente, volesse fare il bilancio dell'attività parlamentare di questi otto mesi, io troverebbe — scusate — assai deludente!

« Abbiamo avuto un governo provvisorio che, non per sua incapacità, ma avendo le mani legate proprio dai partiti che lo hanno approvato, non ha potuto fare molto di concreto. Oggi abbiamo il nuovo governo che dovrebbe risolvere tanti problemi, ma purtroppo i partiti si trastullano nei congressi, riunioni delle correnti, direttivi, ecc. in modo che l'attività parlamentare è ferma o quasi.

« Ma pensano forse i deputati e senatori che sono stati eletti il 19 maggio, che gli italiani li abbiano votati per il sadico gusto di vederli in lotta fra di loro con fazioni, correnti, gruppetti, con discussioni a non finire, e personalismi ed esibizionismi degni dei divi del cinema?

« Se andiamo avanti di questo passo, i famosi mitici problemi che attendono una vigorosa spinta e riforma dal Parlamento, resteranno ancora un pio desiderio alla fine della corrente legislatura ».

Arturo Ferraro

Una lettrice ci scrive:

« Trovo proprio scandaloso che a Torino solo 38.000 famiglie paghino le imposte. Noi che abbiamo sempre fatto la denuncia Vanoni, come regalo di Natale abbiamo ricevuto l'accertamento con l'inevitabile aumento.

« Conosciamo un macchio di persone che viaggiano in auto (noi si va col tram) e non pagano imposte. In occasione di un ennesimo aumento di sono recata all'Ufficio dell'Imposta di famiglia ed ho fatto presente questo stato di cose. Mi hanno risposto che è il Municipio che li esenta dalle imposte perché auto, televisione, gite di fine settimana ecc. non sono considerate agiatezza tanto che anche gli abitanti delle case popolari mantengono magari la " Giulietta " e il comune seguita a costruirli fruire degli alloggi costruiti col denaro dei contribuenti.

« Invece è considerato agiato chi risparmia e con tanti sacrifici acquista beni durevoli (vedi alloggio). Ma questo non è tollerare gli sprechi che naturalmente necessitano del blocco degli affitti per avere più denaro disponibile da dedicare ai divertimenti? E come premio a questo meritorio sistema di vita non saranno mai disturbati dall'Ufficio delle Imposte ».

Rosa Forini

Un lettore ci scrive da Settimo Vittone:

« Caro *Specchio dei tempi*, amico di tutti coloro che sono giunti al limite della sopportazione: accogli, ti prego, questa mia esacerbata protesta, a nome di tutti i Presidi del Canavese e della Provincia di Torino, che vedono il loro lavoro ostacolato da ogni sorta di organi, di enti, di istituzioni. Eccoti l'ultima: tutto il personale non di ruolo della mia scuola (una ventina di persone, fra insegnanti e bidelli) non ha ricevuto, tutt'oggi, 15 stipendio di dicembre, che avrebbe dovuto percepire il 20 di dicembre. Orbene: ho telefonato in Provveditorato. Risposta: l'ordine n. 54 di pagamento è stato inviato alla Banca d'Italia, da circa venti giorni. Ed è vero, perché una gentile impiegata dell'Ufficio Tesoreria della Banca d'Italia, mi ha assicurato che l'elenco n. 655 è partito, alla volta della Direzione Poste, il giorno 22-12.

« Telefono alla Posta di Torino. Risposta: il mandato, di cui lei parla, non è mai passato attraverso quest'Ufficio. Allora lo dico: chi persegue, con pervicace, iniqua ostinazione, lo scopo di esasperare gli animi? Chi contesta, sulla pelle dei cittadini che lavorano e che curano, malgrado tutto, di compiere il proprio dovere?

« Se dovessi elencarti le vessazioni, le ingiustizie, i soprusi, di cui noi della Scuola siamo vittime, ti scriverei uno squallido, triste romanzo. Ma io ormai sono giunto al punto di rottura, anzi l'ho superato: non temo più le ire né le vendette di nessuno. Tutte le cose che non ho mai scritte, le scriverò al Provveditore agli studi ed al ministro della Pubblica Istruzione. E mi sentirò finalmente un uomo libero! ».

Prof. Ettore Mongino
Preside titolare della Scuola Media di Settimo Vittone

Un lettore ci scrive:

« Ne *La Stampa* di venerdì 10 corrente mi è fa notare che una lettera spedita da Roma il 21 dicembre 1968 è giunta a Torino il 9 gennaio 1969 ed ha viaggiato a 30 km il giorno. Il record credo sia stato battuto da un biglietto postale che, imbucato a Torino in piazza Vittorio Veneto e timbrato alle ore 22-23 del giorno 21 dicembre 1968 è giunto a destinazione in via Avigliana nel pomeriggio del 3 gennaio 1969. (Il numero del codice postale era stato scritto esatto: 10141).

« Ha impiegato quindi 14 giorni per un percorso di soli 3 km, o ben 215 metri al giorno. *La Stampa* del 10 corrente conclude l'articolo " un bersagliere arriverebbe prima ", mentre io concludo " una tartaruga arriverebbe prima ".

« Per le Poste vorrei suggerire quanto segue. Durante l'assedio di Parigi del 1870 sono state spedite due lettere, a mezzo " Ballon Monté " (dalla capitale assediata) da un ufficiale garibaldino e dirette alla madre residente negli Abruzzi, nei pressi di Pescara. Le due lettere datate Paris 5 dec. 70 e 31 dec. 70 sono giunte a destinazione il 13 dicembre 1870 ed il 29 dicembre 1870, impiegando 9 giorni, in periodo natalizio, per un percorso di circa 1000 km ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Luogo, Torino, corso Galileo Ferraris, ore 17. Arrivo con la macchina, cerco un posto ove parcheggiare, lo trovo, manovro e scendo. Mentre sto chiudendo, noto una ragazzina sui 15-16 anni. Stivali neri, calze rosse, minigonna, giacca blu, borsetta del colore degli stivali, direi elegante, pettinata decentemente, carina.

« Mi guarda e mi fa una smorfia. Le sorrido e mi avvicino. Le chiedo: " Che fai? ". Risponde: " Aspetto ". Io, di rimando: " Incominci presto ". Risposta: " Quando devo incominciare? ". Resto senza fiato. Le offro un *drink* caldo, accetta. Entriamo in un bar vicino, ci sediamo ad un tavolo; chiede un cappuccino, anch'io. La offro una sigaretta e mentre attendiamo di essere serviti, le chiedo: " La tua famiglia? ". Mi guarda e mormora: " La mia famiglia, una repubblica, ognuno per i fatti suoi ". " E lavorare? " chiedo. Risposta: " Perchè?!... non sto lavorando? ". Arriva il cameriere, serve, se ne va.

« Ti risparmio il resto del dialogo, non ha importanza. Ora a te, caro *Specchio dei tempi*, il commento, se ti riesce ».

Segue la firma

Offerto un ritratto al presidente Casoli

I magistrati della Corte d'Appello hanno offerto al dott. Carlo Casoli, che l'estate scorsa ha lasciato l'incarico di primo Presidente per limiti di età, un ritratto eseguito dal pittore torinese Romano Gazzera. Il dipinto rappresenta il magistrato in toga ed ermellino; è stato esposto in un ufficio del Palazzo di Giustizia. Sarà ritirato nei prossimi giorni dal dott. Casoli il quale ne offrirà una copia alla « galleria » dei Presidenti. Il pittore Gazzera ha rifiutato qualsiasi compenso per la sua opera: i denari raccolti sono stati destinati agli orfani dei carabinieri.

Riforma universitaria a Torino

Il giudizio dei presidi

Abbiamo pubblicato ieri il testo della riforma universitaria che il ministro Sullo presenterà il 20 gennaio al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. I rettori, in una riunione a cui ha partecipato per l'Ateneo torinese il prof. Allara, hanno espresso approvazione per i principi che hanno ispirato il progetto, in particolare per l'autonomia, la partecipazione, i dipartimenti, il pieno impiego, l'incompatibilità tra insegnamento di ruolo e cariche pubbliche. Si sono invece dichiarati insoddisfatti su una decina di altri punti, tra cui *« il carattere plenario dei nuovi organi collegiali, con il conseguente pericolo di paralisi per l'attività universitaria; l'omissione del piano finanziario; la mancanza di norme per individuare le rappresentanze, specie studentesche »*.

Ecco il giudizio del mondo universitario torinese sulla riforma Sullo.

Prof. QUAZZA, preside di Magistero — *« Il progetto rappresenta, entro i limiti della politica del centro sinistra, un passo avanti rispetto ai precedenti, in quanto riconosce l'esigenza di fondare l'autogoverno universitario su una nuova struttura e su nuovi criteri di maggiore impegno dei docenti, tali che possano favorire la rottura degli attuali monopoli di potere e il superamento di frequenti inadempienze. Inoltre esso concede più ampie possibilità di rinnovamento della didattica. Anche su questi punti, tuttavia, restano gravi imprecisioni; anzi, pericolose ambiguità »*.

Quanto all'autogoverno, secondo il prof. Quazza: *« Non sono fissati con chiarezza i fini generali ai quali dovrebbe servire. Sembra quasi messa da parte la ricerca scientifica ed è inadeguato il rapporto stabilito tra attività didattica e formazione politico-civile e professionale dello studente. Non sono chiaramente precisati i compiti della Facoltà e dei Dipartimento. Gli organi di governo sono pletorici e perciò destinati alla inefficienza poiché si è puntato su una "partecipazione" illusoria ed equivoca degli studenti piuttosto che sul "controllo" da parte di essi nei confronti di un "potere", quello dei docenti di tutti i livelli, che in realtà è tale perché assume in sé le effettive responsabilità »*. Altri difetti del progetto indicati nell'omissione di cariche importanti nell'elenco delle incompatibilità; in una giunta di Ateneo *« dominata da enti estranei all'Università »*.

Circa il rinnovamento didattico *« si trascura l'autentica libertà di scelta dello studente, quali esperimenti già in corso in talune Facoltà si sforzano di attuare »*. Conclude: *« Non giova al progetto aver rinviato ad altre proposte di legge temi inseparabili da questi (ad esempio il diritto allo studio, lo stato giuridico degli insegnanti, l'ampliamento degli organici) e soprattutto aver elusa il problema di una diversa ripartizione della spesa generale dello Stato con l'assegnazione alla Scuola di una più rilevante quota delle entrate »*.

Prof. GULLINI, preside di Lettere — *« Abbiamo sempre desiderato una riforma incisiva, ma questa non è una riforma. Si preoccupa soltanto di un'alchimia di spartizioni di potere »*. A suo parere le nuove strutture previste *« sono troppo macchinose per poter essere attuate »*. Tra le cose buone indica: *« La partecipazione di tutte le componenti universitarie alla gestione, i dipartimenti, l'incompatibilità, il pieno tempo »*. Ma deplora che la riforma abbia, in sostanza *« un sapore punitivo nei confronti dei professori »*.

Prof. DELLEPIANE, preside di Medicina — *« Bisogna vedere come verrà applicata questa riforma che ci lascia, per alcuni lati, assai perplessi. Il pieno tempo, a mio parere, esige per essere attuato una rivalutazione radicale degli stipendi, dato che si inibisce ai professori e assistenti di ruolo di svolgere una qualsiasi attività professionale fuori dell'Istituto »*. Il prof. Dellepiane è contrario alla soppressione della libera docenza, deplora che si voglia ridurre l'Università al rango di una scuola media *« senza libertà di scelta per lo studente »*, è scettico sulla possibilità di istituire i Dipartimenti senza la necessaria strutturazione, a partire dall'aumento dei posti in organico per finire alla grave questione dell'edilizia universitaria. Conclude: *« Sono convinto della utilità e della necessità degli esami in un sistema universitario come il nostro; potrebbero essere aboliti soltanto se lo studente fosse seguito durante tutto l'anno dal professore; ma in questo caso occorrerebbe un docente ogni dieci iscritti »*.

Prof. OGLIGLIO, preside di Scienze — *« Alcuni aspetti del progetto suscitano serie preoccupazioni. Si ha l'impressione che la riforma si preoccupi d'introdurre una strutturazione degli organi decisionali falsamente democratica e ciò potrebbe anche provocare la paralisi del funzionamento dell'Università. Infatti la partecipazione puramente numerica ai vari organi decisionali rischia di creare dei Consigli incompetenti. In ogni modo ciò sembra contrario, per buona parte, al fine dell'insegnamento superiore formulati nell'art. 1 del testo »*.

Un ultimo, serio rilievo: *« La crisi dell'Università ha molti aspetti di natura economica. A questo riguardo non si trova cenno nel nuovo progetto di riforma. Per dare garanzie di un vero rinnovamento dell'Università, la riforma deve essere meditata e proposta dal Consiglio nazionale universitario, l'organo più qualificato per informazione, esperienza e competenza sui problemi specifici dell'Università »*.

Dubbi sulla realizzazione pratica della riforma vengono formulati dagli assistenti che giudicano il piano Sullo *« in linea di massima positivo »*. Dicono: *« In pratica il documento realizza le nostre aspirazioni circa la figura del docente unico e la abolizione della libera docenza, che spesso ci costringe a pregiudicare pubblicazioni in sé di dubbio valore scientifico, ma dirette a mettere in bella luce il cattedratico »*. D'accordo con il tempo pieno, gli assistenti vorrebbero che la legge consentisse tuttavia il contatto con problemi reali. Sarebbero favorevoli a *« periodi di libertà senza retribuzione per consentire l'aggiornamento »*, auspicano un dignitoso adeguamento degli stipendi e circa la partecipazione agli organi direttivi dell'Università sperano *« in una maggiore democratizzazione »*.

E gli studenti? Quelli di Medicina, che riflettono in questo momento la parte più combattiva degli universitari torinesi, giudicano la riforma *« del tutto negativa »*. Lamentano che si riparli di elezioni, di tempo delle cariche; protestano che si voglia limitare il loro numero negli organi decisionali a metà di quello dei professori. Del dottorato di ricerca conseguito nei Dipartimento, dicono: *« Mira a creare un'altra discriminazione e una selezione intollerabile secondo il censo. Si andrebbe incontro ad una nuova "élite" »*.

c. s.

LIBERA DOPO L'INTERROGATORIO

L'inglese Jennifer Rosemary Reed lascia la questura di Torino dopo essere stata interrogata. E' un'amica di Gian Pietro Albanese fermato per un traffico di droga

ANGOSCIATA ATTESA A VILLAFRANCA

La tredicenne non risponde all'appello dei suoi genitori

Per tutta la giornata di ieri si è sperato in un messaggio, una telefonata: nulla Scandagliato (senza risultati) un pozzo a Castello d'Annone - Nuove segnalazioni: Maria Teresa sarebbe stata vista a Savona, in compagnia di un uomo

(Nostro servizio particolare)
Villafranca d'Asti, 14 genn.

Per tutta la giornata a Villafranca d'Asti c'è stata una attesa febbrile: si sperava che giungesse qualche messaggio, una telefonata di Maria Teresa Novara, dopo la pubblicazione su *La Stampa* del drammatico appello dei suoi genitori. Invece niente, è rimasto l'ostinato, opprimente silenzio che da un mese grava sulla scomparsa della tredicenne. La lettera desolata messa insieme dal padre e dalla madre della ragazza ha destato in tutti una profonda commozione: *« Tutta la famiglia ti aspetta ansiosamente: rispondi in qualunque modo a questo nostro appello. Non farci più vivere in questa angoscia »*.

Mario Novara e la moglie vivono questa angoscia quasi allo stremo delle forze. E oggi hanno atteso con maggiore trepidazione nella loro casa di Bricco Barrano, immersa in una fitta nevicata. Ogni volta che qualcuno andava a bussare alla loro porta, per loro era un tuffo al cuore. Ma era gente che andava a chiedere se era venuta qualche risposta, oppure a cercare di portare un poco di conforto. Fino a sera è stata un'ansia interminabile, e non è arrivato nulla. I coniugi Novara rimangono avvinghiati a quest'unica speranza: se Maria Teresa è viva, può darsi che prima o poi faccia sapere qualcosa.

Nel formulare il loro appello, si sono preoccupati di allontanare qualsiasi motivo di timore che potesse indurre la loro figlia a non tornare a casa. *« Siamo pronti a perdonarti qualsiasi cosa sia successa »*. *« E anche se talvolta ci è sfuggito qualche rimprovero — aggiungono — non aveva alcuna importanza »*.

Se la tredicenne è in giro da qualche parte, dunque, non deve avere alcuna esitazione a tornare indietro: ci saranno soltanto abbracci. Parecchi abitanti del paese sono scesi oggi in strada, per sentire se c'era qualche novità. Qualcuno è rimasto a lungo davanti al posto telefonico pubblico, perché poteva darsi che da un momento all'altro giungesse qualche chiamata, e fosse la voce di Maria Teresa. Ma le ore sono trascorse senza sussulti, anche per gli zii della ragazza, che a loro volta hanno lanciato un appello.

Anche le compagne di scuola della tredicenne aspettano con crescente smarrimento. Ci diceva il loro insegnante di italiano: *« Nei primi giorni parlavano con agitazione dell'improvvisa scomparsa di questa loro compagna, speravano che tornasse presto, e tutto diventasse come prima. Adesso sembra che non abbiano più niente da dire, sono sempre più sgomente »*. Le compagne di Maria Teresa attendono in un silenzio pieno di inquietanti interrogativi, e ogni tanto guardano impietrite il banco vuoto che sta in mezzo a loro.

Se il messaggio giunto da Quarto d'Asti pochi giorni dopo la scomparsa è della tredicenne, come ha stabilito il perito calligrafo, è sconcertante il fatto che in tutto questo periodo successivo la ragazza non abbia più scritto una riga ai genitori, non abbia un saluto frettoloso. Tanto più che nella lettera è detto che avrebbe dato presto sue notizie. Qualcuno prospetta l'ipotesi che la tredicenne abbia voluto soltanto far sapere che era viva, allontanare il sospetto di una tragedia. Poi non avrebbe più pensato a mandare altri messaggi, nel timore che gli inquirenti riuscissero infine a rintracciarla.

L'inchiesta prosegue sempre con lo stesso ritmo, ma con il passare dei giorni le difficoltà sembrano aumentare. Stamane i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo in una zona nei pressi di Castello d'Annone, da dove era giunta una segnalazione secondo la quale Maria Teresa Novara sarebbe stata uccisa: i militi hanno scandagliato a lungo un pozzo. Anche qui, nessun risultato. Frattanto gli inquirenti hanno ricevuto un'altra lettera contenente presunte indicazioni sulla scomparsa della tredicenne.

Quest'ultima missiva è di una donna, la quale sostiene di aver visto in una piazza di Savona una ragazzina che assomigliava in modo sorprendente a Maria Teresa. L'informatrice aggiunge che la giovane era insieme con un uomo. Anche in questa città ligure, quindi, sono in corso controlli.

Giuliano Marchesini

E' morto il col. Vaglienti pioniere degli idrovolanti

Aosta, 14 gennaio.

Uno dei pionieri degli idrovolanti, il colonnello Giovanni Vaglienti, nato a Milano 81 anni fa, è deceduto stasera a Pré St-Didier.

Il col. Vaglienti, il 3 settembre 1916, a Desenzano sul Garda, battè il « record » mondiale d'altezza per idrovolanti, raggiungendo i 4850 metri. Fu anche il primo pilota che sorvolò Trento nel 1918, alla vigilia dell'arrivo delle truppe italiane.

Nel primo dopoguerra il col. Vaglienti comandò l'aeroporto di Taliedo (Milano) e parecchie scuole di pilotaggio idrocaccia. Nell'ultimo conflitto organizzò basi aeree nell'Italia Meridionale.

Sgomberata per marzo la elementare Aporti

Non è pericolante - L'assessore Porcellana: « La demoliremo per costruirne una nuova sulla sua area »

L'assessore Porcellana ha compiuto ieri mattina insieme all'ingegnere Daprà, un sopralluogo alla scuola Ferrante Aporti in via Giulia di Barolo. I tecnici hanno sondato i soffitti, per controllarne la stabilità: tutto a posto. Più tardi l'ing. Porcellana ha dichiarato: *« La scuola è brutta e vecchia, ma non è pericolante »*. Sarà abbattuta appena il Provveditorato alle Opere Pubbliche autorizzerà la costruzione della nuova sede, che occuperà l'area attuale più quella di alcuni alloggi vicini e già sgomberati. Il progetto, che fu approvato dalla Commissione igienico-edilizia il 2 maggio '68 e dal Consiglio il 21 ottobre, prevede 23 aule (di cui 3 per le classi differenziali), invece di 15; costerà 264 milioni.

Lo sgombro avverrà all'inizio della demolizione.

Per il trasporto degli scolari alla D'Azeglio e alla Fontana, l'assessore all'Istruzione, Lucci, ha dichiarato: *« Occorrano 4 autobus, per 200 bambini. Il servizio incomincerà al momento dei lavori di demolizione, o poco prima, cioè il 15 febbraio o il 1° marzo »*.

Derubati di due anelli del valore di 2 milioni

Di ritorno da un periodo di vacanza che era incominciato la vigilia di Natale, i coniugi Franco e Luisa Balaola di 39 e 31 anni, hanno constatato che ignoti ladri sono penetrati nel loro alloggio in Lungo Po Machiavelli 29. Gli sconosciuti hanno portato via due anelli del valore di un milione ciascuno, oggetti preziosi per altri due milioni di lire e una bancanota da centomila lire. Delle due camariere che sono al servizio dei coniugi Balzola, una non s'è accorta del furto e l'altra è partita per la Sicilia.

DALLA POLIZIA MILANESE, DOPO UN APPOSTAMENTO

Quattro giovani « bene » di Torino arrestati per traffico di stupefacenti

Sono un pittore ventiquattrenne e tre universitari di 24, 23 e 22 anni - Sequestrati circa due chili di « hashish » (che tentavano di vendere a 2500 lire al grammo) - Uno di loro ha detto: « Avevo comprato la droga in Turchia durante un viaggio » - Sono state interrogate anche due ragazze

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 gennaio.

Tre studenti universitari e un pittore — tutti abitanti a Torino — sono stati arrestati dalla polizia milanese per spaccio di stupefacenti: gli inquirenti hanno anche sequestrato un chilo e 750 grammi di hashish. Altri due giovani sono ricercati.

Ecco i nomi degli arrestati: Fabio Francardo di 24 anni, pittore, con studio in una soffitta di Torino in via Martiri della Libertà 3. Sua madre è proprietaria di un negozio di abbigliamento ad Asti. Senza preoccupazioni finanziarie, amante della bella vita, nello studio del Francardo si svolgevano feste rumorose con donne e ragazzi, gli inquilini avevano protestato più volte. Pietro Franco Ghisleni di 24 anni, abitante in corso Einaudi 22, studente in economia e commercio. Il padre è professore universitario. Il Ghisleni è già stato fermato quale presunto consumatore di droga e poi prosciolto in istruttoria.

Un altro arrestato è Alberto Ardissone, di 23 anni, domiciliato in corso Galileo Ferraris 124, studente in legge, figlio di un dirigente industriale. Gian Pietro Albanese, di 22 anni, via Cantore 6, iscritto al IV anno di economia e commercio. Il padre prof. Lorenzo è presidente del consiglio di amministrazione della « Safia ». I due ricercati sono milanesi: Achille Stucchi di 21 anni e Giovanni Rusconi di 32.

Ecco i fatti: Il 10 gennaio al Nucleo di polizia criminale era stato segnalato che un giovane cercava di vendere a Milano due chili di hashish a 2500 lire il grammo. Dopo una serie di appostamenti, il giovane veniva identificato: si trattava dello Stucchi. Gli agenti scoprivano che frequentava abitualmente un bar di via Napo Torriani, nei pressi della Stazione Centrale.

Il giovane veniva avvicinato da un sottufficiale in borghese che riusciva a farsi credere tossicomane e spacciatore di droga. Dopo una serie di appuntamenti lo Stucchi gli offriva in vendita una partita di « canapa indiana » prezzo due milioni e mezzo. Ieri sera l'agente è arrivato con il denaro; il giovane gli ha detto che tre suoi amici lo aspettavano con l'hashish in piazza San Camillo. Si sono avviati insieme, mentre altri poliziotti in borghese circondavano la zona.

Al momento della consegna è scattata la trappola. Nella confusione due giovani sono riusciti a fuggire, gli altri sono stati portati in questura e arrestati. Sono il Ghisleni e il Francardo. Quest'ultimo aveva una borsa di pelle nera con sei « panetti » di hashish. Ha confessato di averlo comprato a Istanbul dove si era recato a novembre con Albanese e Ardissone.

I nomi sono stati segnalati al vicequestore De Luca dirigente del nucleo di polizia criminale di Torino. Un funzionario, il dott. Bonsignore, e tre sottufficiali, i brigadieri Vergano, Puliani e Robusto si sono recati all'alba dai genitori dell'Albanese. La madre ha detto che da qualche tempo il figlio viveva in una soffitta di corso Turati 155 per potere studiare più comodamente. Quando i poliziotti sono giunti, il giovane stava uscendo. Si è mostrato stupito. « Ci deve essere un equivoco, io non so nulla ».

Il dott. Bonsignore gli ha mostrato un mandato di perquisizione. Sono tornati nell'alloggio. E' venuta ad aprire un'indossatrice inglese, Jennifer Rosemary Reed di 22 anni: « Sono un'amica di Gian Pietro ». Quando ha sentito parlare di hashish è caduta dalle nuvole. Nella soffitta, arredata con eleganza, sono state trovate pipe per fumare droga e 300 grammi di acanapa indiana» Entrambi sono stati portati in questura. Dopo l'interrogatorio la Reed è stata rilasciata, l'Albanese arrestato. Ha ammesso di aver acquistato l'hashish a Istanbul « per divertirsi ». Dalla Turchia aveva poi raggiunto l'Inghilterra. Pare che a Londra sia stato fermato e rilasciato dopo il versamento di una forte cauzione.

Gli agenti si sono recati quindi nella soffitta dove abita l'Ardissone. Il giovane ha confermato di essere stato a Istanbul e di aver comprato l'hashish: « Abbiamo deciso di venderne una parte. Francardo è andato a Milano e ha preso contatto con due spacciatori. Io non li conosco nemmeno ». E' stato arrestato. Con lui vive da qualche mese una maestra di 20 anni: « Io non so nulla di questa storia. Sto con Fabio perché gli voglio bene ». E' stata rilasciata.

d. f.

Pietro Franco Ghisleni, da sinistra, Fabio Francardo e Gian Pietro Albanese

La Giunta approva l'adozione dell'agente unico sui pullman

Per la riscossione automatica delle tariffe: due apparecchi per il biglietto e per l'annullamento - Il personale utilizzato per nuove linee

La Giunta municipale ha approvato ieri, al termine di una seduta durata quattro ore, il nuovo piano di riforma tranviaria proposto due mesi fa dall'azienda, con incluse le varianti suggerite dal Comune. Sugli autobus a due assi si adotterà l'agente unico per la riscossione automatica delle tariffe. Si installeranno le due macchinette, una per l'emissione del biglietto (50 lire la corsa semplice e 100 quella doppia), e l'altra per l'annullamento. Non verrà licenziato nessuno, il personale sarà impiegato in altri lavori. Ma per utilizzare i dipendenti, bisogna potenziare i servizi.

Il piano, come riferimmo a suo tempo, prevede la nuova linea automobilistica 71 da Mirafiori-sud a piazza Statuto e viceversa; il prolungamento di alcune linee e la soppressione di qualche servizio coperto dai nuovi percorsi. Tra le linee prolungate figurano anche la 8 e la 9, tranviarie. Ritenendo inopportuna la spesa per le rotaie e per le sistemazioni stradali, la Giunta ha respinto il provvedimento e lo ha sostituito con l'istituzione di un'altra linea automobilistica, la numero 69, che partirà da corso Traiano e proseguirà per i corsi Casenza, Orbassano, Duca degli Abruzzi, Stati Uniti e Re Umberto, fino a piazza Solferino. Nella prossima riunione di Consiglio, l'assessore dr. Dotti presenterà la stesura definitiva del piano integrativo di riforma tranviaria.

La Giunta ha discusso anche il problema della nuova sede dell'Istituto agrario Bonafous, in rapporto al parere richiesto al Comune per la vendita del vecchio terreno alla Fiat. Come si ricorderà, la delibera fu oggetto prima di Natale di una seduta consiliare piuttosto vivace e che si concluse con un nulla di fatto. Anche la Giunta non ha preso per ora nessuna decisione, rinviando l'argomento ad altra riunione.

Arrestati dopo sei mesi gli autori d'una rapina

Sono due zingari, già fermati per il delitto di Leini

Due zingari sono stati arrestati per rapina impropria aggravata: sono Margherita Narciso, 29 anni e Carlo Laforè, 38 anni. Erano in stato di fermo per il delitto di Leini quando è emersa a loro carico la nuova imputazione.

Il contadino Nicolao Savant Aira, da Caselle, aveva denunciato ai carabinieri, il 15 luglio scorso, di essere stato derubato a casa sua di 300 mila lire. In questi giorni egli si è presentato al col. Dellucca comandante il gruppo carabinieri dicendogli: «A proposito di quel furto, avevo altre informazioni da darvi, ma mi trattenni per paura. Ora, impressionato dal delitto di cui è rimasto vittima l'operaio di Leini, vi racconto tutto. Quel giorno rimasi in tempo per vedere i ladri — tre uomini e una donna — uscire di casa mia e fuggire su un'auto. Li inseguii con la mia. Dopo lungo correre per le strade del Canavese riuscii a fermarli, ma i quattro mi vennero incontro con coltelli e cric. Mi rubarono le gomme della macchina e fuggirono di nuovo».

La targa di quella vettura era coperta con uno straccio, ma, sulla base delle indicazioni fornite dal Savant Aira i carabinieri del nucleo sono riusciti ad individuare la Narciso e il Laforè. E' stato pure identificato un altro dei tre uomini, che è latitante.

Cadavere d'un uomo dilaniato nella neve

A Beinasco - Ucciso da un camion che è fuggito Una gamba a 300 metri dal resto del corpo

Attilio Monchiero, 46 anni

Un operaio che andava a lavorare alla Fiat è stato travolto e ucciso da un camion, nei pressi di Beinasco e il suo corpo è stato straziato. L'uomo, Attilio Monchiero, 46 anni, percorreva a piedi, verso le 6 di ieri, la strada Beinasco-Torino. Un veicolo, con ogni probabilità un camion, lo ha travolto, gli ha strappato una gamba che è rimasta sull'asfalto ed ha trascinato il corpo per trecento metri. L'autista forse non se n'è accorto, oppure è fuggito senza fermarsi.

I miseri resti sono stati scoperti da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri. E' intervenuta anche la dott. Viberti, sostituto procuratore della Repubblica di turno, che ha ordinato la rimozione della salma.

Poco prima dell'incidente un automobilista, Vittorio Ronco, di 24 anni, da Beinasco, mentre andava in direzione di Torino, aveva visto l'operaio camminare in mezzo alla strada, con una borsa di pelle in mano. Lo aveva invitato a salire e il Monchiero si era fatto portare per poco più di un chilometro. Era sceso nei pressi di un bar dicendo che avrebbe raggiunto la fermata del pullman perché doveva recarsi alla Fiat Mirafiori per il turno di lavoro.

E' morto il conte Prunas vicepresidente dell'Umi

Aveva organizzato le formazioni partigiane monarchiche nel Pinerolese

E' morto ieri alle 5,10 nella sua casa di via Manara 5 il conte Vittorio Prunas Tola. Aveva 76 anni. Quest'estate era stato colpito da un attacco di asma cardiaca. Dopo un lungo periodo di ricovero in ospedale si era ristabilito, ma ieri mattina una nuova crisi ha provocato il collasso fatale. Colonnello di artiglieria, medaglia d'argento al valor militare, il conte Prunas Tola aveva organizzato, subito dopo l'8 settembre, le prime formazioni partigiane monarchiche « Cordero di Montezemolo » nel Pinerolese.

Era uno dei più noti esponenti dei monarchici piemontesi, vice presidente nazionale dell'Umi, aveva frequenti contatti con Umberto di Savoia che lo aveva nominato suo segretario per gli Ordini cavallereschi. Curava anche l'amministrazione dell'opera fondata da Maria Bricherasio per i bambini malati di cuore e la giovane principessa e la sorella Maria Beatrice, quando venivano a Torino, erano ospiti nella sua villa. I funerali si svolgeranno domani alle 10,15 nella chiesa di Sant'Agnese. Tra i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia, c'è un telegramma di Umberto di Savoia.

ECHI DI CRONACA

Operatori

Lunedì 21 corsi serali Operatori meccanografici e Programmatori elettronici su G.E. 115. In orario continuato Perforatrici IBM e General Electric. SIST, Via Po 2, tel. 547.573.

TV Service

Tel. 215.742 assistenza tecnica celere a domicilio con garanzia. Massima serietà. Continuativo dalle 8,30 - 21.

Concorsi impiego

Corsi accelerati diurni preserali serali di Stenodattilo Contabilità Divisumma Audit Perforatrici. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Liquidazione totale

di tutti gli articoli sportivi per cessazione di attività, prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%. Covolo Sport, corso Giulio Cesare 157.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, O.r.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Preparazione agli impieghi

Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi celeri di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e Paghe. Istituto « Studium », piazza Statuto 2 bis - tel. 540.283, 543.730.

Operatori I.B.M.

Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici alla « avanguardia » nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni: 889.968 - 882.870.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Avviso ai lettori distratti

Dicembre, si sa, è il mese delle piacevoli distrazioni. Poco male, tra una festa e l'altra, vi è sfuggita la pubblicità che il nostro giornale ha dedicato alla campagna abbonamenti 1969. A questo è facile rimediare: basta telefonare al 65.68. Metteremo subito in corso il vostro abbonamento e in pochissimi giorni « LA STAMPA » vi arriverà puntualmente in casa, ogni mattina, entro le 7,30. L'importante è abbonarsi, non importa quando.

LA STAMPA

dà il buongiorno in famiglia

ABBONARSI E' FACILE (E CONVENIENTE)

Potete effettuare un versamento sul c.c.p. 2/1360 intestato a « La Stampa », agli sportelli della nostra banca, oppure rivolgervi al vostro abituale rivenditore di giornali o direttamente alla sede de « La Stampa » in via Marenco 32, o al Salone de « La Stampa » in via Nizza 80. Se però volete evitare i conti correnti o le code agli sportelli telefonate al 65-68. Metteremo in corso il vostro abbonamento. Pagherete poi, senza sovrapprezzo, ad un nostro incaricato che passerà a casa vostra.

Abbonamento annuo L. 15.600, semestrale L. 8100, trimestrale L. 4200

SPETTACOLI

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

La pittura di Mario Lattes fra simbolo e surrealismo

Il giovane israeliano Johanan Vitta e la figura spiritualista del « Mandala » - Una collettiva di famosi surrealisti - L'autodidatta Carlo Corte

A proposito della mostra di Mario Lattes ora aperta nella galleria « Viotti » al numero 8 della via omonima, scrive sul catalogo Libero de Libero che alla pittura di quest'artista (nato a Torino nel 1923) non si giunge « per sentieri docili » e che, del resto, « le creazioni dell'arte non imbandiscono colazioni alle allegre scampagnate ».

Gli si potrebbe opporre, celiando, che oltre un secolo fa una grandissima creazione artistica imbandì un *Déjeuner sur l'herbe* che più « allegro » (in un certo senso) non poteva essere; ma resta il fatto che con Lattes siamo in presenza d'una pittura al massimo severa, e d'una severità che deriva da un'intensa meditazione, affinata da una ben digerita cultura, sui mezzi stilistici espressivi di immagini limitate a pochi temi esclusivamente interiori, cioè suggeriti da una sensibilità segreta, che ondeggiando fra predilezioni simbolistiche e surrealistiche compenetra i prestiti della realtà oggettiva con le riposte suggestioni della memoria d'avventure puramente psichiche: e quasi si direbbe che con questa dialettica arcana s'entri nella sfera d'una goethiana « poesia e verità ».

I prestiti realistici — quando la ricerca qualitativa, l'esercizio « materico », non annebbiano la figurazione pittorica in un alone astratteggiante — sono rarefatti e scabri, poveri e umili, ma d'una povertà ed umiltà gentile, e come contemplati attraverso un velo di malinconia che non indulge a sentimentalismi e si ritrova invece su se stessa, virilmente. Una farfalla, un uccellino impagliato, una conchiglia, un uovo, una lisca di pesce, un mazzetto di fiori, pur senza perdere la loro solidità e definizione di volumi e di contorni, si trasformano allora da concreti oggetti in apparizioni che spesso sembra siano « ricordi » o di una condizione propriamente esistenziale o di una situazione onirica. Di qui la qualificazione di Mario Lattes fra i pittori, a parer nostro, « visionari » che ondeggiano dal simbolismo al surrealismo.

Questa « visionarietà » egli la ottiene, a diversi gradi, tormentando il colore con lente macerazioni ed estenuazioni che ne spiritualizzano la materia grezza raffinandola con una cautela estrema, un lavoro da cui traspaiono i dubbi, i ripensamenti, le improvvise felicità espressive dell'austero pittore, che giunge poi ai medesimi risultati ammirevoli con il bianco e nero del disegno e dell'incisione.

* *

Il *Mandala*, cioè un cerchio iscritto in un quadrato che per i pittori spiritualistici asiatici simboleggia l'unità dell'uomo, e che l'orientalista Tucci dice essere un cosmogramma rappresentante col suo schema il processo di emanazione e di riassorbimento dell'universo, è un elemento essenziale dell'arte psichedelica cui accennammo su questo giornale in un articolo dell'anno scorso. Ma non è un pittore psichedelico il giovane israeliano Johanan Vitta (che però vive e lavora a Torino) anche se la figura del *Mandala* fu da lui abbondantemente proposta nella sua prima mostra torinese del 1965. Questa figura ricompare in qualcuno dei quadri esposti dal Vitta nella galleria « L'Approdo » (via Bogino 17), e Piero Bargis nota sul catalogo che tale simbolo va inteso come il punto di saldatura d'una visione orientale con una coscienza occidentale per abitudini e cultura.

Difatti i *Mandala* del Vitta erano e sono graficamente composti da una miriade di minuscoli soldatini e di altri infinitesimali segni, a guisa d'ideogrammi disegnati spontaneamente dal piccolo Johanan quando a Gerusalemme imparava a scrivere la prima lettera dell'alfabeto ebraico, l'« Aleph » che ha la forma geroglifica d'un guerriero. Allora Gerusalemme assediata dagli arabi brulicava di armati, uomini, donne, ragazzi; l'impressione d'infanzia restò nella fantasia dell'artista, il cui gusto continua ad essere essenzialmente grafico. Adesso però il *Mandala* si è rotto in più complicate e meno geometriche figurazioni: strane città, torri oscillanti come pioppi al vento, fughe di microscopiche figurette impazzite, sono uscite dal rigido schema mandalico che sembra essersi sciolto, casticamente, nei sogni di un Klee: un gioco infantile alternato da rappresentazioni drammatiche di rovine, di crolli, di fughe. E' con queste immagini originalissime, pazientemente eseguite a punta di penna su sottofondi colorati di squisita finezza, che il Vitta prende un posto inconfondibile fra i pittori torinesi.

* *

Sotto il titolo « Semantica surreale » la galleria « Il Fauno » (piazza Carignano 2) raduna una ventina d'opere di tendenza surrealistica di notevole interesse, e alcune di alto livello. Da artisti notissimi come Ernst, Dalì, Brauner, Fini, Lepri, Berman, Fieschi, Ponte Corvo, Colombotto Rosso, a Janus, Roberto Lupo, Giordano, Gramaglia.

Un autodidatta non privo di qualità, Carlo Corte, si presenta alla « Cassiopea » (via Cavour 8) con una serie di dipinti e disegni divertenti. Il burattino, il clown, il beat, le maschere, compongono la sua tematica. E qua e là si scorgono figure spiritose, di un buffonesco convenzionale ma piacevole, mentre la « Messa beat » ci propone con garbo un pungente episodio quasi d'attualità.

mar. ber.

Un artista contadino

Pietro Ghizzardi: un « naif » della Bassa Reggiana

Alto, magro, costretto nel vestito della festa, una grande sciarpa attorno al collo, Pietro Ghizzardi, pittore-contadino, si aggira per la galleria « Torre » (via Accademia Albertina, 3), con aria divertita come se fosse ad una sagra. E' la prima volta che espone a Torino, ma è già un personaggio. Sulla sua vita hanno « girato » due documentari e lui sta ora scrivendo un romanzo autobiografico: gli errori d'ortografia li correggerà Zavattini. Sorride, firma stentatamente disegni e spiega i quadri ai visitatori. « Quella — dice — l'ho vista in treno, sono endato a casa e l'ho dipinta » e guarda sorridendo un ritratto di donna trabocante di carne che sotto la luce dei fari risalta come se fosse oscenamente viva.

Racconta di aver conosciuto Antonio Ligabue il « van Gogh della Valle Padana » e dei ritratto che gli fece; di come fa a pensare i quadri di notte. Poi improvvisamente dice di volere passare alla storia così, come se si trattasse di andare all'osteria e vi guarda con i grandi occhi neri che brillano nel viso cotto da 62 anni di sole e di nebbie della Bassa Reggiana. Vi guarda incuriosito come se aspettasse un complimento per una prodezza, e riprende a parlare dei cavalli che gli piace dipingere grandi al naturale sui muri e dei colori che ha sempre usato: caligine, camomilla, erbe e fiori che diluisce col vino perché l'acqua non gli piace.

Un personaggio disarmante e simpatico che sembra creato da un furbo regista ed è invece tutto vero come è autentica la sua poesia; la capacità di indagare istintivamente nei personaggi che ritrae con un segno vigoroso come un solco. E basta osservare il ritratto della vecchia maestra con il volto scarnificato dai disastri del tempo per comprendere di trovarsi di fronte ad un naif di qualità.

a. m.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, concerto inaugurale degli « Incontri con la musica contemporanea ». Il pianista Maurizio Pollini (Milano, 1942) interpreterà la 2ª Sonata di Boulez (1948), la suite « All'aria aperta » di Bartok (1936), 6 piccoli Klavierstück di Schoenberg (1911) e Petruska di Stravinskij (1911).

Unione culturale — Stasera alle 21,30, gli architetti Giancarlo De Carlo, Bruno Gabrielli, Biagio Garzena e l'economista prof. Siro Lombardini introdurranno un dibattito sul tema: « E' possibile costruire una nuova Università ». Parteciperanno studenti e assistenti dell'Università e del Politecnico di Torino.

Pro Cultura femminile — Oggi alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, per la rubrica « Vetrina del melodramma », il dr. Carlo Parmentola presenterà l'opera « Kovantscina » di Musorgskij che andrà in scena domani sera al Teatro Nuovo.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere: « Il bambino nell'età della scuola ».
13 —: « Uomini e macchine del cielo ».
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tvs.
15 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: « Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Arrivano i vostri » con Rita Pavone.
18,45: « Orizzonti della scienza e della tecnica » a cura di Giulio Macchi.
19,15: Sapere: « Storia della tecnica », a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Comunisti del dissenso ». Prima trasmissione: « Jugoslavia 1948, una scelta », a cura di Gino Nebiolo, regia di Giuliano Tomei. Con questa puntata s'inizia l'inchiesta sui paesi che hanno scelto una via autonoma all'interno del gruppo socialista.
22 —: Mercoledì sport: incontro Simmenthal-Fides di pallacanestro.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Sapere: « Corso di inglese ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Tela di ragno » film con Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, Susan Strasberg, Lillian Gish, Gloria Grahame. Regia di Vincente Minnelli. I personaggi, ospiti di una clinica per malattie mentali, sono legati tra loro da una ragnatela di delicati rapporti. Bastano piccole iniziative, all'apparenza banali, per scatenare cherchezze, rivalità, concreti problemi terapeutici per chi è in via di guarigione. Per fortuna tutto finisce in modo positivo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il Saltamartino; 19,20: Gli amici dell'uomo; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il giovane Gregory, telefilm; 21,55: Giovani d'oggi in Europa; 22,40: Festival del jazz di Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,43 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
11,05 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: soprano Anita Cerquetti
13,00 Giornale radio
13,15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano: Radiohappening
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Italiano (1ª parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Ziboldone italiano (2ª parte)
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,30 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
19,13 Il cugino Gerardo, di Enrico Roda
20,00 Giornale radio
20,15 Troppo amato, di Labiche e Delacour
21,50 Concerto sinfonico, diretto da Dennis Vaughan
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,06 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Gli ultimi giorni di Pompei, di Edward Bulwer Lytton
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,03 Motivi scelti per voi
16,00 Concorso Unclu per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,13 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
20,45 Concorso Unclu per canzoni nuove
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,30 Novità discografiche americane
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,25 Un poeta della rivoluzione
9,30 F. Mendelssohn - Bartholdy: Trio in do min. op. 66
10,00 Musiche operistiche di W. A. Mozart, V. Bellini, G. Bizet
11,10 L. Janacek: Missa Glagolitica
12,20 Strumenti: L'organo
12,55 Concerto sinfonico diretto da G. Taverna
14,35 Recital del sopr. Elly Ameling con la collaborazione del pianista Irvin Cage
15,30 J. Offenbach: Gaîté Parisienne, balletto. A. Rousel: Bacchus et Ariane
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 N. Rimski-Korsakov: La fanciulla di neve
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Bach, Stamitz, Haydn)
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Il romanzo poliziesco, a cura di Pietro Bianchi
23,00 Musiche di Scriabin e Chailly
23,30 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 precise « Kovantscina » di Musorgskij. Direttore Zoltan Pesko. Regista A. Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in « Viola, violino e viola d'amore ». Vendita biglietti solo cassa Teatro. Telefono 535.440.

CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 Maurizio Pollini, pianista. Biglietti e abbonamenti: Unione Musicale, tel. 544.523.

GIANDUJA MARIONETTE (B. Teresa 5): domani ore 16 « I nani buffoni ». Regia Luigi Lupi jr. Succ.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 (anteprima) « Hedda Gabler » di H. Ibsen; regia di G. De Lullo. Prenotaz. via Rossini 8, t. 879.342/3. Domani ore 19,30.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 « Orgia » di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Domani ore 19,30.

TEATRO STABILE - GOBETTI: domenica 19 ore 21 (anteprima): « Quaranta. Londra W. 11 » di G. Pistilli; regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Riviera Sorrentino - Orario: 16,15 - 21,15.

TEATRO STABILE - CARIGNANO
Ore 21 precise (anteprima)
Domani ore 19,30 precise
HEDDA GABLER
di HENRIK IBSEN
Rossella Falk
Carlo Giuffrè - Carlo Lazzarini
Gianfranco Ombuen - Enzo Tarascio
regia di Giorgio De Lullo
Pren. v. Rossini 8 - t. 879.342/43

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
INCONTRI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA
MAURIZIO
POLLINI
pianista
Biglietti e abbonamenti: Unione Musicale - Tel. 544.523

TEATRO STABILE
Si prenota per
QUARTETTO; LONDRA W. 11.
di G. Pistilli - Regia dell'Autore
Biglietti v. Rossini 8 - t. 879.342/43

PALAGHIACCIO: 15-17,45.

HOCKEY AL PALAGHIACCIO
Stasera ore 21,15
Incontro di campionato
Div. Nazionale, serie B, girone A
N.C. TORINO - H.C. LATEMAR BOLZANO
Biglietti in vendita al Palaghiaccio

AL BAGATELLE (Cav. 2, 676.976).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Ruby Luna - a. C. Rizzi - I. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 I Showmen.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (Pancha 7): ore 16,45-21 Frunen e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 L'Elle.
LE ROI: ore 21 Dany e Ivan.
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, t. 537.109): ore 21 Nuccio Nicosia
TROCADERO: 21 Lello Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Gipsy
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
YOOM YOOM (Barge 10, 331.040): The Fabulous Alun Jack Group.
WEST END: ore 21 I Quelli.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vitt. 8, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21
SHAKER (Piano Bar) v. Cesare Battisti 3 - telefono 532.482: ore 20
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gotto - t. 687.5634: ore 21 I Sunburst

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia come ospite d'onore la cantante
MARISA COLOMBER
in canzoni d'altri tempi nei suoi grandi successi
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi Giovanni Musso

GAY Danze
Imparerete il
JERK
la danza adatta allo mezza età nei trattenimenti 16,45 e 21

GALLERIE D'ARTE MUSEI

APPRODO (Bogino 17): I. Vitta.
ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittori Corteso, Del Boe.
CAVER (Gall. Sub. p. Castello): Nuovo: 800-900 contemporanei.
DANTESCA: Diamantini. Incisioni.
GALLERIA GISSI (p. Solferino 3, tel. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. 10-13; 16-20.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125) «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.897): Mostra del naif Pietro Ghizzardi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 « Innamorati in blue jeans » di P. Donne, con C. Lieke, M. Donald Carey (Stati Uniti 1960, minuti 90, vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « 2001 odissea nello spazio » (nello splendore del 70 mm.) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: « La brigata del diavolo » W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CORSO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: « La matriarca », con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: « La bambolona » con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: « Nostra signora dei Turchi » technicolor con Carmelo Bene. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,25.
IDEAL: « C'era una volta il West » con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, tecnn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: « Custer eroe del West », con Robert Shaw, R. Ryan, M. Ure, tecnic. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,20.
METROPOL: « Serafino » di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: « Le calde notti di Lady Hamilton », R. Johnson, M. Mercier, J. Mills, tec. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, tecnn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: « La signora nel cemento » Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, tecnn. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « La notte dell'agguato » Gregory Peck, Eva Marie Saint, tecn. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.
ARISTON: « Lo strangolatore di Boston » T. Curtis, H. Fonda, a colori. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO: « Ehsignore », con Ugo Tognazzi, M. C. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: « Amanti », in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Comandos » Lee Van Cleef, Jack Kelly, colori.
MAFFEI: « Ayako » con Hisako Yoshimura, Kin Sugai. Vist. anni 18.
TORINO: « Bora Bora » technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « L'armata a cavallo » (Rossi e bianchi) di Nikos Ianeso. Festival di Cannes 1968. Vist. 14. Apert. ore 10.
ALEXANDRA: « Il medico della mutua » technicolor, Alberto Sordi, Bice Valori, Paolo Stoppa.
COLOSSEO: « Niente rose per OSS 117 » J. Gavin, M. Lee, Jurgens, col.
FARO: « Il medico della mutua » technicolor, con Alberto Sordi, Bice Valori, Paolo Stoppa.
FIAMMA: « Il medico della mutua » tech., A. Sordi, B. Valori, P. Stoppa.
HOLLYWOOD: « Niente rose per OSS 117 » J. Gavin, M. Lee, R. Hossein, col., scope. Aperi. 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 400.
LA PERLA: giornata Genericom. Spettacolo ad inviti.
MASSIMO: « I cannoni di San Sebastian » A. Quinn, C. Bronson, col.
NUOVO FORTINO: « I cannoni di San Sebastian » A. Quinn, C. Bronson, colori.
ORFEO: « Il grande inquisitore » V. Price, J. Ogilvy, in technicolor. Vietato min. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « La pecora nera » Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, tecnn.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telef. 380.711): « Alla infedeltà ». U. Tognazzi, C. Aznavour, M. Vitti. V. 18.
STATUTO: « La rivoluzione sessuale » in technicolor. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADRIANO: « Fathom, bella intrepida e spia » tec. R. Welch, Francisca.
ALCIONE: « I 3 affari del signor Duval ». Riv. Sorrentino 16.15-21.15.
ALPI: « I 5 della vendetta » G. Madison, M. Randall, col. Vietato 14.
REGINA: « Straziami, ma di baci saziami » Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor.
CRAVESANA: « Tutti pazzi meno io » P. Brasseur, A. Celi, F. Crisophe, colori.
MILANO: « I violenti » colori, C. Heston e « Scotland Yard chiama Interpol Parigi ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Il coraggioso, lo spietato, il traditore » technicolor.
PO: « Zorro il ribelle » tec. H. Ross.
P. NUOVA: « Casanova 70 » Mastroianni e « Il 3° orecchio ». Ap. 10.
S. SECONDO: « Cavaliere della vendetta » sc. col. F. Rubal, L. Massari.
GIARDINO: « L'ultimo safari » technicolor, Stewart Granger.
MIRAFIORI: « Tempo degli avvoltoi » G. Hilton, F. Wolff, tec. V. 14.
S. RITA: « Marchio di Cristina » col. Helga Liné, Andrea Bosic.
VINZAGLIO: « Niente rose per OSS 117 » techn. John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens, L. Pafuzzi, R. Hossein. Ultimo spettacolo 22,30.
AMERICA (v. Frejus 27 - telef. 531.748): « Il gobbo di Parigi » technicolor. I. Pisu, N. Alari.
ELISEO: « La ragazza con la pistola » technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.
S. PAOLO: « Gangster per un massacro », technicolor, Tony Kendall.
STELLA: « La vecchia legge del West », techn. James Coburn.
PIEMONTE: « Straziami ma di baci saziami », Nino Manfredi, Pamela Tiffin e Ugo Tognazzi, a colori.
S. CARLO: « Un mostro e mezzo » Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
SPEZIA: « Il sigillo di Pechino », techn. scope, R. Stack, Apertura 15.

DIANA: « La 13.a vergine », col.
EDEN: « Scorrilo senza sosta » col.
ROMA oggi chiuso. Domani: « Allucination ».

ALDA: « Gli amanti d'oltretomba », techn. B. Steele, L. Cliff.
AMBRA: « Chiamata per il morto » J. Mason, M. Schell, col. V. 14.
APOLLO: « La ragazza con la pistola », tecnn. scope, Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.
EDERA: « Vendo cara la pelle », technicolor, con Mike Marshall.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani: « Zorro contro Maciste ».
LUTRARIO: « Il sesso degli angeli », scope, techn. Rosemarie Dexter.
SPLENDOR: « L'implacabile caccia » tecn. scope, R. Hanin, C. Marquand.

MONCALIERI
ITALIA: « Assassination », Vist. 18.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Major, Massaua, Miraflori, Odeon, Porta Nuova, Torino, Vinzaglio, (Italia di Moncalieri); Teatro Alfieri: Comp. Salerno-Kessler: biglietti ridotti all'Enal per lunedì; Teatro Carignano: « Hedda Gabler »: Sala delle Colonne: « Orgia », riduzioni Enal in via Rossini 8; Palazzo del Chiacchiere: 50 per cento alla cassa; Piscina delle Stadio: 30 per cento alla cassa.

ASTOR: 3ª settimana
DI UN FILM SPETTACOLARE

LA BRIGATA DEL DIAVOLO
WILLIAM HOLDEN · CLIFF ROBERTSON · VINCE EDWARDS
Regia di ANDREW V. McLAGLEN * Panavision · Technicolor

OGGI **CAPITOL** OGGI
Titanus

COMMANDOS

METROPOL
2ª MESE
SERAFINO

LA DIREZIONE DEL
Cinema GIOIELLO
A SEGUITO DELLE SPIACEVOLI RIMOSTRANZE MANIFESTATE DA UNA PARTE DEL PUBBLICO, RIBATTUTE PER CONTRO DA ALTRI SPETTATORI ENTUSIASTI,
PREGA VIVAMENTE
TUTTI COLORO CHE NON CONSIDERANO IL CINEMA COME FATTO ESPRESSIVO SVINCOLATO DALLA NECESSITA' DI UN RACCONTO TRADIZIONALE, DI ASTENERSI DALLA VISIONE DI QUESTO FILM
NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI
di CARMELO BENE

HOLLYWOOD · COLOSSEO
MASSAUA · VINZAGLIO

il vero, autentico Agente OSS 117 torna in un grande film di spionaggio!
NIENTE ROSE PER OSS 117
TECHNICOLOR
JOHN GAVIN MARGARET LEE CURD JURGENS

TRIONFA
al CORSO
Titanus

ADE-SCARPELLI-SCOLA
ETTORE SCOLA
EASTMANCOLOR

LUX
IMMINENTE
DEAN MARTIN
ROBERT MITCHUM
POKER DI SANGUE
HAL WALLIS
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 538.682

DA OGGI AI CINEMA
FARO - ALEXANDRA - FIAMMA
IL PIU' ALLEGRO, SPASSOSO, COMICO DIVERTENTE FILM MAI REALIZZATO
Se è vero, com'è vero, che in Italia vi sono 45 milioni di mutuati, questo film farà morire dalle risate 45 milioni di spettatori

NUOVO
MASSIMO • Fortino
TRE GRANDI ATTORI IN UN FILM SPETTACOLARE!
ANTHONY QUINN
CHARLES BRONSON
ANJANETTE COMER
I CANNONI di SAN SEBASTIAN
FRANSCOPE - METROCOLOR

Domani al **NUOVO ROMANO**
JOSEPH E LEVINE presenta una MIKE NICHOLS LAWRENCE TURMAN production

Premio OSCAR per la migliore regia
IL LAUREATO
con ANNE BANCROFT - DUSTIN HOFFMAN - KATHARINE ROSS
sceneggiatura di CALDER WILLINGHAM - BUCK HENRY - PAUL SIMON - SIMON - GARFUNKEL
colori di
canzoni di
prodotto da LAWRENCE TURMAN - MIKE NICHOLS
TECHNICOLOR - PANAVISION
United Artists

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
DEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
ASTRA - PIEMONTE - REGINA
NINO MANFREDI · PAMELA TIFFIN · UGO TOGNAZZI
in un film di DINO RISI

CRONACA TELEVISIVA

Storia inglese vista con rabbia

Eccezionale trasmissione della BBC sulla guerra che nel '700 distrusse gli scozzesi del Nord - Stasera il film « Tela di ragno »

Programma-choc, quello di ieri sera sul canale nazionale. Presentato dalla serie « I giorni della storia », s'intitolava « L'ultimo degli Stuart » ed era prodotto dalla BBC, ossia dalla televisione inglese.

Argomento: il tentativo di Carlo Stuart, nel 1746, di dare l'assalto al trono inglese su cui sedeva saldamente Giorgio II; e la disfatta dell'esercito ribelle, costituito da scozzesi del Nord, il 16 aprile dello stesso anno nella brughiera di Culloden.

La prima ragionevole obbiezione poteva riguardare lo scarsissimo interesse di tutta la faccenda per il pubblico italiano. Invece s'è capito subito, dalle battute iniziali, che non si trattava di un brano di storia sceneggiata, ma di qualcosa di molto di più. L'autore e regista, Peter Watkins, aveva adottato una formula semplice, ma estremamente moderna, agile, efficace: la rievocazione era tutta a forma di inchiesta, un invisibile intervistatore (con la voce di Arnoldo Foà) interrogava capi, ufficiali e soldati da una parte e dall'altra; i personaggi si rivolgevano direttamente allo spettatore, con brevi frasi che servivano ogni volta a chiarire un caso particolare e nel tempo stesso a spiegare la situazione generale; una galleria spietata di soldati boriosi o truci o avviliti o tremanti dal freddo o dalla fame. Non si salvava nessuno: né Carlo Stuart, dal viso triste ed effeminato che continuava a ripetere stupidamente: « Iddio è dalla nostra parte, trionferemo »; né il comandante delle truppe inglesi, il duca Guglielmo di Cumberland, figlio del re, grasso e feroce.

Da questa singolare introduzione s'è giunti alla cronaca — il termine è esatto — della spaventevole battaglia, con uno storico che da dietro un muro di sassi, gridando di tanto in tanto « Qua ci rimetto la pelle anch'io! », illustrava al pubblico le varie mosse strategiche. Battaglia spaventevole, cronaca non da meno, con uomini infilzati, sgozzati, sfracellati, la faccia sfondata e rigata di sangue, senza gambe, con gl'intestini sull'erba. Raramente in televisione — e mai, crediamo, con una ricostruzione televisiva — è stata mostrata nel dettaglio orribile tutta la mostruosità della guerra. Una carneficina assurda, accanita, rivoltante, con gli sventurati che muoiono sbudellati senza sapere bene perché, e i capi vili e capaci solo di ordinare nuovi massacri.

Terza e ultima fase: la descrizione, anche questa minuziosa, della crudeltà estrema con cui gl'inglesi vincitori infierirono bestialmente sugli scozzesi del Nord, perseguitandoli, annientandoli, uccidendo i loro bambini, violentando le loro donne, incendiando le loro case. « Fu distrutto un popolo » era la conclusione del commento « e il principe fu chiamato Guglielmo il macellaio ».

Di una violenza continua e voluta, condotta con un ritmo che solo qua e là accusava qualche colpo a vuoto, la trasmissione faceva meditare sulle libertà di cui gode la BBC: si parlava di « nefandezze ignobili » dell'esercito inglese, di pagina vergognosa della storia inglese, si dichiarava che nel 1746 un ufficiale inglese che avesse dimostrato un minimo di cultura, di civiltà e di senso morale rischiava l'immediata destituzione. La violenza — ossia la forza — del programma era sconvolgente perché nasceva dal di dentro.

La nostra televisione potrebbe fare altrettanto? Potrebbe parlare con la stessa spregiudicatezza e la stessa « rabbia » contestatrice di un triste episodio qualsiasi della nostra storia patria?

* *

« Cordialmente » non ha fortuna. Martedì scorso era in concorrenza con un ottimo spettacolo di prosa come « I corvi » di Becque; ieri aveva di fronte questo eccezionale pezzo della tv inglese contro cui anche ad una rubrica assai più dotata e incisiva di « Cordialmente » non sarebbe restato altro che alzare bandiera bianca.

* *

Stasera sul canale nazionale prenderà il via un'inchiesta politica e sociale sulla Jugoslavia e sulla Romania intitolata « Comunismi del dissenso »: la prima puntata parlerà della presa di posizione della Jugoslavia nei confronti dell'Unione Sovietica quando nel 1948 Stalin lanciò la scomunica a Tito.

Alle 22 « Mercoledì sport » comprenderà la ripresa diretta di fasi della partita di basket Simmenthal-Fides.

Il secondo canale verrà interamente occupato dal film *Tela di ragno* di Vincent Minnelli, un film realizzato nel 1955 con ambizioni psicologiche e psicanalitiche. E' un prodotto medio che si avvale di un buon *cast* formato da Lauren Bacall, Charles Boyer, Richard Widmark.

* *

Martedì 21 gennaio andrà in onda la commedia di Shaw, *Candida*, mai apparsa sino ad ora sul video: l'edizione è stata curata da Eros Macchi, gli interpreti sono Miserocchi, Nando Gazzolo e Gianrico Tedeschi.

Una curiosità dalla Francia: per impersonare Napoleone giovane in un ampio programma dedicato alla vita e alle imprese dell'imperatore è stata chiamata la famosa ballerina Ludmilla Tcherina.

u. bz.

Presentato all'incasso il biglietto da 150 milioni

Roma, 14 gennaio.

Il ministero delle Finanze comunica che è stato presentato per il pagamento, dalla filiale di Roma del Monte dei Paschi di Siena, il biglietto serie DL n. 04990 vincente il primo premio di lire 150 milioni della Lotteria di Capodanno 1968. *(Ag. Italia)*

Sono tutte melodiche le canzoni di Sanremo

Il Festival, quest'anno, non cerca avventure Circolano già i nomi dei favoriti: Sergio Endrigo, Bobby Solo, Iva Zanicchi e la Pavone

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 14 gennaio.

Il diciannovesimo Festival di Sanremo, almeno in questa fase di preparazione, non sembra in grado di destare entusiasmi o rinnovare i fasti di Canzonissima. Ezio Radaelli, che pure ha fatto l'impossibile per spodestare Gianni Ravera nell'organizzazione del Festival, ora sembra stentare molto a trovare la formula giusta. Lo scorso anno i motivi erano orecchiabili (al punto da restare sulla bocca di tutti fino ad oggi), i cantanti di grande richiamo ed il successo fu lusinghiero.

Quest'anno gli autori, almeno secondo le prime indiscrezioni, si sono attenuti al genere melodico che il pubblico italiano sembra preferire alle arie più moderne. I parolieri li hanno seguiti sullo stesso terreno, imbastendo storie malinconiche se non addirittura drammatiche. Gli interpreti sono quelli di sempre, visti e rivisti troppe volte alla tv. Non c'è neppure la possibilità di una « rivelazione », perché non ci saranno debuttanti sconosciuti, ed anche questa è innovazione discutibile. L'embargo» chiesto dai sindacati nei confronti dei cantanti stranieri (ridotti a dieci), ha poi ulteriormente ridotto la possibilità di un colpo clamoroso da parte dell'organizzatore.

Ci sono 14 canzoni per 14 cantanti o complessi. Fino a questo momento, gli uomini sono in netta maggioranza. Sarà un Festival di barbuti, capelloni, basettoni e falsi cantanti. Per avere un richiamo qualsiasi, si è cercato di ingaggiare Ugo Tognazzi prima e Alberto Lupo dopo, i quali saranno buoni attori, ma come cantanti possono essere definiti appena « intonati ».

I favoriti — già se ne parla — sono tre: Sergio Endrigo, che ha vinto lo scorso anno e si ripresenta con un buon motivo: « Lontano dagli occhi »; la coppia Bobby Solo-Iva Zanicchi che interpreta « Zingara », la canzone composta da Gianni Morandi; e Rita Pavone che, con « Zucchero », chiede al suo pubblico una dimostrazione di affetto, un rilancio. L'ex ragazzina, in attesa di diventare mamma, da un anno a questa parte ha visto il suo nome sui giornali solo nelle cronache giudiziarie, per la lite con il padre.

In agguato nell'ombra c'è poi il solito Claudio Villa. Gli è toccata « Meglio una sera piangere da solo », un motivo del cantautore Mino Reitano che ricorda un po' troppo le arie di tanto tempo fa.

Nel gruppo degli stranieri, per aggiudicarsi la canzone di Endrigo, lottano la gallese Mary Hopkin ed il complesso inglese « The Aphrodite's ». La prima deve la sua fama ad una sola canzone, « Quelli erano i giorni », ed è sostenuta dalla casa discografica dei Beatles. Gli altri sono ai primi posti nelle classifiche internazionali delle vendite dei dischi. In entrambi i casi si tratta di nomi noti soltanto ai giovanissimi. La stessa considerazione si può fare per i francesi: Claude François da noi è pressoché sconosciuto e così France Gall che pochi ricordano come vincitrice di un « Eurofestival » della canzone.

Non mancano i cantanti di colore e sono gli unici stranieri che si possono considerare stelle di prima grandezza: Wilson Pickett (lo scorso anno entusiasmante interprete di « Deborah ») e Stevie Wonder, un negro cieco che ha avuto un buon successo di vendite.

e. d.

Milva parte per la Germania

La cantante all'aeroporto di Fiumicino; è parsa un po' affaticata (Telefoto A. P.)

Roma, 14 gennaio.

La cantante Milva ha lasciato oggi Roma, diretta a Monaco di Baviera, a bordo di un bireattore di linea. Milva, che indossava un cappottino bianco con collo e polsi di pelliccia, era arrivata poco prima al « Leonardo da Vinci » da Napoli, dove ieri aveva cantato.

E' apparsa pallida, stanca e provata dai continui trasferimenti da una località all'altra; ha detto che a Monaco va per incidere alcuni motivi in lingua tedesca. Pensa che questo la terrà occupata per tre o quattro giorni. « *Sono abbastanza affaticata* — ha aggiunto — *e avrei proprio bisogno di un periodo di riposo. Purtroppo non è possibile, dati i diversi impegni assunti da tempo* ».

Dopo la trasferta tedesca, Milva penserà a Sanremo, dove si esibirà in un motivo di Don Backy. *(Ansa)*

Le indagini della polizia ad una svolta decisiva

Imminente la soluzione del «caso Delon» a Parigi

Lo jugoslavo Stevan Markovic sarebbe stato ucciso perché voleva vendere alcuni documenti compromettenti - Individuata la bisca clandestina dove avvenne il delitto

La bella Nathalie Delon dovrà ripresentarsi al giudice per testimoniare sul «caso Markovic» (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 gennaio.

Le indagini sull'assassinio del giovane jugoslavo Stevan Markovic, che fu guardia del corpo di Alain Delon, sarebbero ad una svolta decisiva. Si ricorderà che il cadavere venne trovato avvolto in un telo di materia plastica il 1° ottobre dell'anno scorso in un fosso di Elancourt, ad una trentina di chilometri da Parigi. L'inchiesta sarebbe stata frenata dalla necessità di procedere con estrema prudenza nelle indagini, in un ambiente nel quale un certo mondo politico ed artistico è mescolato a gente della malavita, organizzatrice della « dolce vita » a Parigi o a Saint-Tropez.

Ora, dopo 105 giorni di indagini, un notevole passo avanti sarebbe stato fatto con le dichiarazioni di alcuni jugoslavi amici della vittima, che fino ad oggi avevano taciuto per paura di fare la sua stessa fine. Sembra confermata l'ipotesi che il giovane volesse cedere certi documenti in cambio di una somma importante, e la persona compromessa avrebbe chiesto ad un capobanda suo amico di sopprimere il ricattatore.

Stevan Markovic sarebbe stato attirato in una bisca clandestina fuori di Parigi, dove egli andava a giocare ogni tanto, e due malviventi noti con lo pseudonimo di Jeannot « le corse » e François « le belge » lo avrebbero ucciso assistiti da tre complici sui quali la polizia avrebbe parecchi elementi.

La scoperta della bisca clandestina, in una bella villa, sarebbe imminente. La polizia è riuscita a localizzarla, e tutti gli uffici di gendarmeria sono mobilitati per la ricerca dei cinque assassini.

Dalle ultime dichiarazioni dei giovani jugoslavi amici di Stevan Markovic è apparso che parecchie persone interrogate sin dall'inizio non hanno detto tutto quel che sanno. Perciò il giudice istruttore Patard, del tribunale di Versailles, si propone di convocarle di nuovo. Tra esse figurerebbero l'attore Alain Delon, sua moglie Nathalie — che sarà invitata a precisare il contenuto di una lettera di 24 pagine scritta a Stevan Markovic — ed il loro amico François Marcantoni, ex malvivente che da molti anni sembra stabilito a vita borghese.

Loris Mannucci

Non sarà sequestrato il film sulla guerra « dei sei giorni »

(g. a.) Il pretore di Torino dott. Burbatti ha negato il sequestro del film *La guerra dei sei giorni*, distribuito in Italia dalla « Silver Film », di Firenze, che era stato chiesto dalla « Italcine T. V. », di Roma, produttrice di un'altra pellicola, dal titolo: *I cinque giorni del Sinai*. Evidentemente i due film trattano lo stesso argomento: la rapida guerra combattuta fra Israele e gli Stati arabi nel giugno 1967.

La « Italcine T. V. », citando in giudizio la « Silver film », sosteneva che la concorrente aveva commesso un plagio, in violazione della legge sul diritto d'autore.

La « Silver film » replicava che la sua pellicola, del tutto originale, prodotta da una ditta tedesca, con sede a Berlino, era stata regolarmente importata in Italia.

Il magistrato ha risolto la vertenza accogliendo le richieste dei difensori della « Silver film », gli avv. Giuseppe e Carlofelice Rossotto, i quali hanno sostenuto che non vi può essere plagio in quanto entrambi i film centrano la loro azione scenica sui medesimi avvenimenti bellici, valendosi anche di materiale documentario. Nel film *I cinque giorni del Sinai* si è esibito come attore anche il figlio del gen. Dayan.

A Torino sono quattro, chiusi

Per salvare i musei di storia naturale

A Torino ci sono quattro musei di storia naturale (zoologia, paleontologia, geologia e mineralogia). Ma è come non esistessero, perché sono chiusi al pubblico da parecchi anni e in condizioni di squallido abbandono. L'Università — da cui dipendono — cerca di evitarne la completa rovina con i modesti fondi assegnati saltuariamente dal ministero della P. I.

La sezione torinese di « Italia nostra » e la « Pro Natura » hanno costituito un comitato per la valorizzazione di questi musei, che dispongono di un ingente patrimonio scientifico, non utilizzato né dagli studenti né dalla cittadinanza.

Il comitato intende risolvere il problema con la collaborazione del Comune e delle amministrazioni pubbliche e private, ottenendo finanziamenti non gravosi e graduati in alcuni anni. Il comitato è composto dall'arch. Giampiero Vigliano, Alessandro Tosi, Luigi Sibille, Pier Giuseppe Caretto e Ugo Campagna.

"NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI„ PROIETTATO A TORINO

Restituiti i soldi agli spettatori che protestano al film di Bene

La pellicola suscita reazioni disparate fra il pubblico - La replica del regista

(Gioiello) — E' entrato ieri in circuito, chiedendo ospitalità a una sala normale e non *d'essai*, il film *Nostra Signora dei Turchi* di Carmelo Bene. Fu uno dei più polemici e dei più discussi all'ultima Mostra di Venezia, dove meritò il premio speciale della giuria presieduta da Guido Piovene. Questi lo ha definito « un mondo di ossessioni oggettive esploso in immagini »: un mondo in cui realtà e immaginazione formano un tessuto unico. Occorre dire che si tratta di un'opera di decifrazione non facile, per il contrasto e la differenza ch'essa presenta con le formule tradizionali; e obbediente com'è a una linea poetica autonoma, alimentata da una libertà di espressione e d'improvvisazione scelta apposta, si direbbe, per sconcertare il pubblico.

Questo, in effetti, ha dato ieri, a più riprese, segni di insofferenza usufruendo d'un diritto al dissenso abituale un tempo nel campo dello spettacolo, ma ora un poco trascurato. La prima proiezione pomeridiana è stata la più controversa. Il gestore del locale ha placato una decina di spettatori con la restituzione del prezzo del biglietto.

Alla sera le accoglienze sono state più favorevoli: qualche risata beffarda, battimani ironici qua e là, ma all'epilogo gli applausi sono stati calorosi. Carmelo Bene, presente in sala e debitamente aggressivo, ha tenuto testa ai contestatori e alle contestatrici impegnando con essi una prolungata battaglia verbale che ha avuto punte di accesa polemica.

Difficile esporre la trama di *Nostra Signora*. Un embrione di racconto si frantuma in annotazioni allucinanti, in allegorie ermetiche, in incandescenti e surrealistici richiami di vario genere: storici mistici erotici. Una specie di filo conduttore è dato dalla presenza del Protagonista raffigurato dallo stesso Carmelo Bene: un intellettuale febbricitante, avviato da una barocca fantasia — alimentata dalla memoria di remote imprese musulmane — a reincarnarsi in un antico guerriero adorante una favolosa Santa Maria d'Otranto che scende dall'altare per lui, e poi alla fine vi risale dopo essersi tuffata in una sorta d'evasione terrena.

Attorno a questo filo di racconto, qui accennato appena, si scatena l'inventiva registica improvvisatrice di Carmelo Bene, torrenziale come la sua loquela. Essa, come ha scritto Piovene, «esplode», veramente, in immagini deliranti, suggestive anche per merito del colore, ma alle quali non è sempre agevole conferire un senso preciso, nonché un ordine, una disciplina visiva che le articoli in una saggia progressione. Ecco perché l'anarchia espressiva è spesso la caratteristica più evidente della pellicola. La quale, ciononostante, merita attenzione anche quando non è facile reperire la chiave per aprirne gli scomparti più ermetici. Per questo sarà meglio abbandonarsi ad essa, cercando, via via che la proiezione va avanti, di coglierne la vitalità lampeggiante, l'interiore ed esteriore vivezza.

Pregi non subito reperibili in un contesto disordinato, fumoso, prolisso, e nel quale il desiderio addirittura feroce di frantumare i luoghi comuni, di rinnovare in maniera ambiziosamente provocatoria il consunto linguaggio di certo cinema, alterna esiti velleitari e caotici ad altri di eloquente lucidità, nella loro irruenza persuasivi.

vice

Stasera anteprima di « Hedda Gabler »

Questa sera al Teatro Carignano, alle 21 anteprima di *Hedda Gabler* di Ibsen, quarto spettacolo nel cartellone dello Stabile. La « prima » va in scena domani sera alle 19,30.

Hedda Gabler è interpretata da Rossella Falk che ha al suo fianco Carlo Giuffrè nel ruolo di Jorgen Tesman e Giulia Lazzarini nella parte della signora Elvsted. Allo spettacolo partecipano anche Enzo Tarascio, Gianfranco Ombuen, Karola Zopegni e Gabriella Gabrielli. La regia è di Giorgio De Lullo.

Revocato il sequestro dei mobili della Christian

Roma, 14 gennaio.

Il legale di Linda Christian, avv. Romolo Persiani, ha ottenuto questa mattina dal giudice istruttore la revoca del sequestro conservativo eseguito ieri in casa dell'attrice.

L'avvocato ha depositato una somma molto superiore al credito contestato dimostrando così — ha detto — la *« assoluta infondatezza »* del pericolo prospettato dal creditore d'una presunta imminente partenza di Linda Christian per gli Stati Uniti.

I «cantori lariani» per il Centro Fiat

Il Centro Culturale Fiat ha presentato ieri sera al Conservatorio i « Cantori Lariani », un complesso di 32 voci fondato e diretto con passione e competenza dal maestro Franz Terraneo. Il programma si è svolto attraverso una serie logica e omogenea di pagine corali tutte raramente eseguite, cominciando da tre fresche *chansons* di Gervaise, Thoinot-Arbeau e Costeley, appartenenti a quella polifonia francese minore singolarmente permeata di accenti e ricordi di danza.

Sono seguite cinque pagine di Giorgio Federico Ghedini, fra cui due canti sacri, chiare testimonianze di quel senso spoglio e asciutto del sentimento religioso che il musicista piemontese nutriva come una delle sue voci più segrete.

L'esecuzione data dai «Cantori Lariani» di queste pagine, di scrittura solo apparentemente facile, ha subito rivelato l'eccellente qualità e la preparazione del complesso; formato non solo di un bel numero di giovani voci, sicure nell'intonazione e morbide nella qualità del suono, ma dotate di una duttilità di « attacco », di un senso ritmico e del fraseggio, di un mestiere insomma che può fare invidia a molti cori professionistici.

La seconda parte del programma è stata dedicata a canti popolari lombardi, tutti armonizzati da Alberto Soresina, meno uno che è stato realizzato con finezza da Ruggero Maghini; anche qui ogni accento è stato modellato sulle necessità poetiche. Pronti e calorosissimi gli applausi per il direttore e il coro.

g. p.

Si può spiegare il successo di un film?

In 30 settimane «The graduate» (Il laureato) ha raggiunto 2.000.000 di dollari (1.300.000.000 di Lire!!)

Ci si chiede perché « Il laureato » ha incassato 2.000.000 di dollari pari a 1.300.000.000 di lire, in due cinema di prima visione a New York. La cifra è tanto sbalorditiva da apparire anormale. Qualcosa di incomprensibile, di inafferrabile da parte degli uffici studi della stessa società produttrice, deve essere scattato presso il pubblico.

Il film ha alcune scene molto « osée », e va bene, poi tratta di un problema che coinvolge i giovani e i vecchi, e cioè l'inizio della vita sessuale presso la gioventù, ecc. ecc., tutti argomenti validi (in ogni parte del mondo, a quanto pare...) per attirare pubblico. Ma resta sempre inspiegabile quel successo...

Noi qualcosa abbiamo capito. Riteniamo che la prima ragione di successo consiste in un dato semplicissimo: cioè il film è fatto molto bene, e recitato ancor meglio. Proprio una cosa che si vede volentieri.

Non poteva essere altrimenti.

MIKE NICHOLS è il regista di « Chi ha paura di Virginia Woolf » il film che trasformò Elizabeth Taylor da *star* in grande attrice, ed è soprattutto il film che rivelò al pubblico appunto il suo regista, quel Nichols che da molti anni interessava e stupiva il pubblico di Broadway con regie teatrali audacissime ed innovatrici.

Ma in « Chi ha paura di Virginia Woolf » Nichols lavorava ancora su un testo teatrale di successo e con due attori all'apice della fama, qui invece tutta la responsabilità del lavoro e, diciamo pure, tutta la gloria del successo è basata sul suo talento, sulla sua grande capacità di rendere in immagini rapide, moderne, efficaci la storia piuttosto contorta di tipici personaggi dell'alta borghesia americana. Le residenze eleganti, le situazioni morbose, gli amori, le ambizioni, le contraddizioni di un ambiente che riflette in sé i pregi e i difetti di tutta una società e di un'epoca sono mirabilmente rese con pochi tratti vigorosi, dalla sapiente, affascinante regia di Mike Nichols.

La storia è semplice, quasi tradizionale ma anche sempre nuova, e cioè l'iniziazione sessuale di un giovane da parte di una donna matura, ma ancora ardente e sicura di sé. Poi, la progressiva presa di coscienza del giovane ed il suo dilagare in una maniera più congeniale passione.

E, infine, grande tocco di regia, un finale eccitantissimo, di un ritmo travolgente e con una trovata dietro l'altra.

Così, abbiamo cercato di dire rapidamente che cosa è « Il laureato» e dovremmo, inoltre, sottolineare la favolosa interpretazione di ANNE BANCROFT, la musica originale di Paul Simon, la perfetta scelta degli ambienti e, per ultimo, ma definitivo, il riconoscimento ufficiale con un « Premio Oscar » per il miglior film, e pure sentiamo di non aver ancora scoperto tutte le ragioni del suo immenso successo.

Tanto resterebbe ancora da dire, ma non vogliamo andare oltre.

Il film sta per uscire a Torino, al NUOVO ROMANO, dove il pubblico non è certo nuovo alle scoperte clamorose ed alle conferme sensazionali.

a. v.

RELAZIONE AL SENATO SUI FATTI DI VERSILIA

Restivo dichiara che per ora non si può disarmare la polizia

Il ministro dell'Interno conferma che gli agenti non hanno sparato alla «Bussola»: essi, dice, hanno agito con equilibrio, e con la necessaria fermezza che il momento richiedeva

Estratto il proiettile allo studente ferito

Il giovane Soriano Ceccanti in barella verso la sala operatoria (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Il ministro dell'Interno, Restivo, ha risposto oggi al Senato alle numerose interrogazioni, presentate da tutti i partiti, sui gravi incidenti avvenuti la notte di Capodanno a Focette di Marina di Pietrasanta, durante i quali lo studente Soriano Ceccanti fu ferito con un colpo di pistola. Il ministro, che giovedì scorso informò su questo stesso argomento la commissione Interno della Camera, ha ripetuto la cronaca dei fatti che precedettero e provocarono l'intervento delle forze di polizia.

Parlando del ferimento dello studente, Restivo ha ribadito che gli agenti non fecero uso delle armi da fuoco. *« Si parla in questi giorni* — ha aggiunto — *di altre testimonianze e dichiarazioni: si tratta di elementi che la Magistratura, nell'esercizio del suo potere sovrano, farà oggetto del suo accurato vaglio. E noi attendiamo con fiducia, nell'interesse della verità, i risultati dell'istruttoria in corso. Debbo però ripetere che tutti gli accertamenti finora svolti confermano come il comportamento delle forze dell'ordine sia stato improntato ad equilibrio e prudenza, pur nella necessaria fermezza che le circostanze richiedevano ».*

Il ministro si è quindi doluto che alcuni abbiano distorto la realtà per rivolgere critiche alla polizia ed ha osservato che non si possono confondere atti violenti e vandalici con le manifestazioni di fermenti profondi e validi delle nuove generazioni. *« Il governo avverte* — ha detto il ministro — *ciò che di fondato vi è in questi fermenti. Vi è però una contestazione distruttiva e senza ideali, che si alimenta di tentazioni essenzialmente antidemocratiche, ed è quella che noi condanniamo ».*

Quanto al problema del disarmo della polizia, riproposto in alcune interrogazioni, Restivo ha ricordato il bisogno primario, per qualsiasi società organizzata, di garantire in qualsiasi circostanza l'ordine pubblico ed i pericoli che potrebbero derivare da una polizia inefficiente. *« Una polizia che possa intervenire senza armi* — ha detto il ministro — *è un obiettivo di cui nessuno può disconoscere l'alto valore ideale, ma bisognerebbe prima crearne i presupposti, operando anzitutto sul costume democratico per esaltarne i valori ».*

Restivo ha confermato l'impegno del governo di realizzare il perfezionamento dei mezzi tecnici a disposizione della polizia, dotando i reparti di moderni strumenti di intervento per assicurare il mantenimento dell'ordine *« nella piena, doverosa salvaguardia dell'incolumità di tutti ».*

Gli oratori di estrema sinistra hanno espresso la loro insoddisfazione per le dichiarazioni del ministro. Per i socialisti, il sen. Pieraccini ha detto che nelle pubbliche manifestazioni *« non deve sparare nessuno, da nessuna parte ». « Il mantenimento dell'ordine pubblico* — egli ha aggiunto — *deve essere assicurato nel rispetto della libertà democratica di tutti i cittadini ».*

Contro il disarmo della polizia si sono espressi il democristiano Togni, il missino Grimaldi e il liberale Bonaldi.

Gianfranco Franci

Il giovane Ceccanti rimarrà paralizzato?

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 14 gennaio.

Soriano Ceccanti, il ragazzo rimasto ferito la notte di Capodanno durante gli incidenti accaduti di fronte alla « Bussola » di Marina di Pietrasanta, non ha più il proiettile nella spina dorsale. La pallottola è stata estratta oggi dal prof. Giorgio Tusini, direttore della clinica neurochirurgica dell'Università di Pisa, coadiuvato dai suoi assistenti.

Al termine dell'operazione il neurochirurgo ha rilasciato la seguente dichiarazione: « L'intervento è iniziato alle 15,30 e trentacinque minuti dopo, previa laminectomia ed apertura della dura, è stato estratto il proiettile che, all'atto della penetrazione nello speco vertebrale, aveva determinato una sezione che interessava la maggior parte del midollo. Il Ceccanti rimarrà nella clinica neurochirurgica i giorni indispensabili per la convalescenza; non appena sarà possibile, verrà inviato ad un centro per la rieducazione dei paraplegici. Solo molto tempo dopo l'inizio della rieducazione, potrà essere enunciata una prognosi attendibile sulla possibilità di un certo recupero degli arti inferiori. Il decorso post-operatorio si delinea del tutto regolare ».

L'intervento ha purtroppo confermato, come fanno capire le dichiarazioni del prof. Tusini, che il ragazzo ha quasi completamente perduto l'uso delle gambe. Il medico ha specificato che oltre il cinquanta per cento del midollo è risultato leso.

All'intervento hanno assistito il giudice istruttore presso il Tribunale di Lucca, dott. Tamilia, il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca dott. Romiti, alcuni membri della commissione balistica e di quella medico legale, oltre ai rappresentanti della parte civile.

Il proiettile estratto è stato consegnato ai periti, che hanno cominciato subito, all'istituto di Medicina Legale, tutta una serie di esami. I risultati si conosceranno fra 40 giorni circa.

Nessuna indiscrezione ufficiale è trapelata circa il calibro del proiettile. Il chirurgo ha detto che si tratta di una « grossa » pallottola, un po' deformata per il colpo. Si ha comunque l'impressione che possa trattarsi di un calibro 9, o molto simile. Il particolare del calibro è importante perché il « 9 » è arma da guerra.

Soriano Ceccanti si è svegliato poco prima delle 20. Molto pallido, con i grandi occhi spalancati, ha sorriso al babbo, al fratello minore e alla sorella, che da stamane erano al suo capezzale. Ha chiesto dell'esito dell'operazione. Gli hanno risposto: « Tutto bene ». *Nessuno ha ancora avuto il coraggio di dirgli la verità*

Giovanni Nardi

Il fondo di «Specchio dei tempi» per soccorrere coloro che soffrono

Le offerte ricevute dai lettori nelle ultime settimane: 1.098.075 lire

Durante le feste di fine anno sono apparse con maggiore evidenza le drammatiche, dolorose situazioni di numerose famiglie in miseria. Anziani pensionati che vivono soli e si sforzano di mascherare le ristrettezze economiche in cui si dibattono, famiglie numerose col padre malato, persone che non hanno un pezzo di carbone da mettere nella stufa. Specchio dei tempi ha cercato di portare loro un po' di sollievo, aiutandoli nei limiti delle sue possibilità. Hanno trascorso il Natale con un po' di serenità; il « grazie » commosso di queste persone è diretto a tutti i lettori che con le loro offerte ci hanno consentito di compiere queste opere buone.

Il « Fondo specchio dei tempi » ha ricevuto nelle ultime settimane le seguenti offerte per un totale di lire 1.098.075.

I condomini di via Quart n. 11 e 13 in memoria di Burzio Francesco 20.600; Adele Arzani - Campominosi Vigolzano (Piacenza) 20.000; N. N. 20.000; Per un'anziana persona bisognosa - Maria Antonietta 20.000; Silvana e Franco 20.000; Geom. Mario Destefanis 11.000; Per un sorriso ad un bimbo - Emma e Papà 10.000; I. V. 10.000; A.B.C. - Reggio Emilia 10.000; Si - Di 6000; In onore al Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; Elisa Chiantore Pieri Buti - Roma 5000; Carlo e Nunziella - Alassio 5000; A. M. B. per un bambino povero 5000; N. N. 5000; Scalvini 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di mio padre - M. G. 3000; N. N. 3000; Caresana Margherita ved. Bobbio - Novara 3000; C. C. per un dono a persone anziane 2200; F. G. in memoria di Papà 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Lella G. D. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - E. C. 1000; G. D. 1000; Una pensionata per grazia ricevuta 1000; Cantoni Pier Paolo 1000.

Mazzeri Tristano, Oleggio 20.000; Perché continui il miracolo di Papa Giovanni XXIII, Rosa e Raffaele B. 10.000; Due pensionate a suffragio dei loro morti 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Silvana e Tiziana 7000; Una lettrice di Chieri, B. A. 5000; F. Bruno 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per i bimbi poveri nelle feste di Natale e il Nuovo Anno, Tiburzio Paola, Campiglia Cervo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Ada Delfino, Carcare 5000; C. C. una goccia nel gran mare di bene 5000; Una mamma riconoscente a Papa Giovanni XXIII, B. M., Grugliasco 5000; Gariglio Paola per qualche bimbo malato e povero 5000; Una pensionata, Avigliana 5000.

M.llo degli Alpini paracadutisti, Borgo Dario, Belmonte 5000; Angela e Arrigo Nobile, Trento 5000; Liliana Ferri, Chieri 5000; N. N. 3000; Giorgio e Laura Juliani offrono la 13ª della loro paghetta mensile 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Lina 3000; Maria Clotilde 2500; N. N., Mestre 2000; Lea Manerba, Azeglio 2000; Dr. A. C. per una persona ammalata e bisognosa 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Antonio e Mario 1000.

R. C. I., 10.000; Ermanno e Lina 10.000; Implorando da Papa Giovanni XXIII due grazie - una Mamma 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. Milani - Padova 10.000; In suffragio di Gribaudo Marco 7000; Lotteria di Natale 5500; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga sempre - A. G. E. 5000; Una Mamma, un Papà i figli - Asti 5 mila; Laura - Alma - Bruna 5000.

N. N. 5000; In ricordo dei Nonni 3000; Chiatello 3000; Orta - 1969 3000; Un pensionato 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Assunta 2000; In memoria di Padre Pio da Pietrelcina - Maria Assunta 2000; In memoria dei miei cari defunti - Maria Assunta 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Bruno 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - G. C. 1000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Di Pellegrini 1000; Cromi Luigi - Vesime (Asti) in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Carlo Fausone - 5 Koln Lindenthal (Germania) 775; La Mamma di un allievo del Cavour 500.

Oberdorfer Sonia - Genova Quarto 15.000; In memoria del Rag. Ardizzone gli inquilini di C. Traiano 10/12 13.000; In onore della Madonna per grazia ricevuta - M. A. 11.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Francesco Carla e Beppe 10.000; Riccardo in suffragio di nonni e nonnine per i più bisognosi 10.000; N. N. - Genova 10.000; Beppe e Carla 10.000.

A *Specchio dei tempi* in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - D. F. 8000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché ci protegga sempre - E. S. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - De Michelis 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e implorando protezione - J. A. 5000; G. R. in ringraziamento per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000.

Perché la Madonna ci protegga - Rita B. 10.000; In memoria Dott. E. Grube - C. S. S. 3500; N. N. - Cogiola 3000; N. N. 2000; Due coniugi monregalesi in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Rita Fissore - Fossano 1000.

P. F. 100.000; N. N. 60.000; 11 alunni del Prof. Rondelli in memoria del suo dilettissimo figlio Luciano 44.000; Riccardo e Marco 30.000; Anna e Marina 20.000; M. P. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta chiedendo protezione - una bisnonna 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - F. A. 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per due grazie ricevute - Una Mamma di Vado Ligure 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Pio XII - N. N. 5000; Erminia - Alessandria 5000; Michele 5000; P. e A. Ibertis 5000; In memoria di mia sorellina Nella - Maria 5000; Mario e Piera - Ivrea - in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Avv. Piero Bazini - Parma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - C. C. - Biella 5000; A. e G. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; C. N. P. 5000; A. M. 5000.

Franco Marognoli - Trento 3000; A una Mamma perché faccia sorridere i suoi bimbi - due fratellini e due cuginette 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Nuccia Severino Maranzana 2000; Una Mamma - Pinerolo 2000; Roma - V. F. in onore al buon Papa Giovanni XXIII che aiuti mio fratello a sopportare la pesante croce della grave infermità 2000; Dr. Marcello Pautasso - Carignano 1000; N. N. 1000; E. G. 1000; B. F. 500.

In memoria di Ernesto Ottoboni, i colleghi 6500; Paola e Andrea 10.000; M. S. in suffragio dei miei cari defunti 10.000; N. N. 5000; In ricordo del marito, R. L. M. 5000; Averono Teresa per il Natale del povero 5000; E. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Genti Mussano 5000; N. N. 5000; B. F., Ospedaletti 5000; Per alleviare il Natale a qualche bambino, Vanna Delsanto, Verona 5000; M. R. B. 3000; Dell'Erba Donata 2000; Venilia C. 1000; C. G. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Luciano e Rosella 1000; Carolina B. 500.

Lagomarsino Silvano, Pieve Ligure 15.000; Rosa Guala nella venerata memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ringraziamento per grazia ricevuta, G. V. 10.000; S. e R. in nome di Papa Giovanni XXIII perché continui a proteggerli 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Emilia ed Attilio 5000; B. R., Sanremo, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Ambrosina Dellavecchia, Torino 13.000; Margherita Garavano, Torino 5000; A. F. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. M., Alba 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. R. 3000; Rosetta Golzio per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2500; Mauro e Claudio per i bimbi bisognosi in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Mira e Tere ricordando i genitori 1000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII mio protettore, A. S. 1000.

Totale L. 1.098.075.

LA BIMBA ABBANDONATA AL «MOTEL»

Riconosciuta in Germania la tedesca di Bordighera

Una donna, abitante presso Colonia, ha visto la foto sui giornali e ha detto: « E' mia figlia. Mi ha scritto l'altro giorno ed ha rivelato i retroscena »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 gennaio.

La foto della governante tedesca Sybille Gebeln che il 15 dicembre scorso abbandonò al *motel* « Colibrì » di Bordighera la piccola Tamara di 16 mesi, è stata pubblicata stamane dal quotidiano a grande tiratura *Bild Zeitung*. Qualcuno ha riconosciuto la ragazza e ha avvertito la polizia di Moenchengladbach, nei pressi di Colonia. Gli agenti hanno rintracciato a Juelich, vicino alla frontiera olandese, una donna della quale non viene rivelato ancora il nome. Costei, alla vista della fotografia, ha detto: *« Ma è mia figlia Sybille! »*. Ha raccontato che la ragazza, di 18 anni, lavora come bambinaia *au pair* presso una coppia di sposi e amici di famiglia, Hans e Marlies Reinartz, abitanti a Wuppertal.

Il mistero del terzetto che il mese scorso abbandonò la piccina sulla Riviera ligure di ponente sembra così chiarito anche se il come ed il battesimo dell'uomo (Hans) è diverso da quello risultante a Bordighera (Hermann). La polizia criminale di Moenchengladbach, con la quale abbiamo parlato stasera, ci ha detto di non avere alcuna traccia dei coniugi Reinartz: indagini sono in corso presso i parenti dell'uomo, a Wuppertal, e presso la famiglia della donna, a Duisburg.

La madre di Sybille, che ha anche riconosciuto in una fotografia la piccola Tamara, ha detto che a quanto le risultava fino all'altro giorno, la bimba è figlia dei Reinartz. Ieri l'altro aveva però ricevuto dalla figlia una lettera nella quale si afferma il contrario. La missiva, che la donna ha già consegnato alla polizia, è giunta ieri: reca il timbro di venerdì scorso, 10 gennaio, ed è stata imbucata in Francia, a Nizza.

Nella lettera, Sybille rivela alla madre che il Reinartz non è padre di Tamara. Reinartz avrebbe voluto consegnare la piccina nell'albergo di Bordighera al padre vero ma questi non si presentò all'appuntamento. Sybille non accenna al fatto che la piccola Tamara è stata abbandonata dai Reinartz e da lei. Né conferma alla madre che loro tre sono in fuga.

La polizia criminale di Moenchengladbach non ha voluto aggiungere altro. Un funzionario ci ha detto che, sulla base della traccia fornita dalla lettera giunta ieri a Juelich, la polizia francese è stata incaricata, per il tramite dell'«Interpol», di rintracciare Sybille Gebeln.

t. s.

Hans Reinartz (Telef.)

La tedesca di Bordighera ha una «sosia» a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Bordighera, 14 gennaio.

(r. c.) E' stata identificata stamane a Sanremo la « sosia » di Sybille Gebeln, la diciottenne governante tedesca che la vigilia di Natale abbandonò presso l'albergo « Colibrì » di Bordighera la piccola Tamara di 16 mesi.

La « sosia » è Veglia D'Angelo, sedicenne, nota col soprannome di « Adriana » e impiegata presso uno studio fotografico di via S. Francesco. E' stata la grande rassomiglianza di questa giovane con la Gebeln a fare nascere la supposizione che la governante tedesca fosse in realtà una ragazza italiana.

Il titolare dell'albergo «Colibrì» di Bordighera ha smentito che la Gebeln possa essere un'italiana.

LA SCIAGURA IN UN PALAZZO NEL CENTRO DI NETTUNO

Due anziane donne morte carbonizzate nel rogo dell'impianto di riscaldamento

Avevano 75 e 61 anni - Gravemente ustionato il figlio di una delle vittime che ha provocato l'incendio tentando di mettere in funzione il calorifero difettoso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Due donne sono morte carbonizzate stamane in un incendio divampato improvviso da un impianto di riscaldamento alimentato a cherosene, sul terrazzo di un palazzo di quattro piani in via dei Volsci 39, al centro di Nettuno, sulla riviera laziale.

La tragedia è avvenuta in pochi minuti, anche se i vigili del fuoco hanno poi lavorato ore per spegnere completamente le fiamme. Le due vittime, Rosa Pirri, di 75 anni, e Anna Di Maria, di 61, sono rimaste bloccate dal fuoco nel piccolo locale in cui si trova il lavatoio dello stabile. Quando è stato possibile recuperarli, i loro corpi erano divenuti irriconoscibili. La signora Pirri, madre del costruttore della palazzina, era riversa sul pavimento; la signora Di Maria, domestica presso la famiglia Pirri-Combi, era rannicchiata all'interno di una vasca dove probabilmente aveva cercato scampo coprendosi il capo con dei panni.

Nell'incendio è rimasto ferito anche il figlio della signora Pirri, il quarantatreenne Angelo Combi, costruttore edile. E' stato lui che ha involontariamente provocato l'incendio mettendo in funzione l'impianto di riscaldamento, evidentemente difettoso. Ma l'aver visto per primo le fiamme e l'aver voluto salvargli la vita. Perché istintivamente si è gettato verso la porta del terrazzo riportando soltanto delle ustioni guaribili in trenta giorni.

L'intervento di un brigadiere di pubblica sicurezza, Antonio Petrarchi, ha evitato che la tragedia assumesse dimensioni ancora più gravi. Il brigadiere, aiutato da alcuni inquilini dello stabile, ha fatto prontamente evacuare tutti gli appartamenti, in attesa che i vigili del fuoco allontanassero dalle fiamme un grande quantitativo di cherosene accumulato per riserva sul terrazzo e che se avesse preso fuoco avrebbe potuto incendiare l'intero palazzo.

Rosa Pirri e Anna Di Maria dovevano fare il bucato e perciò si erano chiuse nel lavatoio. Alle 7 e un quarto, ha raggiunto il terrazzo anche Angelo Combi, per accendere la caldaia dell'impianto autonomo di riscaldamento. Ne aveva appena azionato l'interruttore automatico che un flotto di cherosene incendiato dal contatto elettrico lo ha investito al volto e alle braccia. Con un balzo è riuscito ad allontanarsi, inseguito dalle fiamme. Quando ha udito le invocazioni della madre e della domestica provenienti dal lavatoio, sul terrazzo ardeva ormai un rogo impenetrabile.

Avvertiti dal brigadiere Petrarchi, che si trovava a passare in via dei Volsci, sono giunti poco dopo i vigili del fuoco.

l. z.

Eccezionale vincita del professore polacco al Casinò di Sanremo

Sanremo, 14 gennaio.

(r. o.) Il professore di medicina legale all'Università di Heidelberg, Richard Yarecki, noto per la sua straordinaria fortuna ai tavoli verdi, ha nuovamente realizzato una grossa vincita al Casinò di Sanremo. Nelle primissime ore di stamane il trentanovenne polacco ha fatto un « en plein » di 45 milioni e poco dopo con una serie di puntate azzeccate, ha quasi raddoppiato la vincita.

Prima di lasciare il Casinò ha dichiarato: « Non sono un giocatore professionista, per me la "roulette" è solo un "hobby"; quando non studio, invece di guardare la televisione, cerco di battere la "macchina del diavolo". Se le mie vincite sono rilevanti, sono notevoli però anche le mie perdite ».

Studentessa di quindici anni s'uccide mangiando naftalina

Era stata rimproverata dalla madre

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 gennaio.

Pietoso suicidio a Volla, un comune di 5000 abitanti a 12 chilometri da Napoli: Luigina Romano, una bella studentessa di 15 anni, rimproverata dalla madre perché perdeva tempo a leggere fumetti e non si impegnava di più nello studio, ha ingerito parecchie palline di naftalina. La sua morte è stata quasi istantanea.

Luigina Romano frequentava con ottimo profitto la prima magistrale superiore. I genitori, modesti contadini, malgrado i buoni voti riportati a scuola, insistevano perché la loro ragazza si applicasse maggiormente.

Luigina si appassionava invece alle letture di storie di amore illustrate e, anche oggi, dopo il pranzo, ha cominciato a sfogliare un fotoromanzo rinviando i compiti. Verso le 16 la madre, Carolina Esposito, di 42 anni, l'ha rimproverata: *« Basta, finiscila con queste insulse letture! La vita è ben diversa; e non voglio che tu faccia la mia stessa fine... ».*

Le aspre parole della madre hanno sconvolto la studentessa che si è rifugiata, piangendo, nella camera da letto dei genitori. Lì, in preda allo sconforto, ha compiuto il suicidio: aperto un cassetto del comò ha ingoiato una dopo l'altra venti palline di naftalina.

Quando la madre, notata la assenza della figlia, si è messa alla sua ricerca, Luigina era ormai agonizzante. A nulla sono valse le cure.

a. l.

Bimba fulminata perché mette un chiodo nella presa della luce

Firenze, 14 gennaio.

(g. c.) Folgorata da una scarica di corrente sotto gli occhi del babbo una bambina di 17 mesi, Lea Balestri, è morta mentre la portavano d'urgenza all'ospedale.

La disgrazia è accaduta a Scandicci. Proprio mentre il padre si precipitava verso di lei per impedirle di avvicinarsi alla presa della corrente elettrica, Lea ha infilato in uno dei due buchi un chiodo. E' stata più svelta del genitore. La bambina, raccolta esanime, non ha potuto essere soccorsa: la scarica l'aveva uccisa.

CAMBIO DI INDIRIZZO
DA PINO TORINESE A TORINO
Giorgio Ferrero
a Clienti ed Amici
Finalmente, domani, apro il mio nuovo Ristorante « BACCARAT » in Via Ormea ang. Corso Vittorio Emanuele.
Telefoni 687.278 - 652.642

LA DITTA
FIORI LUIGI VIA PO 2
BORSE - GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI E TINTE RECENTISSIME A PREZZI DI REALIZZO
INIZIA L'ANNUALE
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO

UN INVERNO COME QUESTO NON SI RICORDAVA DA PARECCHI ANNI

Il Piemonte sommerso dalla neve Strade bloccate, treni in ritardo

Chiusi i Passi appenninici del Bracco, del San Bernardo e dei Giovetti - Parecchie frazioni isolate nel Cuneese - Una valanga ha ostruito il valico della Maddalena - La linea Alessandria-Milano interrotta per oltre cinque ore a causa di alberi caduti sui binari - Furiose mareggiate sulla Riviera ligure di Levante - Impraticabile il Passo del Sempione - Forti precipitazioni nevose nella zona dolomitica - Fiumi straripati e allagamenti nelle campagne del Vicentino

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 14 gennaio.

(n. m.) Il Cuneese è sepolto dalla più abbondante nevicata degli ultimi quindici anni. Strade interrotte, intere vallate isolate, crolli di vecchi casolari, decine di borgate bloccate dalla neve che in alcuni punti supera i due metri di altezza. In città ha raggiunto gli 80 centimetri. Sono completamente isolate Canosio, Marmora ed Elva, nella Valle Maira e quasi tutte le frazioni di Castelmagno, Pradleves e Monterosso nella Valle Grana.

La statale numero 21 è interrotta in località Pianche di Vinadio per la caduta di un'enorme valanga che ha bloccato Sambuco Pietraporzio e Argentera, nonché il valico internazionale del Colle della Maddalena.

Una slavina è precipitata nel pomeriggio ad Andonno di Valdieri interrompendo le comunicazioni stradali con Valdieri, Entracque e Sant'Anna.

Ceva, 14 gennaio.

(r.) L'alta Langa e la valle Tanaro sono quasi paralizzate da una coltre bianca che ha raggiunto i 90 cm. a Ceva e supera il metro e mezzo sulle alture circostanti. Le frazioni di Ormea e Garessio ed alcuni villaggi della valle Mongia, sono ancora stasera completamente isolati per le strade bloccate e per le linee elettriche e telefoniche interrotte. La circolazione sulle strade statali e provinciali, sgomberate dagli spartineve è possibile ai soli automezzi muniti di catene. Anche sull'autostrada la circolazione è problematica, specialmente nel tratto tra Ceva e Carcare. Rimangono chiusi il valico dei Giovetti, il Passo del Colle San Bernardo di Garessio.

Alessandria, 14 gennaio.

(f. m.) Un'altra abbondante nevicata è caduta durante la notte scorsa e per tutta la giornata sul territorio della provincia di Alessandria. L'altezza della neve, in città è di 60 centimetri circa.

Disastrosa la situazione lungo tutte le arterie della provincia: la circolazione è ovunque notevolmente intralciata e resa pericolosa. Particolarmente difficile la situazione lungo la Alessandria-Genova e la Alessandria-Tortona-Piacenza, oltre che sulle strade della collina. Nell'Ovadese e nell'Acquese sono rimasti isolati Bandita di Cassinelle, Olbicella, S. Luca, Piancastagna, Cimaferle e Toleto.

Frazioni isolate anche in Val Curone nel Tortonese. L'abbondante nevicata ha provocato notevoli ritardi nella circolazione dei treni; ritardi anche nei servizi di autolinee alcuni dei quali hanno dovuto essere soppressi.

Nella mattinata a Castellazzo Bormida a causa del peso della neve è crollato il tetto di un capannone della cascina S. Leonardo

Asti, 14 gennaio.

(v. m.) Sull'Astigiano nelle ultime quarantott'ore sono caduti 40 centimetri di neve. Il maltempo ha provocato in città l'interruzione dell'energia elettrica e dell'acqua potabile dalle 9 di stamane alle 17 di oggi. La circolazione sulle strade della provincia è quasi bloccata. Un pullman della ditta Franchini alla periferia della città è uscito fuori strada con venti passeggeri, senza però serie conseguenze; in regione Paluccio, sulla statale per Torino, due autotreni hanno sbandato ostruendo per diverse ore la strada.

Vercelli, 14 gennaio.

(fi.) La neve è caduta durante la scorsa notte e per tutta la giornata nel Vercellese dove le strade sono risultate impraticabili.

Novara, 14 gennaio.

(b.) Nelle ultime 24 ore sono caduti nel Novarese altri venti centimetri di neve che, aggiungendosi a quelli dei giorni scorsi, ha formato uno strato d'una quarantina di centimetri. La città è semiparalizzata. Il tetto d'un vecchio capannone in regione Boschetto, sotto il peso della neve, è crollato, ma non ci sono state vittime.

Aosta, 14 gennaio.

(l. v.) Nevica ininterrottamente da stamane su tutta la Valle d'Aosta. Da molti anni in valle non si era registrata una nevicata così abbondante. Oltre 30 cm di neve sono caduti in città; a Cervinia la coltre nevosa ha superato i due metri.

Vigevano, 14 gennaio.

(g. r.) Il traffico ferroviario sulla linea Alessandria-Milano è rimasto oggi interrotto per cinque ore e mezzo, dalle 12 alle 17,30, per la caduta di alberi per la neve nel tratto di strada ferrata compreso tra la stazione di Valenza Po e quella di Torreberetti.

Domodossola, 14 gennaio.

(g. b.) Il passo del Sempione è da oggi chiuso al transito a seguito dell'abbondante nevicata che dopo 24 ore non accenna a diminuire.

Genova, 14 gennaio.

(f. d.) Pioggia, vento e mareggiata: così da più di trentasei ore a Genova e nella Riviera di Levante. Gli scrosci d'acqua, che a tratti assumono caratteristiche di nubifragio, hanno notevolmente ingrossato i torrenti e sono accompagnati da raffiche di vento che soffiano alla velocità di 60-80 chilometri all'ora. I litorali sono flagellati da grossi cavalloni. Il passo del Bracco è chiuso per una frana.

S. Margherita Lig., 14 genn.

(b.) Una fortissima mareggiata sospinta da impetuose folate di vento da sud-est, ha flagellato per tutta la giornata il litorale del golfo Tigullio invadendo spiagge e scogliere. A Rapallo i marosi hanno scavalcato il parapetto della passeggiata a mare, sommergendo la carrozzabile. A Santa Margherita Ligure, i pescatori dei quartieri marini di Ghiaia e di Corte hanno dovuto trarre a secco le loro imbarcazioni.

Milano, 14 gennaio.

(c.) Dopo l'eccezionale nevicata della scorsa notte che ha raggiunto in alcune zone i 15 centimetri, dalle 10 di stamane ha cominciato a piovere a Milano. Il fenomeno è stato provvidenziale perchè la neve si è rapidamente sciolta anche per il vento di scirocco. L'aeroporto di Linate è rimasto chiuso fino a questa mattina alle 11, mentre, a mezzogiorno, si è dovuto chiudere la Malpensa

Bolzano, 14 gennaio.

(p.) In tutta le zone dolomitica la neve è caduta durante la scorsa notte, e anche nella giornata odierna, con particolare intensità. Sull'Alpe di Siusi, al valico dello Stelvio, e a Solda, sono stati misurati tra i cinquanta ed i settanta centimetri di neve.

Udine, 14 gennaio.

(c.) In Carnia la pioggia frammista a neve, ha provocato nel pomeriggio la caduta di alcune valanghe lungo la strada che collega Timau a Passo Monte Croce Carnico. Il valico è stato chiuso. Sono stati chiusi al traffico anche i Passi di Monte Croce Comelico e il Passo del Predil.

Vicenza, 14 gennaio.

(f.) Bufera di neve sui monti del Vicentino e pioggia violenta nella fascia pedemontana e in pianura. In pianura tutti i corsi d'acqua sono ingrossati e i tecnici del Genio Civile li tengono sotto costante controllo. Il torrente Chiampo è straripato in più punti, allagando scuole, fabbriche e abitazioni.

Napoli, 14 gennaio.

(l.) Pioggia e vento di scirocco oggi a Napoli. Agitate le acque del Golfo lungo tutto il litorale. Alte onde si infrangevano stamane contro le scogliere di via Caracciolo e Castel dell'Ovo.

Oltre cinquanta centimetri di neve nel centro di Cuneo. Così appariva ieri mattina corso Nizza (Foto Badino)

Così si guida l'auto sulle strade ghiacciate

Neve e freddo non sono amici degli automobilisti. Condurre un'automobile sul ghiaccio o su una coltre di neve compressa esige una competenza di guida che non tutti hanno. E infatti è facile vedere vetture che sbandano, si mettono per traverso, ostruiscono la strada o altre che si tamponano. Ricordiamo alcune utili avvertenze per queste situazioni eccezionali.

Innanzitutto non si può pretendere che le gomme normali siano all'altezza di questo compito difficile: alla minima resistenza slittano perché non riescono a far presa. Si possono usare le catene, ma meglio delle catene, che possono presentare qualche difficoltà nell'operazione di montaggio, sono le gomme antineve con i chiodi le quali possono essere usate per tutto l'inverno, anche quando non c'è neve (sarà soltanto opportuno evitare di raggiungere velocità superiori ai 110 chilometri all'ora). E' obbligatorio montare tutte e quattro le gomme chiodate; d'altra parte se si montano soltanto quelle delle ruote motrici, l'auto sbanderà nell'altra parte.

Sul ghiaccio e sulla neve è necessario fare partenze lente, evitando che le ruote si mettano a girare a vuoto, slittando; quindi, poco acceleratore e, se il motore è abbastanza potente, meglio usare la seconda marcia anziché la prima. E' bene tenere nel bagagliaio dei sacchi di iuta o degli stracci da mettere davanti alle ruote motrici nel caso in cui slittino e non riescano a mordere la macchina. In mancanza di sacchi possono andar bene anche i tappetini, ma in questo caso si deve essere preparati a vederli, alla fine, molto malconci.

Il carico sulle ruote motrici può essere determinante per far superare certi punti critici. A volte basta che una persona si appoggi al cofano posteriore (se la trazione è posteriore) perché la vettura possa partire. E poiché con maggiore aderenza delle ruote motrici ci sono più probabilità di togliersi dagli impicci è opportuno caricare la macchina con zavorra: due o tre sacchetti di nailon pieni di sabbia per un peso complessivo di almeno un quintale (per le auto di media cilindrata) possono essere l'ideale. Il consumo della benzina salirà un poco, ma in compenso la macchina risulterà più stabile.

Un'altra norma importante nel periodo invernale è quella di avere ogni cura della batteria. Essa diventa un personaggio importante, che ha bisogno della massima attenzione. Per fare il primo avviamento, al mattino, specie se la macchina ha pernottato all'aperto, occorre uno sforzo notevole perché l'olio, denso per il freddo, lega il motore. Occorre quindi accertarsi che la dinamo carichi bene e che agli elementi dell'accumulatore non manchi mai l'acqua distillata; e quando si aziona il motorino d'avviamento è opportuno abbassare il pedale della frizione per ridurre l'attrito escludendo dal moto l'albero della «sempre in presa».

Un'ultima raccomandazione: andare a velocità ridotta ricordandosi che gli spazi di frenata sulla neve e sul ghiaccio sono enormemente più lunghi; e frenare con dolcezza per evitare che le ruote si blocchino e continuino ad avanzare slittando. **r. l.**

Il bollettino delle valanghe

Milano, 14 gennaio.

Il Club Alpino ha diramato oggi, in seguito al mutamento della situazione, un nuovo bollettino delle valanghe nel quale è detto che ieri e oggi «sul versante sud delle Alpi si sono avute notevoli precipitazioni di neve. Il pericolo di valanghe e di lastroni di neve si è accentuato soprattutto sui pendii orientali da nord-ovest a nord-est e sulle creste».

(Ansa)

RIM
REGOLA L'INTESTINO
senza dare disturbi
Aris n. 66480 del 4-7-949

FIDIT s.r.l.
CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO
(ang. p. Solferino) - Tel. 532.545
AUTOSOVVENZIONI
a tutti in poche ore con tasso molto ridotto
PRESTITI FIDUCIARI
a persone improtestate con reddito adeguato
MUTUI IPOTECARI
particolarmente calari a proprietari di alloggi
FIDIT s.r.l.
CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO
(ang. p. Solferino) - Tel. 532.545

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; Festi. 10-12; T. 543.000

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disseccа durоni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calli-killer INGLESE si trova nelle Farmacie.

LA TROMBA D'ARIA E' DURATA TRE MINUTI

Devastazioni a Sestri Levante investita da un violento tornado

Case scoperchiate, barche e auto distrutte - Abbattuta la linea aerea della corrente elettrica - Un medico è morto folgorato da un filo caduto sulla sua macchina

(Dal nostro inviato speciale)

Sestri Levante, 14 gennaio.

Un centinaio di case scoperchiate, una cinquantina di barche da pesca e altrettante auto danneggiate, decine di negozi devastati e una vasta distesa di ulivi resa improduttiva per alcuni anni. Questi i danni causati dalla spaventosa tromba d'aria abbattutasi ieri notte su Sestri Levante, la cittadina rivierasca a 58 chilometri da Genova. Si parla di un miliardo di danni, e forse la cifra è esagerata, ma si tratta certamente di parecchie centinaia di milioni. Al disastro materiale si aggiunge la tragedia di una vita umana spezzata: il dott. Bruno Prini, 54 anni, medico condotto, sposato e padre di due bimbi è morto folgorato dalla corrente elettrica; mentre apriva una portiera della propria auto ha urtato un'altra vettura sulla quale era caduto un filo della linea aerea.

Tutto è accaduto nello spazio di tre minuti. Erano le 0,40 quando con la pioggia sono cominciati a cadere chicchi di grandine grossi come noci.

Chi non s'era rifugiato nelle stanze più interne delle case, impaurito dai lampi e dal mitragliare della grandine contro i vetri, ha scorto al largo della costa una enorme colonna fra mare e cielo. «Sembrava un fumo nero e vorticava», dice un pescatore, Santino Monticelli. Pochi attimi dopo la tromba d'aria era sulla città.

Epicentro del «tornado» è stata la zona compresa tra Porto Bello, nella Baia del Silenzio, e il centrale corso Colombo. A Porto Bello, il gigantesco «soffio» ha sollevato una decina di barche scaraventandole a 200 metri di distanza (alcune sono finite contro le auto in sosta), ha strappato via persiane e tegole, ha squassato i muri perimetrali delle case che fanno cornice alla baia. Un turbine, entrato nei locali che d'estate ospitano la colonia marina «Tagliaferro», di Casale Monferrato, ha divelto gli infissi

Gino Raffo, bagnino della colonia, era nella sua camera. «Porte e finestre — dice — si sono spalancate d'un colpo e d'un colpo sono sparite. Credevo fosse arrivata la fine del mondo».

La tromba d'aria ha gravemente danneggiato la pinacoteca e scoperchiato la scuola media «Giovanni Descalzo» (le lezioni per i 300 alunni sono state sospese). Un giovane di 19 anni, Giorgio Morandi, era a letto quando una parte del soffitto gli è crollata addosso. «Le coperte mi hanno salvato», dice.

E' stata la caduta della linea elettrica a provocare la morte del dott. Prini, presidente della Croce Verde di Sestri Levante ed ex consigliere provinciale del pci. Il professionista che si trovava nell'abitazione di un amico, il pittore Licurgo Chiarino, in largo Colombo 31, è sceso in strada subito dopo il passaggio della tromba d'aria per spostare la sua «Peugeot 404». Mentre stava aprendo una portiera ha urtato il cofano di una «spider» posteggiata accanto alla sua vettura ed è stato investito da una tremenda scarica che l'ha folgorato all'istante: sull'auto sportiva si era abbattuto un cavo della luce elettrica.

Alle 0,43 il «tornado» si è smorzato sulla collina di Villa Teca, alle spalle di Sestri Levante, dopo aver sradicato 500 piante di ulivo e abbattuto una gru di parecchie tonnellate nella vicina fabbrica di tubi. L'opera di soccorso è stata tempestiva ed efficace.

Stasera carabinieri e vigili del fuoco continuavano a prodigarsi nell'opera di soccorso. Le condizioni del tempo non accennano a migliorare. Da più di 36 ore la pioggia, accompagnata da violente raffiche di vento, cade a rovesci; l'ago del barometro è fermo sulla tempesta e il litorale è flagellato da una mareggiata che ha forza 7.

Filiberto Dani

LE BARCHE SCAGLIATE SULLE AUTO

Barche da pesca per la violenza dell'uragano sono finite sulle auto in piazza Cavour a Sestri Levante (Telef.)

Due morti a Vercelli nel crollo di capannoni

Otto i feriti - Gli incidenti nello stabilimento Pettinatura Lane - Le vittime avevano 33 e 24 anni

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 14 gennaio.

Due morti e otto feriti sono il bilancio di due incidenti quasi simili causati dalla neve, caduta abbondante nel Vercellese, che ha fatto crollare i tetti di due capannoni a distanza di un quarto d'ora l'uno dall'altro nello stesso stabilimento, la Pettinatura Lane di Vercelli, di via Donato.

Il duplice incidente di cui soltanto una perizia tecnica potrà stabilire le cause, è avvenuto verso le 15. A quell'ora si è udito un forte boato ed il tetto di un capannone è crollato sotto il peso della neve. Il locale era stato costruito un paio d'anni fa, era alto una ventina di metri e largo 30. Travolti dalle macerie sono rimasti due dipendenti dei Magazzini Generali Alta Italia della sede di Vercelli i quali si erano recati nel capannone per prelevare dei campioni di lana. Sono il ventunenne Mario Corona, abitante in via Agosta 12 a Vercelli, e Luciano Picco, di 39 anni anch'egli residente in città in via Barazzante 1.

Subito soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale dove sono stati ricoverati per aver riportato contusioni toraciche e craniche. Il Corona è stato giudicato guaribile in 20 giorni ed il Picco in 25 giorni.

Poco dopo è avvenuto l'altro più grave incidente: sempre sotto il peso della neve è crollato il tetto del secondo capannone, delle stesse dimensioni del primo ma costruito recentemente e che proprio in questi giorni un gruppo di operai di Bergamo stavano rifinendo.

Sotto i detriti, fra balle di lana e sul pavimento coperto di neve che si andava arrossando giacevano otto operai. Erano: Tranquillo Bolognini, di 45 anni, da Mariano di Dalmine, via Cimarapa 46; Luigi Locatelli, di 45 anni, pure da Mariano di Dalmine, piazza Vittorio Emanuele 2, dipendenti della ditta Ceveni di costruzioni; Mario Natali, di 43 anni, abitante a Levate (Bergamo); Angelo Savio, di 40 anni, abitante a Osio di Sotto (Bergamo); Michele Ferrari, di 24 anni, da Urgnano (Bergamo); Guido Gheza, di 44 anni, da Darfo (Bergamo); Pietro Pesenti, di 33 anni, abitante a Botta di Bergamo, e Giulio Carminati, di 23 anni, da Comun Nuovo (Bergamo), tutti dipendenti della ditta Carlo ed Alessio Crivelli, di Bergamo.

Soccorsi sono stati portati all'ospedale. Durante il tragitto decedeva il Pesenti e nulla è valso il massaggio al cuore fattogli dal primario chirurgo al nostro Ospedale Maggiore, prof. Orecchia. Un'ora dopo decedeva, malgrado fosse stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico il Ferrari.

Gli altri sono stati ricoverati e giudicati guaribili fra i 10 e i 30 giorni per aver riportato ferite e contusioni al viso, alla testa ed al torace, ad eccezione del Gheza per il quale la prognosi è riservata avendo riportata una grave contusione cranica.

w. n.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, condizioni di tempo variabile con precipitazioni locali anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata possibilità di schiarite. Sulle restanti regioni centro-settentrionali, al Sud e sulla Sicilia maltempo con piogge abbondanti, nevicate in montagna, forti mareggiate lungo le coste. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *forti sul Veneto; sulle restanti regioni da deboli a moderati.* Mari: *molto agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-1	2	Pescara	7	16
Trento	-1	0	L'Aquila	2	9
Verona	1	10	Roma	11	15
Trieste	7	16	Campob.	5	9
Venezia	5	11	Bari	8	17
Milano	0	1	Napoli	10	15
Torino	-2	1	Potenza	5	10
Genova	3	8	Catanz.	8	13
Bologna	0	10	Reggio C.	7	16
Firenze	9	14	Messina	10	15
Pisa	9	15	Palermo	14	18
Ancona	5	15	Catania	9	16
Perugia	7	10	Cagliari	12	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	10
Londra	8	9
Berlino	-4	0
Amsterdam	3	8
Bruxelles	3	10
Madrid	-7	-0
Mosca	-7	-0
Stoccolma	-7	2
New York	-4	1
San Francisco	9	15
Tokio	2	9
Montreal	-11	-3

OGGI SI CHIUDE A LONDRA LA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Il governo inglese accusato di razzismo

La Gran Bretagna non vuole accogliere più di 10 mila emigranti di colore all'anno - Proteste dei paesi africani

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 gennaio.

In margine alla conferenza dei *premiers* del Commonwealth che concluderà domani a Londra i suoi lavori, il presidente dell'Uganda, Milton Obote, ha accusato oggi la Gran Bretagna di discriminazioni verso i suoi sudditi di colore. L'Inghilterra, egli ha detto, non ha svalutato solo la sterlina ma anche i suoi passaporti e le leggi fondamentali concernenti la cittadinanza del Regno Unito: *« I titolari di passaporto britannico, se sono di pelle bianca, possono venire in questo Paese quando vogliono; se sono gente di colore debbono sottoporsi alle norme restrittive approvate di recente dai Comuni »*.

Obote si riferiva in particolare agli asiatici residenti in Africa che chiesero ed ottennero di conservare la cittadinanza inglese allorché fu concessa l'indipendenza ai Paesi in cui vivevano: in particolare il Kenya, lo Zambia, la Tanzania, l'Uganda. Questi Stati cercano adesso di scacciarli applicando leggi rigorosamente nazionalistiche che li inducono ad esodi massicci verso la Gran Bretagna. Ma Londra non vuole accogliere più di 1500 capifamiglia all'anno, un totale di circa diecimila persone. E i tentativi di compromesso con gli Stati interessati, dietro le quinte della assemblea del Commonwealth, sembrano completamente falliti. Il Kenya, l'Uganda, la Tanzania e lo Zambia hanno boicottato le riunioni fissate a questo scopo.

Nella seduta odierna dei *premiers* del Commonwealth la Gran Bretagna ha annunciato che nei prossimi due anni aumenterà gli aiuti ai Paesi sottosviluppati: la somma globale destinata a questo scopo dovrebbe passare da 205 a 215 milioni di sterline, pari a 322 miliardi e mezzo di lire. Cioè Londra impiegherebbe negli aiuti poco meno dell'uno per cento del prodotto nazionale lordo.

c. c.

Il premier canadese Trudeau è affaticato; tanto da non riuscire a soffocare uno sbadiglio durante il pranzo di gala per la conferenza del Commonwealth. E' accanto a Lady Ramgoolan, moglie del primo ministro di Mauritius (Tel.)

Alla Corte di Karlsruhe

Processo d'appello per Auschwitz

Nel '65 imputati furono condannati all'ergastolo, altri 9 a pene minori

Bonn, 14 gennaio.

Ha avuto oggi inizio, dinanzi alla Corte suprema di Karlsruhe, la revisione del primo processo di Auschwitz, svoltosi dal 20 dicembre 1963 al 19 agosto 1965, a Francoforte.

Gli imputati erano venti. Tutti i sei condannati all'ergastolo hanno chiesto la revisione del processo: il sergente maggiore delle SS Wilhelm Boger, il capitano Franz Hofmann, il sergente Oswald Kaduk, il caporale Stefan Baretzki, l'ex infermiere del campo di concentramento nazista Josef Klehr, e l'ex « kapo » Emil Bednarek. Lo stesso hanno fatto i seguenti ex criminali nazisti, che furono condannati a Francoforte a pene da quattro a quattordici anni di carcere: Robert Mulka, Karl Hoecker, Klaus Dylewski, Pery Broad, Bruno Schlage, Franz Lucas, Willi Frank, Viktor Japesius e Hans Stark.

Sono passate in giudicato la condanna di Herbert Scherpe a quattro anni e mezzo di carcere, quella di Emil Hantl a tre anni e mezzo, e l'assoluzione di Johann Schober e Arthur Breitwieser. Il pubblico ministero ha chiesto invece la revisione dell'assoluzione di Willi Schatz, che svolse l'attività di dentista nel campo di sterminio di Auschwitz.

Gli imputati accusano il presidente della Corte d'assise di Francoforte Hofmeyer di aver subito « influenze estranee », in particolare attraverso conversazioni col procuratore generale Bauer (che nel frattempo è deceduto) e con diversi giudici che non partecipavano al processo di Auschwitz.

La credibilità delle deposizioni di persone che mentirono per ottenere qualche soldo di più viene quindi messa in dubbio dagli imputati e dai loro avvocati difensori. Essi si oppongono ad un tipo di processo « gigante » come quello di Auschwitz, che date le sue dimensioni non avrebbe secondo loro permesso di pronunciare una sentenza giusta per ogni imputato. A conclusione del processo di Auschwitz molti commentatori avevano criticato la Corte d'assise di Francoforte per la mitezza delle sentenze.

L'ex sergente maggiore delle SS Karl Reisener, di 55 anni, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Amburgo. E' stato riconosciuto colpevole dell'assassinio di otto ebrei polacchi, e di concorso in omicidio in un imprecisato numero di casi.

Nel dopoguerra Reisener era stato condannato a morte, per crimini nazisti, da un tribunale danese: graziato, aveva scontato solo otto anni di prigione ed era quindi rientrato nella Repubblica federale. I coimputati di questo processo, il 55enne Ludwig Schroeder ed il 63enne Walter Stegemann, sono stati assolti. Come Reisener, essi appartennero dal 1941 al 1943 alla « Gestapo » di Przemysl, nella Polonia orientale.

(Ansa)

ALLARMATO EDITORIALE DEL QUOTIDIANO « AL AHRAM »

Il Cairo sostiene che Israele « farà la guerra » entro il 20 gennaio

Quel giorno Nixon assumerà la presidenza - Gerusalemme (secondo l'Egitto) sarebbe decisa a raggiungere i suoi obbiettivi militari prima che il nuovo governo americano entri in carica - « Rivelazioni » sul concentramento di truppe israeliane ai confini

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 14 gennaio.

In un ampio editoriale pubblicato oggi, il quotidiano Al Ahram *afferma che Israele sta cercando di precipitare il Medio Oriente in un'altra guerra per raggiungere i suoi obbiettivi militari prima che la nuova amministrazione americana assuma il potere. Questa accusa, che sembra riflettere le convinzioni del governo egiziano, coincide con numerosi e diffusi reportages della stampa locale sui preparativi di guerra d'Israele lungo le sue frontiere con l'Egitto, la Siria, la Giordania e il Libano.*

« Gli israeliani — scrive Al Ahram — non possono essere sicuri che l'amministrazione del presidente Nixon adotti lo stesso atteggiamento della precedente: cioè un appoggio incondizionato a Tel Aviv. Quindi essi sfruttano ogni occasione di inasprire fino al punto di rottura la situazione, nella speranza di mettere il nuovo governo di Washington di fronte al fatto compiuto ».

I giornali egiziani hanno l'abitudine di riferire di quando in quando su « concentramenti di truppe » di Israele in previsione dell'invasione: ma gli attuali timori di guerra sono presentati nella forma più drammatica che si sia vista dalla vigilia del conflitto del 1967.

Fra le notizie pubblicate oggi figurano tra l'altro: 1) la « testimonianza oculare » di un arabo secondo la quale giovani pionieri di Israele hanno cominciato a scavare nascondigli per carri armati nella zona occupata del Sinai sulla sponda orientale del Canale; 2) una corrispondenza da Damasco della Middle East News Agency, di proprietà del governo egiziano, in cui si afferma che stanno crescendo i concentramenti di truppe, carri armati e artiglieri lungo il fronte giordano, sia nella Valle del Giordano sia nel deserto di Wadi Al Araba; 3) un comunicato dell'organizzazione dei guerriglieri Al Fatah che prevede una offensiva israeliana attraverso il Giordano diretta principalmente contro la divisione dell'esercito irakeno dislocata in questa zona dal conflitto del 1967. Al Fatah sollecita i governi arabi a prendere le misure necessarie.

Vari giornali sostengono che la visita del ministro della Difesa Dayan e del capo di Stato Maggiore israeliano generale Haim Bar Lev ai Canale di Suez, ieri, era una ispezione ai movimenti delle truppe. Si attribuisce particolare significato all'annuncio dato da Tel Aviv che gli egiziani ancora rimasti nella città di El Qantara, sulla sponda orientale del Canale, verranno trasferiti ad Al Arish, sulla costa del Mediterraneo. Israele, si dice al Cairo, vorrebbe precipitare la guerra, scegliendo il momento dell'attacco, nella speranza di distruggere il potenziale crescente degli eserciti arabi. Una vittoria ottenuta prima dell'insediamento di Nixon servirebbe a convincere la nuova amministrazione americana che Israele rimane la potenza dominante nel Medio Oriente e che sarebbe futile far pressioni su Tel Aviv per un ritiro dalle aree occupate prima di un completo accordo di pace.

Geoffrey Sumner

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

La Francia si schiera a fianco di Beirut

Una dichiarazione ufficiale: « Non resteremo indifferenti se il Libano sarà minacciato »

Parigi, 14 gennaio.

Un portavoce del ministero degli Esteri francese ha dichiarato stasera che « la Francia non resterà indifferente » se il Libano dovesse essere minacciato.

Il funzionario ha detto: « Posso confermarvi che se l'esistenza del Libano fosse minacciata, la Francia non rimarrà indifferente, in nome della nostra amicizia e in nome della stabilità e della pace ».

E' singolare il fatto che questa dichiarazione ripeta in pratica parola per parola quella fatta ieri sera, in una intervista concessa alla televisione di Beirut, da Georges Gorse, ex ministro delle Informazioni francese.

(A. P.)

Per risolvere la crisi

Washington risponde oggi al piano russo?

Washington, 14 gennaio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha annunciato oggi che gli Stati Uniti risponderanno tra breve alle ultime proposte sovietiche per una soluzione di pace nel Medio Oriente. Il portavoce ha precisato che gli Stati Uniti esporranno al l'Urss il loro punto di vista e chiederanno chiarimenti su parecchi punti delle proposte sovietiche.

La Francia e la Gran Bretagna sono state consultate insieme ad altre nazioni in merito alla risposta americana, e queste consultazioni sono avvenute negli ultimi giorni. Secondo funzionari americani gli Stati Uniti risponderanno all'Urss domani o giovedì; in merito alla risposta americana sono stati consultati anche membri della prossima amministrazione repubblicana. *(Ansa - UPI)*

L'opinione di Raymond Aron

La Russia non ha interesse alla pace

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 gennaio.

(l. m.) *Raymond Aron sostiene stamane nel* Figaro *che Mosca, malgrado l'impegno apparente per una mediazione, non ha alcun vero interesse alla pace nel Medio Oriente.*

« Perché dovrebbe averlo? — *scrive* —. Il conflitto consente ai russi di acquistare un'influenza sempre maggiore e basi militari nei paesi arabi. Da anni la diplomazia sovietica segue una linea che mira ad un obiettivo intermedio tra la guerra e la pace: temibile la prima, perché comporta il rischio di uno scontro diretto con gli Stati Uniti; indesiderabile la seconda, perché restituirebbe piena libertà d'azione agli americani ».

SECONDO VOCI A WASHINGTON

Gli americani sono pronti a ritirarsi dal Vietnam?

Il piano sarebbe già preparato - La sua applicazione dipenderebbe dallo sviluppo dei negoziati di Parigi

Washington, 14 gennaio.

In ambienti bene informati di Washington, si afferma che è stato messo a punto un piano preciso e totale di ritiro scaglionato del corpo di spedizione americano nel Vietnam.

L'applicazione di questo progetto, preparato per essere sottoposto al presidente Nixon, dipenderà dall'evoluzione dei colloqui di Parigi e dalle eventuali obiezioni dei capi militari americani nel Vietnam. Dovranno essere inoltre risolti numerosi problemi tecnici relativi in particolare all'addestramento delle truppe sud-vietnamite.

(Ansa-AFP)

Saigon avrebbe accettato il prossimo ritiro di 20 mila soldati Usa

Saigon, 14 gennaio.

Si apprende a Saigon da fonte bene informata che un accordo di principio sarebbe stato concluso nella capitale sudvietnamita perché unità governative diano il cambio ad un contingente di quindicimila o ventimila fanti americani. *(Ansa)*

Monito del clero ai militari brasiliani

« L'anticomunismo non è sufficiente a risolvere i problemi del paese »

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 14 gennaio.

Il cardinale Angelo Rossi, presidente della conferenza nazionale dei vescovi brasiliani, ha ammonito il regime militare del Brasile dicendo che *« l'anticomunismo non è sufficiente a risolvere i problemi del paese »*. Il cardinale Rossi, che è arcivescovo di San Paolo, aveva assunto una posizione moderata durante la disputa dello scorso anno fra la Chiesa cattolica ed il regime militare. Egli ha ora elogiato le *« buone intenzioni »* del presidente Costa e Silva, ma ha sottolineato che la Chiesa intende continuare a difendere i diritti umani fondamentali: e questi diritti sono stati infranti da quando i militari hanno assunto il tredici dicembre scorso soverchianti poteri di emergenza.

Nelle circostanze attuali, ha spiegato il cardinale, ci sono in Brasile due istituzioni principali: la Chiesa e le forze armate, ed entrambe in passato erano considerate dalla maggioranza dei cittadini come elementi di stabilità. Ma il popolo è adesso di preferenza al fianco della Chiesa, *« la quale non occupa una posizione di privilegio ma un dialogo ragionevole. E non è infallibile ma desidera la giustizia e la verità. Non tollereremo sentenze prefabbricate né episodi di confusione provocati dall'uso della forza »*.

Il cardinale Rossi ha fatto queste dichiarazioni in un discorso rivolto a un gruppo di seminaristi che studiano a Roma, ma le sue critiche sono state pubblicate sul giornale *O Globo*.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Nuova secca smentita del governo israeliano

« Sono false voci diffuse dai russi nel quadro della guerra psicologica contro di noi »

Gerusalemme, 14 gennaio.

Il governo israeliano ha oggi di nuovo energicamente smentito l'accusa di ammassare truppe alle frontiere con la Giordania.

« Negli ultimi giorni — *ha detto un portavoce* — queste affermazioni degli arabi sono state diffuse dalla macchina propagandistica sovietica e dei seguaci dell'Urss. L'esperienza del passato dimostra i pericoli inerenti a tale propaganda incontrollata nel quadro della guerra psicologica e politica arabo-sovietica contro Israele. Queste notizie sono completamente infondate ».

Oggi il governo israeliano ha nominato una commissione interministeriale per studiare la questione dell'embargo francese sulle armi e decidere se sia il caso di esigere il rimborso delle somme versate per i Mirage ed altre forniture militari pagate in anticipo. La commissione sarà presieduta dal primo ministro Levi Eshkol.

(Ansa - Reuter)

Liberata la spia Sobell complice dei Rosenberg

Condannato a 30 anni, doveva scontarne ancora 13 insieme con la coppia forni segreti atomici all'Urss

New York, 14 gennaio.

La Corte di Appello di New York ha ordinato oggi che sia rimesso in libertà Morton Sobell, condannato a 30 anni di carcere nel 1951, per complicità nella vicenda di spionaggio che si concluse con la condanna a morte e l'esecuzione capitale, due anni dopo, dei coniugi Julius ed Ethel Rosenberg.

La Corte d'Appello ha così accettato la tesi dell'interessato (il quale è attualmente detenuto nel penitenziario di Lewisburg in Pennsylvania) secondo cui si sarebbe dovuto tenere conto di sette mesi trascorsi in detenzione preventiva in attesa del processo. In tal modo Sobell ha già scontato un periodo sufficiente per ottenere il beneficio della liberazione anticipata, sulla parola.

Come si ricorderà, la vicenda giudiziaria verteva sull'accusa di cospirazione per fornire allo spionaggio sovietico segreti circa la fabbricazione della bomba atomica.

(Ansa)

I giovani in Svezia manifestano contro il re

Stoccolma, 14 gennaio.

Una manifestazione antimonarchica, la seconda in due giorni, si è svolta oggi a Malmoe, nel sud della Svezia, dove il principe ereditario Carl Gustav si è recato per l'inaugurazione di un nuovo stabilimento industriale.

Una cinquantina di giovani, membri dell'associazione dei giovani socialdemocratici, si sono ammassati all'entrata dello stabilimento con cartelli recanti scritte che invitavano il principe a dedicarsi ad una professione più produttiva di quella di re. Alcuni contromanifestanti erano presenti nello stesso luogo per dimostrare al principe svedese che era benvenuto a Malmoe.

Non è avvenuto alcun incidente. Alcuni membri dell'associazione dei giovani socialdemocratici avevano già ieri manifestato a Stoccolma in occasione dell'apertura del Parlamento. *(Ansa)*

Annunci economici

Questi annunci vanno inviati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maroncs 33
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go dei Tritone 185
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
PADOVA	Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 349

oltrecchè presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Maroncs 32 10126 Torino, *inviando l'importo per ogni inserzione a mezzo vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 1/2400 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 80 e Via Maroncs 32, Torino) per contanti o cogli o mediante versamento sul conto corrente postale 1/2400 di Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbozzando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'1% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Alcuni composti in carattere tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », *compilata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di effettuare le letture e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le letture indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

DISPONIAMO strutture metalliche capannoni mq. 1400 - 700 - 360 - 310, pronti nostro magazzeno. Telefonare 215-866 2001

SERBATOI ferro occasioni capacità litri 1200-42.000, prezzi convenienti, dispone vende Metallurgica Piemontese, Ciana 169. O393

VENDESI frusatrice tipo Dekel con accessori. Telefonare 537-037.

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente serietà, lavabile 13.000 tappezzeria compresa 20.000. Tel. 555-299.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA P.I.D. - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-854, 530-445. O713

A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti) presiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % annuo. Rapidità, riservatezza. Somenciter 17. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A. **FIDIT** corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ai automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** c.so Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti Educhari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grande azienda. Telefono 780-303, 779-826. O525

A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7. Telef. 534-245, 532-975.

A.A.A. **AVETE** bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, rateizzati. Ufima, Santa Teresa 7. Telef. 540-479.

A.A. **AFIA** Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti immigrati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case, appartamenti. 2001

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino 694-670, 694-180.

A.A. **AFFARONE** cedesi confezioni bambini 3.500.000 blocco con merce, 1.800.000 contanti, avviamento. Telef. 511-520. O677

A. **AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

A. **AFFIDIAMO** gerenza chiosco giornali centralissimo avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. **ELETTROLAVAGGIO** avviatissimo posizione commerciale cedo causa salute. Telefonare 534-758.

A. **NEGOZIO** cartolibreria cediamo 3.000.000 blocco compreso merce, 1.500.000 contanti, redditizio. Telefonare 513-528. O677

ALLOGGIO ammobiliato due camere, cucina, servizi, libero, contanti 900 mila, dilazionate 1.500.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O727

AUTORIMESSA cedesi gestione causa divisione impianti Emanuel. Tel. 521. 11988

BAR angolare alloggio 5 vetrine incasso 55.000 11.500.000. Lutini 150.

AUTORIMESSA macchine 300 salone unico alloggio soprastante cedesi. Telefonare 857-418, 894-567.

AUTORIMESSA 130 auto officina invaso cedesi mitì precise. Telefonare 293-040.

BAR centralissimo 11.000 giornaliere Kg 1.300 caffè cedesi 3.000.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.

BAR pizzeria superalcoolico cedesi serenni praticissimi, cauzione 500.000. L'Immobiliare 502-542. O462

BAR superalcoolico anticipo 1 milione 400.000 forte incasso archeologia giudicherete voi stessi nel vederlo. Telefonare 537-213.

BAR 65.000 giornaliere 9.000.000 contante 8.000.000 dilazionato. Telefonare 345-846. 12306

BOLLE cede caccia pesca articoli sportivi redditizio 4.500.000. Telefonare 680-936. O740

BOLLE cede carrozzeria grandiosa avviatissima, attrezzatissima. 10 operai. Telefonare 480-994. O740

BOLLE cede rivendita pane con alloggio motivi salute. Telef. 480-994.

BOLLE cede bar torrefazione centrale 45 anni unico proprietario. Telefonare 480-994. O740

BOUTIQUE modernissima centrale cedesi intermediari, cedesi. Scrivere: Telefonare 530-389. 11855

CALZATURE cintura Torino modernissimo 12.000.000 annui bloccati 9.800.000 dilazionando. L'Immobiliare 502-514. O462

CARTOLERIA centrale specializzata articoli tecnici disegno cedesi 10 milioni. Casalegno 885-962.

CARTOLIBRERIA giocattoli provincia Torino, ottima posizione cedesi. Telefonare 518-552.

CEDESI avviata merceria zona Lucento retro abitato. Tel. 293-111.

CEDESI azienda calzificio con stabilimento 60 dipendenti. Telef. 746-040.

CEDESI causa gravidanza negozio pettinatrice Barriera Milano. Telefono 237-903, 272-869.

CEDESI negozio avviatissimo pettinatrice. Incasso controllabile. Telefonare 276-086 ore pasti.

CEDESI negozio centrale confezione e abbigliamento per signora. Telefonare 511-955. 11906

CEDESI negozio merceria via Stradella, causa divisione eredi. Telefonare 762-853. 5-1003

CEDESI negozio vendita vini e liquori, ottima posizione commerciale attrezzatura moderna alloggio causa salute cedesi. Telefonare 273-600. 1001

DROGHERIA Lucento giornaliere modernissima angolare cedesi 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514. O462

DROGHERIA Mirafiori 80.000 giornaliere causa urgenti impegni, cede Sassi, Garibaldi 5. 5616

ESPORTAZIONE: gruppo commerciale esamina proposte concrete ramo industriale beni durevoli fabbricazione italiana. Eventuale finanziamento possibile. Scrivere a Pubblimac, Casella 3, 15100 Alessandria. 50006

LATTERIA analcoolici avviata cedo privato causa salute. Tel. 670-337.

MACELLERIE affitto vendo. Telefonare a 775-006. 12093

MERCERIA biancheria maglieria retro abitabile cedesi causa matrimonio. Telefonare 851-503. 11851

MOTIVI familiari cedo avviata profumeria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4642 — 10100 Torino ».

OCCASIONE causa malattia cedo tintoria avviatissima trattando direttamente. Telefonare 723-483.

PASTICCERIA 50.000 giornaliere forte passaggio fermata tram cedo 1.000.000 anticipo. Telef. 537-211.

PELLETTERIA, zona forte passaggio media stoffe, cediamo causa altri impegni. Telefonare 519-546.

PRESTIT casa famiglia 50.000 lire su, corso Re Umberto 5, Torino. Telefono 538-960, 534.290. O562

RIVENDITA pane pasticcio zona Francia 100.000 giornaliere 150 Kg pane adatta nucleo familiare cedesi 5.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O462

TABACCHERIA centralissima levata 930.000 settimanali forte amercio minuteria, cedesi Troglia, c.so Regina 168. O505

TORRES cede zona Cascina Vica negozio alimentare frutta verdura forte incasso. Telef. 389-417.

TORRES cede avviata bottiglieria zona Francia Paradiso. Tel. 389-417.

VENDESI 30 camere 10 alloggetti richiesta 25.000.000. Telefonare 480-994. O740

VENDESI drogheria arredatissima volendo anche muri permanati alloggi. Telefonare 630-606.

VENDESI pizzeria attrezzata di tutto, avviatissima. Telef. 296-868.

VENDESI villa con parco signorilissima Pozzetto - Rivoli. Telef. geom. E. Scarafia 781-989. 1001

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telef. 546-007.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. **NUTUI** ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vatina S.p.A., via A. Doria 15.

A.A. **PROSSIMITA'** piazza Bengasi vendo box magazzini. Tel. 321-058.

A. **ACQUISTA** privato (pagamento immediato) alloggio piccolo, grande. Telef. 84-061. O739

A. **ACQUISTASI** contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. **ACQUISTO** casetta villetta casa Torino o vicinanze. Tel. 513-556.

A. **ACQUISTO** in Torino vecchia casetta poco prezzo. Telefonare 343-113

A. **CORSO** Duca 82 costruendo signorilissimo palazzo: salone, tre quattro camere, cucina, bagni di lire 150.000 al metro. Visite cantiere, telefono 553-483. O642

A. **CORSO Potenza 169** condominio Corallo 2, 3, 4 camere servizi, signorili, rifinitissimi, vista scelta, 30 % contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O475

A. **CORSO** Telesio 36 costruendo signorile condominio, giardino privato, giochi bimbi, vendiamo appartamenti due camere cucinotto 9.100.000 meno mutuo. Visite cantiere, tel. 547-502.

A. **FASANO,** Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-870, 694-180.

A. **INCROCIO** corso Toscana corso Potenza alloggi convenientissimi due camere ilsello servizi 7.600.000, 2 camere grande cucina servizi 7 milioni 400.000. Mutuo 50 %, rate pari affitto. Tecnimmobili 512-562.

A. **LARGO** Toscana 52 nuovo appartamento, 3 camere, cucinotto, servizi 8.000.000 meno mutuo 3.900.000. Telefono 553-483. O642

A. **VERA** occasione, via Madama Cristina, spazioso, tre camere, cucina, servizi, 3.000.000; mutuo 5 milioni. Consulentie 512-670.

A. **VIA** Baltimora angolo via Gorizia, nuovo appartamento libero, due camere, cucinotto 7.200.000. Telefono 547-502. O642

A. **VIA** Bellono angolo via Gorizia, nuovo appartamento libero, due camere, cucinotto 7.200.000. Telefono 547-502. O642

A. **VIA** Mattie 15 (corso Francia) vendo appartamento in costruzione salone, due camere, cucina, servizi, garage. Te.600.000 meno mutuo 7 milioni. Telefono 547-502. O642

A. **VIA** Onorato Vigliani 35 interno 15 nuovo signorile grattacielo vendiamo appartamenti quattro-cinque camere cucinotto biservizi da L. 7 milioni 650.000 più mutuo. Visite cantiere, telefono 553-483. Ob12

A. **VIA** Tiziano 46. Palazzine incantevole prospiciente Valentino, appartamenti tre camere, cucina, servizi 7.500.000 più mutuo. Ultime occasioni. Telefono 547-502. O642

A. **VIA** Vandalino 66 vendo alloggio due camere, cucinotto, servizi, 4 milioni 200.000. Telefono 547-502.

ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.300.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTA privatamente alloggi Torino pagamento contante rapida trattativa. Telef. 581-735.

ACQUISTA privato alloggio (50-150 mq. zona Crocetta, Santa Teresa, Stadio, adiacenze, nuovo seminuovo, in costruzione. Telefonare 679-631.

ACQUISTEREI alloggio oppure cascina, villetta, Torino, vicinanze, contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI contanti alloggio 2 camere servizi zona Statuto S. Donato. Telefonare 779-887.

ACQUISTATE meglio! Cercate sicuramente la convenienza: Vi proponiamo prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite nostri uffici: Siamo Vostra disposizione per indirizzarVi al miglior acquisto appartamenti. Siate esigenti! Scelta vastissima tramite fotografie, planimetrie precisissimi dati, consigli. In pochi minuti panoramica prezzi, occasioni mercato, selezione appartamento ideale-affare. Ulteriore vantaggio: permuta appartamenti! Nostri servizi tutti completamente gratuiti. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, telefono 578-044. O710

ACQUISTASI contanti anche casetta, Torino oppure dintorni. Telef. 761-064. 12002

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324. O550

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rosin, Principe Odone 3, telefono 487-095.

ACQUISTO contanti o affitto zona centralissima salone bicamere biservizi abitabile alcuno, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4601 — 10100 Torino ».

ACQUISTO in casa con ascensore, mansarda oppure soffitta. Telefonare 345-115. O547

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi, con luminosissimo seminterrato mq. 300, munito montacarichi privato. Telefono 617-045.

ADIACENTE corso Francia - Tesauriera, Spettacolare, grazioso, lussuoso, libero; salone 4 camere, cucina, biservizi 12.500.000 meno mutui. Telefonare 537-367. 0582

AFFARE Caluso centro bellissimi, enormi appartamenti: due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 350.000 acquisto, 700.000 centottantagiorni, 2.450.000 mutuo. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 440.000 acquisto, 880.000 centottantagiorni, 3.080.000 mutuo. Gabetti 578-044.

AFFARE Toscana, 8 alloggi nuovi, reddito 115.000 mensili, bloccanti 18.000.000 compreso mutuo. Telef. 501-889. O726

ALLA borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte scenografo inizio cavalcavia destra) Soc. CENTRALE salone coiffeur annesso alloggio tre camere, servizi, 500.000 mensili, tratto Casalegno. Vanchiglia 35. O727

CERCO tabaccheria media anche periferia. Direttamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5336 — 10100 Torino ». 11839

COMMESTIBILE ottima posizione commerciale attrezzatura moderna alloggio causa salute cedesi. Telefonare 273-600. 1001

DROGHERIA Lucento giornaliere modernissima angolare cedesi 1.000.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514. O462

DROGHERIA Mirafiori 80.000 giornaliere causa urgenti impegni, cede Sassi, Garibaldi 5. 5616

ESPORTAZIONE: gruppo commerciale esamina proposte concrete ramo industriale beni durevoli fabbricazione italiana. Eventuale finanziamento possibile. Scrivere a Pubblimac, Casella 3, 15100 Alessandria. 50006

LATTERIA analcoolici avviata cedo privato causa salute. Tel. 670-337.

MACELLERIE affitto vendo. Telefonare a 775-006. 12093

MERCERIA biancheria maglieria retro abitabile cedesi causa matrimonio. Telefonare 851-503. 11851

MOTIVI familiari cedo avviata profumeria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4642 — 10100 Torino ».

OCCASIONE causa malattia cedo tintoria avviatissima trattando direttamente. Telefonare 723-483.

PASTICCERIA 50.000 giornaliere forte passaggio fermata tram cedo 1.000.000 anticipo. Telef. 537-211.

PELLETTERIA, zona forte passaggio media stoffe, cediamo causa altri impegni. Telefonare 519-546.

PRESTIT casa famiglia 50.000 lire su, corso Re Umberto 5, Torino. Telefono 538-960, 534.290. O562

RIVENDITA pane pasticcio zona Francia 100.000 giornaliere 150 Kg pane adatta nucleo familiare cedesi 5.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. O462

TABACCHERIA centralissima levata 930.000 settimanali forte amercio minuteria, cedesi Troglia, c.so Regina 168. O505

TORRES cede zona Cascina Vica negozio alimentare frutta verdura forte incasso. Telef. 389-417.

TORRES cede avviata bottiglieria zona Francia Paradiso. Tel. 389-417.

VENDESI 30 camere 10 alloggetti richiesta 25.000.000. Telefonare 480-994. O740

VENDESI drogheria arredatissima volendo anche muri permanati alloggi. Telefonare 630-606.

VENDESI pizzeria attrezzata di tutto, avviatissima. Telef. 296-868.

VENDESI villa con parco signorilissima Pozzetto - Rivoli. Telef. geom. E. Scar

BORSE ECONOMIA E FINANZA

Conclusa a Gerusalemme la conferenza dei ministri finanziari

Colombo ha presentato al Mec un'Italia in piena espansione

Quest'anno il reddito nazionale dovrebbe salire [illegible] il [illegible] e il 7 % - Aumentano gli investimenti, previsti 300 mila nuovi posti di lavoro - Un comunicato sottolinea [illegible] miglioramento monetario e il rafforzamento della collaborazione tra i sei Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 gennaio.

I ministri delle Finanze [illegible] i governatori delle Banche centrali dei sei Paesi del Mercato Comune, riuniti ieri e oggi a Garmisch Partenkirchen, in Baviera, per esaminare i problemi finanziari e monetari della Comunità, hanno constatato che al momento attuale non vi sono motivi per prendere misure [illegible] emergenza nel settore [illegible] lutario. A quest[illegible] dalla conferenza tenuta a Bonn, i ministri e i direttori degli istituti di emissione hanno rilevato *« con soddisfazione »* (come è detto in un comunicato) che *« negli ultimi tempi gli sforzi comuni hanno già portato a progressi in materia di avvicinamento degli obiettivi della politica economica degli Stati membri »*.

Il comunicato aggiunge: *« Un'aumentata convergenza nell'evoluzione congiunturale, come un coordinamento più spinto degli obiettivi nazionali e delle politiche nazionali [illegible] peraltro necessari. Questi fattori costituiscono una delle condizioni indispensabili per un equilibrio durevole nella Comunità e un contributo importante alla stabilità monetaria internazionale »*

« Durante [illegible] discussione sulla situazione monetaria internazionale creatasi dopo la conferenza di Bonn — conclude il comunicato — *i ministri e i governatori delle Banche centrali hanno constatato con compiacimento la calma che nel frattempo si è ristabilita »*.

Nel corso della discussione il ministro Colombo aveva sottolineato [illegible] favorevole evolversi della situazione italiana. La domanda interna, secondo il ministro [illegible] Tesoro, è in via di tonificazione, sia dal lato degli investimenti sia da quello dei consumi.

Il clima di sostanziale stabilità dei prezzi assicura [illegible] condizioni necessarie agli sviluppi previsti nel settore degli investimenti Per l'occupazione, ha aggiunto Colombo, contiamo di ottenere nel [illegible] un aumento di [illegible] mila posti di lavoro. Quanto ciò influirà sulla diminuzione effettiva della disoccupazione dipenderà dall'ampiezza [illegible] fenomeni [illegible] esodo dall'agricoltura che si determineranno nel corso dell'anno.

« In complesso, contiamo di realizzare nel [illegible] — ha concluso il ministro italiano del Tesoro — *un tasso di sviluppo del reddito nazionale (valutato per [illegible] 1968 al 5 o al 5,25 per cento) tra il 6 ed il 7 per cento »*.

La seconda parte dell'intervento dell'on. Colombo è stata centrata sul meccanismo monetario comunitario ed in particolare sul come rendere compatibile la cooperazione a sei [illegible] le forme di collaborazione su piani più vasti, [illegible] quali l'Italia partecipa.

« Un meccanismo esclusivamente accentrato [illegible] *Sei* — ha precisato il ministro — [illegible] *sarebbe adeguato [illegible] problemi del momento, in quanto potrebbe creare una zona monetaria autarchica [illegible] respingere importanti monete europee* [illegible] *altre zone »*. *« Siamo pronti comunque* — ha concluso l'on. Colombo, — *a studiare le proposte della Commissione e, se [illegible] riterremo conformi agli obiettivi che ci proponiamo [illegible] raggiungere, a caldeggiarne la realizzazione »*.

La prossima riunione dei ministri finanziari del Mec si terrà in aprile [illegible] Bruxelles. Verrà presentato [illegible] piano — illustrato [illegible] ministro tedesco Strauss — di alleggerimenti fiscali per i turisti (con esenzioni per i prodotti esportati, eschusi tabacchi e alcoolici, fino a un valore di 60 mila lire) che dovr[illegible] entrare in vigore già con le ferie di quest'estate.

Tito Sansa

Il commercio fra i due Paesi

Rinnovato l'accordo franco-israeliano

Parigi, 14 gennaio.

Il governo francese ha annunciato oggi il rinnovo annuale dell'accordo commerciale franco-israeliano per il 1969, ed ha informato gli importatori dell'apertura di vari contingenti import, specie per frutta [illegible] vegetali, provenienti da Israele. E' previsto un aumento degli scambi fra i due Paesi.

In aumento [illegible] deficit del [illegible] inglese

In dicembre 55 milioni di sterline, contro 16 milioni del mese di novembre

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 gennaio.

(c. c.) Il deficit della bilancia commerciale britannica è cresciuto in modo preoccupante [illegible] dicembre. Le esportazioni sono scese da 562 milioni di sterline in novembre a 532 milioni (798 miliardi di lire): anche le importazioni sono scese, ma in misura insoddisfacente, nonostante i provvedimenti intesi a scoraggiarle: da 651 a 646 milioni di sterline (969 miliardi di lire). [illegible] disavan[illegible] risulta di 114 milioni di sterline, pari a 171 miliardi nostri.

Nei dati resi noti oggi dal ministero del Commercio il deficit indicato è di 55 milioni [illegible] sterline, perché nel conteggio sono stati inclusi i noli e [illegible] assicurazioni, voci tradizionalmente favorevoli agli inglesi. Lo stesso calcolo, per novembre, indicava un disavanzo di 16 milioni di sterline (cinquantotto [illegible] miliardi e mezzo di lire).

L'indice generale passa da 69,88 a 69,91 (+ 0,05 %)

Lievi variazioni dai titoli

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Variaz.
[illegible] STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
» cert.	104 40	—
Redimibile 3½	99 25	—
cert.	99 10	—
Ricostruz. 3½	84 80	—
» cert.	84 80	—
Ricostruz. 5%	98 70	— 0 10
» cert.	98 60	— 0 10
Med. Fond. 5%	97 25	+ 0 35
Pr. R. 5% Tr.	98 50	— 0 50
» 56	95 80	—
Pr. C. Ed. 5½%	99 00	— 0 25
Cert. C.F. 5% 78	98 00	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 07	—
» » '73	100 15	—
» » '71	100 15	—
» » '73	100 20	+ 0 10
» » '74	100 07	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 05	— 0 05
» » '77	100 15	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	97 10	— 0 15
» » '62 II	97 —	—
» » '63 I	96 90	— 0 10
» » '63 II	96 75	— 0 15
» » '64 I	96 80	—
» » '64 II	96 95	— 0 05
» Ent 5%	97 —	—
I.R.I. Ediz 5½	96 40	—
» ('56) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 6.5 %	100 —	—
» ('58) 5%	96 80	—
» Ventenn. 6%	99 —	—
» ('60) 5%	96 70	—
» '59 5½%	92 90	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	91 80	+ 0 025
» '63 5½%	92 40	+ 0 40
» '64 6%	97 20	— 0 20
» '65/69 5%	97 05	— 0 15
» Stat 6% sett.	100 —	—
» Cl. 5½% sett.	95 20	—
Selm 5,50% '62	95 80	+ 0 50
» » '67	88 70	— 0 10
Eliter (IV) 5%	93 40	—
FF.SS. 5½%	98 30	—
» » '58	97 20	— 0 40
» » '59	96 40	—
» » '60	95 30	—
» 5% '61	91 —	+ 0 30
» 5% '61	91 —	—
» 6% '63 I	97 15	— 0 05
» 6% '65 II	96 70	—
» 6% '66 I	96 50	+ 0 10
» 6% '66 II	96 60	+ 0 10
» 6% '67	96 85	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	95 75	—
P.S. Agr. 5% I	92 50	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%'64 I	96 90	—
» » 6%'64 II	97 25	—
» » 6%'65 III	96 35	— 0 15
» » 6%'65 IV	96 50	—
» » 6% Sp. V	96 50	—
» » 6% Sp. VI	96 30	—
» » 6% VII	95 60	— 0 05
CO. PP. 5%	98 45	—
» 5½%	98 90	— 0 10
» 6%	95 70	—
» E. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 25	—
» B. T. 6%	96 40	—
» B. T. 6%	96 40	—
» Ed. 6%	96 70	—
» Ed. 6½% I	97 —	—
» Ed. 6½% II	97 30	—
[illegible] Fiat 5% '58	97 —	—
» ex. C 6% I	95 90	—
» ex. C 6% II	96 —	—
» ex. C 6% III	96 —	—
» I. St. 6% 64	98 20	— 0 10
» » 6%'66 II	96 25	— 0 05
» » 6% III	96 10	—
» Ansa 6% 66	95 55	— 0 05
» Autost. I 6%	97 —	—
Eni Petrolio 6%	98 60	+ 0 20
» » 6% 67	99 50	+ 0 20
» » 6% 68	99 60	—
Eni Sp. 6% 58	97 30	— 0 10
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 80	—
» '66 6%	97 90	—
Eni Ind 6%	97 90	—
» » 5½%	94 30	+ 0 20
» » 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61 4ª	92 30	—
» 5½ '62 5ª	93 50	+ 1 30
S. Paolo 5%	93 —	—
» O. P. 5%	93 60	—
» O. P. 6%	96 80	—
» O. P. 6½%	96 —	—
M. Paschi 5%	92 —	—
» Op. Pr. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	95 —	—
» 5% '63	89 10	—
» Ediz. 5%	91 —	—
C.I.R. Ris. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» Op. Pr. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	88 85	—
Cr. I. Sar. '62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 5%	95 —	—
» » '65 5%	94 50	—
» » '66 6% I	94 50	—
» » '66 6%	94 80	+ 0 30
» » '67 6%	94 80	+ 0 30
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Immobiliare 6% '58	[illegible]	—
» 5½ 61	94 —	—
» 5½ 62 4ª	93 50	—
» 6½ 62 5ª	92 50	+ 0 20
» 5½ 62 6ª	92 425	—
» 5½ 63 7ª	91 50	— 0 10
» 5½ 63 8ª	91 80	— 0 15
» 6% 64 9ª	95 80	—
» 6% 64 10ª	95 80	—
» 6% 65 11ª	95 40	—
» 6% 66 12ª	93 60	—
» 6% 67 13ª	93 35	—
» 6% 67 14ª	95 60	—
Cassa RFL 5%	95 20	—
» R.F. 5%	[illegible]	—
Ichna vent. 5½	91 70	—
» » 6%	95 70	— 0 10
» Edison '63	100 10	—
» » 6%55	100 —	—
» » 6%56	99 80	—
» Cotoni 6%	96 —	—
» St. Mezz. 6%	98 50	—
» Op. I. M. » IV	97 80	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» » » 6%	98 —	—
[illegible] XII 5%	100 10	— 0 05
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	98 10	—
» XXI 6%	98 90	—
» XXII 5%	93 —	—
» XXIII 5%	90 40	+ 0 05
» XXIV 5½	[illegible] 10	+ 0 80
» XXV 6%	[illegible] 45	—
» XXVI 6%	96 45	—
» Cr. I. 6% 1ª	97 25	—
» Cr. I. 6% 2ª	96 25	—
» ipec. '66	100 10	— 0 05
Fin. Fiat 5% '58	95 30	—
» Autost. 5%	98 —	—
Torino 6% '52	96 70	—
» AEM 5½ 59	91 30	—
» AM 5½ 62	91 50	+ 0 10
Genova 5% '59	98 70	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 6% '49	99 50	+ 0 50
» 6% '50	99 —	+ 0 50
» 6% '57	99 40	+ 0 30
» 5½% '58	93 50	+ 0 30
RIV 5½%	90 50	— 0 30
Pirelli 5% [illegible]	100 —	—
» 5½% '62	92 80	—
Oliv. '53 7%	104 —	+ 2
» '55-'75 7%	102 70	—
» '59 7%	102 50	—
» '59 5½%	100 30	—
» '62 5½ 1ª	91 30	— 0 40
» '63 5½ 2ª	91 70	— 0 10
Gen. El. 5½%	89 80	+ 0 30
Magneti '48 7%	104 85	—
» '58 7%	102 50	—
Eurmot 7%	102 —	—
» 6% '59	95 —	—
» 5½ '63	89 15	—
Vibarti 7% '57	103 80	—
» 7% '58 I	102 —	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cost.-Gen. 7%	[illegible]	—
[illegible] 7%	100 —	—
BABE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Arg.-Fr. 6%	[illegible]	—
Cart. it. 7% 49	102 50	—
» 6½ 52	98 —	—
Catini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 20	—
» 5½% 60	89 50	+ 0 10
» 5½% 61	89 80	—
» 5½% 62	89 80	+ 0 10
Meridionit. 4%	95 —	—
Viscosa [illegible]	90 50	—
» 6% 57	96 10	+ 0 30
» 6% 64	94 70	+ 0 20
Stigel 6%	99 50	—
Tuna 6%	87 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 90	— 0 10
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	100 —	—
Pirelli 5½%	100 —	—
» 6% 56	91 75	— 0 60
Montecatini 7%	101 30	—
Fergat 5%	105 —	—
C. Pezzi 5,75 58	88 50	—
» 5,50 62	88 —	—
Montecat. 5½	91 20	+ 0 20
» 5,50 62	88 —	+ 0 20
Lanzia 5½% 60	90 30	+ 0 30
» 5½% 62	87 95	— 0 05
Linoleum 6% 58	82 —	—
Torino-Nav. 5½	81 —	—
IBM Italia 5½	82 —	—
It. Gas 5½ '61	89 45	—
Tr. S.S. Bar. 5½	89 70	—
Autostrade 5½	91 —	+ 0 20
» 6% '65	96 80	+ 0 10
» 6% '67	96 90	+ [illegible]
» 6% '68	[illegible]	— 0 05
Metta 6%	94 —	—
Saiar 6% 68-84	83 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finider 5½	91 70	+ 0 20
Ec. Pol. 5½%	100 —	—
Cem. Gen. 6%	232 —	—
Tamiami 6%	101 75	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	3550	—
Eridania	2500	—
Ben. Zuccheri	[illegible]	—
Talmone	3650	— 10
Florio	112	— 3
MINERARIE ED ESTRATTIVE		
Amiata	(1200)	+ 100
Montecatini	245	—
Tyrite & Grafite	17250	—
Fornaci Riun.	14400	—
COMUNICAZIONI		
N.S.I.	7600	—
Torino-Nord	77	— 2
Mittel (F. Med.)	13425	— 275
SIP	2683	— 7
Italcable	3400	—
Alitalia	17400	+ 40
IMMOBILIARI		
SIAM	[illegible]	—
Gilardini	2580	—
Milan. (Napoli)	63000	— 150
Sifac	2800	—
Beni Stabili	3980	+ 38
Imm. Roma	586	+ 4
Ind. Stamp	2925	—
[illegible]	314	— 8 50
Socie gr.	890	— 4
CHIMICI		
Montedison	1836 5	+ 2 50
Liquigas	162 25	+ 0 25
Pirelli	83 50	— 0 50
SAFFA	5440	+ 140
Schiapparelli	5150	—
Farmitalia	1640	+ 18
Mira Lanza	47300	+ 250
S.A.R.C.M.	1140	—
ANIC	1196	+ 4
Montefibre	1250	+ 2
Italgas	1150	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76975	+ 475
La Centrale	6190	+ 30
S.M.E.	2327	+ 4
STET	2888	+ 4
Finelder	500,50	—
Pirm. Finanz.	1150	—
Invest	2730	—
Assic. Torino	5970	+ 45
Ass. Toro priv.	[illegible]	28
Ass. Generali	60600	+ 850
S.A.I.	25175	+ 275
Toolegni (Nav.)	1994	+ 4
METALMECCANICI		
Ferraris	450	—
Westinghouse	887	+ 2
Meccaniche	3625	—
Nebiolo	606	+ 6
Finsider	931	— 16
Dalmine	1195	—
Olivetti	3110	+ 3
Olivetti priv.	3085	+ 7
FIAT	2370	+ 17
FIAT priv.	2376	+ 9
Terni	242	—
E. Marelli	977	—
M. Marelli priv.	1480	+ 5
FERRALI		
Cabillon	3640	+ 10
Fisac	395	—
Bergamasca	7450	+ 70
Vizzola	3000	+ 7
Vizzola priv.	2460	+ 10
DIVERSI		
Risanpente	373 75	+ 2 25
Risanpente pr.	387 50	+ 2
Pirelli	3510	+ 1
Cartiere Ital.	1045	—
Cartiere Burgo	15125	+ 150
Cir	4810	—
Acque Potabili	1813	+ 13
Acqua Rosa	852	+ 7
Eternit	3400	—
Cartar. Fabri	30	— 1

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso con una prevalenza di lievi progressi, dopo oscillazioni limitate. A un'apertura sostenuta [illegible] seguito un « durante » contrastato, con a[illegible]ti per alcune voci e nuovi aumenti per altre, tra cui Generali, Fiat, Saffa. In chiusura, i realizz[illegible] hanno assunto l'i[illegible]va. Titoli di Stato e obbligazioni bene [illegible].

Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 39.000.000 [illegible] lire, azioni n. 211.125.*

Milano, 14 gennaio.

Seduta [illegible] scambi moderati, conclusa con una minima prevalenza di rialzi. I lievi progressi d'apertura sono stati ampliati nel « durante » sotto la guida di Italcementi, Saffa, Ciga e Sviluppo. Chiusura irregolare: mentre alcuni titoli hanno mantenuto i livelli [illegible]ti, altri hanno registrato ribassi più o meno sensibili.

L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » passa da 69,88 a 69,91 (+ 0,05%). Indice Mediobanca da 65,68 a 65,89 (+ 0,17%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 249 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 635 milioni 288.980 lire; azioni numero 1.450.475, per un valore di [illegible] miliardi [illegible] milioni di lire.

Secondo i calcoli dell'Istituto di statistica

Il costo della vita in novembre è aumentato dello 0,1 per cento

Nell'intero 1968 il rialzo dell'indice [illegible] dovrebbe aver superato l'1,5 per cento, tra i più modesti del decennio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Il maltempo, che nel novembre scorso ha provocato tante alluvioni e frane, ha lasciato il segno anche sull'indice dei prezzi all'ingrosso: si è infatti avuto [illegible] aumento dello 0,4 per cento che [illegible] in larga parte attribuibile all'impennata dei prodotti agricoli (+1,3 per cento).

Questi aumenti [illegible] ritrovano assai attenuati negli indici dei prezzi al consumo, sia in quello riguardante i consumi dell'intera popolazione (+ 0,2 per cento), sia in quello specifico per i consumi dei lavoratori dipendenti (+ 0,1 per cento) che, nell'uso corrente, viene ancora chiamato col vecchio nome di « indice del costo della vita ». In entrambi i casi, l'aumento dei generi alimentari è stato almeno in parte bilanciato [illegible] riduzione [illegible] prezzo dell'energia elettrica.

Nel complesso, tuttavia, il consuntivo per l'intero 1968 si preannuncia fra i più tranquilli degli [illegible] sessanta ». Non sembra ormai possibile superare, nella media dei dodici mesi, il tasso di svalutazione dell'1,5%.

ar. ba.

L'andamento dei prezzi in [illegible]

(variazioni percentuali degli indici)

[illegible] GENERALI [illegible] '58=100)	Variazioni novembre [illegible] su		Variazioni tra 11 mesi 1968 e 11 mesi 1967
	Ottobre '68	Novembre '67	
Prezzi ingrosso	+ 0,4	— 0,4	+ 0,4
Prezzi al consumo	+ 0,2	+ 0,7	+ 1,3
Costo della vita *	+ 0,1	+ 1,0	+ 1,3

* Questo serie viene [illegible] dall'Istat « Indice dei prezzi [illegible] consumo per le famiglie di [illegible] ed impiegati ».

Da Tanassi i dirigenti dell'Unione consumatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Il ministro dell'Industria, Tanassi, ha ricevuto stamane i dirigenti dell'Unione nazionale dei consumatori. Ha assicurato di voler tener conto, nell'elaborazione delle leggi, degli studi e delle proposte fatte a nome dei consumatori. In particolare l'Unione ha illustrato al ministro il proprio punto di vista su tre argomenti.

[illegible] preminente interesse, per i rappresentanti dei consumatori, è che il ministro porti rapidamente in Parlamento la riforma del [illegible] distributivo annunciata da anni. Si tratta di liberalizzare le licenze di [illegible]o, [illegible]tendo che anche in [illegible] si diffondano i più moderni sistemi di vendita, quali la catena di acquisto [illegible] i dettaglianti, il « self service » e i grandi magazzini.

g. [illegible]

LA LOTTA È IN PIENO SVILUPPO IN BORSA E [illegible] [illegible]VI ITALIANI

Il controllo del gigante Saint-Gobain potrebbe passare alla più piccola Bsn

Il capitale della prima Società è [illegible] volte maggiore, ma è diviso tra 200 mila azionisti A questi la Bsn propone di cambiare i loro titoli in obbligazioni del nuovo gruppo che sarebbe il più grosso produttore di vetro del mondo - La decisione si avrà il 27 gennaio

« L'industria francese [illegible] vetro può diventare la prima del mondo. Dipende dalla decisione di 200 mila azionisti della Saint-Gobain ». Con questo slogan la Boussois Souchon Neuvesel ha lanciato [illegible] [illegible] offensiva per il controllo della Saint-Gobain.

L'operazione, in termini tecnici « Opa », offerta pubblica d'acquisto, ha più [illegible] un motivo d'interesse. E' [illegible] più grossa del genere tentata finora. [illegible] [illegible] caratteristica di un acquisto a credito (in cambio di azioni Saint-Gobain la Bsn offre obbligazioni). E' la sfida di Davide [illegible] Golia, perché è il più piccolo, la Bsn (103 milioni di franchi di capitale, 30.000 dipendenti) che cerca d'impadronirsi del più grosso, la Saint-Gobain (365 milioni di franchi [illegible] capitale, 97.000 dipendenti, 114 fabbriche in dodici Paesi del mondo).

Come può un'azienda relativamente piccola [illegible] re il controllo d'un colosso? A meno in teoria, è semplice. Basta che il capitale [illegible] colosso sia frazionato tra un gran numero di azionisti) [illegible] che una società (con il denaro [illegible] il credito [illegible]ri) [illegible] a questi azionisti condizioni vantaggiose in cambio dei loro titoli. Nella Saint-Gobain, [illegible] ha un pacchetto di azioni superiore al 2 per cento del capitale.

Tutto ebbe inizio sabato [illegible] dicembre. Il giorno prima la Borsa, dopo varie sedute incerte o in ribasso, aveva chiuso [illegible] rialzo. Le Saint-Gobain avevano partecipato al progresso, né più né meno delle altre, salendo da 182 a 190 franchi. Sabato mattina, la bomba. Un comunicato della Bsn offriva ai possessori di azioni Saint-Gobain, fino al 33 % dell'intero capitale, un'obbligazione Bsn, del valore di 230 franchi, convertibile in azioni Bsn. Il comunicato precisava che [illegible] obbligazioni avrebbero reso il 4,5 [illegible] cento (pari a 10,35 franchi per [illegible] nominale di 230) e ricordava che le azioni Saint-Gobain avevano incassato nel '68 [illegible] dividendo di 6,90 franchi.

Lunedì, alla riapertura della Borsa, la « corbeille » dove si trattavano le Saint-Gobain, era al centro dell'attenzione generale: il recinto del pubblico era affollato come non mai. L'attesa non fu delusa; in un vorticoso succedersi di offerte, le azioni salirono fino a 234 franchi, [illegible] un guadagno del 31 per cento, superando il valore dell'offerta Bsn. Il giorno dopo raggiungevano 235 franchi, poi subentrò la fase [illegible] realizzi; chi era interessato a farle scendere buttò sul mercato grossi pacchetti [illegible] la quotazione [illegible] fino a 209. Nelle prime sedute di quest'anno, gradatamente, [illegible] Saint-Gobain [illegible] di nuovo risalite; ieri hanno chiuso a 230,90 franchi.

Intanto le due Società, con conferenze stampa e pagine intere [illegible] pagamento sui giornali, cercavano di convincere gli azionisti, l'una della convenienza [illegible] accettare, l'altra [illegible] respingere l'offerta. All'affermazione della Saint-Gobain di essere interamente francese, mentre la [illegible] non poteva dire altrettanto, la Bsn replica accusando la Saint-Gobain di esserai fatta prestare denaro in Germania, Svizzera, Belgio [illegible] acquistare le sue azioni in Borsa e farle salire.

La Saint-Gobain afferma che l'offerta pubblica di acquisto non è legale se mette un limite all'acquisto di azioni e denuncia la Bsn al Tribunale, richiamandosi anche alle norme della Comunità Europea. Il presidente della Bsn, Antoine Riboud, convoca subito una conferenza stampa per annunciare che l'offerta è estesa [illegible] tutte [illegible] azioni Saint-Gobain, non più solo [illegible] 33 per cento, e afferma di avere assicurato il governo che l'operazione non è in contrasto [illegible] le norme per la libertà di concorrenza.

Il presidente della Saint-Gobain, allora, annuncia [illegible] prossimo aumento di capitale gratuito, con la distribuzione [illegible] un'azione nuova ogni quattro vecchie, il che porterebbe automaticamente ad un aumento del 20 per cento [illegible] valore della azione [illegible] in circolazione. La Bsn risponde ad Arnaud de Vogüé con altre pagine sui giornali, nelle quali spiega che dal 1972 in poi le obbligazioni convertibili Bsn renderanno non più il 4,5 ma il 7 per cento (cioè 16,10 franchi per ogni 230 di nominale) e saranno rimborsate in 12 anni, a chi non le converte in azioni, [illegible] prezzo [illegible] 242 franchi.

In attesa del 27 gennaio, termine di scadenza dell'offerta Bsn, gli esperti discutono sulle possibili ripetizioni, in futuro, di « offer[illegible] pubbliche d'acquisto ». In Francia vi [illegible] almeno una decina di colossi che sono alla mercé di simili operazioni, dalla Rhône-Poulenc alla C.G.E., dalla Péchiney alla Machines Bull. In Italia, società con il capitale in mano di un gran numero di azionisti non [illegible] a incominciare dalla più grossa, la Montedison. E [illegible] nel le offerte pubbliche d'acquisto sono perfettamente legittime. Solo in un caso come quello della Bsn che, invece di contanti, offre in cambio obbligazioni convertibili, sarebbe necessario l'assenso preventivo del Comitato interministeriale del credito.

Mario Salvatorelli

L'oro riprende a salire

A Londra e Zurigo ha chiuso a 42,50 dollari

Londra, 14 gennaio.

Il prezzo dell'oro al mercato libero [illegible] Londra ha registrato oggi un sensibile rialzo, [illegible] 42,10 a 42,50 dollari l'oncia, dopo due giornate di ribassi. Ha così eguagliato il massimo assoluto segnato giovedì 9 gennaio. La quotazione del mattino è stata [illegible] fissata in 42,40 dollari; nel pomeriggio vi è stato un [illegible]vo lieve aumento.

A Zurigo la quotazione dell'oro ha raggiunto oggi il livello più alto su questa piazza, dalla creazione del mercato libero, passando da 42,20 a 42,50 dollari l'oncia. Il massimo precedente a 42,40 era stato toccato nelle ultime tre chiusure della scorsa settimana.

Anche a Parigi l'oro è ripreso a salire, chiudendo a 44,91 dollari l'oncia, contro 44,52 di ieri.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	13 gennaio	14 gennaio
Londra	42,10	42,50
Zurigo	42,20	42,50
Parigi	44,52	44,91
Francoforte	40,43	40,75
Milano	42,20	42,20
New York	42,55	42,85
Hong Kong	41,20	41,22
Macao	chiuso	38,54

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

L'indice dei titoli industriali è salito ieri da 923,11 [illegible] 928,33

New York, 14 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, annullando abbondantemente i lievi ribassi delle due riunioni precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 923,11 a 928,33, [illegible] un guadagno dello 0,56 per [illegible]

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 928,33 (923,11); ferroviari 281,10 (280,04); pubb. utilità 133,98 (133,69).

Azioni scambiate n. [illegible] milioni 700 mila.

Londra: da 717,7 a 721,1

I titoli industriali hanno chiuso con una maggioranza di guadagni per la quarta giornata consecutiva. Una corrente di realizzi in chiusura ha solo ridotto i [illegible] sibili progressi iniziali.

Indice 721,1 (prec. 717,7).

Parigi: da 103,3 [illegible] 103,8

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta della precedente.

Indice 103,8 (prec. 103,3)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Française des Pétroles 203 (199,40); Michelin 880 (861); Péchiney 194,20 (191); Peugeot 140,20 (139,90); Rhône Poulenc 310 (298); Saint-Gobain 228,90 (228); Royal Dutch 269 (272,50).

Zurigo: da 350,7 a 351,4

La Borsa ha ripreso il movimento al rialzo, interrotto nella seduta precedente.

Indice 351,4 (prec. 350,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5420 (5450); Società [illegible] Banca Svizzera 3365 (3375); Credito Svizzero 4015 (4015); Nestlé 3640 (3660); Bally 1530 (1540); Elektro-Watt 1800 (1800); Italo-Suisse 220 (225).

Carlo Erba 75,50 (76,50); Rumianca 9,15 (9,10); Fiat 20,85 (20,85).

Oro [illegible] valute estere

Milano, 14 gennaio.

Oro [illegible] [illegible] (840-860) lire [illegible] [illegible] argento 39.000 - 43.000 (39.500 - 43.500) lire [illegible] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7300-7700 (7300-7700); nuovo conio 6900-7200 (6900-7200); marengo [illegible] 8000-8300 (7900-8150); [illegible] go italiano 7900-8200 (7700-8000); marengo francese 8100-8400 (8000-8350).

Cambi ufficiali: sterlina 1488,675 (1488,85); dollaro Usa 624,05 (624,03); franco francese 126,05 (126,065); fr. svizzero 144,515 (144,505); [illegible] occ. 155,945 (155,93).

Banconote: sterlina 1485,75 (1485,75); dollaro Usa 623,20 (623,15); franco francese 120,30 (120,25); franco svizz[illegible] [illegible] (144); marco occ. 155,50 (155,50).

Francoforte: 151,55 (152,10)

Listino con prevalenza di ribassi. Le perdite più sensibili sono state registrate [illegible] valori chimici.

Indice 151,55 (prec. 152,10).

MERCATO RISTRETTO A [illegible]

(Quotazioni di prezzi di titoli azionari [illegible] trattati alla [illegible] ufficiale)

TITOLI	7/1	14/1	TITOLI	7/1	14/1
Comit (It.)	11.150	11.700	Montef. Quotaz.	2.820	2.870
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19.500
Banco di Roma	11.350	11.900	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Ambrosiana	[illegible]	[illegible]	Ott Savoiana	300	380
Assicur. d'Italia	1.250	1.250	Imm. Vittoria	8.000	8.000
Pop. di Novara	19.900	20.300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finanz. prov.	5.400	5.400	Ass. Torino-Milano	18.200	18.000
Ist. Fin. Lomb.	139.900	130.800	Cost	4.830	4.700

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2130	Motta	3550
Eridania	2483	M. Zucch.	123
Es. Mo(ini)	[illegible]	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVI			
Generali	60.650	Fond. Vita	25.000
Ass. Mil.	[illegible]	Assicur.	67.050
Ass. Mil. pr.	26.300	Ras	45.800
Ass. Tor.	6970	A.S.I.	28.250
Ass. Tor. pr.	8000	Aberto	9169
Inc

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Prima rassegna automobilistica e prime novità del 1969

Stamane l'inaugurazione del Salone di Bruxelles

Il Belgio ha importato l'anno scorso circa 270 mila veicoli Nella graduatoria delle Case è in testa la Fiat - Attesa per la nuova Ford «Capri» ■ per i modelli giapponesi

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 14 gennaio.

In Belgio, gennaio ■ il mese del Salone dell'Automobile di Bruxelles, quest'anno alla ■ quarantottesima edizione: tra mercoledì 15 ■ domenica ■ gennaio, centinaia di migliaia ■ spettatori sono attesi a questa prima rassegna 1969 dell'automobilismo internazionale.

Le «prime mondiali» di Bruxelles ■ contano in genere sulle dita: quest'anno vi sono l'«Audi 100» della Auto-Union, il coupé BMW «2800 CS», il coupé «250 SE» della Mercedes e la «Capri», il nuovo cavallo di battaglia ■ gruppo Ford, che potrebbe ereditare il mercato della riuscitissima «Mustang», ■ che costituirà la più interessante delle novità di questo Salone.

Paese dove non esiste una produzione nazionale, a parte diversi impianti di montaggio installati ■ Case straniere, ■ Belgio ha importato nel 1968 circa 270 mila automobili. In testa alle marche fornitrici ■ ■ Fiat, con 37.750 automobili vendute: la Casa torinese conferma così l'ascesa folgorante effettuata negli ■ scorsi nelle preferenza di questo mercato particolarmente esigente, grazie anche al grandioso sforzo compiuto nel campo dell'assistenza alla clientela. Dalla 500 ■ Dino, passando per le 850, 124 ■ 125, la vastissima gamma Fiat sembra destinata ad assicurarsi per molto tempo il primato delle vendite in Belgio: lo conferma il fatto che le immatricolazioni delle 124 e 125, nelle loro versioni normale e Special, sono nettamente ■ ascesa.

Con 25.700 unità vendute, sempre nel 1968, viene al ■ condo posto la Volkswagen, seguita dalla Opel: ■ ■ grosso impegno promozionale la Volkswagen ha potuto mantenere intatta negli ultimi dodici mesi la sua fetta di mercato; quest'anno ■ grande Casa tedesca conta sul nuovo ■ dello «411» per consolidare la sua posizione.

Per la Renault, il 1968 ■■n è invece stato favorevole: la Casa francese ha perso in Belgio duemila clienti, in parte ■ causa dell'arresto così come ■ Simca con la «1000 Special».

Fra le Case con meno ■ 7500 immatricolazioni ■■ mercato belga durante l'anno scorso, l'Alfa Romeo merita una menzione speciale: le «1300», «1600» e «1750» della celebre marca milanese ■■ hanno ottenuto un grosso successo, che dovrebbe confermarsi nei prossimi dodici mesi. Buono anche il comportamento della Mercedes, della Morris e della Austin.

Il bilancio per paesi vede la Germania occidentale al primo posto dei fornitori del mercato belga, con quasi il 37 per cento del mercato (nel 1967 la percentuale era però stata del 40 per cento). La Francia è seconda, ■■ anch'essa perde terreno: la ■■ alquota è scesa infatti dal 25 al 23 per cento. In aumento, invece, l'Italia, che ha portato la sua partecipazio■■ al 12 per cento (contro l'11% ■■ 1967), ma che perde il terzo posto, occupato quest'anno dalla Gran Bretagna con ■ 14 per cento; la svalutazione della sterlina del novembre 1967 ha dunque portato i suoi frutti.

Al quinto posto troviamo il Giappone che, pur rimanendo lontano dagli altri paesi, sta facendo progressi da gigante: tre anni ■ l'industria nipponica non era ancora rappresentata in Belgio, entrò sul mercato nel '65, nel ■■ si accaparrò ■ 2 per cento del mercato ■ negli ultimi dodici mesi ■l 3,2 per cento. In gran parte questo successo ■ dovuto alla Toyota che presenterà quest'anno ■ Bruxelles una 1000, una 1600 e una 1900 che potrebbero procurare ■■ nuovo balzo in avanti; nutrita sarà anche la partecipazione della Datsun.

Tanto ■ Datsun che la Toyota hanno scelto ■ Belgio come testa di ponte per attaccare il mercato europeo, e vi hanno impiantato due grossi depositi per pezzi di ricambio.

s. a.

I Saloni del 1969

Nel ■■■ dell'anno si svolgeranno altri dieci Saloni riconosciuti ufficialmente dall'Associazione internazionale dei costruttori. Questo il programma:

Amsterdam, 13-23 febbraio: vetture.

Ginevra, 13-23 marzo: vetture, carrozzerie ■ motocicli.

Torino, 12-20 aprile: vei■■ industriali.

Belgrado, 19-27 aprile: vetture e veicoli industriali.

Helsinki, 9-18 maggio: vetture ■ veicoli industriali.

Madrid, 10-20 maggio: veicoli industriali, trattori, rimorchi.

Francoforte, 11-21 settembre: vetture e veicoli industriali.

Parigi, 2-12 ottobre: vetture, carrozzerie, ■■■ri, rimorchi.

Londra, 15-25 ottobre: vetture, carrozzerie, accessori, ricambi, roulottes.

Torino, 28 ottobre - 9 novembre: vetture, carrozzerie, roulottes, ricambi, accessori.

La Fiat-Abarth 2000 competizione trasformata in coupé da Pininfarina

Non c'è Salone dell'Automobile dove la Pininfarina non sia presente con almeno una novità: è una caratteristica della famosa carrozzeria torinese, il cui reparto studi è perennemente alla ricerca di nuove soluzioni formali. Per la rassegna di Bruxelles, la Pininfarina si è ancora dedicata al tema della vettura sportiva, allestendo questo coupé speciale sul telaio ■■■ Fiat-Abarth 2000 prototipo, vincitrice di numerose gare in salita e in circuito nella ■■■ stagione sportiva.

La nuova vettura, azionata da un motore posteriore a 4 cilindri ■ 1945 cmc ■ 250 Cv, ha un'impostazione marcatamente aerodinamica, ■■■ una linea cofano anteriore-parabrezza senza soluzioni di continuità, e una sezione frontale molto ridotta.

Per facilitare l'accessibilità ai sedili, oltre alle due piccole porte il parabrezza-padiglione si solleva in senso contro marcia. Il cofano motore ■■ ■ parte centrale, avente funzione di lunotto, ■ cristallo Glaverbel. Caratteristico ■ gruppo ottico anteriore, che in posizione di riposo aderisce perfettamente alla superficie del cofano, ■ che viene messo ■ posizione di funzionamento per mezzo di comando elettrico.

L'interno dell'abitacolo offre numerose soluzioni in materia di sicurezza: piantone dello sterzo di tipo telescopico, cinture di sicu■■■ a più rami, impianto antincendio automatico ■ manuale.

Costano troppo care le riparazioni in Usa

Ogni automobilista spende in media ogni anno circa 155 mila lire per revisioni - Una commissione senatoriale invita le Case costruttrici a progettare vetture ■■■ complesse

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 14 gennaio.

Le Case costruttrici americane sono nuovamente sotto accusa: dopo la questione della sicurezza, che a suo tempo aveva sollevato le note polemiche e numerosi provvedimenti legislativi, ora è la volta del problema delle riparazioni, un argomento che sta assumendo vaste proporzioni e di cui si occupa largamente anche la stampa.

In questi ultimi tempi, infatti, la clientela americana ha inasprito i reclami e le lamentele nei confronti delle varie Marche, non solo per i difetti che si ■■■ riscontrando troppo di frequente in molti modelli, ma anche per i prezzi delle riparazioni fuori dai termini di garanzia. La faccenda ha assunto un aspetto tale che il Senato ha nominato una commissione di inchiesta.

L'attività nel settore delle riparazioni comporta un giro d'affari di 25 miliardi di dollari all'anno, con una media di 250 dollari (pari a circa 155 mila lire) per vettura: un livello altissimo, che giustifica le proteste degli automobilisti.

Il Time cita fra l'altro il caso ■ un proprietario ter■■■ di Houston che lamentava, dopo aver acquistato una vettura di classe pagandola 7000 dollari, di essersi visto costretto ad inviarla in officina per riparazioni varie ben ventisette volte. Il giornale si chiede se per questo ■■■ limite fosse colpevole la Casa costruttrice (della quale non viene fatto il nome) ■ l'officina di riparazione, e conclude attribuendo salomonicamente il torto per il ■■ per cento ■ ciascuna delle due parti.

Poi c'è la questione dei prezzi, con tariffe di dollari 7,50 orari. Le Case costruttrici hanno distribuito alle proprie officine autorizzate tariffari assai minuziosi per ogni singola operazione ■ aggiustaggio ■ sostituzione. Ma si è riscontrato che spesso le officine non li rispettano, adottando tabelle proprie, naturalmente assai più elevate.

Ma le lamentele non si fermano alle esose tariffe ■ agli interventi inefficienti dei meccanici. C'è anche il problema, assai grave, delle attese per ottenere ■ riparazione richiesta. Spesso, per operazioni ■ una certa complessità, occorre prenotarsi con lunghi anticipi e poi attendere diversi giorni, con evidente disagio ■ aggravio economico.

Le fabbriche ■ autoveicoli stanno ora rafforzando ■ loro azione di addestramento ■ aggiornamento del personale addetto all'assistenza, ■■■ per ora la crisi di questo settore permane grave.

Il prof. William Leonard, che è stato incaricato dalla commissione ■ inchiesta di svolgere indagini di carattere economico su questa faccenda, ha finito per dichiarare ■ fronte al Senato che «il campo delle riparazioni automobilistiche è divenuto per il cittadino una vera ■ propria giungla».

In considerazione delle crescenti difficoltà che si presentano per l'assistenza tecnica ■ le riparazioni sia dal punto ■ vista della ■■■ nodopera specializzata, sia da quello economico, ■ presidente della Commissione ■■■ natore Hart ha espresso il voto che le Case si vadano orientando ■■■ la progettazione ■ auto meno complesse, con parti unificate, cioè più facilmente ed economicamente riparabili.

t. d. m.

Anche il confort e la silenziosità possono contribuire alla sicurezza

Utilità dei sedili «anatomici» - Il poggiatesta protegge nei tamponamenti ■ vertebre cervicali - Gli accorgimenti per «filtrare» i rumori meccanici - L'isolamento acustico sulle nuove Alfa Romeo «Giulia»

Il concetto di confort come fattore di sicurezza nella guida delle automobili (e anche dei veicoli pesanti) è relativamente recente. Confort ■ un termine di origine anglosassone, tanto che molti continuano a usare la grafia «comfort»; la sua definizione è piuttosto generica ■■■ riferita all'ambiente in cui viviamo, mentre è più facilmente individuabile nel ■■■ dell'automobile. Ci si è accorti che ■ confort delle vetture ■■■ è soltanto ■■■ lusso, ma può influire positivamente sulla sicurezza, nel senso ■■■ attenuare nel guidatore la fatica fisica ■ la tensione psichica, e quindi metterlo in condizioni più idonee per affrontare le insidie della strada, evitargli in molti casi le premesse dell'incidente.

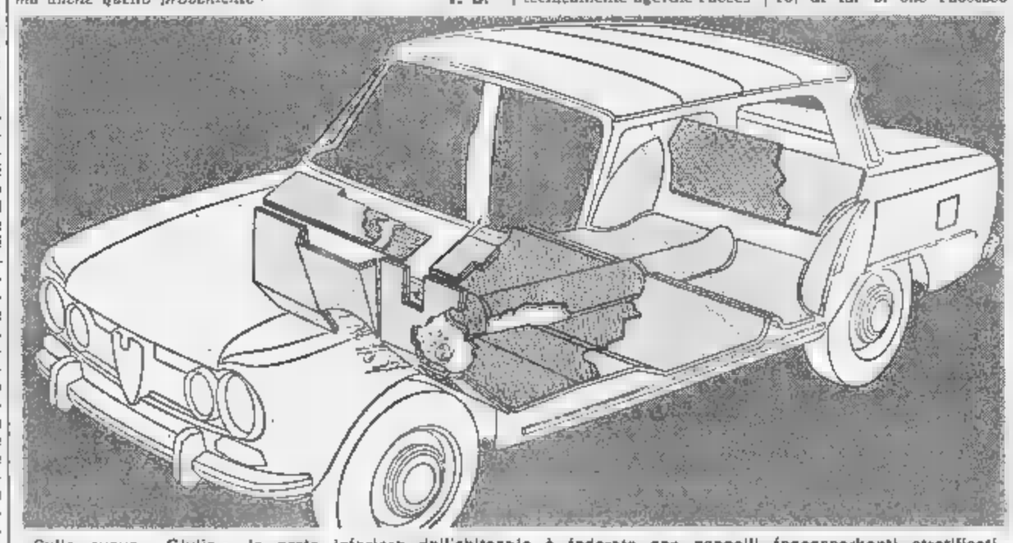
Il confort dell'automobile si estende a numerosi elementi raggruppabili ■ due distinte categorie: meccanici, funzionali, pratici, di finitura, di accessori. Nel primo gruppo si possono far rientrare ■ soffictà delle sospensioni, la maneggevolezza ■ facilità di guida; nel secondo la conformazione dei sedili, la visibilità, la disposizione dei comandi ■ degli strumenti, la silenziosità, la «climatizzazione» dell'abitacolo: caratteristiche attinenti principalmente alla carrozzeria, o meglio ■ quell'impostazione omogenea tra parti meccaniche ■ carrozzeria che ■ condizione necessaria per realizzare un progetto conforme alla tipizzazione dell'automobile ■■■ derna. Per esempio ■ rapporti tra le distanze schienale-volante ■ schienale-pedaliera (evidentemente vincolati all'altezza del sedile), l'inclinazione del piantone di guida, la distanza tra spalle del guidatore ■ leve o bottoni di comando sul cruscotto (cioè quegli elementi intesi ad adattare lo strumento all'uomo, studiati dalla moderna scienza dell'ergonomia), ■■■ parte del solo disegno dell'autotelaio o di quello della carrozzeria, ma di entrambi.

Non c'è dubbio che i progressi più appariscenti in questo campo sono stati attuati nella conformazione dei sedili ■ nello studio della silenziosità. Oggi sono molto attuali le poltroncine cosiddette «anatomiche», perché tendenti ■ offrire al corpo umano una ■■■ «naturale», cioè ■■■ un angolo troppo accentuato fra ■ tronco e le gambe; in particolare aconti lo schienale di forma avvolgente, tale da fasciare parzialmente le spalle.

Meno diffusi in Europa — mentre sono diventati obbligatori sulle auto americane di nuova costruzione — sono i cuscinetti poggiatesta, preziosi per offrire un appoggio permanente alla ■■■ ed evitare dolori cervicali dopo lunghe percorrenze, ma ■■■ pratitutto per salvaguardare dei pericolosissimi ■ colpi di frusta» alle vertebre cervicali in caso di investimento da tergo.»

Molta parte del confort di marcia dipende dalla silenziosità e dal sistema di aerazione e riscaldamento. Circa la prima, mentre da un lato si cerca di abbassare ■ livello della rumorosità generata dal motore, dalla trasmissione e dalle sospensioni, dall'altro si provvede con sempre ■■■ giore cura all'isolamento acustico dell'abitacolo, che filtra non soltanto gli accennati ■■■ mori di origine meccanica, ma anche quello proveniente dal rotolamento ■■ pneumatici, che non è facilmente sopprimibile. Oltre al classico materiale antirombo applicato alle lamiere anche per impedirne le vibrazioni, ■■■ i costruttori ricorrono sui modelli di maggior classe a interi rivestimenti isolanti della metà inferiore della cassa-carrozzeria. Sulla nuova serie delle Alfa Romeo «Giulia», ad esempio, gli ■■■ ciali pannelli applicati ai fondi, alla paratia anteriore tra motore e abitacolo e a quella posteriore, sono stratificati a guisa ■ una spessa coltre fonoassorbente.

f. b.



Sulle nuove «Giulia», la parte inferiore dell'abitacolo è foderata con pannelli fonoassorbenti stratificati

INTERESSANTI PREVISIONI SUI TRASPORTI DEL ■■■

Nel futuro nastri trasportatori per i pedoni e gli automobilisti

Nelle grandi città ■■■ ci si sposterà più ■ piedi ■ in macchina - Si viaggerà ■ 12 km orari su speciali «tapis-roulant» - Già oggi risolti molti problemi di questa nuova tecnica

Nel prossimo decennio, forse, i pedoni faranno meno uso delle loro gambe e gli automobilisti della loro auto. Ad offrire loro questa possibilità è il perfezionamento di un'idea basata sull'impiego di nastri trasportatori al posto dei marcipiedi. L'idea ■ dell'Istituto Battelle di Ginevra, che ■■■ anni ■ ■■■ del futuro dei trasporti; ■ perfezionamento dell'idea è della Dunlop inglese. Quest'ultima ha trovato il modo di rendere tecnicamente agevole l'accesso dei pedoni ai nastri trasportatori (o convogliatori) ■ il loro deflusso.

Nel quadro di quelli che potranno essere i trasporti del 2000, l'Istituto Battelle ritiene che mentre sulle lunghe distanze ci si potrà ■■■ stare a velocità ipersoniche, ■ città il progresso ■■■ potrà essere altrettanto sensibile, almeno per quanto riguarda i piccoli spostamenti ■■ pedoni.

Di qui l'idea del nastro trasportatore. ■ tratta, però, di far sì che l'accesso a quest'ultimo possa avvenire agevolmente evitando ■■■ passaggio troppo brusco fra la posizione ■ attesa ■■ margini ■■ nastro ■ il «salto» ■■ di esso: un problema più umano che tecnico determinato dal fatto che in simili condizioni la velocità massima ■ trasferimento non può superare i 2,5 km. l'ora.

La risposta è rappresentata da un nastro ausiliario o piattaforma di accelerazio■■ che, muovendosi inizialmente a bassa velocità, aumenta progressivamente la ■■■ sino a farla coincidere, nella sua parte finale, ■■■ quella ■■ nastro trasportatore vero ■ proprio onde il pedone vi si possa trasferire ■■■ difficoltà.

La forma del nastro ausiliario spiega il modo ■■ cui è stato risolto il problema. Anziché muoversi perpendicolarmente al convogliatore ■■■ fa una scala mobile rispetto al punto di arrivo, il nastro ausiliario si affianca progressivamente ad ■■■ ■ il passeggero, per accedervi, deve compiere soltanto un passo laterale. L'uscita dal trasportatore ■■■ viene con un'operazione analoga. Si immagini, dunque, la ■■■ di accesso ■ una autostrada o quella ■ deflusso dalla medesima.

Il ruolo che il nastro trasportatore ■ chiamato a svolgere e di affrancare il pedone dal compiere trasferimenti troppo lunghi ■■■ le proprie gambe e di evitargli di ricorrere ad altri mezzi, ■■■ la metropolitana, che gli impongono discese e salite e, talvolta, spostamenti da un punto all'altro di una stessa stazio■■■. Inoltre, la metropolitana ■■■ presuppone sempre delle attese mentre il nastro trasportatore si sposta senza soluzione di continuità e non occupa spazio sulla superficie stradale essendone prevista l'installazione ■■ 5-10 metri da terra.

Quello di cui si parla ■■■ bra ■■■ particolarmente adatto su distanze comprese fra 400 e 3600 metri. Non è destinato a sostituire alcun tipo di trasporto esistente, ma rappresenta ■■■ completamento di quello stradale e di quello ferroviario.

Risolto il problema di ■■■ me far accedere il pubblico al nastro trasportatore, la fase successiva ■■ progetto è stata divisa in due tempi: il ■■■ completamento e la costruzione di un modello al naturale che ■■■ ra seguito da un prototipo il cui approntamento è previsto per il 1971. Nel frattempo verranno studiati ■■■ sti e ricavi.

Le premesse sembrano molto allettanti. ■ stato calcolato che un sistema co■■■ questo ■ una città di grosse dimensioni possa ■■■ sere ammortizzato in appena un anno facendo pagare un pedaggio ■ ■■ lire.

Piero Casucci

Basta un fiammifero per aprire una serratura bloccata dal gelo

Il freddo crea problemi agli automobilisti, problemi che dovrebbero però ■■■ risolti facilmente con l'ausilio delle tecniche e ■■ prodotti moderni: gli olii invernali ultrafluidi e l'antigelo per il radiatore sono le due difese principali contro la morsa del gelo sul motore, ma anche altre sostanze proteggono dal freddo ■ macchina.

Tuttavia può succedere di trovare ■ vettura bloccata dopo una notte all'aperto. Si può sgelare una serratura scaldando la chiave con l'accendino, ■■ una volta al volante non ■ il caso di avviare il motore come se niente fosse. Bisogna controllare che l'acqua nel radiatore ■ nel blocco cilindri non sia gelata: se ciò è avvenuto la cosa può essere grave, ma non è il caso ■ disperare se ■■■ si è verificata l'incrinatura del monoblocco dovuta alla dilatazione dell'acqua trasformatasi in ghiaccio.

A questo punto bisognerebbe portare l'auto in un ambiente caldo e farla sgongelare. Tentare di avviare ■■■ motore congelato è un errore ■, perchè nel ■■■ il motorino di avviamento riesca a farlo muovere si può rompere ■ ■■■ dell'acqua o la cinghia. Se il motore parte, farlo girare per qualche tempo al minimo, controllando che non vi siano perdite.

Però, non conviene ancora partire: paradossalmente, se si parte col radiatore gelato si rischia di arrostire il motore per mancanza di raffreddamento, perchè l'acqua non può circolare nel radiatore, e quest'ultimo continua a restare gelato perchè investito dall'aria fredda. Ecco dunque l'opportunità di tenere la macchina per qualche tempo in ambiente riscaldato, onde permettere all'impianto di raffreddamento di ritrovare le condizioni ■■■ mali. Chi va in ■■■ montane deve abbondare con l'antigelo. Particolare attenzione ■■■ corre quando ■ fanno effettuare lavori che comportino lo svuotamento del radiatore: controllare che a lavori ultimati venga rimesso ■ liquido antigelo e non acqua pura.

g. r.

Durante lo scorso ■■■

Francia: 14 mila morti in incidenti stradali

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 gennaio.

Nel 1968 sono accaduti in Francia 5 milioni di incidenti, con più di 14 mila morti e 329.000 feriti. Il tragico bilancio cresce da un anno all'altro. Nel 1967 i morti furono «soltanto» 12.700. Le cause di tante sciagure sono molteplici: rete stradale inadeguata al traffico (i veicoli circolanti sono 12 milioni e mezzo), vetture in cattivo stato, inosservanza del codice stradale, velocità ■■■cessiva, imprudenze ed alcoolismo. Per quest'ultima ■■■gione, l'anno scorso, sono state ritirate 18.000 patenti. Secondo alcune indagini, ■■ incidenti su cento sono stati provocati dall'etilismo dei guidatori.

I medici, tuttavia, non ■■■ ■ d'accordo sulla quantità ■ alcool che il ■■■ può sopportare, ed affermano che ciò dipende dagli individui: alcuni diventano pericolosi dopo aver bevuto un solo bicchiere ■ vino; altri continuano ad avere un perfetto controllo di sé anche se hanno ingerito grandi quantità di bevande alcooliche. Ma la resistenza all'alcool sarebbe tuttavia il privilegio di ■■■ minoranza.

l. m.

dove la vetture d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni
di pagamento
mostre sempre aperte
Salone
del mercato del veicolo d'occasione
Filiale Fiat di Torino corso Bramante 15 tel. 592446/7/8/9 592525
Succ. Fiat di Alessandria viale Massobrio 12 tel. 53693
Filiale Fiat di Novara viale Giulio Cesare 207 tel. 22791/2/3/4/5
FIAT

CRONACHE DELLO SPORT

L'italiano decaduto dal titolo mondiale dei medi juniors

Mazzinghi rifiuta la rivincita a Little Molti dicono: «Ha paura del negro»

Il nostro pugile per la differenza di 3 milioni (su 21 richiesti) rinuncia alla trasferta a Las Vegas - Il rifiuto interpretato come mancanza di coraggio - Sandro respinge le accuse - Voleva garanzie economiche

(Dal nostro inviato speciale)

Comerio, 14 gennaio.

Sandro Mazzinghi non andrà in America per contendere la rivincita a Freddie Little, mettendo in palio il titolo mondiale dei medi juniors. Il procuratore Adriano Sconcerti, che guida la carriera del pugile toscano, ha rifiutato definitivamente un accordo con l'organizzatore statunitense Bill Miller. In una conversazione telefonica avvenuta ieri a tarda sera tra Las Vegas e Comerio, Sconcerti ha ribadito la sua richiesta di 35 mila dollari (oltre 21 milioni di lire) al netto da ogni ritenuta fiscale, per accettare la trasferta oltre Atlantico. L'impresario Miller è rimasto fermo sulla precedente offerta di 30.000 dollari e per questa differenza — cinquemila dollari, poco più di tre milioni di lire — la rivincita tra Mazzinghi e Little è sfumata.

Il «clan» di Mazzinghi è giunto a questa decisione ben consapevole delle conseguenze a cui sarebbe andato incontro. Dall'America si è avuta infatti un'immediata reazione, sotto forma di un comunicato della W.B.A. — l'organismo che ha sotto tutela il titolo mondiale dei medi juniors — nel quale si precisa oggi che Mazzinghi va considerato decaduto dal suo primato per essersi rifiutato di difenderlo con Little entro i termini stabiliti. Bill Brennan, presidente del comitato per i campionati mondiali della stessa World Boxing Association, ha detto che il successore di Mazzinghi verrà scelto attraverso un confronto tra lo stesso Little e Stanley Hayward, recente vincitore di Griffith.

E' accaduto insomma quanto si temeva. In un mondo pugilistico in cui tutti comandano senza avere autorità sufficiente ad imporsi veramente, ciascuno ha badato soprattutto a fare il suo tornaconto. Era quasi naturale che il discusso verdetto di «no contest» con cui Mazzinghi, il 25 ottobre scorso a Roma, salvò il suo titolo dall'attacco di Freddie Little, costituisse il pretesto per un colpo di scena.

Ora si dice che Mazzinghi si è tirato indietro per timore. Un concetto discutibile, per un atleta che ha sempre avuto nel coraggio e nella combattività le sue doti più apprezzate. Sono stati altri, e mai, ad avere paura. Perché nessuno a suo tempo ha osato apertamente sconfessare il verdetto che aveva salvato il titolo di Mazzinghi? Convalidando il discutibile giudizio dell'arbitro tedesco Tomser e limitandosi ad ordinare una rivincita tra Sandro e Little, le autorità americane della W.B.A. hanno implicitamente riconosciuto la validità della corona mondiale rimasta a Sandro. Come campione del mondo, il pugile toscano andava diritto a scegliere una sede di suo gradimento e ad ottenere una borsa superiore a quella del suo sfidante.

La W.B.A. invece, pur non osando destituire apertamente l'italiano, lo ha trattato come se non fosse un campione, ma un semplice aspirante. Ha imposto a Mazzinghi la sede di Las Vegas, gradita a Little, ha offerto per il match una borsa globale di 70 mila dollari al lordo dalle tasse, da dividersi a metà tra i due pugili, 35 mila dollari lordi ciascuno. Un organismo che si autodefinisce «mondiale» si è insomma limitato a tutelare gli interessi di Little e, soprattutto, quelli dell'organizzatore Bill Miller di Las Vegas.

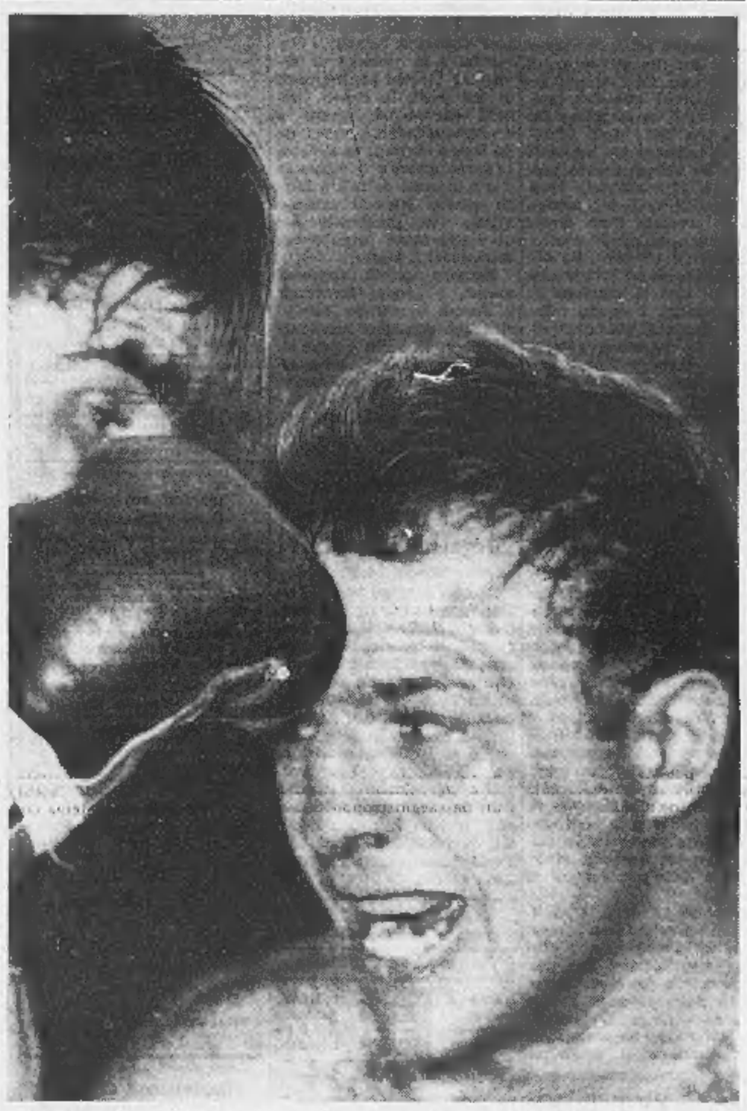
Nella lotta tra i «padroni» del pugile negro e l'organizzazione italiana che guida la carriera di Mazzinghi, hanno dunque vinto gli americani. Mazzinghi non ha avuto molti appoggi, lo scandaloso verdetto di Roma, che aveva in un primo tempo salvato il pugile toscano, si è rivolto a suo danno. Piero Pini, segretario dell'unione europea di boxe e membro del W.B.C. — un'organizzazione internazionale che, come la W.B.A., non si sa a chi e quanto comandi — ha appoggiato la tesi statunitense.

L'unica arma di difesa per Mazzinghi era quindi quella di pretendere almeno un trattamento giusto, per andare a Las Vegas. Little ebbe a suo tempo una borsa di 20 mila dollari netti (circa dodici milioni di lire) cioè la stessa somma garantitagli dal contratto. Mazzinghi pretendeva un trattamento analogo, voleva cioè guadagnare esattamente i ventun milioni (35 mila dollari) segnati nell'impegno che gli si voleva far firmare.

Bill Miller ha risposto di no e Mazzinghi quindi rimane in Italia, senza titolo mondiale. Nei prossimi giorni il procuratore Sconcerti esaminerà, con gli organizzatori Strumolo e Sabbatini, le prospettive che si offrono all'ex campione del mondo. Professionalmente parlando, come possibilità di lavoro e di guadagno, Sandro, rimettendosi in corsa per un primato europeo, non subirà un danno economico. Ma un titolo mondiale perso a tavolino lascia pur sempre un rimpianto.

Mazzinghi intanto è tornato a casa. Riprenderà ad allenarsi quando si saprà qualcosa di preciso sul suo futuro. L'ex campione del mondo è un po' turbato per l'impressione, avvalorata dai commenti di parecchi giornali, che egli sia giunto a rifiutare il confronto col fuoriclasse negro per paura di una sconfitta. *«Queste cose* — ha detto il pugile prima di ripartire per Pontedera — *può pensarle soltanto chi non conosce la boxe. Chi ha paura, non fa il pugile, non un mestiere più tranquillo. Non sono mai scappato davanti a nessuno, ma se avessi accettato di andare in America, mi sarei soltanto piegato ad un'assurda prepotenza. Sono un professionista, ed ho un patrimonio atletico da amministrare con giudizio. Per questo ho accettato le decisioni del mio procuratore. Fosse dipeso soltanto da me, sarei andato in America a regolare i conti con Little alla mia maniera. Ma io ragiono soprattutto con i pugni. Sono lieto che qualcun altro abbia deciso per me».*

Gianni Pignata



Una «smorfia» di Mazzinghi mentre incassa un duro colpo durante un match

Charles segna 5 goals di testa in due partite

Londra, 14 gennaio.

La classe e la potenza di John Charles non si sono attenuate con il passare degli anni: l'ex attaccante della Juventus, ora allenatore e giocatore dell'Hereford, una squadra della Southern League, trova modo domenicalmente di ricordare i vecchi successi segnando molte reti.

Charles ha realizzato negli ultimi due incontri cinque degli 8 goals messi a segno dalla sua compagine; da notare, che sono stati tutti ottenuti di testa, proprio come ai tempi della Juventus di Sivori e di Boniperti. Charles è ingrassato e, naturalmente, non corre più come una volta: l'elevazione, comunque, è sempre notevole come dimostrano i goals che realizza.

Alfredo Foni sostituisce Domenghini con Jair

Milano, 14 gennaio.

(d. m.) La sconfitta con la Juventus e le aspre critiche seguite ad essa hanno indotto l'allenatore dell'Inter Alfredo Foni ad usare una maggiore severità nei rapporti con la squadra.

Sembra che il dott. Foni abbia deciso di escludere dalla formazione che domenica affronterà il Verona, uno dei giocatori che hanno sempre interpretato molto soggettivamente le sue direttive tattiche e che sono persino riusciti ad imporre al «trainer» determinate scelte: il giocatore in questione è Angelo Domenghini, il cui posto dovrebbe essere preso da Jair.

★ **Italo Zilioli** incomincia oggi sulle strade della riviera ligure gli allenamenti in vista della prossima stagione. Il ciclista torinese è a Bordighera, dove tra qualche giorno lo raggiungeranno i compagni di squadra della Filotex.

Franco Nones al traguardo con lo sci di uno spettatore

Nella staffetta 3 × 10 km - L'azzurro subisce un incidente in discesa e viene aiutato da un tifoso - Le squadre norvegesi ai primi posti - L'Italia quarta

Stella dà il cambio a Nones, al centro, durante la corsa a staffetta (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Dimaro, 14 gennaio.

I norvegesi hanno concluso da dominatori la settimana internazionale del fondo aggiudicandosi, dopo le gare individuali, anche la staffetta 3 per 10 km., e piazzando le loro squadre ai primi due posti, nettamente avvantaggiate su tutte le formazioni avversarie. Martinsen e Harviken, i due vincitori dei giorni scorsi, e Groenningen, secondo tanto nella «15 km» che nella «30 km», hanno dovuto ingaggiare una lotta serrata con i connazionali Tyldum, Eggen e Steineidet per riuscire a conquistare il successo.

Nettamente distanziati tutti gli altri concorrenti. Fra essi gli azzurri della squadra A, che sono stati colpiti dalla sfortuna ed hanno dovuto cedere per un soffio agli svizzeri il terzo posto. Dopo la prima frazione di Serafini, che con il quarto tempo assoluto della giornata si è confermato particolarmente adatto per le brevi distanze, Nones ha avuto un avvio altrettanto brillante riuscendo a reggere al ritmo eccezionale di Harviken, finché, forzando troppo in una discesa, è caduto ed ha rotto uno sci. Uno spettatore gliene ha passato uno dei propri e Nones, con uno sci più lungo ed uno più corto, ha continuato alla meno peggio fino al traguardo. Il vantaggio degli sfortunati azzurri sulla squadra finlandese era però completamente sfumato, trasformandosi anzi in distacco netto, e al cambio gli svizzeri si presentavano con un ritardo minimo rispetto agli italiani. Gian Franco Stella, a disagio sulla neve un po' bagnata che continuava a cadere, è stato a poco a poco rimontato dallo svizzero Haas, che ha trovato lo spunto buono per batterlo in un arrivo allo sprint. g. v.

1. Norvegia A (Martinsen, Harviken, Groenningen) 1 ora 58'17"6; 2. Norvegia B (Tyldum, Eggen, Steineidet) a 36"1; 3. Svizzera A (Galger, Matt, Haas) a 4'40"1; 4. Italia A (Serafini, Nones, G. F. Stella) a 4'48"2; 5. Italia B (Chiocchetti, Blanc, Kostner) a 6' e 7/10; 6. Svezia A (Sandstroem, Winskog, Aaslund) a 7' e 5/10; 7. Germania A a 8'07"6; 8. Austria A a 8'28"2; 9. Finlandia a 8'31"2; 10. Svizzera B a 8'34"6.

I campionati di bob sulla pista di Cortina

Cortina d'Ampezzo, 14 genn.

La neve, caduta abbondantemente nel corso della gara, ha compromesso l'esito della prima giornata dei campionati nazionali assoluti di bob a due nella nottata a Cortina. Nel corso delle prove sono caduti 10 centimetri di neve e i primi equipaggi sono stati nettamente favoriti.

Il campione italiano uscente Roberto Zardini, partito penultimo, si è addirittura dovuto fermare per assoluta mancanza di visibilità.

La classifica provvisoria vede attualmente in testa l'azzurro Gianfranco Gaspari, che ha realizzato il miglior tempo con 1'21"32. Gaspari ha per frenatore Armano, che ha fatto parte dell'equipaggio olimpionico di Monti nel bob a quattro.

Oggi la neve è caduta per tutta la giornata raggiungendo i sessanta centimetri. La giuria rinvierà probabilmente a domani le due prove della seconda giornata mentre ha convalidato la prima discesa che pure non ha avuto uno svolgimento regolare.

Per l'Oransoda-Cantù

Sorteggio favorevole ai cestisti italiani in Coppa dei campioni

(Nostro servizio particolare)

Monaco, 14 gennaio.

(d. g.) Si è svolto oggi il sorteggio per la formazione dei due gironi finali della Coppa europea dei campioni di basket: l'Oransoda di Cantù, campione d'Italia, è stata inclusa nel Girone B assieme a Standard (Belgio); Spartak Brno (Cecoslovacchia) e Maccabi Tel Aviv (Israele).

Le due squadre più forti in campo europeo, Armata Rossa di Mosca e Real Madrid sono state incluse nello stesso girone, comprendente anche Zara (Jugoslavia) e Akademik (Bulgaria). Il meccanismo del torneo è all'italiana, con andata e ritorno: le due prime classificate di ogni girone verranno ammesse alle semifinali incrociate. Il girone dell'Oransoda dovrebbe essere abbastanza facile.

Il programma dell'Oransoda è stato così fissato: il 4 febbraio gli italiani giocheranno a Cantù contro lo Spartak, il 13 febbraio renderanno la visita a Brno; il 27, l'Oransoda andrà a Liegi per la partita d'andata con lo Standard; il «ritorno» avverrà a Cantù il 5 marzo. Infine, il 20 marzo, l'Oransoda giocherà a Tel Aviv con i campioni d'Israele del Maccabi; la partita di ritorno si svolgerà a Cantù il 26 marzo.

La società italiana sarà rappresentata a Monaco dall'allenatore Boris Stankovic e da un paio di dirigenti.

PER UN INCIDENTE AD IMPERIA

A De Adamich sospesa la patente per sei mesi

Imperia, 14 gennaio.

Il pretore di Imperia dottor Colevriti ha condannato a 200 mila lire di multa, con i benefici di legge, e alla sospensione della patente di guida per sei mesi il corridore automobilistico Andrea De Adamich, di 28 anni, per un incidente stradale accaduto a Imperia due anni fa.

Il pilota è stato riconosciuto colpevole di lesioni colpose gravi, guarite in nove mesi con indebolimento permanente di entrambe le gambe, nei confronti della signora Rosina Crescente di Imperia; e di aver causato al quarantenne Umberto Rabbai lesioni guarite in 10 giorni.

L'incidente è avvenuto verso le 22 del 27 luglio del 1967. De Adamich, alla guida della propria «Giulia GT», in via Garessio, nella manovra di sorpasso di un autotreno, si scontrò con una motocicletta guidata dal Rabbai, il quale sul sellino posteriore trasportava la Crescente. Davanti al giudice, De Adamich ha negato di aver tentato di sorpassare l'autotreno, addebitando l'incidente all'imperizia del Rabbai. Costui ha invece sostenuto di essersi visto piombare addosso l'auto, spostata completamente sulla sinistra.

Busby, famoso trainer scozzese si ritira a 58 anni dal football

Alla fine del campionato, lascerà l'incarico presso il Manchester United - Nel 1958 si salvò a stento dall'incidente aereo di Monaco di Baviera in cui perirono otto suoi atleti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 gennaio.

Sir Matt Busby, una delle figure più popolari ed ammirate dello sport britannico, ha annunciato oggi che alla fine di questo campionato di calcio, il 26 aprile, lascerà la carica di allenatore del Manchester United. Egli occupava questo posto da più di 23 anni, dall'ottobre 1945, ed aveva fatto del Manchester United una squadra modello, famosa, come lui, in tutto il mondo.

Sotto la sua guida, la società ha vinto cinque campionati inglesi, due coppe della Football Association e, la scorsa estate, con un clamoroso successo per 4 a 1 sul Benfica di Lisbona, la Coppa europea. Dopo questo trionfo, in riconoscimento dei suoi meriti «di sportivo e di gentiluomo» la Regina gli concesse il titolo di «Sir», come già aveva fatto con Alf Ramsey e Stanley Matthews.

Matt Busby, che ha 58 anni, ha annunciato oggi la sua decisione in una commovente conferenza trasmessa dalla televisione. «Sento di essere giunto — egli ha detto — in quello stadio in cui non si sente più con la necessaria attenzione la squadra. Mi sembra di aver trascurato i ragazzi. Il Manchester United non è più soltanto un club, ma una istituzione. E le sue necessità vanno oltre quel che io posso dare. Ho fatto questo lavoro per 23 anni, un tempo molto lungo. E' bene che la carica sia assunta adesso da un giovane attivo, in tuta d'allenamento, come ero io al principio». *Busby resterà tuttavia nel Manchester United come «direttore generale», senza interferire nel lavoro del suo successore,* «ma fornendogli volentieri consigli se ne vorrà».

Al principio degli anni Cinquanta questo scozzese dal volto perennemente serio, aveva creato la più grande squadra che l'Inghilterra avesse mai avuto: i calciatori erano chiamati dagli sportivi i «Busby babes» e, commenta stasera l'«Evening Standard», «avrebbero potuto vincere per anni tutto ciò che vi era da vincere all'orizzonte se su di loro non si fosse abbattuta la catastrofe».

Il 6 febbraio 1958 l'aereo che riportava in patria la squadra da una trasferta in Germania si schiantò nel decollo da Monaco. Morirono otto atleti. Busby scampò dai rottami con gravi ferite. L'episodio lasciò segni indelebili nel suo corpo e nel suo animo. E tuttavia egli riprese il lavoro appena poté, e ricostruì la sua compagine portandola dieci anni più tardi alla vittoria nella Coppa europea. E' per questo che la Regina lo ha nominato baronetto. c. c.

Giocatore di tamburello pagato oltre due milioni

Al torneo di tamburello del Monferrato partecipano quest'anno quindici squadre anziché dieci. Lo ha stabilito nei giorni scorsi la Commissione tecnica presieduta dal dott. Bonasso.

Le società che dovrebbero contendersi alla massima competizione di tamburello del Piemonte sono: Cerrina (vincitore dell'ultimo torneo), Murisengo, Francavilla Bisio, Cocconato, Portacomaro, Castell'Alfero, Codana, Montechiaro, Tonco, Cerrina Valle, Moncalvo, Gabiano, Grazzano, Cunico e Monale, quest'ultimo neo promosso (primo classificato nel trofeo della provincia di Asti). Le gare avranno inizio il 19 marzo.

L'abolizione degli sferisteri con il muro laterale di appoggio aveva fatto temere in un primo tempo le defezioni delle formazioni di Portacomaro, Castell'Alfero, Montechiaro, Tonco e Moncalvo, invece le cinque società hanno accettato di giocare le gare inferme su «campo libero».

Anche la campagna acquisti per il potenziamento delle squadre è in pieno svolgimento: i giocatori più richiesti sono ancora quelli veneti considerati i maestri nel gioco del tamburello. Finora il «colpo» più grosso è riuscito al Murisengo, che si è assicurato il battitore Parina del Quadrelli di Verona, la formazione che nell'ottobre scorso ha conquistato a Codana il titolo di campione d'Italia. Parina, considerato dai tecnici il migliore battitore italiano (sembra che il suo ingaggio superi i due milioni) con l'aiuto di altri due «nuovi»: Bovi e Scatolin, dovrebbe rilanciare il Murisengo nella lotta per la vittoria finale dopo la prestazione deludente dello scorso anno.

Il Cocconato avrà in squadra Franco Calosso, che ha lasciato il Castell'Alfero; il Codana disporrà di Pedrazzoli, Mara, Munisier e Coghi; il Tonco di Righetti e Malpetti; il Monale, la squadra neo promossa, potrà contare sui fratelli Bariotti, due ottimi elementi. Uva, Pentore e Cerot sono i punti di forza del Castell'Alfero che nello scorso torneo contese fino all'ultimo la vittoria al Cerrina.

g. gal.

VICENDE DELLO SPORT IN ITALIA E ALL'ESTERO

Bravo Crotta in Australia

Sydney, 11 gennaio.

Clamorosa impresa di Crotta ai campionati internazionali «open» di tennis in corso di svolgimento a Sydney: il giovane tennista piemontese, che ieri si era imposto su Barthes, oggi ha sfiorato addirittura il successo su Newcombe, uno dei più forti giocatori professionisti del mondo. L'australiano è vinto, ma soltanto al quinto set, dopo una lotta accanita durata complessivamente oltre due ore e mezzo. Il punteggio finale a favore di Newcombe è stato il seguente: 6-1, 1-6, 6-1, 3-6, 6-4.

Crotta ha disputato forse la migliore partita della sua carriera. Dopo la penultima frazione, vinta con facilità dall'azzurro, sembrava addirittura che l'italiano potesse vincere. Nel set conclusivo, però, Newcombe si è ripreso bene e Crotta, molto emozionato, ha dovuto cedere nettamente.

Per i quarti di finale sono qualificati otto professionisti: Laver, Taylor, Gonzales, Roche, Gimeno, Emerson e Roswall (oltre naturalmente all'australiano Newcombe).

Hockey a Torino

L'Hockey Club Torino, che ha iniziato il campionato di serie B (Girone A) vincendo ad Asiago per 8-4, disputerà stasera la sua seconda partita affrontando al Palavela del ghiaccio (inizio ore 21,15) il Latemar di Bolzano.

Nella squadra torinese manchera Marza, che nella recente gara amichevole di Chamonix ha subito un grave incidente, riportando la duplice frattura della mascella. Rientrerà invece l'attaccante Farinon, anch'egli vittima di un infortunio: due settimane fa si era fratturato un polso, ma si è quasi completamente ristabilito.

H. C. Torino — Portieri: Radaelli (1) e Zampa (0); terzini: Doglio (8), Cicogna (2), Bianchini (4), De Toni (3); attaccanti: Crepaz (9), Paracchini (6), Castiglioni (5), Whittal (11), Rocca (10), Farinon (7).

H. C. Latemar Bolzano — Portieri: Tigliani (1), Titton (0); terzini: Dum (8), Casagrande A. (4), De Vito (2), Casagrande M. (5); attaccanti: Marchesan (14), Blass (7), Gasser G. (3), Refatti (8), Targa (12), Gasser P. (15). Arbitri: Saudati ed Oriana.

Una squadra per un film

Roma, 14 gennaio.

Una delle più famose squadre di calcio italiane del campionato di serie A sarà scritturata dal produttore inglese Wolf Mankowitz per essere la co-protagonista del film *A million friends* («Un milione di amici»), di cui sarà interprete principale Richard Harris.

A million friends narra la vicenda di un famoso calciatore, impersonato da Richard Harris, che conclude disonorevolmente la propria carriera: egli, infatti, si fa corrompere il giorno in cui disputa la sua ultima partita, provocando così la sconfitta della squadra alla quale appartiene. Il soggetto, scritto da Wolf Mankowitz, non vuole riferirsi a nessun episodio realmente accaduto. La scelta dell'Italia, per l'ambientazione del film, è determinata solo dal fatto che il calcio è, nel nostro Paese, più diffuso e seguito che in altre nazioni.

Il film sarà girato interamente in Italia. La lavorazione, ovviamente, comincerà dopo la fine del campionato di calcio in corso, in quanto il tempo che sosterrà la squadra prescelta nel lavoro cinematografico è impegnativo.

Altafini in Brasile

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 gennaio.

(s. l.) I calciatori del Napoli si sono allenati in palestra (data la pioggia) per prepararsi alla partita con il Milan. Fogliana, Montefusco, Juliano e Sala presentano ancora i segni del duro confronto col Cagliari, ma le loro condizioni non sono fonte di serie apprensioni. Le incertezze riguardano soltanto Bianchi che molto probabilmente non scenderà in campo domenica.

Per il trainer Chiappella si problemi tecnici si è aggiunta anche la richiesta di Altafini di poter usufruire di un permesso per recarsi in Brasile.

Il calciatore desidera partire subito dopo l'incontro con il Milan. Non sa se rientrerà in tempo per la partita con il Pisa. Chiappella, secondo indiscrezioni, non è contrario per vari motivi ad accordare il suo consenso.

Negli ultimi tempi Jose è apparso preoccupato: il zio materno, signor Mascheroni, che cura i suoi interessi in patria, è stato colpito da infarto. Altafini citato all'effetto per il parente è anche in ansia per i suoi affari.

Giuliano Sarti, dopo l'Inter deve affrontare la Fiorentina

In due domeniche consecutive, il portiere della Juventus opposto ai clubs in cui ha giocato - Nel Torino qualche dubbio per Ferrini

Dopo l'Inter, la Fiorentina: Giuliano Sarti, che prima di diventare portiere della Juventus vestiva indossato la maglia dei due clubs, domenica affronterà con i bianconeri i suoi ex compagni di squadra toscani dopo aver battuto la settimana scorsa quelli milanesi. *«Trovo la situazione abbastanza curiosa»*, ammette Sarti con un sorriso.

Il giocatore è guarito dalla contusione alla coscia destra riportata in uno scontro con Domenghini e oggi potrà riprendere gli allenamenti. La sua riconferma a Firenze è assai probabile anche se Anzolin, che l'ha sostituito con bravura a S. Siro nella ripresa, ripropone la sua candidatura al posto di titolare.

Sarti merita fiducia. In attesa di conoscere le decisioni dell'allenatore, il portiere juventino (35 anni) ha ricordato i tempi trascorsi a Firenze, dove ha disputato nove campionati. Era il «n. 1» della famosa formazione che nella stagione '55-'56 si aggiudicò lo scudetto — l'unico nella storia della società — conquistando 53 risultati utili su 34 partite: un record difficilmente superabile. *«Non avremmo partiti per vincere il titolo* — dice. — *Fu invece un'annata strepitosa. Julinho, Montuori, Virgili e gli altri diedero vita ad una squadra irresistibile. Perdemmo soltanto l'ultima gara, a Marassi contro il Genoa».*

A Milano, sul campo dove ha ottenuto molte soddisfazioni, Sarti non si è emozionato. *«Non lo sarò neanche a Firenze. Sono un professionista. Non è la prima volta che gioco contro i toscani. Non ho motivi polemici nei riguardi della società. Sono del parere che quando una squadra decide di cedere un giocatore è perché non serve più. Quindi grazie e amici come prima. Ora io difendo i colori della Juventus, domani potrei essere, che so, nel Milan. Questo è il football. Siamo dei giramondo.*

«La Fiorentina — ha concluso Sarti — *mi ha lanciato. In viola ho esordito in serie A il 24 aprile 1955 contro il Napoli. Da quel giorno ho disputato complessivamente 372 gare di campionato. Vorrei arrivare a quota 400. Poi smetterò per dedicarmi alla carriera di allenatore».*

Gli altri bianconeri, compreso Castano, hanno ripreso ieri l'attività. La preparazione, ostacolata dalla neve che ha ricoperto i campi di allenamento, verrà intensificata nei prossimi giorni. Venerdì la squadra partirà per Coverciano. A Firenze è probabile la conferma dello schieramento che ha battuto l'Inter, con una sola novità: il rientro di Salvadore nel ruolo di stopper. Bercellino inizia oggi la ginnastica rieducativa e la prossima settimana potrà allenarsi regolarmente.

Il Torino si è allenato ieri sotto le gradinate dello stadio Filadelfia per l'impraticabilità del campo. Alle esercitazioni non hanno preso parte Ferrini e Vieri. Sia l'attaccante che il portiere dovrebbero essere disponibili per domenica contro il Varese allo Stadio Comunale. Trabbi e Depetrini sono pronti a sostituire Poletti se il terzino verrà squalificato. Venerdì la squadra andrà in ritiro ad Asti.

Si è appreso infine che giovedì 23 gennaio il Torino disputerà un incontro amichevole ad Arezzo (serie C) in preparazione alla trasferta di Roma. b. b.

ULTIME NOTIZIE

IL MESSAGGIO SULLO «STATO DELL'UNIONE»

L'addio di Johnson alla politica

Patetico discorso di congedo del Presidente - Ha ricordato i successi del suo governo in politica estera (patto anti-atomico), ma soprattutto interna (sviluppo economico) - Breve accenno al Vietnam, per spiegare le ragioni dell'intervento e ripetere la volontà di pace dell'America

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 gennaio.

Johnson, presentando di fronte al Congresso il suo messaggio sullo stato dell'Unione, ha dato in un certo modo l'addio alla vita politica. *« Ho accettato di presentarmi davanti a voi* — ha detto, — *anche per motivi sentimentali. Da 38 anni, quando da ragazzo facevo l'inserviente alla Camera dei rappresentanti, conosco queste sale e la maggior parte di coloro che le frequentano. Conosco i problemi che devono affrontare, i conflitti che devono risolvere, gli ideali che cercano di servire ».* Il messaggio di Johnson, pronunciato in tono pacato, è consistito nella rivendicazione della validità della sua opera di presidente.

L'America, ha ammesso Johnson, deve risolvere una serie di problemi difficili che sono esistiti da anni e sotto vari presidenti: *« L'irrequietudine delle città, la povertà, le pressioni per maggiore assistenza, educazione e sicurezza delle leggi, il perdurare della crisi in Medio Oriente, il conflitto in Vietnam, i pericoli di guerra nucleare, le difficoltà di trattare con i Paesi comunisti ».*

D'altra parte le difficoltà persistono, i motivi di forza della società americana vanno presi in considerazione. E cioè: *« L'economia, il sistema democratico, il senso d'avventura simboleggiato recentemente dal volo dell'Apollo 8, il buon senso della gente e il suo desiderio di giustizia. Non dobbiamo ignorare i nostri problemi ma nemmeno negare la nostra forza ».* E Johnson a questo punto ha insistito sulla validità della legislazione per la grande società da lui fatta approvare.

Soprattutto si è soffermato sulle leggi per i diritti ai negri, per l'assistenza medica alle persone anziane, e per l'educazione. *« Più importante di tutto* — ha aggiunto, — *il Paese è vicino ad aver realizzato il pieno impiego ».* Rimane è vero il pericolo dell'inflazione, e Johnson ha proposto che la soprattassa sul reddito dei dieci per cento istituita quest'estate venga mantenuta.

Per ciò che riguarda la politica estera il Vietnam è stato lasciato da ultimo quasi a volerne diminuire l'importanza. Johnson invece ha sottolineato che la principale preoccupazione della sua amministrazione è stata di mantenere la pace. Una serie di trattati per limitare la corsa al riarmo sono serviti a questo scopo. Essi sono stati il trattato per l'interdizione delle esplosioni nucleari, quello sullo spazio, e quello per la non proliferazione nucleare.

Johnson ha di nuovo confermato che è urgente che il Congresso approvi al più presto il trattato per la non proliferazione atomica: *« Finché non si troverà un modo perché le grandi potenze riducano gli armamenti, l'umanità non potrà essere sicura ».* Johnson ha chiesto al Congresso di aumentare gli aiuti all'estero — quest'anno ridotti effettivamente a un minimo —. Per quanto riguarda l'Europa ha confermato quella che è stata fin dai tempi di Truman la linea di fondo della politica estera americana: *« L'unico corso che permetterà all'Europa di assumere il grande ruolo che le sue risorse le consentirebbero è di muoversi verso l'unità. L'America resta pronta a lavorare con un'Europa unita, su base di eguaglianza ».*

Sul Vietnam Johnson è stato brevissimo. Forse ha pensato che dopo essere stato costretto dalla guerra a rinunciare alla presidenza e dopo le enormi difficoltà che essa ha provocato dentro e fuori dall'America negli ultimi anni, potesse essere più saggio limitarsi a riaffermare i motivi dell'intervento americano secondo la presente amministrazione: l'America non poteva lasciare che le *« libere nazioni del Pacifico »* si sentissero abbandonate a se stesse. L'intervento era necessario per impedire il crollo di una serie di Stati contigui al Vietnam. E' la ripetizione della teoria del « domino ».

E' stato per molti versi un messaggio assai triste. Johnson ha presentato al suo successore un'eredità complessa, pochi veri successi, molte cose intraprese e che non è stato possibile portare a termine, qualche fallimento. Questo spiega il tono distaccato e quasi sommesso del suo discorso. Il Presidente oramai non cercava più consensi alleati o appoggi politici. Presentava con modestia al Congresso, il gruppo di uomini che forse conosce meglio di ogni altro al mondo, il resoconto della sua opera di Presidente, un po' il bilancio cioè di tutta la sua vita di uomo politico.

Ed appariva evidente che gli costava immensamente che questo bilancio — che sarebbe ingiusto ritenere del tutto negativo — non apparisse tuttavia più brillante.

Nicola Caracciolo

Un giudizio di Reston sul Presidente Johnson

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 gennaio.

(n. c.) « Addio all'uomo del Texas » è *il titolo del saluto che James Reston rivolge al Presidente Johnson dalle colonne dell'*Herald Tribune. *Un saluto acido. Scrive Reston:* « Alla fine della presidenza, Johnson rimane una delle figure più paradossali della storia americana. La sua debolezza è stata d'essere troppo forte... Amando e credendo con appassionato fervore nel suo Paese, ha ritenuto di poter fare tutto contemporaneamente: combattere nel Vietnam e risolvere i problemi sociali in casa; riconciliare le razze e le generazioni; unire le forze razziali, economiche ed intellettuali in un'unica grande coalizione sotto la sua guida. Era un bell'obbiettivo, ma presuntuoso ».

La richiesta al Congresso

81,5 miliardi di dollari le spese per la difesa

Washington, 14 gennaio.

Il presidente Johnson chiederà domani al Congresso di spendere 81,5 miliardi di dollari per la difesa (circa 50 mila miliardi di lire) nel prossimo anno finanziario, riducendo leggermente le spese nel Vietnam. Johnson ha ammonito che è necessario *far fronte a un'ampia gamma di potenziali minacce militari ».*

Le spese proposte per l'anno finanziario 1970 superano quelle dell'anno in corso di 500 milioni di dollari, nonostante una riduzione di 3,4 miliardi nelle spese per il Vietnam. *(A. P.)*

VENERDÌ IL CONSIGLIO NAZIONALE

Anche Fanfani appoggia Piccoli segretario della dc

Con Moro sono rimaste le due correnti di sinistra (« Base » e « Forze nuove »)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Sulla candidatura di Piccoli a segretario della dc si sono avute oggi due prese di posizione: l'on. Arnaud ha annunciato che al prossimo consiglio nazionale (17 gennaio) la corrente di Fanfani voterà per Piccoli; invece la sinistra di «Base», secondo le dichiarazioni di Granelli, si è spostata sulle tesi di Moro che propone di anticipare a primavera il congresso del partito e di fare scaturire da quel dibattito la nuova maggioranza ed il nuovo segretario.

L'appoggio dei fanfaniani a Piccoli era ritenuto certo, in via ufficiosa. Oggi Arnaud ha di fatto confermato ufficiale. Inattesa, invece, la decisione dei « basisti » che negli ultimi giorni sembravano orientati verso un atteggiamento possibilista, di sostanziale favore, verso Piccoli. Si riteneva che la corrente fosse divisa in due gruppi: quello centro-meridionale (Galloni, De Mita) impegnato ad evitare una frattura con la corrente di Donat Cattin, e quello milanese (Granelli, Marcora) disposto ad un'azione autonoma e a favorire Piccoli ove questi fosse riuscito a formare una maggioranza.

Invece proprio da Granelli viene oggi il « no » a Piccoli, motivato da una serrata critica al recente articolo con cui lo stesso Piccoli ha posto apertamente la propria candidatura alla segreteria. *« La proposta di Piccoli,* scrive Granelli, *è indubbiamente aperta nelle intenzioni, ma il modo con il quale si è di fatto avanzata una candidatura, garantita da una intesa a priori tra gruppi politicamente discordi e largamente espressivi di negative esperienze del passato, pur nella ricerca di qualche nuovo e isolato apporto che meglio favorisca la stabilizzazione di un precario equilibrio interno, risente troppo della vecchia maniera di concepire la scomposizione e la composizione delle maggioranze sull'onda delle lusinghe riformiste o delle convenienze di potere ».*

Secondo Granelli, trattandosi di un primo passo, bisognerebbe sospendere il giudizio, *« ma partire per una lunga maratona con il piede sbagliato può riservare amare sorprese ».* Granelli si riferisce a Moro che ha posto «con lungimiranza » il problema del superamento della cosiddetta maggioranza e della sua non riproposizione con qualche variante interna. Si deve invece fare la nuova maggioranza al congresso, attraverso un ampio dibattito di base. Per evitare che si tratti di uno scontro tra blocchi contrapposti, è auspicabile che nel prossimo consiglio nazionale il dibattito prefiguri i contorni del nuovo schieramento che dovrebbe affermarsi nel congresso.

L'intesa dalla quale scaturirebbe la candidatura Piccoli sarebbe intercorsa, secondo Granelli, tra i dorotei (Rumor, Colombo, Piccoli), i fanfaniani e la corrente di Taviani. I blocchi contrapposti di cui parla lo stesso Granelli corrisponderebbero a dorotei-fanfaniani-taviani da un lato e correnti di sinistra (« Forze nuove » e « Base ») con i morotei dall'altro lato. Di questo secondo schieramento l'ex presidente del Consiglio Moro sarebbe naturalmente il leader.

Secondo calcoli approssimativi, i gruppi favorevoli a Piccoli avrebbero 105-106 voti nel consiglio nazionale contro 80 di Moro e delle sinistre, che probabilmente sarebbero voti di astensione per affermare che non c'è opposizione personale, ma politica, verso Piccoli.

f. d. l.

Morto a cent'anni il gesuita padre Persico insegnante di Paolo VI

Milano, 14 gennaio.

Padre Giuseppe Maria Persico, un gesuita di 100 anni, è morto oggi nell'istituto Leone XIII di Milano. Padre Persico, che era nato a Pontida (Bergamo), era un religioso molto noto per la sua non comune cultura; egli fu insegnante di scienze matematiche e fu ordinato sacerdote nel 1898.

Fra gli alunni di padre Persico sono tra gli altri, anche l'attuale Pontefice Paolo VI. Per cinquanta anni egli aveva insegnato nell'istituto Cesare Arici di Brescia.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edizioni LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

SUBITO DOPO IL DECOLLO DA LINATE PER LONDRA

Aereo con 33 a bordo atterra di notte nelle campagne di Milano

L'incidente alle 21,30 - Quattro feriti, tutti italiani - Nessuno è grave - Il velivolo, forse per una avaria, costretto a scendere in uno spiazzo vicino a San Giuliano Milanese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 gennaio.

Un bireattore della compagnia inglese « B.U.A. » (« British United Airways »), con ventisei passeggeri e sette uomini d'equipaggio e che quella sera si era appena levato in volo diretto a Londra, è stato costretto ad un drammatico atterraggio di fortuna nelle campagne di S. Giuliano Milanese, a due chilometri dall'aeroporto. Nell'incidente si lamentano quattro feriti, tutti italiani. Nessuno di loro è grave.

Il velivolo è un « BAC-111 » adibito ad uno dei due voli di linea che, settimanalmente, collegano Londra a Genova. Stasera alle 19 il velivolo è giunto all'aeroporto « Cristoforo Colombo » di Genova ma non gli è stato possibile atterrare a causa delle proibitive condizioni del tempo: il vento, nel capoluogo ligure, soffiava con raffiche della velocità di 70-80 chilometri l'ora.

La torre di controllo ha consigliato al pilota di dirigersi a Milano. Il « BAC-111 » ha mutato rotta ed è sceso a Linate alle 19,30. Due ore più tardi, fatto rifornimento e imbarcati ventisei passeggeri tutti diretti in Gran Bretagna, ha lasciato la pista alle 21,32. Il tempo non era buono, v'era anche parecchia nebbia; tuttavia la visibilità era discreta.

L'incidente è accaduto immediatamente dopo il decollo. Secondo gli specialisti del soccorso aereo di Linate, lo ha causato una « caduta di potenza » di uno o di entrambi i motori. L'aereo, infatti, ha subito perduto quota e ha sfiorato i due grattacieli dell'« Eni » di Metanopoli, ma il pilota ha evitato il disastro con una sterzata. Visto che i motori non fornivano più la potenza necessaria, il pilota ha tentato una manovra di emergenza riuscendo a superare anche le case di San Donato Milanese-Metanopoli.

Infine l'aereo ha preso terra su uno spiazzo coperto da 15 centimetri di neve che ha attutito l'atterraggio. Da uno dei motori si è levata una fiammata che però s'è spenta nel giro di pochi secondi: se le fiamme si fossero propagate al serbatoi di carburante la sciagura sarebbe stata inevitabile.

Dal velivolo, i vigili del fuoco di Milano, subito accorsi, hanno estratto quattro passeggeri feriti: Giorgio Mazzoli di 39 anni, abitante a Genova in corso Rena 4; Bruna Giordano di 31 anni, dimorante a Chiavari in v. Filzi 26; Aristide Battistelli, di 29 anni da Lerici (La Spezia). Sono stati tutti ricoverati alla clinica « Quattro Marie » di viale Forlanini. Il Battistelli ha riportato la frattura di una costola; gli altri sono stati giudicati guaribili in 10 giorni. All'aeroporto di Melegnano è stato ricoverato anche il figlio di Bruna Giordano, Roby di 40 giorni. Dopo le prime medicazioni il piccolo è stato portato a Milano e riaffidato alla madre che doveva allattarlo. **g. m.**

Condannato a 25 anni l'ultimo dei rapinatori del treno Londra-Glasgow

Londra, 14 gennaio.

Bruce Reynolds, l'ultimo ad essere processato della banda che rapinò il treno postale Glasgow-Londra cinque anni fa, è stato condannato oggi a 25 anni di carcere. Il bottino era stato di 4 miliardi di lire.

Il trentottenne antiquario, al quale Scotland Yard aveva dato una caccia senza quartiere dalla Francia al Messico, si era dichiarato davanti al giudice colpevole. *(A.P.)*

Una spagnola di 35 anni dà alla luce quattro gemelli

Valencia, 14 gennaio.

La moglie trentacinquenne di un medico, il dott. Francisco Andres Martin, ha dato alla luce quattro gemelli, tre femmine ed un maschio. I coniugi Martin hanno altri due figli. L'ospedale ha comunicato che i neonati e la puerpera stanno bene.

I quattro gemelli pesano 4,800 chili complessivamente: la più grossa è Sonia, che pesa 1,410 kg; poi vengono Belen con 1,220, Reyer 1,117 e Tiro Hugo il 1,053 kg.

I consensi e le critiche alla riforma degli esami di maturità e di abilitazione

Sullo prepara il nuovo piano per la scuola secondaria - Nessuna differenza nella preparazione universitaria dei maestri elementari e dei professori della media unica?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 gennaio.

Convocati telegraficamente, i membri della seconda sezione del Consiglio Superiore si riuniranno lunedì prossimo: dovranno pronunciarsi sulla riforma degli esami di maturità e di abilitazione e sull'ordinanza ministeriale che abolisce gli esami di ammissione al liceo classico.

Dopo aver illustrato nei giorni scorsi il meccanismo dei nuovi esami di maturità, possiamo oggi fornire ulteriori particolari sui criteri pedagogici e sulle finalità che ispirano il nuovo esame di Stato. Il colloquio viene condotto in maniera diversa dall'attuale: il candidato non sosterrà la prova di fronte ai due professori del gruppo letterario o scientifico, bensì davanti a tutta la commissione: lo studente dovrà esporre le proprie idee, indicare i propri interessi, e dar prova della preparazione in un dialogo con tutti i cinque membri della commissione. (In passato è spesso accaduto che alcuni candidati abbiano ottenuto dal Consiglio di Stato l'annullamento di esami condotti in pratica da un solo professore).

Vengono individuati due momenti di accertamento: quello della scuola, che presenta il candidato con il *curriculum* ed i voti di scrutinio e il giudizio che esprimerà la commissione attraverso le prove scritte ed il colloquio. Si tratta di un giudizio « globale ». La commissione dovrà pronunciarsi non solo sul grado di maturità o sulla preparazione professionale; ma dovrà individuare (anche sulla base degli elementi forniti dalla scuola) le attitudini del candidato per orientarlo nella scelta della facoltà universitaria.

Non è ancora dato sapere se il nuovo tipo d'esame verrà attuato già quest'anno. Entro la prossima settimana il ministro avrà il parere del Consiglio Superiore, quindi prenderà contatti con i partiti della coalizione governativa e, una volta raggiunta l'intesa, presenterà la legge al Consiglio dei ministri. Accelerando i tempi, il disegno di legge potrebbe essere approvato dalle commissioni Istruzione della Camera e del Senato in sede deliberante, sempre che le opposizioni non chiedano la remissione in aula. Perché la nuova legge sia operante alla fine dell'attuale anno scolastico dovrebbe essere approvata, e il governo spera di riuscirvi, tra marzo e i primi di aprile.

Le reazioni più immediate alla riforma sono nel complesso positive. Tra le riserve, una riguarda i membri delle commissioni. Si osserva che con due membri interni le scuole non statali, per le quali ancora non è stata approvata la legge paritaria, vengono avvantaggiate.

Intanto il ministro Sullo sta preparando un altro disegno di legge, quello della riforma di tutta la scuola secondaria; sulla base degli accordi tra i partiti si sta mettendo a punto il testo articolato. I sindacati della scuola hanno già preso posizione contraria su un punto: hanno accettato la proposta di unificare gli insegnanti della scuola elementare e della media unica. Questi insegnanti dovrebbero formarsi con un corso di quattro anni al Magistero al quale si accede dal nuovo liceo pedagogico.

I sindacati obiettano che occorre una diversa qualificazione tra i due tipi di docenti lasciando all'Università il compito di preparare quelli della media unica e ad un corso pedagogico di due anni i maestri. Dal canto loro i presidi delle facoltà di Lettere e Magistero hanno chiesto la soppressione di quest'ultima facoltà. **f. f.**

Domani si riunisce il comitato per i fitti

Roma, 14 gennaio.

La Commissione speciale per i fitti si riunirà a Montecitorio giovedì per esaminare il decreto di proroga recentemente approvato dal governo, e le proposte di legge presentate sull'argomento dai vari partiti. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

13 gennaio 1969

NATI — **Tolomeo Nicola**; **Schirinzi Riccardo**; **Napolitano Gennaro**; **Genovese Mariacarla**; **Crispino Simona**; **Giordano Annamaria**; **Volpe Salvatore**; **Andrianopoli Laura**; **Trombini Marina**; **Rizzio Giovanni Battista**; **Benassi Federica**; **Faggian Sabrina**; **Berruti Stefano**; **Ronco Valerio**; **Zuffranieri Gianluca**; **Di Tarsio Fabrizio**; **Zacchini Nadia**; **Mandras Giovanna**; **Lucciano, Luciano**; **Nazario Elisa**; **Broglio Susanna**; **Vuolo Salvatore**; **Mansella Franco**; **Toselli Linda**; **Ferrante Laura**; **Regina Barbara**; **Orlando Carmelo**; **Triggiani Vincenzo**; **Fassia Elisa**; **Almasso Simonetta**; **Bartolomei Claudia**; **Falzone Sergio**; **Ceraci Pierluigi**; **Martino Immacolata**; **Benotto Luca**; **Carlone Deborah**; **Mauri Marco**; **Dalla Donatella**; **Serra Fabrizio**; **Caruana Giuseppina**; **Cancellara Rosalba**; **Cestari Luciano**; **Calabrò Luigi**; **Tragni Biagio**; **Ignazzi Tania**; **Bruno Massimiliano**; **Saraiino Stefano**; **Gaudio Rosetta**; **Giorda Alessandra**; **Puglisi Roberta**; **Matta Andrea**; **Soroe Massimo**; **Grammatico Deborah**; **Paolini Rocchina**; **Costa Patrizia**; **Puzzi Loredana**; **Dall'Olio Roberto**; **Reano Monica**; **Camerano Marco**; **Gagliardi Marina**; **Cossu Fausta**; **Murine Antonio**; **Conrado Andrea**; **Soccio Roberta**; **Murgante Giovanni**; **Orecchia Roberta**; **Azzato Franca**; **Rodo Laura**; **Più Paola**; **Mestouri Mina**; **Torzillo Domenico**; **Torzillo Raffaele**; **Agnano Alfonso**; **Ferro Laura**; **Giacobetti Giovanni**; **Romani Katia**; **Gaetini Laura**; **Picariello Paolo**; **Gamberoni Luca**; **Mannino Fabride**; **Ambrosio Luca**; **Fadda Alessandro**; **Tognoli Roberto**; **Torchia Loraine**; **Fepe Monica**; **Torretta Michele**; **Carpentieri Domenico**; **Nicolosi Natalia**; **Granoelli Marina**; **Calicchio Franco**; **Lievore Monica**; **Prastiro Cinzia**; **Squassabia Flavio**; **Gillio Maurizio**; **Noto Nicolina**; **Cardi Anna**; **Negro Claudio**; **Damagio Elio**; **Sacco Riccardo**; **Bracchia Susanna**; **Vindrola Cristina**; **Bragagnolo Paolo**; **Miceli Loriana**; **Cirillo Giuseppe**.

MORTI — **Ciliberti Corrado**, di anni 54, nato a Ruvo di Puglia, sorvegliante, abitante in via Ciriè 56; **Trinchero Umberto**, 65, Casale, industriale, v. Carema 15 bis; **Davico Clara** in Pesta, 74, Torino, pensionata, strada Fiera Golf 22; **Ravazzo Anna** ved. Imartisio, 78, Riva di Chieri, pensionata, v. S. Chiara 52; **Pergolini** Anna ved. Castellano, 70, Pianezza, pensionata, c. Taranto 3; **Mazza Michelangelo**, 69, Racconigi, pensionato, v. G. Reni 36; **Cerrato Carola** ved. Poggi, 86, Barolo, casalinga, v. Vanchiglia 39; **Degiza Agostino**, 58, Adria, operaio, c. S. Francesco da Paola 12; **Borri Carlo**, 75, Torino, commerciante, v. Morghen 4; **Visetti Carmen**, 62, Torino, casalinga, v. Macerata 11; **Valperga Giovanni**, 73, Torino, pensionato, v. Forlì 78; **Deambrogio Giacomo**, 61, Bologna, pensionato, v. F. Cossa 52/10; **Necco Maria** in Pianta, 78, Torino, casalinga, str. Bertolla 121; **Conti Filomena** in Costa, 54, Sagnasco, casalinga, v. R. Cadorna 36; **Santini Elia** ved. Innocenti, 91, Scarperia, casalinga, v. Sacchi 2; **Mascarelli Pietro**, 63, Foggia, ispettore FP. SS., v. Fanti 5; **Rubino Celestino**, 67, Ceres, pensionato, c. Giulio Cesare 70; **Gamba Paolo**, 72, S. Paolo Solbrito, pensionato, c. M. Sovietica 455; **Molinaro Caterina** ved. Cardellino, 77, Pocapaglia, pensionata, v. Le Chiuse 53; **Giusiotti Teresa** vedova Porzio, 88, Moncalieri, casalinga, c. V. Emanuele 166; **Graziano Giuseppe**, 63, Crescentino, pensionato, v. Villarbasse 35; **Bachetta Natale**, 76, Castiglione, pensionato, str. Cartman 131; **Di Natale Paolo**, 75, Avola, pensionato, v. De Bernardi 2; **Pavese Ludovico**, 90, Moncalvo, pensionato, c. Re Umberto 139; **Uniglia Alice** ved. Barbero, 88, Ginevra, pensionata, v. Cibrario 26 bis.

Deceduti in ospedale: **Fassinotti Domenica** ved. Lusso, 78, Sommariva Perno, casalinga; **Garfiglio Giacomo**, 78, Torino, pensionato; **Lamacchia Ruggiero**, 60, Barletta; **Negro Felicita** ved. Ganio, 63, Tavigliano, pensionata; **Maestroni Clara** in Manzoni, 67, Rocca del Colle, pensionata; **Mazzuia Maria** ved. Fumero, 66, Treviso, pensionata; **Cucco Giovanni**, 77, Torino, pensionato; **Gai Luigi**, 76, Moncalieri, operaio; **Zanellato Mario**, 58, Pont St-Martin, pensionato; **Zignoli Adelina**, 72, Mantova, pensionata; **La Rillo Massimiliano**, mesi 5, Rivoli; **Cariese Angelo**, 73, Torino, pensionato; **Borsetti Maddalena** ved. Aliari, 81, Pinerolo, pensionata; **Basio Maria** ved. Guglielmetti, 81, Torre Pellice, pensionata; **Rusichelli Palmira** in Bocciotti, 69, Asti, casalinga; **Perno Severina** ved. Scaglione, 77, Colcavagno; **Alice Pietro**, 80, Tronzano Vercellese, pensionato; **Berardi Domenico**, 69, Alpignano, pensionato; **Capello Delfina** vedova Vinco, 81, San Sebastiano Po, casalinga.

Matrimoni 30 - Nati 44 - Morti 46

1965 1969

Giacomo Perotto

Moglie e figli lo ricordano.
— Torino, 15 gennaio 1969.

1968 1969

Dott. Domenico Brunetti

I suoi cari lo ricordano con molto affetto.
— Villafalletto, 15 gennaio 1969.

E' salito al Cielo l'Anima buona, generosa, ardente del

TENENTE COL. PILOTA ARMA AERONAUTICA RUOLO D'ONORE CAV. UFF.

Giovanni Vaglienti

Asso degli Idrovolanti della guerra 1915-'18 - Pluridecorato al valore e Combattente di tutte le guerre - Medaglia d'Oro di lunga navigazione aerea

Con un gran vuoto nel cuore lo annunciano: la moglie **Maria Caterina Ciocchetti**, i figli **Italo** e **Franco**, i nipoti **Claudio, Giovanni** e **Francesca**, la nuora **Maria Zambelloni**, la sorella **Chiara**; le cognate, i cognati, le nipoti, le cugine, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento al dott. Pino Formento che l'ha amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10,30 a Pré-St-Didier partendo dall'Hotel Cramont et des Alpes. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pré-St-Didier, 14 gennaio 1969.

La Direzione e le Redazioni de « La Stampa » e « Stampa Sera » prendono viva parte al dolore del collega Italo Vaglienti per la morte del padre

TEN. COL.

Giovanni Vaglienti

— Torino, 14 gennaio 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Italo Vaglienti per la morte del padre

TEN. COL.

Giovanni Vaglienti

— Torino, 14 gennaio 1969.

Cristianamente è deceduta

Dorotea Ines Berselli in Coda Riz

lasciando nel più profondo dolore marito, figlie, figlio, generi, nipoti, pronipoti, cognata, zia, cugini e cugine. Le esequie avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Cassilo San Giovanni, Biella, oggi 15 gennaio alle ore 16, con partenza da Torino alle ore 14 da via Lamarmora 31. La cara Salma verrà tumulata nel locale Cimitero. Si dispensa dall'invio fiori.
— Torino, 14 gennaio 1969.

La Martini & Rossi S.p.A. si associa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore Geom. Carlo Coda Riz per la scomparsa della madre Signora

Dorotea Ines Berselli in Coda Riz

— Torino, 14 gennaio 1969.

Dirigenti ed Impiegati della Stabilimento di Pessione della Martini & Rossi S.p.A. prendono parte al dolore del loro collaboratore Geom. Carlo Coda Riz per la perdita della mamma Signora

Dorotea Ines Berselli in Coda Riz

— Torino, 14 gennaio 1969.

Luigi Lupotta prende affettuosamente parte al lutto dell'amico Carlo per la perdita della MAMMA.

A Carlo, al suo papà ed alle sorelle **Gigi** e **Luisa Pinor** esprimono la più affettuosa partecipazione il loro profondo dolore.

Il 12 gennaio è serenamente mancato il

DOTTOR INGEGNERE

Pietro Mascaretti

I funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.
— Torino, 15 gennaio 1969.

La Direzione Compartimentale di Torino delle Ferrovie dello Stato partecipa con sincero profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del

DOTTOR INGEGNERE

Pietro Mascaretti

Capo della Divisione Lavori.
— Torino, 14 gennaio 1969.

I Dipendenti Funzionari e Personale tutto, ricordando con vivo rimpianto, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAV. UFF. DOTT. ING.

Pietro Mascaretti

Capo della Divisione Lavori F.S. di Torino
— Torino, 14 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancata

Caterina Lanati nata Gherlone

La piangono: il marito **Mario**, le figlie, genero, la piccola **Barbara**, fratelli, cognati, nipoti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Le famiglie **Avico, Unala, Arese**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita della Signora **LANATI.**

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Cubito

Lo piangono la moglie, figli, figlie, nuore, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata

Anna Perini ved. Pauluzzi

Addolorati lo annunciano: il figlio **Arnaldo** con la moglie **Teresa** e l'adorato nipotino **Paolo**, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 15 corr. ore 14,15 da Ospedale Cottolengo. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1969.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Bianca Mauro ved. Bongiovanni

Lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti, fratelli, sorelle. Funerali giovedì 16, ore 14,30 da via Crissolo 19.
— Torino, 14 gennaio 1969.

La Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano, prende sentita parte al dolore del Prof. Vittorino Zignoli per l'improvvisa scomparsa della sorella

Prof. Adelina Zignoli

— Torino, 15 gennaio 1969.

Roberto, Katy, Sergio prendono viva parte grave lutto dello zio e cugini per scomparsa della cara zia

Candida Storari Gaschino

— Torino, 14 gennaio 1969.

Condomini via Pellice 4-6-8 partecipano al dolore per la perdita della Signora

Celestina Romano

— Torino, 14 gennaio 1969.

1968 1969

Margherita Sereno Drago

con affettuoso rimpianto vive indimenticabile nel cuore di tutti i suoi cari. S. Messa il gennaio ore 10 Parrocchia S. Maria del Borgo, Vigone.
— Vigone, 15 gennaio 1969.

1966 1969

Nel rimpianto di ogni giorno, la dolce indimenticabile

Anna Dettoni

vive nell'amore di mamma papà e Lucci. S. Messa sabato 18 gennaio ore 9 Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 gennaio 1969.

1965 CAV. 1969

Antonio Alfredo Florio

Ufficiale Superiore Esercito

La moglie lo ricorda con perenne affetto e vivo rimpianto.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Raccelli

la moglie e parenti lo ricordano con rimpianto. S. Messa 16 gennaio ore 8 Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 15 gennaio 1969.

15-1-1968 15-1-1969

Cesare Lombardo

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa lunedì 20 ore 8 Parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 15 gennaio 1969.

1967 1969

Nell'anniversario della triste dipartita di

Ettore Berra

Giornalista

la moglie con immutato affetto e parenti lo ricordano.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Avagnina

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, genitori, sorella, fratello, cognati, suocero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1969.

Direzione, Colleghi, Maestranze della Fausto Carello si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor

Riccardo Avagnina

— Torino, 15 gennaio 1969.

Si uniscono al dolore della Famiglia: **Franco Nespoli, Stefanina Decastilli, Luciano Alita, Carlo Ivo, Cesare Dassano, Cesare Montalto, Mario Bonacci, Arnaldo Alfaranda, Carla Bonavia, Maria Murabito, Caterina Sola, Silvana Badiello, Angela Clerico, Rita Traverso, Piero Florito, Giuseppe Valenti.**

Le famiglie **Gianotto Crespi** partecipano al dolore di Pina.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Bonzano, Brizio, Casalegno, Virginia Giachino, Mirita Peyrache, Passanisi Rosa, Mariarosa Sartori.**

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Anna Pugnante ved. Gariglio

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Vincenzina, Rosalia, Domenico, Bernardo, Maria, Giovanni** e **Teresina** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Orbassano alle ore 14 del giorno 15 gennaio.
— Moncalieri, 14 gennaio 1969.

Giuseppina Gariglio in **Luciana** e famiglie ricordano con vivissimo rimpianto la cara zia

Anna Pugnante ved. Gariglio

— Beinasco, 14 gennaio 1969.

Dirigenti, Maestranze della Ditta G.I. Immobiliare Centro Nord e Cooper S.A.S. prendono parte al dolore della signora Giuseppina Luciana, mamma del suo Contitolare, per la perdita della zia

Anna Pugnante

— Beinasco, 15 gennaio 1969.

La famiglia **Renzo Ramassotto** partecipa al dolore della famiglia Formento per il lutto che li ha gravemente colpiti.

E' mancato ai suoi cari

Cristina Losero

Insegnante - Anni 75

Ne danno l'annuncio il fratello **Pino**, la sorella **Maria** (insegnante), parenti tutti. Funerali in Cattolica giovedì 16 corr. ore 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cantoira, 14 gennaio 1969.

Lo Insegnanti **Ornellina Peroni**, Vittoria Chiabodo, Cristina Merlo, Wilma Data, Cristian Rollero partecipano vivamente al dolore della collega Maria Modesta Losero.

Piangono la cara **STININ Giacomina Rollero** e famiglia.

Improvvisamente è spento il Nervi è mancato

Amedeo Todeschi

Addolorati lo piangono la moglie **Speranza**, i figli **Angelo, Riccarda, Armando, Dorina**, con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo ad Aosta giovedì 16 corr. alle ore 10,50 partendo dall'abitazione dell'Istituto corso St-Martin 105.
— Aosta, 14 gennaio 1969.

Le famiglie **Grandi** e **Mastrodascio** prendono viva parte al dolore per la grave perdita.

La Martini & Rossi S.p.A. si associa al grave lutto che ha colpito il proprio Dirigente Signor Giovanni Cavagnero per la scomparsa della madre Signora

Giacinta Magliano ved. Cavagnero

— Torino, 14 gennaio 1969.

Dirigenti ed Impiegati della Martini & Rossi di Torino e dello Stabilimento di Pessione prendono parte al dolore del Dirigente Signor Giovanni Cavagnero per la perdita della mamma Signora

Giacinta Magliano ved. Cavagnero

— Torino, 14 gennaio 1969.

Cristianamente è deceduta

Costanza Broglia ved. Fava

anni 90

Ne danno il triste annuncio: figlia, figlio, nuore, generi e nipoti. I funerali avranno luogo a Murisengo oggi ore 15,30.
— Murisengo, 15 gennaio 1969.

Giovanni Menini

è mancato cristianamente il 12 gennaio 1969. Secondo le sue volontà i famigliari ne danno ugualmente l'annuncio e funerali avvenuti.
— Torino, 14 gennaio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, il Segretario, le Reverende Suore, le Allieve, i Bambini dell'Asilo, le Rispettive ed il Personale tutto del Pio Istituto di S. Vincenzo De' Pa

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ATTENZIONE! Signorilissimo 7 camere tinello cucinotta, libero, Parella, 9.800.000. Minimo contanti. Duranti 758-949. O693

ATTICO signorile, corso Valentino 200 mq.; ampio terrazzo, garage, 19 milioni facilitando. Ragioniere Furbatto 544-566. O591

AVETE piccolo capitale? Edilizia residenziale agevolata Torino Sud (Ippodromo), consente proprietà grande appartamento tre camere, ingresso, bagno, terrazzi con 800.000 e mensilità 31.200 (meno di un affitto). Interpellateci insolita occasione! Gabetti 578-044. O710

BASTANO 800.000 contanti, appartamenti Stazione Dora, via Tesso 22. Due camere, servizi, rimanenza 1 milione 400.000 rate supermodiche. Anche per reddito e un alloggi Gabetti 578-044. O710

BELLISSIMI appartamenti giganteschi metrature con meravigliosi terrazzi picnic. Corso Traiano 32 ariposizione fronte palazzina uffici Fiat. Moderatissimi prezzi, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.600.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.600.000. Visitateli Vi convinceranno! Gabetti 578-044. O710

BELLISSIMO palazzo Italia 61: corso Maroncelli 8, appartamento affare concludere subito! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Inoltre superapazione veranda superbe 2.840.000 mutuo 5.960.000. Gabetti 578.044. O710

BORGHETTO S. Spirito appartamento-occasione: tre camere, cucina, ingresso, bagno, biterrazzi, ripostiglio, garage 2.370.000 mutuo 5.530.000. Gabetti 578-044. O710

BRANDIZZO via Leini. Spazioso tricamere cucinino, servizi, 4.800.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O567

CAPITALIZZATE risparmiando! Colonna 5 lussuosissimi appartamenti nuovi bicamere, cucinotta ampissima, entrata, bagno, ripostiglio, granterrazzo, 7% reddito. Blocco prezzo affare 12.200.000 mutuo 10.000.000. Volendo ulteriori dilazioni. Gabetti 578-44. O710

CARMAGNOLA vendo casa con giardino frazione Crocetta. Rivolgersi Tavella Castello due Provincie.

CASETTA bifamiliare, modernissima circondata giardino. Precollina Canavese 18 km Torino, convenientissima: 3 camere, servizi 1.560.000 mutuo 3.640.000. Quattro camere, bagno 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578.044. O710

CASETTA convenientissima. Pianezza centro 3 camere, cucinino, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044. O710

CASTELLO 900 splendidissima posizione dominante Lago Orta, mq 15 mila fabbricato perno. Eccezionale architettura tutto granito rosa, materiali pregiatissimi. Spettacolare dispositivo ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O710

CERCATE un appartamento? Se il prezzo condiziona vostra ricerca telefonateci: nostra vastissima disponibilità permette di conciliare la qualità con i prezzi più bassi di mercato. Interpellarci non costa niente, vi permette un affare! Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, tel. 578-044.

CERCHIAMO terreno edificabile Torino pagamento contanti o combinazione. Telefonare 544-123.

COLLINE Albesi Monforte, casetta moderna convenientissima, quattro camere, bagno 700.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044. O710

CONCRETO affare a Santa Rita, via Tripoli 149, appartamento 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.100.000. Drocena 513-449. O507

CONVENIENZA assoluta, corso Roma 56, piazza Bengasi, appartamento 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4 milioni 900.000. Drocena 513-449. O507

CORSO Francia 98, appartamento affare, 4 camere, entrata, bagno, 5.500.000 mutuo 6.900.000. Drocena 513-449. O507

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O715

CORSO Montello angolo via Vandalino (Borgata Paradiso) a prezzi irrisori in zona alloggi in costruzione, spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 542-940.

CORSO Roma 45 adiacenze piazza Bengasi vendesi negozio 360 mq. nuova costruzione adibito a supermarket 6% anna commerciabilissima. Mutuo e facilitazioni. Telefonare 353-349, 667-116. O456

CORSO Vittorio 201 vendo alloggio ottavo quattro camere cucina doppi servizi. Telef. 558-614.

CUORGNÈ Santarita, modernissima residenza giardino, via Mombarigilo 62, superlussuosa tricamere, salone, bi-servizi, grandingresso, terrazzo 2 milioni 700.000 contanti, 2.700.000 dilazionari, 12.600.000 mutuo. Gabetti 578.044. O710

DESIDERATE abitazione centrale, silenziosa? Via Ottavio Revel 15 angolo Avogadro. Salone, 5 camere, ingresso, biservizi, mq 250 solamente 5.800.000 mutuo 13 milioni 200.000. Gabetti 578-044. O710

DI NANNI, angolo Volvera. Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: Mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.S. Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948. O142

FIAT Ferriera - Via Borgaro 2, 3, 4 camere. Prezzi incredibilmente rasai. Telefonare 517-256.

FIAT Rivalta vendesi villa costruenda mutuo e facilitazioni. Tel. 386-925.

GRUGLIASCO 2 camere tinello servizi costruzione 1966, 2.000.000 mutuo 4.400.000. Telefonare 502-514. O653

IMPIEGO capitale 7,2 %. Occasione ai modernissimi appartamenti visse colonne tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, biterrazzi, complessivamente 18 camere oltre servizi. Finiture pregiatissime. 31.000.000 mutuo 14 milioni. Ulteriori facilitazioni. Sufficienti 30 % contanti. Gabetti 578-044.

IMPRESA costruisce parte pagamento in camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4631 — 10100 Torino ». 11968

IMPRESA prenota via Saluzzo vu ultimi quattro appartamenti signorili due camere cucina servizi buone. Telefono 584-674. 1001

IMPRESA vende Saluzzo 58 costruendo negozio angolare mq. 250 circa, 15 aperture. Tel. 584-674.

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Orfani 20 vicinissimo piazza Vittori. Lussuosa residenza. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.520.000 mutuo 3.530.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.225.000. Veramente limite inimaginabile! Agli acquirenti per investimento garantiamo elevatredditto, scrupolosi inquilini. Gabetti 578-044. O710

INTERESSANTISSIMO appartamento-bijou centrale: via Dinanni 103, Bicamere, ingresso, bagno, 1.980.000 4.620.000. Gabetti 578-044.

ITALIANI all'estero! Servizio esclusivo vostro vantaggio. Impegnate proficuamente risparmi acquisiando appartamenti validissime occasioni. Reddito garantito, sconti particolari, amministrazione gratuita, tutele vostri interessi. Proprietari anche tramite eccezionale scredito-casa oppure versando oltre minimissime integrabili. Interpellare settore V.I.E. (Vendite Italiani Estero) Gabetti via XX Settembre 1.2, telefono 578-044.

MAGAZZINO mq. 600 zona corso Giulio Cesare vendesi. Tel. 783-598.

MARE: abbracciate splendido Sanremo vostro appartamento magnifica residenza Hermitage. Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Viale Carducci 15 (Corso Imperiali): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone tricamere, bagno 4.900.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 578-044. O710

MASSIMA offerta al minor prezzo! Stragrande, signorilissima posizione! Via Gianfrancesco Re 11. Lussuosissimo tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.490.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. O710

MERCATI generali Ettore Gallimberti. Seminuovo 4 camere, servizi 7 milioni più mutuo. Telef. 517-256.

MEZZA montagna Piossasca bellissima, panoramicissima villa bifamiliare 2 appartamenti indipendenti, 5 camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino. Ciascuno 2.400.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044.

MINIMIMPORTO appartamento cuore Sanpaolo, via Virle 22, tricamere grandi, ingresso, servizi 980.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

MUZZAMONTAGNA ricercatissima Torre Pellice: bellissima palazzina panoramica, appartamenti basso costo: tre camere, cameretta, ingresso, bagno, biterrazzi, giardino 1.740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 578-044.

MURI supermarket nuova costruzione 360 mq. fronte corso e piazza vendo con reddito 6% zona in continuo sviluppo. Telef. 555-349, 667-116.

NUOVISSIMA zona 4 km prima Rivoli, via Volturno (corso Francia), edilizia residenziale poco costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi: 1.400.000 mutuo 2.900.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, enormi terrazzi: 1.960.000 mutuo 4.600.000. Acquistando per reddito garanzia 6,50 per cento. Gabetti 578-044.

NUOVISSIMI alle migliori condizioni economiche. Via Arno (corso Francia prima Rivoli). Residenza grandiose. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.370.000 mutuo pari affitto 3 milioni 180.000. Gabetti 578-044. O630

PIAZZA Adriano vendesi appartamento quattro camere servizi terrazzo. Telef. 500-435. 2001

PIAZZA Benefica, appartamento lussuoso mq. 200, 6 vani più servizi. 7.000.000, mutuo 9.500.000. Eurocasa 599-069. 5-1037

PIAZZA Massaua - Venchi Unica. Convenienza sicura: camera, tinello, servizi 4.200.000, meno onere e facilitazioni pagamento. Telef. 537-367.

PIAZZA Sabotino camera cucina contanti 800.000 mutuo 1.600.000. Telefonare 502-514. O462

PIAZZA Sabotino. Libero, rifinesso nuovo, adatto abitazione ufficio: 3 camere, cucina, servizi 4.800.000 più mutuo. Telefonare 537-367.

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Tel. 881-805. O409

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi. Via Monastir 5.000.000. Telefonare 273-571. 2001

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi garage zona piazza Rivoli, libero subito. Telef. 640-052.

PRIVATO Pilonetto 2 alloggetti camera cucina cantina. Telefono 388-028. 300649

VILLA semicostruire urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

ZONA Francia - Tesoriera. Rialzato nuovo lussuosissimo speciale eccezionalissimo: salone, camere, cucina, grandissimo seminterrato abitabile, vasto giardino riservato. Telefonare 517-256. 0582

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio Telefonare 769-800

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AFFITTEREI due camere tinello zona corso Casale. Telefonare 879-127.

AFFITTEREI villino tricamere servizi garage giardino particolare. Telefonare ore ufficio 574-610.

AZIENDA artigiana orafa cerca locali luminosi circa 70-80 mq. da adibire laboratorio allenzione ed studio artistico, in zona tranquille centrale, anche casa vecchia dignitose, gradito sistemazione carattere originale, con possibilità abitare alloggi ritorare di pari superficie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4665 — 10100 Torino ». 12237

CERCASI soffitta uso abitazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4651 — 10100 Torino ».

DUE sorelle studentesse cercano alloggetto 25.000 circa. Telefonare 80-715 pasti. 13689

LOCALE pianoterra seminterrato uso laboratorio silenzioso cerco mq 150-200 possibilmente zona centro. Telefonare 547-523. 12085

LOCALE cerco mq. 250 uso officina zona Crocetta - Mirafiori. Telefonare 331-997. 2001

PIEMONTESI cercano casetta con garage, giardino, Torino periferia. Telefonare 673-534.

PROSSIMI sposi cercano una-due camere, tinello, servizi, zone Bernini Tasoni Francia Pozzo Strada. Telefonare ore pasti 237-969.

PROSSIMI sposi impiego sicuro cercano 2 camere cucina zona Campidoglio. Telefonare 544-216 ore ufficio. 12015

SPOSI piemontesi cercano alloggio zona Parella. Telefonare 792-792 pomeriggio. 2001

TORINESI cercano alloggio tre camere cucina bagno termosifone casa vecchia massimo L. 35.000 spese comprese. Scrivere: « Etas-Kompass 4652 — 10100 Torino ».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O769

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTASI subito 2-3 camere, cucina, servizi. Telefonare 745-728.

A. ATTENZIONE! Pagate ancora l'affitto? Alla nuova residenza «Torino Fiori », via Biscaretti di Ruffia (fianco Fiat Mirafiori) potete immediatamente avere l'appartamento che desiderate con anticipo di 250.000 per camera. Visitateci. Tel. 531-881.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 38. Telefono 538-594. 3-1037

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telefono 546.439.

AFFITTANSI 2 negozi, certo 20.000 mensili cadauno. Via Belmonte 18.

AFFITTASI alloggetto a prossima sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 366-995

AFFITTASI alloggi due camere tinello servizi Cuneo Vica. Tel. 798-146.

AFFITTASI alloggio a Orbassano, 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 612-914. 12216

AFFITTASI corso Francia presso piazza Statuto. Grandioso alloggio, nuova costruzione, quattro camere lusso grandissimo salone, sala pranzo, camera servizio, cucina, tre camere bagno con doppi lavabi, vasca-doccia. Impianto aria condizionata in tutto l'appartamento. Superfice mq. 350. Canone mensile 320. Telefonare 543-975, 788-845. O481

AFFITTASI Lingotto mq. 90 forza telefono 28.000 compreso riscaldamento alloggio camera cucina servizi 22.000. Tel. 665-815.

AFFITTASI negozio zona grande sviluppo Italia 61 Borgo S. Pietro. Telefonare 275-218. 3001

AFFITTASI subito semiarredato mq. 70 lavori non rumorosi zona Mirafiore. Telefonare 321-271.

AFFITTASI ufici capannone industriale centralissimo mq. 300, via Tiziano. Telef. 535-716. O693

AFFITTASI via Nizza 383 bellissimo spazioso negozio. Telef. 810-359.

AFFITTASI vicinanze Asti, 2 saloni locali moderni mq 200, piano rialzato, mq 500 piano primo, montacarico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 278 — 10100 Torino ».

AFFITTASI via Quart 5 alloggio 3 camere servizi. Telefonare 510-495.

AFFITTASI 3 locali riscaldati mq. 800 Borgata Vittoria. Tel. 212-903.

AFFITTO alloggio due camere tinello cucinino servizi. Tel. 746-322.

AFFITTIAMO appartamenti signorili liberi (abitazione-uffici). Geom. Duranti, Francia 95. O691

AFFITTO vendo 3 locali liberi subito, tutti usi, via Aquila. Telefonare 882-009, 886-008. 11520

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizi via Fiat Mirafiori, via Traiano 21 via Duneo 27. 2001

ALLOGGIO zona Francia 3 camere tinello cucinino, affittasi. Telefonare 793-576. 12966

AMMOBILIATI: bellissimi piedi-à-terre indipendenti riservatissimi, 40 mila - 50.000. Agenzia « Etas » 653-305.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino e tutte località, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottiti operai specializzati. Tel. 330-127.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 per camera Torino distanza. Telefonare 667-183 Corbo. 1001

CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine qualunque uso. Telefonare 584-324. 12034

CORSO Re Umberto piano rialzato affittasi tre camere cucina abitazione ufficio. Telefonare 541-[illegible]

CRIMEA signorilissimo appartamento salone due camere cucina tinello cameretta doppi servizi, affittasi. Telefonare 682-952. 11813

LOCALE elettrauto affittasi visibile anche domenica. Strada Fronda 52.

LOCALE forte passaggio attrezzato isola calda bitrezia cremerie ecc. fianco supermarket zona Fiat Mirafiori corso Traiano, Rivoigersi portieria via Danco 22. 2001

LOCALE seminterrato, luminoso, uso magazzino affitto zona Lingotto. Telefono 592-905. 1001

ACCONCIATORI ex [illegible] Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale, telefono 488.565, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia inizio corsi diurni serali: stenografia, dattilografia, computometer, calcolatori, paghe, contabilità meccanizzata, ecc. Cernaia 22. 11967

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ralpero, corso Matteotti 31. Telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DO lezioni inglese domicilio alunni medie inferiori modicità. Telefonare pasti 687-167. 12109

LEZIONI matematica scuola media chimica superiori [illegible] Crocetta, Telefonare 377-234. 12021

PROFESSORE impartisce lezioni filosofia, latino, italiano. Tel. 789-108.

PROFESSORESSA impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 592-552. 11927

TRADUZIONI solletic accuratissime dal tedesco inglese francese spagnolo. Telefonare 532-505 ore pasti.

TRADUZIONI tecniche commerciali tedesco, francese, inglese, eseguonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5378 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO impartisce lezioni letterarie scientifiche a studenti medi. Tel. 883-256, 870-450.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

ELEGANTISSIMA ammobiliata 20 mila affittasi zona Stazione-Bernini, unico impiegato stabile referenziato. Telefonare ore pasti 760-859.

DATTILOGRAFA 17enne, 1° impiego, offresi. Telefonare 388-857.

DICIOTTENNE compudista pratico lavori ufficio offresi subito per impiego. Telefonare 265-738.

DICIOTTENNE diplomanda ragioneria offresi per lavoro mezza giornata. Telefonare 857-926.

DIPLOMATA abilitazione magistrale pratica ufficio offresi impiego adeguato. Telefonare 324-632.

DIPLOMATA diciannovenne stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 369-337. 13112

DIPLOMATA istituto d'arte impiegherebbesi studio architetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5490 — 10100 Torino ». 13194

DIPLOMATO esperienza decennale trasporti collettame traffico nazionale tariffe corrispondenza contenzioso clienteia banche contabilità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5467 — 10100 Torino». 13194

DIPLOMATO ragioniere, militesente, pluriennale esperienza ufficina, dispositivo anche trasferirsi, offresi. Telefonare 727-882 ore 14-19. 13827

DIPLOMATO trentenne pratico ufficio produzione, avanzamento commesse, magazzini, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1287 — 10100 Torino». 13647

DIPLOMATO, veramente pratico amministrazione personale, paghe contributi, volontariato, referenziato, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino».

DISEGNATRICE bozzettista grafica-esecutrice offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1286 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE particolarista offresi per lavori, ore libere. Tel. 291-229 dalle 19 alle 21. 13088

DISEGNATORE progettista stampi ed attrezzature offresi ore libere. Scrivere: Vesco Nicola Pubblicità (2), Ivrea. 50023

DISEGNATORE 2ª cat. stampi e attrezzature inerenti lavorazione lamiera a freddo, offresi ore libere. Telefonare 758-240 pomeriggio.

IMPIEGATA 40enne presenza indipendente tutti lavori ufficio trattative clienti fornitori fatture esperienza quinquennale settore industria commercio offresi anche commessa cassiera. Telefonare 854-513.

LAUREATO scienze politiche ventottenne offresi subito impiego adeguato preferibilmente amministrativo, ispettivo. Telefonare 854-922.

NEO pensionato ex viaggiatore 58enne disponibile subito con auto premunito svolgerebbe lavoro serio illuminato praticissimo su tutte le strade prov. Torino, serie referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ». 13747

OPERATRICE macchine contabili, dattilografia, diplomata, 1° impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 482-615. 13048

OPERATORE meccanografico esperienza pluriennale veramente cappo pratico G E 115 referenze controllabili libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino ». 13124

PENSIONATA diploma magistrale conoscenza francese pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5491 — 10100 Torino».

PERITO agrario 27enne, disposto trasferirsi, iscritto corso impianti sequestri fognature, pratico disegno edile cerca occupazione. Scrivere a Veglia Mario, via Rismondo 8, 10127 Torino.

PERITO chimico militesente libero subito offresi. Telef. 535-516.

PERITO elettronico, militeassolto, biennale esperienza buona frequenza disegno elettrico offresi media industria scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino ». 12902

PERITO elettronico diciannovenne, militesente, ottime capacità, cerca impiego. Telef. 387-578. 13511

PERITO elettronico 19enne universitario, primo impiego, offresi. Telefono 296-722. 13849

PERITO elettrotecnico 21enne militesente libero subito cerca seria occupazione. Telefonare 210-749.

PERITO elettrotecnico, 25enne qualificato, progettazione apparecchiature elettriche e studio circuiti elettro-idraulici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino ». 13709

PERITO meccanico, esperienza trienale stampi su presse automatiche offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico militesente primo impiego offresi. Telefonare 322-725.

PERITO meccanico primo impiego offresi. Telefonare 299-784.

PERITO vendite esperienza magazzino cantonieri organizzazione contatti clienti offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5495 — 10100 Torino ». 13094

PRATICA lavori ufficio paghe contributi massima serietà offresi lavori fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1289 — 10100 Torino ». 13663

RAGIONIERA diplomata luglio 1968 impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5486 — 10100 Torino».

RAGIONIERA, patente, impiegata molto mattino, esperta vari lavori ufficio, oppure offresi pomeriggio. Telefonare 642-718, 641-581 pomeriggio. 1001

RAGIONIERA seria pratica contabilità generale impiegherebbesi subito. Telefonare 687-259.

RAGIONIERA 20enne steno-dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 733-418. 11932

RAGIONIERE pratico contabilità generale paghe contributi ed adempimenti fiscali medie e piccole aziende amministrazione case e negozi e relativa consulenza tributaria offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5493 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE trentenne, versatile, serio, esperto tutti lavori ufficio, cerca lavoro interessante, retribuzione adeguata. Impiego stabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5492 — 10100 Torino ». 13052

RAGIONIERE, ventiduenne, offresi qualsiasi impiego anche solo mezza giornata. Telefonare 687-551.

RAGIONIERE 21enne militesente annuale esperienza contabilità generale pratico Ascuta esaminerebbe offerte seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5[illegible] — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 25enne offresi lavori d'ufficio. Telefonare 280-261.

RAGIONIERE 30enne, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 82-151. 13841

REFERENZIATA diplomata occuperebbesi comunque. Telef. 578-745.

SEGRETARIA azienda 18enne seria volenterosa 1° impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 562 — 10100 Torino ». 1001

SEGRETARIA lunga esperienza ufficio commerciale media industria veloce stenodattilo corrispondente autonoma offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1304 — 10100 Torino».

SIGNORA istruita offresi ore pomeridiane dama compagnia trattenimento [illegible] lettura varie francese tedesco, miti pretese. Telefonare 784-515.

SIGNORA segretaria d'azienda, libera subito, occuperebbesi per qualsiasi impiego. Telefonare 634-095.

SIGNORA trentenne indipendente cultura presenza spirito iniziativa, esperienza vendite disposta viaggiare esaminerebbe qualsiasi proposta purché seria e redditizia. Telefonare 850-683 ore ufficio.

SIGNORINA 23enne dattilografa occuperebbesi dalle 8 alle 15 qualsiasi serio impiego. Telefonare 536-308.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi zona Madonna di Campagna. Telefonare 213-261.

SIGNORINA offresi interprete presso società. Parla olandese, francese, inglese, tedesco, italiano. Disposta trasferirsi. Scrivere: Passaporto 853.885 Fermo Posta, Finale Ligure.

STENODATTILO offresi mezza giornata o studio medico. Tel. 597-340.

STENODATTILOGRAFA 20enne 2° impiego offresi. Telefonare 363-837.

TECNICO trentenne progettista impianti termici e condizionamento pratico assistenza cantiere offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1297 — 10100 Torino ».

TRENTENNE medie superiori, marketing pubbliche relazioni otto anni esperienza grandi aziende disposto viaggiare esamina proposte serie aziende. Telefonare 485-807.

TRENTENNE presenza cultura libero disposto viaggiare territorio nazionale estero come aiutista collaboratore. Telefonare 519-480.

VENTENNE conoscenza inglese francese stenodattilo impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 289-356.

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare ore 14-30-18 al 583-224.

VENTIDUENNE militeassolto, pratiche settennale ufficio, dattilografo, pratiche doganali impegnio di concetto, libero subito. Telefon. 258-987.

VENTIQUATTRENNE primaristita, bilanci, contabilità generale, esperienza quinquennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1292 — 10100 Torino ». 13691

VENTIQUATTRENNE terzo anno lingegneria esperta telecomunicazioni ottimo inglese ex-ufficiale impiegherebbesi subito. Telefonare 255-928.

VENTIQUATTRENNE terminato corso programmatore 360-20 offresi metà giornata scopo esperienza. Telefonare 611-179 pomeriggio. 13795

VENTOTTENNE lunga esperienza direzione personale legislazione sindacale paghe contributi offresi organizzazione conduzione ufficio industriale - commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino ». 13704

⑬ Offerte impiego

A. SOCIETA' esamina elementi cultura lavoro su richiesta clientela. Fino 80.000, 100.000, 120.000. Provvigioni. Presentarsi sig. Demis, via Giusti 4. 2001

A. STUDIO commerciale compravendita immobili negozi cerca agente con automezzo. Riva, via Mazzini 1.

A organizzazione tedesca elettrodomestici vendita diretta fabbrica consumatore occorre agenti anche primo impiego ampliamento organico settore Torino. Ai prescelti dopo colloquio selettivo corso teorico pratico, si offre fisso iniziale 50.000 mensili incentivi provvigionali premi produzione. Presentarsi giovedì 16 ore 9-12,30 Vorwerk, Nizza 57. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1310 — 10100 Torino ». 13843

A signora signorina presenza seriet[illegible] offresi lire 5000 per ogni dimostrazione vendita di elettrodomestici innovatori a clientela privata. Minimo esperienza presentarsi ore 8: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». O672

ASSUMONSI subito ottime condizioni disegnatori progettisti particolari prefabbricati macchine speciali attrezzature anche per lavoro domiciliio. Telefonare 787-112.

BUONA dattilografa e perforatrice IBM libera subito, cerca importante industria zona Mirafiori, scrivere: « Etas-Kompass 5421 — 10100 Torino ». 12858

CASA spedizioni cerca impiegato pratico trasporti Tir conoscenza francese richiesta e preferibilmente francese-italiano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4595 — 10100 Torino ». 11649

CERCASI abile stenodattilografa conoscenza inglese. Weppo S.p.A., piazza Solferino 22, telef. 555-208.

CERCHIAMO elemento dinamico e volenteroso da avviare a brillante carriera tecnico ispettivo in grande moderna Azienda. Inviare dati precisi a: « Etas-Kompass Pubblicità 307 — 10100 Torino ».

COMPLESSO internazionale assicurazioni assume giovani cultura media human relations ottime possibilità emergere livello direzionale percezioni fisse e mobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino ». 12012

DATTILOGRAFA aiuto ufficio-fatturazione 17-18enne svelta ordinata cerca industria metalmeccanica. Telefonare 572-929. 13539

DATTILOGRAFA comptometrista veloce precisa massimo ventenne cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5351 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico buona esperienza libero subito cercasi. Telefonare 595-826. 1001

GROSSISTA dinamico max 25enne, pratico città autovettura proprietà, assume, L'Immobiliare, Re Umberto 50. O462

GEOMETRA 20 - 24enne militesente auto propria disposizione contatti umani cercasi. Telefonare 854-821.

IMPIEGATA amministrativa con esperienza triennale offresi. Tel. 255-225.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperta contabile fatturista offresi seria ditta. Telefonare 354-287.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità meccanizzata dattilografia offresi presso [illegible]. Tel. 486-766.

IMPIEGATO 32enne pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, patentuno, referenziato, libero subito offresi seria ditta. Telefonare 726-476.

INSEGNANTE elementare offresi supplenze qualsiasi impiego. Tel. 265-203.

IMPIEGATA 40enne presenza indipendente tutti lavori ufficio trattative clienti fornitori fatture esperienza quinquennale settore industria commercio offresi anche commessa cassiera. Telefonare 854-513.

LAUREATO scienze politiche ventottenne offresi subito impiego adeguato preferibilmente amministrativo, ispettivo. Telefonare 854-922.

NEO pensionato ex viaggiatore 58enne disponibile subito con auto premunito svolgerebbe lavoro serio illuminato praticissimo su tutte le strade prov. Torino, serie referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ». 13747

OPERATRICE macchine contabili, dattilografia, diplomata, 1° impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 482-615. 13048

OPERATORE meccanografico esperienza pluriennale veramente cappo pratico G E 115 referenze controllabili libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino ». 13124

PENSIONATA diploma magistrale conoscenza francese pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5491 — 10100 Torino».

PERITO agrario 27enne, disposto trasferirsi, iscritto corso impianti sequestri fognature, pratico disegno edile cerca occupazione. Scrivere a Veglia Mario, via Rismondo 8, 10127 Torino.

PERITO chimico militesente libero subito offresi. Telef. 535-516.

PERITO elettronico, militeassolto, biennale esperienza buona frequenza disegno elettrico offresi media industria scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino ». 12902

PERITO elettronico diciannovenne, militesente, ottime capacità, cerca impiego. Telef. 387-578. 13511

PERITO elettronico 19enne universitario, primo impiego, offresi. Telefono 296-722. 13849

PERITO elettrotecnico 21enne militesente libero subito cerca seria occupazione. Telefonare 210-749.

PERITO elettrotecnico, 25enne qualificato, progettazione apparecchiature elettriche e studio circuiti elettro-idraulici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino ». 13709

PERITO meccanico, esperienza triennale stampi su presse automatiche offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico militesente primo impiego offresi. Telefonare 322-725.

PERITO meccanico primo impiego offresi. Telefonare 299-784.

PERITO vendite esperienza magazzino cantonieri organizzazione contatti clienti offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5495 — 10100 Torino ». 13094

PRATICA lavori ufficio paghe contributi massima serietà offresi lavori fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1289 — 10100 Torino ». 13663

RAGIONIERA diplomata luglio 1968 impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5486 — 10100 Torino».

RAGIONIERA, patente, impiegata molto mattino, esperta vari lavori ufficio, oppure offresi pomeriggio. Telefonare 642-718, 641-581

tanto prezioso da meritarsi l'appellativo di
"Antica Qualità Superiore".

1/2.VR.646

Annunci economici

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 15)

PENSIONATO presenza pratica decennale esperienza stampaggio iniezione tutte materie plastiche assumerebbe subito incarico buona officina. Telefonare 25.492.

PENSIONATO 50enne piemontese tessera tram intera rete, offresi commissioni, fattorino o altri lavori leggeri. Telefonare 679-116.

PIEMONTESE offresi presso ditta o corriere con camioncino furgone proprio portata kg 1000, uso promiscuo. Telefonare 685-850. 12856

PIEMONTESE 35enne referenziato offresi 4 ore pomeriggio zona corso Vittorio Val Salice. Telef. 657-897.

RAGAZZA 17enne libera subito offresi come commessa. Tel. 296-857.

REFERENZIATO aiuto barista pratico 15enne, libero subito, pullman 57. Telefonare 285-021. 13779

SIGNORA distinta pratica spedizioni magazzino precisa occuperebbesi convenientemente. Tel. 385-829 ore pasti.

SIGNORA piemontese offresi mezza giornata presso famiglie signorili lavori di cucito riparazioni. Scrivere Telefonare 489-482 ore pasti.

SIGNORA piemontese 25enne cerca lavoro custodia bimbi mezza giornata o lavoro decoroso. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5484 — 10100 Torino ». 13090

SIGNORA quarantenne offresi tuttofare, stiro, pomeriggio. Tel. 736-588.

SIGNORA libenne offresi tuttofare ore, o giornata. Rivolgersi Volumo, via Arturo Colautti 8, Torino.

SIGNORA 46enne referenziata offresi mezza giornata studio medico o commerciale. Telefonare 252-003.

STUDENTE offresi mezza giornata per qualsiasi lavoro anche autista. Telefonare 580-107.

TECNICO telefonico 21enne militare-mente desidera migliorare offresi. Telefonare mattino 281-156.

TRENTACINQUENNE presenza, abilissima contabilità riparazioni, pratica negozio abbigliamento offresi laboratorio anche altro lavoro decoroso. Telefonare 730-095.

TUTTOFARE offresi pomeriggio dalle 15-18. Tel. 285-552 pomeriggio.

VENTICINQUENNE offresi commissioni privato ditta, patente auto, con macchina. Telefonare 270-256 Torino.

VENTITREENNE militesente media cultura referenziato mezzo proprio offresi mansioni di fiducia. Telefonare 489-980. 13821

VERNICIATORE mobili qualsiasi genere offresi mezza giornata. Telefonare 273-616. 12774

34ENNE ex uff. di P.S. offresi sorvegliante fattorino, o altre mansioni. Patente A. Telefonare 582-875.

⑮ Offerte lavoro

A.A. ABILE tuttofare fisso referenziato cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 510-426.

A.A. CERCO tuttofare fisso, veramente capace, referenziato. Telefonare 653-538. 13877

A.A. DITTA Leumann cerca giovane meccanico milliesente. Telefonare 950-437.

A. ASSUMONSI rona Michelino apprendisti e operai tornitori. Telefonare 620-830. 2001

A importante organizzazione occorre personale femminile assunzione immediata mensilità minimo 160.000 effettuabile. Presentarsi Parisien, via Cavour 4 C (Porta Nuova).

ABBIAMO bisogno personale femminile propaganda. Telefonare 544-818 ore 9-12 feriali. 489

ABILE manicure apprendista pettinatrice cercasi zona Crocetta. Telefonare 583-412.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria cercasi seria industria. Via Andorno 31, Torino. 1001

AGGIUSTATORE meccanico manutenzione impianti assumiamo. Telefonare 984-844. 1001

AGGIUSTATORI rettificatori) montatori macchine utensili assume industria meccanica. Telef. 241-031.

AIUTO commessa cercasi, 16-18enne bella presenza per grande negozio abbigliamento, arredamento, elettrodomestici. Piazza Adriano 15.

ALESUARISTI attrezzisti prima categoria veramente capaci, assumonsi subito, paga massima. Tel. 787-112.

ANZIANI coniugi assumono governante media età referenziata. Telefonare ore 31-387 ore 10-12.

APPRENDISTA commessa ramo colori cercasi. Età 18enne, conoscenza dattilografia. Tel. 80-743.

APPRENDISTI elettromeccanici, licenza media, già avviati, cercansi. Telefonare 390-[illegible].

ASSUMESI giovane operaio per magazzino mobili milliesente. Telefonare 781-073. 12042

ASSUMESI operatore frese. Telefonare 545-223. 1001

ASSUMO manovale assoluta età minima anni 30. Fissio, Giglioli 3, Torino. 11987

AUTISTA cercasi 3° grado patente D o E. Telefonare 695-370.

AUTISTA patente D-E cerco, referenze. Telefonare 588-351.

AUTISTA patente secondo terzo grado zona Bra cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5353 — 10100 Torino ». 11808

AUTISTA per camion media stazionata per stabilimento vicinanze Susa. Trattarsi Casamia via Po 11 Torino

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti battilastre e verniciatori pratici. Telefonare 217-739. 12754

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico e pensionato pratico. Via A. Berrucco 108.

AUTORIMESSA cerca meccanico provetto e guardiano festivo. Telefonare 290-925 mattino. 1348

AUTORIPARAZIONI cerca abilissimo carrozziere battilastre e verniciatore. Telefonare 737-051.

AZIENDA meccanica turistone primaria importanza assume agenti-stori II categoria per montaggio macchinario. Per colloquio presentarsi giovedì 16 gennaio in via Bologna 53, II piano dalle 18 alle 21.

AZIENDA torinese cerca operai addetti presse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4599 — 10100 Torino ». 11705

BAMBINAIA libera referenziata cercasi. Telefonare 501-189.

CAMERIERA famiglia cercasi. Presentarsi corso Turati 8, Torino.

CARRELLISTA almeno patente B officina meccanica assume veramente pratico. Via Foggia 22.

CARROZZERIA via Magenta 58 Torino cerca verniciatore.

CASA signorile zona collinare cerca tuttofare pratica referenziatissima ottimo stipendio. Telefonare 077-196 ore 14,30 alle 15,30 ed 19-20.

CERCANSI cubisteri e apprendisti per apparecchiature elettriche, ottima retribuzione. Simlet, corso Massimo d'Azeglio 78, telefono 655-681.

CERCANSI signorine max 25enni, presentarsi per lavoro serale presso Club come cameriere. Tel. 880-546.

CERCASI abilissima stiratrice tintoria. Ferrero Mattio, corso De Gasperi 9.

CERCASI aggiustatore per costruzioni stampi fiori in plastica, Duma, Fiori via Rosata 114.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18 anni. Via Giacomo Medici 16 D.

CERCASI aiuto barista 18enne, urgente. Telefonare 551-201.

CERCASI cameriera (ristorante) via Maria Vittoria 21. Telef. 519-815.

CERCASI cameriere, cameriere ristorante Cavaliere, via Mercanti 16, telefono 545-177. 13156

CERCASI commessa panetteria. Presentarsi corso Sebastopoli 46.

CERCASI commessa 18enne 20enne pratica articoli regalo. Tel. 651-965.

CERCASI donna tuttofare dalle 7 alle 19 domenica libera. Tel. 653-797. Presentarsi Sanero, via Nizza 155.

CERCASI due fattorini e commessi e commesse viaggiatrici per deliceto interno. Presentarsi oggi per la Vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno.

CERCASI fabbri carpentieri, saldatori, tagliatori cantiere grande industria. Telef. 616-662. 2001

CERCASI famiglia colonica pratica vigneti per Saluzzo. Morozzo Ruffini 7, Genova.

CERCASI garzone anche coniugato per governo mucche vitelli. Telefonare 792-350. 2001

CERCASI guardiano notturno anche pensionato. Via Arthal 1 bis. Autofficina. 2001

CERCASI operaio e apprendista sellaio per poltroncine dentista. Telefonare 631-722 ore pasti.

CERCASI meccanico generico, pratico autoriparazione. Telef. 760-258.

CERCASI pasticcio. Casa Cappellotti, Stampatori 4. 12046

CERCASI pasticciere militaresente lavoro assicurato. Telefonare 841-826.

CERCASI per ristorante importante cameriere. Telefonare 393-751.

CERCASI pettinatrice finita, zona Barriera Nizza. Telef. 633-944.

CERCASI ricamatrici a mano esperte e apprendiste sarte. Telef. 273-373.

CERCASI tuttofare referenziato 35-40enne disposto trasferirsi km 60 da Torino, 90.000 mensili. Scrivere: Fumone Margherita, dietro chiesa, Motta di Asti. 11880

CERCHIAMO battilastre abilissimi ed apprendisti. Zona Nichelino. Telefonare 620-198. 11405

CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste specialiste lavorazione serie. Presentarsi via Assisi 21.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, buon stipendio, domenica libera. Telefonare 759-913. 0774

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare bambinaia fissa ragazze referenziata, semplice signorile ma familiare. Telef. 501-995 ore pasti.

CONIUGI soli cameriera cameriera fissa, massimo trentenne, referenziata. Telefonare 518-383.

DAMA compagnia fissa 45-55enne, iniezioni libera subito referenze. Telefonare 655-456 ore 9-12, 15-19.

DOMESTICO tuttofare referenziato, pratico cucina, cercasi fisso oppure giornata ore 7-21 per villa precollinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5460 — 10100 Torino ».

EFFE Erre assume manovali. Presentarsi via Porpora 9.

ELETTRICISTA apprendista 15-16 anni cercasi, Telefono 699-221 ore pasti. 11799

ELETTRICISTI circuitisti per impianti a bordo macchine utensili, cablaggi, cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Presentarsi, via Palmieri 61. 2001

ELETTRICISTI specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 266-958

FALEGNAMERIA cerca operai pratici lavorazione laminato plastico. Telefono 365-144.

FAMIGLIA distante soltanto due persone Torino centro cerca ragazza aiuto servizio buon mensile regalie. Scrivere età posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino ». 0673

FRESATORE aggiustatore 1ª cat. paga massima assicurati. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 21.

FRESATORI attrezzisti prima categoria, veramente capaci, paga massima, assumonsi subito. Telefon. 787-112.

GUARDACACCIA proveito cercasi ottimo trattamento. Telef. 670-480.

IMPORTANTE industria meccanica precisione assume per stabilimento Pinerolese: rettificatori, fresatori, attrezzisti, tornitori, alesatori. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 222 — Torino », oppure telefonare 966-700. 1001

IMPRESA edile cerca autista per camion tipo Tigrotto. Telef. 935-270.

INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca montatori, aggiustatori, addetti trapani e limatrici. Tel. 726-383.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori seconda categoria. Tel. 541-557.

INDUSTRIA pinerolese cerca elettricista addetto manutenzione impianti industriali. Scrivere Casella 244 Pubbliman 110064) Pinerolo.

INIZIO nuovo reparto cercasi personale, capo reparto femminile pratico confezioni pelle ed 20 macchinisie. Presentarsi Fabiemmo, via S. Ottilia 64. 11842

LESA Spa assume giovani riparatori radioregistratori fonografi. Presentarsi ore 15-18 via Petrarca 25 bis Torino. 11914

MACCHINISTE pratiche confezioni serie assume stabilimento zona Parella, capolinea tibobus 63. Presentarsi via Ivrea 27, ore 17-19.

MAGLIERISTE con macchina finezza 12 cercasi per lavoro serie domicilio, Telefonare 546-926, Magliificio Arianna . 2001

MAGLIERISTE esterne abili rimalino 12 offre lavoro continuativo. Telefonare 623-085

MAGLIERISTE veramente pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-198 Magliificio Arianna.

MANOVALE giovane volenteroso assume società pneumofore. Via Sagra S. Michele 66. 13671

OFFICINA meccanica cerca abile operaio stampista attrezzista anche pensionato. Telef. 81-905.

OFFRESI lavoro di cucito presso negozio Neuchi, via Roma 342.

PENSIONE cerca tuttofare capace. Presentarsi via Golto 3 piano 2°.

PETTINATRICE assume capacissima aiutante, dodicimila settimanali, barriera Milano. Telefonare 267-065.

PRATICISSIMO consegne città libera subito cercasi, interessante retribuzione. MT Filadelfia 219/2.

RAGAZZA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 542-068. 13419

RISTORANTE cercasi prima cameriera massima età 25 anni. Telefono 276-103. 12051

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Semquintino 4 (corillet). 2001

TORNITORI, alesatori veramente capaci, paga massima, cerca importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4620 — 10100 Torino ».

TRE persone adulte con alloggio singolo cercano coppia domestici referenziatissima, abile, offrono ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 483-372 oppure scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 1303 10100 Torino ».

TUTTOFARE fisso cercasi madre e figlia, buon trattamento. Tel. 500-943.

TUTTOFARE fissa, vedova o senza figli non superiore 35-40 anni cercano coniugi con bimba treenne. Telefonare dopo ore 20 al 310-124.

TUTTOFARE referenziata fissa, cucina stiro, per villa precollinare cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5479 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE 7.30-19 Crocetta cercasi, Telefonare 591-845.

VERNICIATORE a spruzzo eventualmente pratica verniciatura elettrostatica, assumiamo. Tel. 980-844.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. VIAGGIATORI introdotti casalinghi, ferramenta, affini offresi abbinare novità, preventivo. Presentarsi: Co.Stem, v. Catania 19, Torino.

A fabbrica vernici offresi persona introdotta decoratori, rivenditori, con magazzino automezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5357 — 10100 Torino ». 12146

CERCASI piazzisti vendita prodotti reclamizzati largo consumo, Telefonare 778-939. 12112

FARMACIE: ad introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Lizofar, Milleire 13, Milano. 50025

GEOMETRA, rappresentante materiali edili, introdottissimo assume incarichi e rappresentanze complementari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4606 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni pelle senza per ampliamento vendita province libere cerca viaggiatori piazzisti referenziati introdotti. Telef. 871-758.

LITOGRAFIA assume rappresentante possibilmente introdotto, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 311 — Torino ». 1001

ORGANIZZAZIONE commerciale moderna ed efficiente introduce Genova e provincia cerca quale concessionaria attrezzato oleificio e riseria. Massime garanzie e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — 16121 Genova ».

PRATICO commercio rami diversi, ufficio autrezzato centro Torino, assume seria rappresentanza. Telefonare 543-545.

RAPPRESENTANTE con deposito ditta ultracentenaria articoli cancelleria, scuola, ufficio, cerca abile serio viaggiatore già operante in provincia Torino e Valle Aosta per articolo affine, disposto abbinare. Si affida notevole clientela già acquisita e si richiede forte incremento. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4639 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTI cercasi provvigione introdotti generi alimentari vendita banchi vetrine frigorifere. Tel. 767-796. 11882

STUDIO pubblicitario cerca produttori pubblicitari già introdotti. Ottime provvigioni. Telefon. 483-258.

VERNICI affermata industria cerca rappresentante Torino eventuale abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5337 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA ritrovando prologio smarrito via Massena, via Legnano. Telefonare 959-343. 13865

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando informazioni. Indagini ovunque. Telef. 8472-110, 632-876 Pio V 20. 0756

A.A. DETECTIVE « TROFER » specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali confidenziali. Particolare sezione corrispondenza industriale, controllo stabilità dipendenti preassunzione Nizza 102, tel 630-716 633-146.

A. AIRIT dectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private Industriali Italia-Estero, Re Umberto 84, Telefono 599-034, 599-510

BRUNELLO detective 25ennale casa di informazioni e investigazioni specializzata in casi delicati e confidenziali. S. Ottavio 47. Tel 81-328

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874 indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenzioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024 534-682.

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero

ROBIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, indagini. 2, Francesco da Paola 40, telefono 531-181

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. abilissima massaggiatrice diplomata esegue generali. Telefonare 279-978. 11571

A.A. MASSAGGI, rassodanti corpo sena, bagni dimagranti. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA callista massaggi terapeutici, sauna, dimagranti, relax. Telefonare 532-845. 13128

ESTETISTA esegue massaggi generali bagni schiuma e dimagranti. Telefonare 350-092. 11907

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ATTENZIONE ritardi impiegati, operai, noi veramente vendiamo, permutiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, ogni tipo automobili nuove, usate. Aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Consegne rapide Mini Prinz L. Citroen, Fulvia 1 C. Mini Cooper 1300 C. 1100 R. Prinz L. 850 coupé. 1100 special, 850, 600, 900. Multipla. Leoncino bellissimo taperta festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarasio Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-215, 488-274 è grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autoveiture è organizzato di presentare continuità di automobili tutte con garanzia dei nostri lunghe festivi).

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai vengono in vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove, usate, garantite. Monfalcone 141 aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile ridotta Vi proponiamo un assortimento di autoveiture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestasi vi mette a vostra disposizione un ufficio assistenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758.

ASSICURATE vostra automobile rate 65 L. 5375 mensili. Ifis, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI commissionaria Rubatto presenta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 62, Stazione Dora.

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20 % solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autoveiture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 telefono 773-985

AUTONOLEGGI autoveiture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 615 N1, 1100 TN, Leoncino, 800 T finestrati 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

BIANCHINA panoramica, 500 C, 600, 850, 1100 familiare, 1300, 1900, R8, Simca Gls, Bmw 700, Innocenti 1 4, Autobianchi, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Fiavia, Jaguar 3, 4, Via China 3.

BMW berlina 1800 rossa perfette condizioni, vende Lamborasia, via Cristoforo Colombo 43.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659.819.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi Garanzia scritta massime facilitazioni Automarkets, corso Principe Eugenio 11

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive. Corso Turati 17

COMPERA autoveiture pagando contanti massima valutazione Ferrero corso Grosseto 225

COMPERIAMO autoveiture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-845 (vicino corso Vercelli)

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveiture, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 18

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveiture Isabellutto, corso Duese 133, telefono 651-755.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveiture, corso Siracusa 158, telefono 551-496.

COMPERO autoveiture massima valutazione, Via Craveso 54, vicino piazza Sofia. 11024

COMPERO contanti veiture [illegible] denti pagando massimo. V Nizza 50

COMPERO qualunque autoveiture contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Agnelli 22, senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo.

DIPENDENTE vende 125 seminuova blu scuro perfetta. Tel. 375-273.

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. O327

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite. Monfalcone 141

ABARTH 850 coupé 1300 c.c. seminuova garanzia permutasi rateizzasi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarasio, corso Principe Oddone 68.

ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vende o permuta Cas, via Pinelli 14, telefonare 488-277. O747

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 24 special 2300, Ford Anglia familiare, 20 MTS, Simca 1300, Opel Kadett berlina, coupé, rally, Caravan, Record berlina, coupé Commodore Caravan, Maserati Mistral coupé e spider con hard top, Messico, berlina 4 porte. Vendiamo in un mese! Finanziamenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758. O757

ASSICURATE vostra automobile rate 65 L. 5375 mensili. Ifis, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI commissionaria Rubatto presenta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 62, Stazione Dora.

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20 % solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autoveiture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 telefono 773-985

AUTONOLEGGI autoveiture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 615 N1, 1100 TN, Leoncino, 800 T finestrati 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

BIANCHINA panoramica, 500 C, 600, 850, 1100 familiare, 1300, 1900, R8, Simca Gls, Bmw 700, Innocenti 1 4, Autobianchi, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Fiavia, Jaguar 3, 4, Via China 3.

BMW berlina 1800 rossa perfette condizioni, vende Lamborasia, via Cristoforo Colombo 43.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659.819.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi Garanzia scritta massime facilitazioni Automarkets, corso Principe Eugenio 11

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive. Corso Turati 17

COMPERA autoveiture pagando contanti massima valutazione Ferrero corso Grosseto 225

COMPERIAMO autoveiture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-845 (vicino corso Vercelli)

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveiture, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 18

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveiture Isabellutto, corso Duese 133, telefono 651-755.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveiture, corso Siracusa 158, telefono 551-496.

COMPERO autoveiture massima valutazione, Via Craveso 54, vicino piazza Sofia. 11024

COMPERO contanti veiture [illegible] denti pagando massimo. V Nizza 50

COMPERO qualunque autoveiture contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Agnelli 22, senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo.

DIPENDENTE vende 125 seminuova blu scuro perfetta. Tel. 375-273.

DIPENDENTE vende 500 normale sei mesi. Telefono 643-419.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 5375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FIAT 850 Sport 5 mesi, km. 5000, vendo contanti, Tel. 290-894 ore pasti

FLAVIA coupé 1.8 bleu 1964, altra nera 1965 ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 585-865. O580

FULVIE normali 2 C 1 GT, vasto assortimento, Flavie 1500 et 1800, Flavia berlina 1800 ultimo modello et 1800 coupé, occasioni vende Commissionaria Benedetto, via Salli 24, telefono 779-480. O649

FURGONI 4 quintali [illegible] 1500 ottime condizioni vende Commissionaria Benedetto, via Salli 24, telefono 779-480. O649

FURGONI camioncini vuoi acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIULIA G.T.V. 1.200.000 Abarth coupé 1000 O.T. 790.000, Spider 850 650.000, privati vendono, Telefonare 545-939. 1001

GIULIA Super '67 blu scuro vende Lamborasio. Via Cristoforo Colombo 43. O566

KADETT coupé rally e berline ultimi modelli '67-'68 vendonsi permutansi rateizzando massime facilitazioni, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

I 4 1964 unico proprietario vende, condizioni. Telef. 796-530, 759-895.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Automarkets, corso Grosseto 55, tel. 215-643, 293-982.

INNOCENTI IM 5 ottime condizioni vendesi permutasi rateizzasi senza anticipo. Torauto, corso Belgio 108. 1001

MASERATI 4 porte mera vende Lamborsuto. Via Cristoforo Colombo 43.

MINI Minor, Cooper, Mini 1, 343, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, c.so Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Corso De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490.

OM, succursale Francia 21, telefono 755-989 vende Lupetto furgoni recenti, Tigre lungo, 650 lungo ribaltabile, Leoncino lungo 1964, 642 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti, Volkswagen furgone, 615 N 1. O636

OPEL, Opel, Opel, Masrano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATI attenzione! Società Lincarasio necessita acquistare subito autoveiture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-215, 488-274.

PRIVATO vende a privato Flavia 1500 '65 gri. Telefonare 532-981 ore 21. 13055

PRIVATO vende Alfa 1300 Junior. Telefonare 876-059.

PRIVATO vende convenientissima 1500 Opel anno 1962. Telefonare pasti 385-505. 12253

PRIVATO vende 500 bleu seminuova semestrale, pochi chilometri. Telefonare 785-593.

PRIVATO vende 850 bellissima sport 2. Tel. 361-549. 12133

PRIVATO vende 850 semestrale, bella, chilometri 4850. Tel. 343-435.

RENAULT commissionaria Car, corso Principe Oddone, 30. Tel. 480-294, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAULT vere occasioni giardinette R4, R8, R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renault, corso Siracusa 75. Tel. 325-011.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, premazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158

VENDO Reform R 1500 4 porte novembre '65 450.000 trattabili privato. Telefonare 92-456.

VENDO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO Fiat 1500 bello 220.000, 850 15 mesi. Telefonare 595-087.

VENDO 500 Panoramica bianca russi, mesi undici. Telef. 588-028.

VENDO 500 sei mesi, blu pavone, ultima. Tel. 701-977. 12128

124 coupé blu scuro guida destra sei mesi come nuovo, privato vende 1.200.000. Telefonare ore ufficio 472-052 giorni feriali.

124 Fiat semestrali garantite come nuove, Vasto assortimento. Permute, rateazioni, preparazioni. Scolli, Duca degli Abruzzi 6 bis. S-1010

682 N 3 trazione 1964 perfetto ordine vende Commissionaria Lancia S.V. A.T., Turati 12, telefono 595-182.

2500 compro berlina recente se vera occasione. Tel. 761-172. 12140

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, U. Soverica 189. 2001

㉓ Prestazioni diverse

GEOMETRA cerca amministrazione stabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4606 — 10100 Torino ».

MAESTRA seguirebbe domicilio alunni scuole elementari. Telefonare ore pasti 746-474. 11739

SI eseguono lavori a domicilio di dattilografia e contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5356 — 10100 Torino ». 12156

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE piombate Divisione funici fabbricanti Siracusa e Schiatto, via Bardolfi 25 (angolo corso Francia 211, telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo rottami. Tel. 484-273.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-874.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefono 933-185.

AFFARONE! mancato matrimonio svendo bellissima camera letto modernissima. Telefonare 895-545.

ARREDATEVI. Casa del [illegible] del risparmio, assortimento impossibile di ogni stile Facilitazioni Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermoc del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238.705.

ATTENZIONE vendo camere letto 165.000 lavorazione moderna. Telefonare 882-396, 876-733. 12620

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi da L. 85.000, caparrami. Telefonare pomeriggio 492-712. Vercarsa. 2001

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MOBILI guardarobe speciali in teak poliestere 4 porte rialzo 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzie, facilitazioni, via Garibaldi 9 nel cortile.

NOI LEGGIAMO cicletes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Acrosol stampelle abravioloni. Rota, 541-256. O496

PASTORI tedeschi, Schnauzer, Afani, Cocker, cuccè, cuccioli, vendesi. Telefonare 981-947.

NOI FARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500

10.000 al mq. eleganti porte ricoperte per finello, cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2, tel. 688-979. 2001

Svendiamo per chius